

ANNO 62°
PARTE PRIMA E SECONDA

62. JAHRGANG
ERSTER UND ZWEITER TEIL

BOLLETTINO UFFICIALE - AMTSBLATT

DELLA DER
REGIONE AUTONOMA AUTONOMEN REGION
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

N./Nr.

3 agosto 2010 **31** 3. August 2010

SOMMARIO

INHALTSVERZEICHNIS

Anno 2010

Jahr 2010

Decreti

Dekrete

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

Autonome Region Trentino - Südtirol

[57606]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

del 22 luglio 2010, n. 26/A

Rinvio dei comizi per l'elezione diretta del sindaco e del Consiglio nel Comune di Corvara in Badia, Provincia di Bolzano P. 11

[57606]

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 22. Juli 2010, Nr. 26/A

Verschiebung der Direktwahl des Bürgermeisters und des Gemeinderats in der Gemeinde Corvara, Provinz Bozen S. 11

[57633]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

del 28 luglio 2010, n. 10/L

Emanazione del regolamento concernente "Ulteriori modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 approvato con decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L." P. 13

[57633]

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 28. Juli 2010, Nr. 10/L

Erlass der Verordnung betreffend „Weitere Änderungen zur mit Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5" S. 13

Provincia Autonoma di Trento

Autonome Provinz Trient

[57628]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 28 luglio 2010, n. 117

Sostituzione degli organi del Comprensorio Ladino di Fassa con i neocostituiti organi del Comun general de Fascia, ai sensi dell'art. 42 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino". P. 16

Leggi

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

[57605]

LEGGE PROVINCIALE

del 7 luglio 2010, n. 9

Disposizioni in materia di risparmio energetico e energia rinnovabile P. 18

[57637]

LEGGE PROVINCIALE

del 7 luglio 2010, n. 9

Desposiziuns tl ciamp dl sparagn d'energia y dl'energia regenerabla P. 23

Decreti

[57592]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 7 luglio 2010, n. 194/1.1

Associazione "Schützenkompanie Taufers im Pustertal" con sede in Campo Tures, vicolo della Chiesa n. 13 - riconoscimento della personalità giuridica privata ed iscrizione al registro provinciale delle persone giuridiche di diritto privato P. 25

[57632]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 16 luglio 2010, n. 103-30.1

Sdemanializzazione di un terreno appartenente al demanio idrico nell'ambito del fiume Rienza, C.C. San Lorenzo, Comune di San Lorenzo P. 26

[57599]

DECRETO DEL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

del 9 luglio 2010, n. 246/34.2

Variazione all'elenco degli enti e delle aziende di credito a carattere regionale aventi sede legale in provincia di Bolzano . P. 27

Deliberazioni

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

[57607]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del 6 luglio 2010, n. 155

Determinazione sul piano generale del compenso massimo spettante ai revisori delle Aziende pubbliche di servizi alla persona P. 28

Gesetze

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

[57605]

LANDESGESETZ

vom 7. Juli 2010, Nr. 9

Bestimmungen im Bereich der Energieeinsparung und der erneuerbaren Energiequellen S. 18

Dekrete

[57592]

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS

vom 7. Juli 2010, Nr. 194/1.1

Verein „Schützenkompanie Taufers im Pustertal“ mit Sitz in Sand in Taufers, Kirchgasse Nr. 13 - Anerkennung als juristische Person des Privatrechtes und Eintragung in das Landesregister der juristischen Personen des Privatrechtes S. 25

[57632]

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS

vom 16. Juli 2010, Nr. 103-30.1

Ausgliederung eines Grundstückes aus dem öffentlichen Wassergut im Bereich der Rienz, K.G. St. Lorenzen, Gemeinde St. Lorenzen S. 26

[57599]

DEKRET DES ABTEILUNGSDIREKTORS

vom 9. Juli 2010, Nr. 246/34.2

Änderung des Verzeichnisses der Kreditkörperschaften und -anstalten regionalen Charakters mit Rechtssitz in Südtirol S. 27

Beschlüsse

Autonome Region Trentino - Südtirol

[57607]

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES

vom 6. Juli 2010, Nr. 155

Grundsätzliche Festlegung der den Rechnungsprüfern der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste zustehenden Höchstvergütung S. 28

[57596]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
del 6 luglio 2010, n. 156

Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione del contributo per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina di cui all'art. 25 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" P. 36

Provincia Autonoma di Trento

[57601]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 17 giugno 2010, n. 1464

Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese) - Articolo 6 - prestiti partecipativi. Legge provinciale 23 agosto 1993, n. 18 - art. 124. Modifica delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2616 di data 30 ottobre 2009 e n. 935 di data 23 aprile 2010 rispettivamente di approvazione dei criteri e per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento del costo dei finanziamenti assunti dalle imprese di processi di incremento dei mezzi propri ed estensione dei criteri medesimi alle società cooperative P. 42

[57595]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 2 luglio 2010, n. 1549

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 e al corrispondente documento tecnico di accompagnamento e di specificazione, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 P. 44

[57593]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 16 luglio 2010, n. 1677

Definizione degli impegni applicativi a livello territoriale in materia di "Condizionalità" per la campagna 2010. Integrazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1059 di data 7 maggio 2010 P. 47

[57596]

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES
vom 6. Juli 2010, Nr. 156

Genehmigung der Modalitäten und Kriterien für die Gewährung der Beiträge für Ausgaben in Zusammenhang mit dem Gebrauch der ladinischen Sprache laut Art. 25 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen betreffend „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen - Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste“ S. 36

Autonome Provinz Trient

[57604]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 23 luglio 2010, n. 1698

Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 - anno 2010 P. 49

[57597]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 23 luglio 2010, n. 1710

L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - COMUNE DI CARISOLO - Variante al piano regolatore generale - Sentenza del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino-Alto Adige - sede di Trento n. 191/2008 di data 24 luglio 2008 P. 63

[57598]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 23 luglio 2010, n. 1711

L.p. 4 marzo 2008, n. 1 - l.p. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - COMUNE DI CAVEDINE Variante al piano regolatore generale ed individuazione del Comune ai sensi dell'articolo 18 sexies "Disciplina degli alloggi destinati a residenza" della l.p.n. 22 del 1991 e corrispondente articolo 57 della l.p. n. 1 del 2008 - approvazione con modifiche P. 64

Disposizioni - determinazioni

[57610]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 21 luglio 2010, n. 663

Autorizzazione alla sdemanializzazione della neoformata p.f. 1602/12 in C.C. Revo' P. 66

[57594]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 23 luglio 2010, n. 46

Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Demolizione e ricostruzione dell'ipermercato in località Solteri" - Comune di Trento - Screening SCR-2010-05 - Sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale. (fascicolo 114A10S158) P. 67

Bestimmungen

Deliberazioni	
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	
[57588] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 31 maggio 2010, n. 925	
Comune di Castelrotto: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 08 del 04/02/2010	P. 69
[57589] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 31 maggio 2010, n. 926	
Comune di Ora: Approvazione di modifiche al piano urbanistico. Delibere consiliari nn. 03 e 04 del 22/01/2010	P. 71
[57587] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 31 maggio 2010, n. 927	
Comune di Cornedo all'Isarco: Approvazione di modifiche al piano urbanistico. Delibere consiliari nn. 09 e 10 del 22/02/2010	P. 73
[57622] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 31 maggio 2010, n. 929	
Comune di Nalles: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 37 del 17/12/2009	P. 75
[57590] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 31 maggio 2010, n. 931	
Comune di Montagna: Approvazione degli insiemi con una correzione d'ufficio. Delibera consiliare n. 25 del 15/12/2009	P. 77
[57624] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 7 giugno 2010, n. 964	
Comune di Racines: Parziale approvazione di una modifica al piano urbanistico con prescrizioni d'ufficio. Delibera consiliare n. 51 del 15 ottobre 2009	P. 80
[57623] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 7 giugno 2010, n. 967	
Comune di Naz-Sciaves: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 32 del 25 giugno 2009	P. 82
[57619] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 28 giugno 2010, n. 1090	
Comune di Trodena n. Parco nat.le: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 37 del 12/11/2009	P. 84

Beschlüsse	
Autonome Provinz Bozen - Südtirol	
[57588] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 31. Mai 2010, Nr. 925	
Gemeinde Kastelruth: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 08 vom 04.02.2010	S. 69
[57589] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 31. Mai 2010, Nr. 926	
Gemeinde Auer: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschlüsse Nr. 03 und 04 vom 22.01.2010	S. 71
[57587] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 31. Mai 2010, Nr. 927	
Gemeinde Karneid: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschlüsse Nr. 09 und 10 vom 22.02.2010 ...	S. 73
[57622] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 31. Mai 2010, Nr. 929	
Gemeinde Nals: Genehmigung einer Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 37 vom 17.12.2009	S. 75
[57590] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 31. Mai 2010, Nr. 931	
Gemeinde Montan: Genehmigung der Ensembles mit einer Korrektur des Amtes. Ratsbeschluss Nr. 25 vom 15.12.2009	S. 77
[57624] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 7. Juni 2010, Nr. 964	
Gemeinde Ratschings: Teilweise Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan mit Vorschriften von Amts wegen. Ratsbeschluss Nr. 51 vom 15. Oktober 2009	S. 80
[57623] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 7. Juni 2010, Nr. 967	
Gemeinde Natz-Schabs: Genehmigung einer Änderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 32 vom 25. Juni 2009	S. 82
[57619] BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 28. Juni 2010, Nr. 1090	
Gemeinde Truden im Naturpark: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 37 vom 12.11.2009	S. 84

[57620]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 28 giugno 2010, n. 1091

Comune di S. Genesio: Approvazione di modifiche al piano urbanistico con una prescrizione d'ufficio. Delibere consiliari n. 33 del 03.11.2009 e n. 45 del 16.12.2009 . P. 86

[57591]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 5 luglio 2010, n. 1130

Comune di Veltuno: Approvazione di una modifica al piano urbanistico: Delibera consiliare n. 12 del 9 febbraio 2010 P. 91

[57621]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 5 luglio 2010, n. 1132

Comune di Brunico: Approvazione di modifiche al piano urbanistico comunale con una prescrizione d'ufficio. Delibere consiliari n. 79 del 30 novembre 2009 e n. 7 e n. 8 del 25 gennaio 2010 P. 93

[57616]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 12 luglio 2010, n. 1167

Comune di Racines: Approvazione di modifiche al piano urbanistico con prescrizioni e correzioni d'ufficio. Delibere consiliari n. 50 e n. 53 del 15 ottobre 2009 P. 96

[57614]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 12 luglio 2010, n. 1169

Comune di Cortaccia s.s.d.V.: Approvazione di modifiche al piano urbanistico. Delibere consiliari nn. 13, 14 e 16 del 23/02/2010 P. 98

[57613]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 12 luglio 2010, n. 1170

Comune di Meltina: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 4 del 23/02/2010 P. 100

[57612]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 12 luglio 2010, n. 1171

Comune di Egna: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 01 del 12/02/2010 P. 102

[57615]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 12 luglio 2010, n. 1192

Comune di Naz-Sciaves: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 58 del 22 dicembre 2009 P. 104

[57620]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 28. Juni 2010, Nr. 1091

Gemeinde Jenesien: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan mit einer Vorschrift des Amtes. Ratsbeschlüsse Nr. 33 vom 03.11.2009 und Nr. 45 vom 16.12.2009 S. 86

[57591]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 5. Juli 2010, Nr. 1130

Gemeinde Feldthurns: Genehmigung einer Änderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 12 vom 9. Februar 2010 S. 91

[57621]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 5. Juli 2010, Nr. 1132

Gemeinde Bruneck: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan mit einer Vorschrift von Amts wegen. Ratsbeschlüsse Nr. 79 vom 30. November 2009 und Nr. 7 und 8 vom 25. Jänner 2010 S. 93

[57616]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 12. Juli 2010, Nr. 1167

Gemeinde Ratschings: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan mit Vorschriften und Korrekturen von Amts wegen. Ratsbeschlüsse Nr. 50 und Nr. 53 vom 15. Oktober 2009 S. 96

[57614]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 12. Juli 2010, Nr. 1169

Gemeinde Kurtatsch a.d.W.: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschlüsse Nr. 13, 14 und 16 vom 23.02.2010 S. 98

[57613]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 12. Juli 2010, Nr. 1170

Gemeinde Mölten: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 04 vom 23.02.2010 S. 100

[57612]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 12. Juli 2010, Nr. 1171

Marktgemeinde Neumarkt: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 01 vom 12.02.2010 S. 102

[57615]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 12. Juli 2010, Nr. 1192

Gemeinde Natz-Schabs: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 58 vom 22. Dezember 2009 ... S. 104

[57629]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1193

Sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile P. 106

[57641]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1197

Criteri per la concessione delle provvidenze per lo sviluppo della formazione professionale - Revoca della deliberazione n. 2957/2008 P. 107

[57586]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1201

Edilizia abitativa agevolata: criteri e modalità di concessione del sussidio casa ai sensi dell'articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13 - integrazione della delibera n. 577 del 12.04.2010 P. 120

[57631]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1206

Nuovo vincolo di tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo del 22/01/2004, n. 42), nel Comune di Bressanone (Zona archeologica Zinggen-Rosslauf) P. 122

[57617]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1216

Comune di Villandro: Approvazione di una modifica al piano urbanistico con una prescrizione d'ufficio. Delibera consiliare n. 41 del 21 dicembre 2009 P. 124

[57585]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1217

Direttive ai sensi dell'articolo 127 comma 2 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche - (Riqua-
lificazione energetica di edifici esistenti con ampliamento) - Modifica della delibera della Giunta provinciale n. 1609 del 15/06/2009 P. 126

[57608]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1218

Comune di Ultimo: Approvazione di una modifica al piano urbanistico comunale con modifiche d'ufficio. Delibera consiliare n. 31 del 19 ottobre 2009 P. 128

[57629]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1193

Ersetzung zweier Mitglieder des Verwaltungsrates des Sonderbetriebes für die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste S. 106

[57641]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1197

Kriterien für die Gewährung der Fürsorge-
maßnahmen zur Entfaltung der Berufsaus-
bildung - Widerruf des Beschlusses Nr.
2957/2008 S. 107

[57586]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1201

Geförderter Wohnbau: Kriterien und Modalitäten zur Gewährung des Wohngeldes im Sinne des Artikels 91 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13 - Ergänzung des Beschlusses Nr. 577 vom 12.04. 2010 S. 120

[57631]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1206

Neue Denkmalschutzbindung im Sinne der Art. 10 und Art. 13 des Kodexes der Kultur- und Landschaftsgüter (Gesetzvertretendes Dekret vom 22/01/2004, Nr. 42) in der Gemeinde Brixen (archäologische Zone Zinggen-Rosslauf) S. 122

[57617]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1216

Gemeinde Villanders: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan mit einer Vorschrift von Amts wegen Ratsbeschluss Nr. 41 vom 21. Dezember 2009 S. 124

[57585]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1217

Richtlinien im Sinne von Artikel 127 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung - (Energetische Sanierung bestehender Gebäude mit Erweiterung) - Abänderung des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1609 vom 15/06/2009 S. 126

[57608]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1218

Gemeinde Ulten: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan der Gemeinde mit Abänderungen von Amts wegen. Ratsbeschluss Nr. 31 vom 19. Oktober 2009 ... S. 128

[57609]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1221

Comune di San Martino in Passiria: Approvazione di modifiche al piano urbanistico comunale. Delibera consiliare n. 39 del 7 ottobre 2009 P. 130

[57602]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1225

Valutazione ambientale: Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un bacino in terra "Frin" per l'innevamento artificiale nella zona sciistica Latemar - Carezza nel comune di Nova Levante. Progetto esecutivo presa d'acqua Rio Pukolin P. 132

[57603]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1226

Valutazione ambientale: Approvazione del progetto per la realizzazione di un bacino artificiale 'Piz Seteur' regolamento delle concessioni d'acqua e ampliamento dell'impianto d'innevamento nella zona sciistica 'Piz Sella - Plan de Gralba' nel comune di Selva Val Gardena P. 134

[57627]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1235

Visite di revisione per l'accertamento dei requisiti sanitari di invalidi civili titolari di prestazioni economiche. P. 139

[57600]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1242

Nuovi criteri per la concessione di contributi per servizi di trasporto d'interesse turistico (Articolo 13, comma 7 della legge provinciale del 2.12.1985, n. 16) P. 142

[57618]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 19 luglio 2010, n. 1243

Comune di Varna: Integrazione risp. Correzione della propria delibera della Giunta provinciale n. 854 del 17.05.2010. Approvazione del piano urbanistico rielaborato con correzioni d'ufficio ed inserimento di convenzioni urbanistiche - Delibere consiliari n. 33, n. 34, n. 35 e n. 36 del 9 giugno 2009 P. 148

[57609]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1221

Gemeinde St. Martin in Passeier: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan der Gemeinde. Ratsbeschluss Nr. 39 vom 7. Oktober 2009 S. 130

[57602]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1225

Umweltverträglichkeitsprüfung: Genehmigung des Ausführungsprojektes zur Errichtung eines Speicherbeckens „Frin“ zur künstlichen Beschneigung im Skigebiet Latemar - Karersee in der Gemeinde Welschnofen. Ausführungsprojekt Wasserfassung Pikulinbach S. 132

[57603]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1226

Umweltverträglichkeitsprüfung: Genehmigung des Projektes für die Errichtung eines Speicherbeckens 'Piz Seteur', Regelung der Wasserkonzessionen und Ausbau der Beschneiungsanlage im Skigebiet 'Piz Sella - Plan de Gralba' in der Gemeinde Wolkenstein S. 134

[57627]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1235

Revisionsvisiten zur Überprüfung der gesundheitlichen Voraussetzungen von Zivilinvaliden, die Inhaber finanzieller Leistungen sind. S. 139

[57600]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1242

Neue Richtlinien zur Gewährung von Beiträgen für Beförderungsdienste von touristischem Interesse (Artikel 13 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 2.12.1985, Nr. 16 S. 142

[57618]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 19. Juli 2010, Nr. 1243

Gemeinde Vahrn: Ergänzung bzw. Richtigstellung des eigenen Beschlusses der Landesregierung Nr. 854 vom 17.05.2010. Genehmigung des überarbeiteten Bauleitplanes mit Korrekturen von Amts wegen und Eintragung von Raumordnungsverträgen - Ratsbeschlüsse Nr. 33, Nr. 34, Nr. 35 und Nr. 36 vom 9. Juni 2009 S. 148

[57636]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 26 luglio 2010, n. 1315

Parco Naturale Dolomiti di Sesto nei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido: modifica del nome in "Parco naturale Tre Cime" P. 150

Ordinanze e sentenze

Corte Costituzionale

[57634]

CORTE COSTITUZIONALE - SENTENZA
del 7 giugno 2010, n. 209

Sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 11 agosto 1997, n. 13 (Legge urbanistica provinciale), promosso dal Tribunale regionale di giustizia amministrativa per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sezione autonoma di Bolzano con ordinanza del 29 ottobre 2008 P. 154

[57636]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 26. Juli 2010, Nr. 1315

Naturpark Sextner Dolomiten in den Gemeinden Toblach, Sexten und Innichen: Umbenennung in "Naturpark Drei Zinnen" S. 150

BESCHLÜSSE UND ERKENNTNISSE

Verfassungsgerichtshof

[57634]

VERFASSUNGSGERICHT - ERKENNTNIS
vom 7. Juni 2010, Nr. 209

Erkenntnis im Verfahren über die Verfassungsmäßigkeit des Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 11. August 1997, Nr. 13 (Landesraumordnungsgesetz), das vom Regionalen Verwaltungsgericht für die Region Trentino - Südtirol - Autonome Abteilung für die Provinz Bozen mit Beschluss vom 29. Oktober 2008 eingeleitet wurde ... S. 154

SUPPLEMENTO N. 1

Leggi

Provincia Autonoma di Trento

[57611]

LEGGE PROVINCIALE

del 30 luglio 2010 , n. 17

Disciplina dell'attività commerciale

[57640]

LEGGE PROVINCIALE

del 30 luglio 2010 , n. 18

Disposizioni in materia di personale insegnante

SUPPLEMENTO N. 2

Deliberazioni

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

[57625]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 12 luglio 2010 , n. 1181

Modifica della deliberazione n. 4939 del 30.12.2003 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) resi dal Servizio Sanitario Provinciale (SSP) ai sensi del DPCM 29/11/2001" - Prestazioni di riabilitazione

SUPPLEMENTO N. 3**Provincia Autonoma di Trento**

[57635]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 16 luglio 2010 , n. 1645

Piano energetico-ambientale provinciale: verifica degli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2008 ed aggiornamento

BEIBLATT NR. 1

Gesetze

Autonome Provinz Trient**BEIBLATT NR. 2**

Beschlüsse

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

[57625]

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 12. Juli 2010 , Nr. 1181

Abänderung des Beschlusses Nr. 4939 vom 30.12.2003 "Festlegung der wesentlichen Betreuungsstandards (WBS), die laut Dekret des Ministerpräsidenten vom 29.11.2001 vom Landesgesundheitsdienst erbracht werden" - Rehabilitationsleistungen

BEIBLATT NR. 3**Autonome Provinz Trient**

57606

Decreti - Parte 1 - Anno 2010

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

del 22 luglio 2010, n. 26/A

Rinvio dei comizi per l'elezione diretta del sindaco e del Consiglio nel Comune di Corvara in Badia, Provincia di Bolzano**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Preso atto che con decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano di data 5 luglio 2010, n. 59/7.0, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 28/I-II del 13 luglio 2010, il consiglio comunale di Corvara in Badia, provincia di Bolzano, è stato sciolto a causa della mancata elezione della giunta entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, ai sensi dell'articolo 83 comma 1 lettera b) punto n. 3 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

Rilevato che, ai sensi del sopra citato articolo 83 comma 4, il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento deve avvenire entro novanta giorni dalla pubblicazione del relativo decreto e che tale termine può essere prorogato al fine di far coincidere le elezioni con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge;

Considerato che, in base all'articolo 13 comma 2 del Testo unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 1/L e s.m., le elezioni dei consigli comunali e del sindaco che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato si svolgono in una domenica compresa tra il 1° novembre ed il 15 dicembre, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 1° settembre;

decreta

i comizi per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio nel comune di Corvara in Badia, provincia di Bolzano, sono rinviati ad una domenica compresa tra il 1° novembre ed il 15 dicembre

Autonome Region Trentino - Südtirol

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 22. Juli 2010, Nr. 26/A

Verschiebung der Direktwahl des Bürgermeisters und des Gemeinderats in der Gemeinde Corvara, Provinz Bozen

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass der Gemeinderat der Gemeinde Corvara, Provinz Bozen, wegen der nicht erfolgten Wahl des Gemeindeausschusses binnen dreißig Tagen nach der Verkündung der Gewählten im Sinne des Art. 83 Abs. 1 Buchst. b) Z. 3 des mit D.P.Reg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L genehmigten Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol mit Dekret des Landeshauptmanns von Südtirol vom 5. Juli 2010, Nr. 59/7.0, veröffentlicht im Amtsblatt der Region vom 13. Juli 2010, Nr. 28/I-II, aufgelöst wurde;

Nach Feststellung der Tatsache, dass im Sinne des oben genannten Art. 83 Abs. 4 die Neuwahl des Gemeinderates im Falle dessen Auflösung binnen neunzig Tagen ab Veröffentlichung des entsprechenden Dekretes erfolgen muss und diese Frist verlängert werden kann, um die Wahlen mit dem ersten gesetzlich vorgesehenen Wahltermin zusammenfallen zu lassen;

In Anbetracht der Tatsache, dass im Sinne des Art. 13 Abs. 2 des mit D.P.Reg. vom 1. Februar 2005, Nr. 1/L und seinen späteren Änderungen genehmigten Einheitstextes der Regionalgesetze über die Zusammensetzung und die Wahl der Gemeindeorgane die Wahl des Gemeinderats und des Bürgermeisters, die aus anderen Gründen als dem normalen Ablauf der Amtszeit neu gewählt werden müssen, an einem Sonntag zwischen dem 1. November und dem 15. Dezember stattfindet, wenn die Umstände, welche die Neuwahl erforderlich machen, innerhalb 1. September eingetreten sind;

verfügt**DER PRÄSIDENT DER REGION**

Die Direktwahl des Bürgermeisters und des Gemeinderats in der Gemeinde Corvara, Provinz Bozen, wird auf einen Sonntag zwischen dem 1. November und dem 15. Dezember 2010 ver-

2010, in data da stabilirsi con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trento, 22 luglio 2010

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
DR. LUIS DURNWALDER

schoben, wobei das Datum mit einer späteren Maßnahme festzulegen ist.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Trient, den 22. Juli 2010

DER PRÄSIDENT DER REGION
DOTT. LUIS DURNWALDER

57633

Decreti - Parte 1 - Anno 2010

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

del 28 luglio 2010, n. 10/L

Emanazione del regolamento concernente "Ulteriori modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 approvato con decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 6 dello Statuto di autonomia approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

Visto l'art. 43 dello Statuto di autonomia approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 riguardante "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009" ed in particolare l'articolo 1 che prevede interventi a favore di coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro;

Visto il regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della suddetta legge regionale n. 5/2009 approvato con decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L e modificato con decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2009, n. 6/L;

decreta

è emanato il seguente regolamento concernente "Ulteriori modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 approvato con decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L" che forma parte integrante del presente decreto e si compone di due articoli

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Region Trentino - Südtirol

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 28. Juli 2010, Nr. 10/L

Erlass der Verordnung betreffend „Weitere Änderungen zur mit Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5“

Aufgrund des Art. 6 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Autonomiestatuts;

Aufgrund des Art. 43 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Autonomiestatuts;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009", und insbesondere aufgrund des Art. 1, in dem Maßnahmen zugunsten der Personen, die ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, vorgesehen sind;

Aufgrund der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L genehmigten und mit Dekret des Präsidenten der Region vom 23. September 2009, Nr. 6/L geänderten Durchführungsverordnung zum Art. 1 des erwähnten Regionalgesetzes Nr. 5/2009;

verfügt**DER PRÄSIDENT DER REGION**

Die nachstehende Verordnung betreffend „Weitere Änderungen zur mit Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5“, die ergänzender Bestandteil dieses Dekretes ist und sich in zwei Artikel gliedert, wird erlassen.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034.
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 28 luglio 2010

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
DOTT. LUIS DURNWALDER

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb von 60 Tagen im Sinne des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb von 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen und tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, 28. Juli 2010

DER PRÄSIDENT DER REGION
DR. LUIS DURNWALDER

Allegato/Anlage

**ULTERIORI MODIFICHE AL
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE
REGIONALE 15 LUGLIO 2009, N. 5,
APPROVATO CON DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA REGIONE
28 LUGLIO 2009, N. 5/L**

Art. 1

*(Modifiche all'articolo 3 del decreto del
Presidente della Regione 28 luglio 2009,
n. 5/L e successive modificazioni
ed integrazioni)*

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del D.P.Reg. 28 luglio 2009, n. 5/L e successive modificazioni ed integrazioni, le parole "non può comunque essere superiore ad euro 1.065,00 lordi mensili" sono sostituite dalle parole "non può comunque essere superiore all'importo relativo al secondo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale".

Art. 2

(Norma transitoria)

1. La modifica di cui all'articolo 1 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2010.

**WEITERE ÄNDERUNGEN ZUR MIT
DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION
VOM 28. JULI 2009, NR. 5/L
GENEHMIGTEN
DURCHFÜHRUNGSVERORDNUNG ZUM
ART. 1 DES REGIONALGESETZES VOM
15. JULI 2009, NR. 5**

Art. 1

*(Änderungen zum Art. 3 des Dekretes des
Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr.
5/L mit seinen späteren Änderungen und
Ergänzungen)*

(1) Im Art. 3 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen werden die Worte „darf jedenfalls 1.065,00 Euro brutto monatlich nicht überschreiten“ durch die Worte „darf keinesfalls den Betrag der zweiten Einkommensstufe, die jährlich auf staatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage festgelegt wird, überschreiten“ ersetzt.

Art. 2

(Übergangsbestimmung)

(1) Die Änderung laut Art. 1 wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2010 angewandt.

57628

Decreti - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 28 luglio 2010, n. 117

Sostituzione degli organi del Comprensorio Ladino di Fassa con i neocostituiti organi del Comun general de Fascia, ai sensi dell'art. 42 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

IL PRESIDENTE

Considerato che la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 di riforma istituzionale della Provincia autonoma di Trento ha previsto all'articolo 8, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, di adeguatezza e di differenziazione, un significativo trasferimento di funzioni, attualmente esercitate dalla Provincia e dai Comprensori, ai Comuni ed alle loro forme associative;

considerato, altresì, che in tale ottica la legge provinciale individua le funzioni che rimangono riservate al livello provinciale prevedendo, per tutte le altre funzioni, un processo di graduale trasferimento ai Comuni che dovranno esercitarle, salvo specifiche eccezioni, in forma associata mediante le Comunità;

preso atto che la legge provinciale di riforma istituzionale individua, tra l'altro, gli adempimenti di competenza della Provincia autonoma di Trento successivi alla prima elezione degli organi delle Comunità ed all'art. 42, comma 01, prevede che il Presidente della Provincia, con proprio decreto, dia atto dell'avvenuta costituzione degli organi della Comunità e disponga la sostituzione degli organi comprensoriali nell'esercizio delle loro competenze, individuandone la data di decorrenza;

ritenuto necessario che gli organi del Comun general de Fascia provvedano all'assunzione degli atti fondamentali per il Comun general stesso, in prospettiva dell'avvio del processo di trasferimento delle funzioni e delle relative risorse patrimoniali, organizzative e finanziarie secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 13, dall'art. 19, commi 5 e 6, e dall'articolo 42, comma 04, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

preso atto che in data 16 maggio 2010 si è regolarmente svolta l'elezione del Procurador e di nove membri del Consei general e che successivamente sono stati nominati tutti gli altri componenti del Consei general e che essi risultano in carica a seguito della convalida da parte del Consei general;

visto che la Procuradora del Comun general de Fascia in data 22 luglio 2010, con nota prot. n. 2313-A2, ha comunicato l'avvenuta nomina degli organi del Comun general de Fascia;

preso atto, pertanto, che sussistono tutte le condizioni per l'emanazione del decreto del Presidente della Provincia finalizzato a disporre la sostituzione degli organi comprensoriali con i corrispondenti organi del Comun general de Fascia, determinando anche la data a decorrere dalla quale tale sostituzione opera;

decreta

- 1) a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento, gli organi del Comun general de Fascia sostituiscono gli organi comprensoriali che, dalla medesima data, decadono ai sensi dell'art. 42 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;

- 2) il Consei general è tenuto ad adottare in una prima fase, ai sensi dell'art. 42, comma 04 della legge provinciale 3/2006, gli atti fondamentali del Comun general de Fascia e, segnatamente:
- i criteri e gli indirizzi generali per la definizione delle politiche di bilancio;
 - il bilancio pluriennale e il bilancio annuale;
 - un programma di verifica del fabbisogno del personale, avuto riguardo all'intero territorio del Comun general de Fascia ;
 - la dotazione organica;
 - il regolamento di funzionamento del Consei general;
- 3) con successivo provvedimento, ed a seguito di specifici incontri con gli organi del Comun general de Fascia, verranno indicati ulteriori atti fondamentali che il Consei general è tenuto ad adottare, con particolare riguardo a quelli di natura programmatoria inerenti le funzioni in via di trasferimento;
- 4) il decreto di trasferimento delle funzioni previsto dall'art. 8, comma 13, e dall'art. 19, commi 5 e 6, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, verrà assunto successivamente all'adozione, da parte del Consei general, degli atti fondamentali indicati al precedente punto 2 del dispositivo;
- 5) contro il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giurisdizionale competente - a seconda dei vizi sollevati - e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971;
- 6) il presente decreto sarà pubblicato nel "Bollettino Ufficiale" della Regione.

Trento, 28 luglio 2010

IL PRESIDENTE
Lorenzo Dellai

57605

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

LANDESGESETZ

vom 7. Juli 2010, Nr. 9

Bestimmungen im Bereich der Energieeinsparung und der erneuerbaren Energiequellen

Der Südtiroler Landtag
hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Landeshauptmann
beurkundet es

*Art. 1**Zielsetzung und Anwendungsbereich*

1. Das Land Südtirol fördert die rationelle Energieverwendung, die Energieeinsparung sowie die Nutzung erneuerbarer Energiequellen, in Übereinstimmung mit der Energiepolitik der Europäischen Union.
2. Im Sinne von Absatz 1 gelten folgende nicht fossile Energiequellen als erneuerbare Energiequellen: Wind, Sonne, aerothermische, geothermische und hydrothermische Energie, Wasserkraft, Biomasse, Deponiegas, Gasrückstände von Reinigungsprozessen und Biogas.

*Art. 2**Beiträge*

1. Das Land Südtirol kann gemäß den von der Landesregierung festgelegten Modalitäten und Kriterien Initiativen fördern und Kapitalbeiträge im Höchstausmaß von 30 Prozent zur Verbesserung der Energieeffizienz, zur Nutzung erneuerbarer Energiequellen, zur Wissensvermittlung über die Innovationen sowie zur Verbreitung der Planungsinstrumente in diesem Bereich gewähren.
2. Das Land Südtirol kann gemäß den von der Landesregierung festgelegten Modalitäten und Kriterien Beiträge im Höchstausmaß von 80 Prozent für den Bau und die Erweiterung von Anlagen zur Erzeugung elektrischer Energie aus erneuerbaren Energiequellen

Leggi - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

LEGGE PROVINCIALE

del 7 luglio 2010, n. 9

Disposizioni in materia di risparmio energetico e energia rinnovabile

Il Consiglio provinciale
ha approvato

il Presidente della Provincia
promulga

la seguente legge:

*Art. 1**Finalità e ambito di applicazione*

1. La Provincia autonoma di Bolzano favorisce ed incentiva, in conformità alla politica energetica dell'Unione europea, l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico nonché l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.
2. Per i fini di cui al comma 1 sono considerate rinnovabili le seguenti fonti energetiche non fossili: eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

*Art. 2**Contributi*

1. La Provincia autonoma di Bolzano, secondo le modalità e i criteri fissati dalla Giunta provinciale, può promuovere iniziative e erogare contributi in conto capitale nella misura massima del 30 per cento ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e ai fini della divulgazione della conoscenza delle innovazioni nonché degli strumenti di pianificazione in questo ambito.
2. La Provincia autonoma di Bolzano, secondo le modalità e i criteri fissati dalla Giunta provinciale, può erogare contributi nella misura massima dell'80 per cento per la costruzione e l'ampliamento di impianti di produzione di energia elettrica alimentati con fonti rinnova-

zugunsten von landwirtschaftlichen Gebäuden, Erstwohnungen, Betriebsgebäuden, Schutzhütten und Almhütten, für die ein Anschluss an das Stromnetz ohne einen angemessenen technischen und finanziellen Aufwand nicht durchführbar ist, gewähren.

3. Außerdem kann das Land an die Stromverteilerunternehmen im Höchstausmaß von 80 Prozent folgende Beiträge gewähren:

- a) wenn diese von Naturkatastrophen betroffen sind;
- b) für neue Anschlüsse, den Austausch oder die Verstärkung von Stromversorgungsanlagen im ländlichen Siedlungsgebiet;
- c) für die unterirdische Verlegung von Freileitungen mit Mittel- und Niederspannung;
- d) für Stromanschlüsse von Almen und Schutzhütten, sofern nicht eine wirtschaftlich günstigere Einspeisung von Elektroenergie vorhanden ist.

4. Übersteigen die für den Beitrag zugelassenen Spesen den Betrag von 500.000 Euro, kann ein Vorschuss von bis zu höchstens 50 Prozent des gewährten Beitrages genehmigt werden.

5. Wenn die Beträge für den Beitrag zugelassen und bereits zu Lasten des Landeshaushaltes zweckgebunden wurden, sind die Ausgabenbelege, bei sonstigem Verfall des Beitrages, innerhalb von drei Jahren ab dem Haushaltsjahr, auf welches sich die Zweckbindung bezieht, vorzulegen.

6. Die Beiträge laut den Absätzen 1 und 2 sind mit Beiträgen oder Begünstigungen jeglicher Art, die von europäischen oder staatlichen Bestimmungen vorgesehen sind, nicht kumulierbar.

7. Aufgehoben sind:

- a) das Landesgesetz vom 19. Februar 1993, Nr. 4, in geltender Fassung,
- b) Artikel 6 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 13. Februar 1997, Nr. 4,
- c) Artikel 8 Absatz 1 Buchstaben f) und g) des Landesgesetzes vom 30. August 1972, Nr. 18, in geltender Fassung.

bili a favore di edifici rurali, prime abitazioni, edifici aziendali, rifugi e malghe, qualora questi non siano allacciati alla rete elettrica e non risulti realizzabile un allacciamento alla rete elettrica a costi proporzionati e senza specifiche difficoltà tecniche.

3. La Provincia autonoma di Bolzano può inoltre erogare contributi nella misura massima dell'80 per cento alle imprese elettriche distributrici:

- a) nel caso siano colpite da calamità naturali;
- b) per nuovi allacciamenti, la sostituzione o il potenziamento di impianti di distribuzione nelle zone rurali;
- c) per l'interramento di linee aeree a media e bassa tensione;
- d) per l'allacciamento elettrico di malghe e rifugi, qualora non sussista una forma di approvvigionamento di energia elettrica più economica.

4. Per le spese ammesse a contributo superiori a 500.000 euro può essere concessa la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del contributo stesso.

5. Qualora le somme siano ammesse a contributo e già impegnate a carico del bilancio provinciale, la documentazione di spesa deve essere inoltrata entro il termine massimo di tre anni successivi a quello dell'esercizio cui l'impegno si riferisce, pena la decadenza dal contributo.

6. I contributi di cui ai commi 1 e 2 non sono cumulabili con contributi o agevolazioni di qualunque tipo previsti dalla normativa comunitaria o statale.

7. Sono abrogati:

- a) la legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 4, e successive modifiche;
- b) il comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4;
- c) le lettere f) e g) del comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale 30 agosto 1972, n. 18, e successive modifiche.

Art. 3

Finanzbestimmung

1. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus den Maßnahmen dieses Gesetzes zu Lasten des Haushaltes 2010 ergeben, erfolgt durch die noch verfügbaren Anteile der Bereitstellungen der HGE 23105, 23205 und 23210 des Landeshaushaltes 2010, die für die Maßnahmen der durch Artikel 2 Absatz 7 Buchstaben a), b) und c) aufgehobenen Landesgesetze autorisiert waren.
2. Die Ausgabe zu Lasten der folgenden Haushaltsjahre wird mit dem jährlichen Finanzgesetz festgelegt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 7. Juli 2010

Art. 3

Disposizione finanziaria

1. Alla copertura della spesa per gli interventi a carico dell'esercizio 2010, derivanti dalla presente legge, si fa fronte con le quote di stanziamento ancora disponibili sulle UPB 23105, 23205 e 23210 del bilancio provinciale 2010, autorizzate per gli interventi di cui alle leggi abrogate dall'articolo 2, comma 7, lettere a), b) e c).
2. La spesa a carico dei successivi esercizi finanziari è stabilita con la legge finanziaria annuale.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 7 luglio 2010

DER LANDESHAUPTMANN / IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dr. Luis Durnwalder

ANMERKUNGEN zum LANDESGESETZ: VOM 7. JULI 2010, NR. 9, „BESTIMMUNGEN IM BE- REICH DER ENERGIEEINSPARUNG UND DER ERNEUERBAREN ENERGIEQUELLEN.“

Hinweis

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abge- fasst worden, das Verständnis der Rechtsvor- schriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 2, Absatz 7:

Das Landesgesetz vom 19. Februar 1993, Nr. 4 in geltender Fassung weist „Neue Bestimmungen zur rationellen Energieverwendung, zur Energie- einsparung und zur Nutzung regenerationsfähiger Energiequellen“ auf.

Der Text von Artikel 6 Absatz 4 des Landesge- setzes vom 13. Februar 1997, Nr. 4, lautet wie folgt:

Art. 6 (Beihilfen)

- (1) Für die in Artikel 5 Absatz 1 Buchstaben a) und b) erwähnten Vorhaben kann eine Beihilfe im Rahmen der Gemeinschaftsregelung für staatliche Umweltschutzbeihilfen gewährt werden.
- (2) Für die in Artikel 5 Absatz 1 Buchstabe c) er- wählten Vorhaben kann eine Beihilfe im Rahmen der Gemeinschaftsregelung staatli- cher Forschungs- und Entwicklungsbeihilfen laut Abschnitt IV gewährt werden.
- (3) Für die in Artikel 5 Absatz 1 Buchstaben d) und e) angeführten Vorhaben kann den Un- ternehmen innerhalb der Grenzen der Ge- meinschaftsregelung für staatliche Beihilfen eine Beihilfe für Beratung, Weiterbildung und Wissensvermittlung laut Abschnitt V gewährt werden.
- (4) aufgehoben

NOTE ALLA LEGGE PROVINCIALE: 7 LUGLIO 2010, N. 9, “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RI- SPARMIO ENERGETICO E ENERGIA RINNO- VABILE.”

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicato è stato redat- to ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della leg- ge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successi- ve modifiche, al solo fine di facilitare la lettura del- le disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'effi- cacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all' articolo 2, comma 7:

La legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 4, e successive modifiche reca “Nuove norme in ma- teria di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”.

Il testo del comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4, è il seguente:

Art. 6 (Aiuti)

- (1) Per le iniziative indicate nell'articolo 5, com- ma 1, lettere a) e b), può essere concesso un aiuto alle imprese entro i limiti della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente in vigore.
- (2) Per le iniziative indicate nell'articolo 5, com- ma 1, lettera c), può essere concesso un aiu- to alle imprese entro i limiti della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e allo sviluppo in vigore, ai sensi del capo IV.
- (3) Per le iniziative indicate nell'articolo 5, com- ma 1, lettere d) ed e), può essere concesso un aiuto alle imprese entro i limiti della disci- plina comunitaria per gli aiuti di Stato in vigo- re per la promozione di servizi di consulenza, della formazione e della diffusione di cono- scenze, ai sensi del capo V.
- (4) abrogato

Der Text von Artikel 8 Absatz 1 Buchstaben f) und g) des Landesgesetzes vom 30. August 1972, Nr. 18, in geltender Fassung, lautet wie folgt:

Art. 8

(1) Die Einnahmen gemäß Artikel 1 und Artikel 6 dieses Landesgesetzes und gemäß Artikel 8 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 19. Februar 1993, Nr. 4, fließen dem Fonds für energiewirtschaftliche Entwicklung zu. Dieser Fonds wird verwendet:

- a) zur Deckung der Ausgaben für die Stromübertragung,
- b) zur Vergütung der den Verteilerunternehmen durch die Anwendung der ermäßigten Tarife nach Artikel 7 entstandenen Verluste,
- c) zu der - Berggebiete betreffenden - Finanzierung der Neuanschlüsse von Häusergruppen oder einzelnen Häusern, der Elektrifizierungspläne und der Netzverstärkungen mit einem Zuschuß bis zu 90% der zulässigen Ausgaben, wenn sie von Gemeinden, Gemeindeverbänden oder Bezirksgemeinschaften ausgeführt werden, und mit einem Zuschuß bis zu 85%, wenn sie von den Verteilerunternehmen und vom ENEL ausgeführt werden. Die Arbeiten können alle für die Stromverteilung technisch notwendigen Anlagen, einschließlich der Anschlüsse gemäß Artikel 2 und 3 des Landesgesetzes vom 30. August 1972, Nr. 18, umfassen,
- d) zur Rückerstattung des Betrages, der dem Konsortium der in der Provinz Bozen liegenden Gemeinden des Wassereinzugsgebietes der Etsch zusteht und gemäß Gesetz vom 27. Dezember 1953, Nr. 959, in geltender Fassung, von den Konzessionären zu entrichten ist,
- e) zum direkten Ankauf, Erstellen oder Anschluß von Transformatoranlagen, um sie den örtlichen Elektrounternehmen zur Verfügung zu stellen, damit in Notfällen der Bezug von Elektroenergie von seiten der Konzessionäre möglich ist,
- f) aufgehoben
- g) aufgehoben

Il testo delle lettere f) e g) del comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale 30 agosto 1972, n. 18, e successive modifiche è il seguente:

Art. 8

(1) Gli introiti di cui all'articolo 1 ed all'articolo 6 della presente legge provinciale e di cui all'articolo 8, comma 7, della legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 4, affluiscono al fondo di sviluppo energetico. Tale fondo è destinato a:

- a) finanziare l'onere per il vettoriamiento dell'energia,
- b) compensare il minor introito delle imprese distributrici cagionato dall'applicazione delle tariffe ridotte a norma dell'articolo 7,
- c) finanziare in zone montane l'esecuzione di nuovi allacciamenti di nuclei o case sparse, piani di elettrificazione e potenziamenti di reti elettriche da parte dei comuni, loro consorzi o comunità comprensoriali con un contributo fino al 90% della spesa ammissibile e da parte delle imprese elettriche distributrici e dell'ENEL con un contributo fino al 85%. I lavori possono comprendere tutte le opere tecnicamente necessarie per la distribuzione dell'energia, ivi comprese le derivazioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge provinciale 30 agosto 1972, n. 18,
- d) restituire al consorzio dei comuni della provincia di Bolzano del bacino imbrifero montano dell'Adige l'importo spettantegli dai concessionari ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e sue modifiche e integrazioni,
- e) provvedere direttamente all'acquisto o all'esecuzione di impianti di trasformazione e relative opere di allacciamento per metterli a disposizione delle imprese elettriche locali al fine di rendere possibile, nei casi di urgenza, il ritiro di energia elettrica dai concessionari,
- f) abrogata
- g) abrogata

57637

Leggi - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

LEGGE PROVINCIALE

del 7 luglio 2010, n. 9

Desposiziuns tl ciamp dl sparagn d'energia y dl'energia regenerabla

LEGE PROVINCIALA: DI 7 DE MESSÈ DL 2010, N. 9

DESPOSIZIUNS TL CIAMP DL SPARAGN D'ENERGIA Y DL'ENERGIA REGENERABLA

Le Consèi provincial
à aprovè chësta lege,

le Presidënt dla Provincia
la promulghëia

Art. 1

Fin y ciamp de aplicaziun

1. La Provincia autonoma de Balsan sostëgn l'adoranza razionala dl'energia, le sparagn de energia, sciöche inçe l'adoranza de fontanes de energia regenerables, en conformité ala politica dl'energia dl'Uniun Europeica.
2. Por i fins preodüs dal coma 1 vëgnel conscidré sciöche fontanes de energia regenerables chëstes fontanes de energia nia fossiles: vënt, sorëdl, energia aerotermica, geotermica y idrotermica, forza dl'ega, biomassa, gas de desciaria, gas avanzè da prozesc de depuraziun y biogas.

Art. 2

Contribuc

1. La Provincia autonoma de Balsan po, aladò dles modalitës y di criteris fissà dala Junta provinciala, promöie scomenciadies y conzede contribuć de capital tla mosöra mascimala dl 30 porcënt por miore l'efiziënza dl'energia y l'adoranza dles fontanes de energia regenerables, y por dè inant le savëi sön les inovaziuns y i stromënc de planificaziun te chësc ciamp.
2. La Provincia autonoma de Balsan po, aladò dles modalitës y di criteris fissà dala Junta provinciala, conzede contribuć tla mosöra mascimala dl 80 porcënt por fà sö y amplié implanć por prodüje forza elettrica da fontanes de energia regenerables por frabicać da paur, prömes abitaziuns, frabicać aziendai, üties de munt y ciajares, sce ai ne n'é nia colia ala rëi dla forza elettrica y ara ne va nia da realisé n coliamënt ala rëi dla forza elettrica a cosć proporziunà y zënza dificoltës tecniches spezifiches.
3. La Provincia autonoma de Balsan po inçe conzede contribuć tla mosöra mascimala dl 80 porcënt ales aziëndes de distribuziun de forza elettrica:
 - a) sce ares é atocades da catastrofes naturales;
 - b) por coliamënc nüs, la sostituziun o le renforzamënt de implanć de distribuziun de forza elettrica ti raiuns rurali;
 - c) por spostè sot tera ite les condütes tl'aria a tenjiun mesana y bassa;
 - d) por le coliamënt ala condüta dla forza elettrica de üties de munt y ciajares, sce al ne n'é nia na forma de reformimënt de forza elettrica plü bun marcé.

4. Sce les spëises ametüdes a contribut é de passa 500.000 euro, pol gnì conzedü n'antizipaziun de alplü 50 porcënt dl contribut.
5. Sce les somes é ametüdes a contribut y é bele gnüdes rerservades a ciaria dl bilanz provincial, mëss la documentaziun dles spëises gnì ortiada te alplü trëi agn pian ia dal eserzize a chël che la rerservaziun se referësc, scenò toma le contribut.
6. I contribuć preodüs dai comesc 1 y 2 ne po nia gnì acumulà cun d'atri contribuć o d'atres alisiraziuns, bel anfat de ci sort, odüs danfora da normes comunitares o statales.
7. Al vëgn abroghe:
 - a) la lege provinciala di 19 de forà dl 1993, n. 4, y mudaziuns suandëntes;
 - b) le coma 4 dl articul 6 dla lege provinciala di 13 de forà dl 1997, n. 4;
 - c) les lëtres f) y g) dl coma 1 dl articul 8 dla lege provinciala di 30 d'agost dl 1972, n. 18 y mudaziuns suandëntes.

Art. 3
Desposiziun finanziara

1. Les spëises por i intervënc a ciaria dl eserzize 2010 che vëgn da chësta lege, vëgn curides cun les cuotes de stanziament ciomò dan man sön les UPB 23105, 23205 y 23210 dl bilanz provincial dl 2010, autorisades por i intervënc preodüs dales leges abrogades dal articul 2, coma 7, lëtres a), b) y c).
2. La spëisa a ciaria di eserzizi finanziars suandënc vëgn stabilida cun la lege finanziara anuala.

Chësta lege gnarà publicada tl Boletin Ofizial dla Regiun. Vignun a chël che al ti speta é oblié da la respetè y da la fà respetè sciöche lege dla Provinzia.

Balsan, ai 7 de messè dl 2010

LE PRESIDËNT DLA PROVINZIA
Dr. Luis Durnwalder

57592

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS

vom 7. Juli 2010, Nr. 194/1.1

Verein „Schützenkompanie Taufers im Pustertal“ mit Sitz in Sand in Taufers, Kirchgasse Nr. 13 - Anerkennung als juristische Person des Privatrechtes und Eintragung in das Landesregister der juristischen Personen des Privatrechtes

....

verfügt
der Landeshauptmann

- den Verein „Schützenkompanie Taufers im Pustertal“ mit Sitz in Sand in Taufers, Kirchgasse Nr. 13, als juristische Person des Privatrechtes im Sinne von Art. 1 des DPR Nr. 361/2000 anzuerkennen und in das Landesregister der juristischen Personen unter Nummer 368 einzutragen.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol auszugsweise zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

Decreti - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 7 luglio 2010, n. 194/1.1

Associazione "Schützenkompanie Taufers im Pustertal" con sede in Campo Tures, vicolo della Chiesa n. 13 - riconoscimento della personalità giuridica privata ed iscrizione al registro provinciale delle persone giuridiche di diritto privato

omissis

il Presidente della Provincia
decreta

- di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del DPR 361/2000 dell'associazione "Schützenkompanie Taufers im Pustertal" con sede in Campo Tures, vicolo della Chiesa n. 13 e di iscriverla al registro provinciale delle persone giuridiche al numero 368.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dott. LUIS DURNWALDER

57632

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS

vom 16. Juli 2010, Nr. 103-30.1

Ausgliederung eines Grundstückes aus dem öffentlichen Wassergut im Bereich der Rienz, K.G. St. Lorenzen, Gemeinde St. Lorenzen

....

verfügt**der Landeshauptmann**

- in der E.Z. 312/II, K.G. St. Lorenzen, wird die Gp. 4462/16 aus dem öffentlichen Wassergut ausgegliedert und in das verfügbare Vermögen einverleibt.

Dieses Dekret wird auszugsweise im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

**DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER**

Decreti - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 16 luglio 2010, n. 103-30.1

Sdemanializzazione di un terreno appartenente al demanio idrico nell'ambito del fiume Rienza, C.C. San Lorenzo, Comune di San Lorenzo

omissis

il Presidente della Provincia**decreta**

- di sdemanializzare in P.T. 312/II, C.C. San Lorenzo la p.f. 4462/16 farla passare fra il patrimonio disponibile.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER**

57599

Decreti - Parte 1 - Anno 2010

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DECRETO DEL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

del 9 luglio 2010, n. 246/34.2

Variazione all'elenco degli enti e delle aziende di credito a carattere regionale aventi sede legale in provincia di BolzanoIL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE
INNOVAZIONE, RICERCA, SVILUPPO
E COOPERATIVE

....

**IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
decreta**

1. Di variare l'elenco delle banche, degli enti e delle aziende di credito a carattere regionale aventi sede legale nella Provincia di Bolzano con la cancellazione della "Cassa Raiffeisen di Bronzolo - Ora" con efficacia dal 01 gennaio 2010.
2. Il presente decreto viene comunicato alla Banca d'Italia.
3. Il presente decreto viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
Dott. Maurizio Bergamini Riccobon

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

DEKRET DES ABTEILUNGSDIREKTORS

vom 9. Juli 2010, Nr. 246/34.2

Änderung des Verzeichnisses der Kreditkörperschaften und -anstalten regionalen Charakters mit Rechtssitz in SüdtirolDER DIREKTOR DER ABTEILUNG
INNOVATION, FORSCHUNG, ENTWICKLUNG
UND GENOSSENSCHAFTEN

omissis

**verfügt
DER ABTEILUNGSDIREKTOR**

1. Das Verzeichnis der Kreditkörperschaften und -anstalten regionalen Charakters mit Rechtssitz in Südtirol mit der Löschung der „Raiffeisenkasse Branzoll - Auer“. mit Wirkung ab 01. Januar 2010 abzuändern.
2. Dieses Dekret wird der Banca d'Italia mitgeteilt.
3. Dieses Dekret wird auszugsweise im Amtsblatt der Region Trentino - Südtirol veröffentlicht.

DER ABTEILUNGSDIREKTOR
Dr. Maurizio Bergamini Riccobon

57607

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del 6 luglio 2010, n. 155

Determinazione sul piano generale del compenso massimo spettante ai revisori delle Aziende pubbliche di servizi alla persona

La Giunta regionale

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, concernente "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - aziende pubbliche di servizi alla persona";

Visto l'articolo 3, comma 1, lett. h) della legge regionale n. 7/2005, che impone che lo statuto delle aziende contenga la previsione di un organo di revisione, o la previsione dell'affidamento dei compiti di revisione a società specializzate, secondo quanto previsto dalla legge e dal regolamento regionale;

Considerato che il Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L, quale regolamento di esecuzione in materia di contabilità della legge regionale 7/2005 relativa al riordino delle IPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona, ha previsto all'articolo 19 che l'organo di revisione sia nominato dal consiglio di amministrazione tra i soggetti iscritti al registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;

Considerato che il medesimo decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L, ha previsto all'articolo 24:

- che i compensi per i revisori sono stabiliti con le deliberazioni di nomina in misura non superiore a quanto viene determinato, sul piano generale con deliberazione della Giunta Regionale, sentite le Associazioni rappresentative dei revisori contabili e delle aziende (comma 1);
- che le deliberazioni di cui al comma precedente fissano i compensi per i revisori tenendo conto delle mansioni affidate agli stessi e delle dimensioni patrimoniali, econo-

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Region Trentino - Südtirol

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES

vom 6. Juli 2010, Nr. 155

Grundsätzliche Festlegung der den Rechnungsprüfern der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste zustehenden Höchstvergütung

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 betreffend „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen - Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste“;

Aufgrund des Art. 3 Abs. 1 Buchst. h) des Regionalgesetzes Nr. 7/2005, nach dem in der Satzung der Betriebe die Einsetzung eines Revisionsorgans oder die Möglichkeit, eine spezialisierte Gesellschaft mit den Revisionsaufgaben gemäß den im Gesetz und in der Verordnung der Region enthaltenen Bestimmungen zu beauftragen, vorzusehen ist;

In Anbetracht der Tatsache, dass im Art. 19 der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 13. April 2006, Nr. 4/L genehmigten Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 7/2005 über die Umwandlung der ÖFWE in Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste in Sachen Rechnungswesen vorgesehen ist, dass das Revisionsorgan vom Verwaltungsrat unter den Personen ernannt wird, die im Register der Rechnungsprüfer gemäß Art. 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 27. Jänner 1992, Nr. 88 eingetragen sind;

In Anbetracht der Tatsache, dass im Art. 24 des genannten Dekretes des Präsidenten der Region vom 13. April 2006, Nr. 4/L Nachstehendes vorgesehen ist:

- dass die Höhe der Vergütung für die Rechnungsprüfer im Ernennungsbeschluss festgelegt wird und den Betrag nicht überschreiten darf, der mit Beschluss des Regionalausschusses nach Anhören der Vertretungsverbände der Rechnungsprüfer und der Betriebe grundsätzlich festgesetzt wird (Abs. 1);
- dass die Beschlüsse laut vorstehendem Absatz die Höhe der Vergütung für die Rechnungsprüfer festlegen, wobei die ihnen anvertrauten Aufgaben sowie die Vermögens-

miche e strutturali delle aziende (comma 2);

- che fino a nuova determinazione il compenso massimo attribuibile al revisore unico o ai componenti il collegio dei revisori è quello previsto dalla deliberazione della Giunta regionale, adottata ai sensi dell'articolo 10, comma 9, della legge regionale 1 agosto 1996, n. 3 (comma 3);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 618 di data 21 dicembre 2004, con la quale si è provveduto a determinare, sul piano generale, il vigente compenso previsto dall'art. 10, comma 9, della legge regionale 1 agosto 1996, n. 3;

Considerato che, ai fini della rideterminazione del compenso in argomento, i collegi e gli ordini professionali nonché le Associazioni rappresentative delle APSP sono stati convocati in data 9 ottobre 2008 ed in data 10 novembre 2009;

Preso atto che alle suddette riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili dei Tribunali di Trento e di Rovereto e della provincia di Bolzano, dell'Istituto nazionale dei revisori contabili e dell'A.N.C.R.E.L., dell'UIPA scrl e dell'Associazione delle Case di riposo dell'Alto Adige;

Considerato che a seguito di dette riunioni sono pervenute due distinte proposte, una da parte delle Associazioni rappresentative delle Aziende di data 27 novembre 2009, ed una da parte dei rappresentanti dei revisori contabili di data 2 dicembre 2009 le quali propongono:

- un compenso pari ad Euro 6.000 per i collegi dei revisori delle ApSP con valori della produzione non superiori ad Euro 2.500.000;
- un compenso pari ad Euro 12.000 per i collegi dei revisori delle ApSP con valori della produzione superiori ad Euro 2.500.000 e non superiori ad Euro 5.000.000;
- un compenso pari ad Euro 16.000 per i collegi dei revisori delle ApSP con valori della produzione superiori a 5.000.000 di Euro;

und Wirtschaftslage und der Aufbau der Betriebe berücksichtigt werden (Abs. 2);

- dass bis zu neuer Festsetzung die Höchstvergütung, die dem einzigen Rechnungsprüfer oder den Mitgliedern des Rechnungsprüferkollegiums zugewiesen werden kann, dem im Beschluss des Regionalausschusses vorgesehenen Betrag entspricht, der im Sinne des Art. 10 Abs. 9 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 erlassen wurde (Abs. 3);

Aufgrund des Beschlusses des Regionalausschusses vom 21. Dezember 2004, Nr. 618, mit dem die grundsätzliche Festsetzung der laut Art. 10 Abs. 9 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 geltenden Vergütung vorgenommen wurde;

In Anbetracht der Tatsache, dass zur Neufestsetzung der oben erwähnten Vergütung die Berufsverbände und -kammern sowie die Vertretungsverbände der ÖBPB am 9. Oktober 2008 und am 10. November 2009 zu einem Treffen eingeladen wurden;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass die Vertreter der Kammer der Wirtschaftsprüfer und Steuerberater für die Gerichtsbezirke Trient und Rovereto und der Provinz Bozen, der gesamtstaatlichen Anstalt der Rechnungsprüfer und der Nationalen Vereinigung der Rechnungsprüfer für Gebietskörperschaften (A.N.C.R.E.L.), des Landesverbandes der öffentlichen Fürsorgeeinrichtungen (UIPA) und des Verbandes der Altersheime Südtirols an den genannten Sitzungen teilgenommen haben;

In Anbetracht der Tatsache, dass nach der genannten Sitzungen zwei getrennte Vorschläge eingegangen sind, und zwar einer der Vertretungsverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste vom 27. November 2009 und einer der Vertreter der Rechnungsprüfer vom 2. Dezember 2009, in denen Nachstehendes vorgesehen ist:

- eine Vergütung in Höhe von 6.000 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von nicht mehr als 2.500.000 Euro;
- eine Vergütung in Höhe von 12.000 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 2.500.000 Euro und nicht mehr als 5.000.000 Euro;
- eine Vergütung in Höhe von 16.000 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von mehr als 5.000.000 Euro;

- ripartizione del compenso spettante al Collegio dei Revisori nelle misure del 40% al Presidente del Collegio e del 30% a ciascuno dei due componenti effettivi del Collegio;
- in caso di nomina di un Revisore unico attribuzione di un compenso massimo pari al 60% di quello spettante, a parità di situazione, al Collegio dei Revisori;

Rilevato che le Associazioni propongono altresì di prendere a riferimento, ai fini di cui sopra, il valore della produzione che risulta dal bilancio d'esercizio dedotto il contributo per investimenti;

Rilevato inoltre che le Associazioni propongono di considerare i suddetti compensi come compensi massimi a differenza di quanto espresso dagli ordini professionali che ritengono invece il suddetto compenso quale compenso mediano compreso tra un minimo ed un massimo rispettivamente pari al 90 % ed al 110 % del compenso stesso;

Ritenuto di accogliere le suddette proposte delle associazioni delle aziende in quanto in linea con gli orientamenti nazionali e locali in materia di enti locali, ma di non condividere l'ammontare dei suddetti compensi in quanto troppo elevati alla luce della ricaduta di tali costi sui bilanci delle aziende e, conseguentemente, sulle rette degli ospiti delle medesime;

Considerato che a seguito della comunicazione del suddetto orientamento della Giunta Regionale sono indi pervenute due nuove proposte da parte dei rappresentanti dei revisori contabili di data 4 gennaio ed 11 gennaio 2010 che rivedono le precedenti e propongono:

- di determinare i nuovi compensi prendendo a riferimento i compensi vigenti riferiti alle ex IPAB di III, II e I categoria ed aumentandoli sulla base dell'inflazione;
- di attribuire i così rideterminati compensi massimi in relazione ai valori della produzione, risultanti dagli attuali bilanci economici aziendali, per valori rispettivamente non superiori ad Euro 1.500.000, da Euro 1.500.000 ad Euro 2.750.000, nonché superiori ad Euro 2.750.000;

- Aufteilung der dem Rechnungsprüferkollegium zustehenden Vergütung in Höhe von 40% für den Vorsitzenden des Kollegiums und von je 30% für die beiden effektiven Mitglieder des Kollegiums;
- im Falle der Ernennung eines einzelnen Rechnungsprüfers Zuweisung einer Höchstvergütung in Höhe von 60% der dem Rechnungsprüferkollegium bei gleichen Umständen zustehenden Vergütung;

Nach Feststellung der Tatsache, dass die Verbände überdies vorschlagen, zu den oben genannten Zwecken die aus dem Jahresabschluss nach Abzug des Investitionsbeitrags hervorgehenden betrieblichen Erträge als Bezugswert zu verwenden;

Nach Feststellung der Tatsache überdies, dass die Verbände vorschlagen, die oben angegebenen Vergütungen als Höchstvergütungen zu betrachten, während die Berufskammern sie als Durchschnittsvergütungen zwischen den Extremwerten von mindestens 90% und höchstens 110% des jeweiligen Vergütungsbetrags ansehen;

Nach Dafürhalten, den genannten Vorschlägen der Vertretungsverbände der ÖBPB zuzustimmen, weil sie den gesamtstaatlichen und örtlichen Leitlinien auf dem Sachgebiet der örtlichen Körperschaften entsprechen, dem oben angegebenen Ausmaß der Vergütungen jedoch nicht zuzustimmen, weil dieses - angesichts der Tatsache, dass die Kosten dem Haushalt der Betriebe angelastet und sich demzufolge auch auf die Pflegesätze auswirken - zu hoch bemessen ist;

In Anbetracht der Tatsache, dass nach Mitteilung des Standpunktes des Regionalausschusses zwei neue überarbeitete Vorschläge am 4. Jänner bzw. am 11. Jänner 2010 von Seiten der Vertreter der Rechnungsprüfer eingegangen sind, in denen Nachstehendes vorgesehen wird:

- die neuen Vergütungen mit Bezugnahme auf die für die ehemaligen ÖFWE der dritten, zweiten und ersten Kategorie geltenden und um die Inflationsrate erhöhten Vergütungen festzulegen;
- die neu festgelegten Höchstvergütungen im Verhältnis zu den aus dem Jahresabschluss der Betriebe hervorgehenden betrieblichen Erträgen zuzuweisen, und zwar jeweils für Erträge bis zu 1.500.000,00 Euro, von 1.500.000,00 Euro bis 2.750.000,00 Euro und über 2.750.000,00 Euro;

- di ripartire il suddetto compenso spettante al Collegio dei Revisori nelle misure del 40 % al Presidente e del 30 % a ciascuno dei due componenti effettivi del Collegio;
- di attribuire in caso di nomina di un unico revisore un compenso massimo pari al 60% di quello spettante, a parità di situazione, al Collegio dei Revisori;

Considerato che le Associazioni rappresentative delle Aziende hanno successivamente riarticolato la propria proposta con note di data 16 marzo 2010 e 5 maggio 2010;

Preso atto che le nuove proposte avanzate dai rappresentanti dei revisori contabili prevedono compensi ritenuti ancora troppo elevati, mentre al contrario la nuova proposta delle Associazioni risulta un po' troppo penalizzante per molti revisori che svolgono attualmente già il loro incarico presso le aziende;

Ritenuto quindi di provvedere d'ufficio ad una diversa e più equa determinazione dei compensi basata sempre su cinque fasce di valori alla produzione cui fare riferimento, come risulta dalle suddette proposte, differenziando però ulteriormente i compensi da attribuire nel caso di presenza di un unico revisore;

Ritenuto di mantenere come punto di riferimento i vigenti compensi aggiornandoli all'inflazione registrata negli ultimi 5 anni pari al 10,7 %, quale dato inflattivo medio nelle due province autonome nel periodo dicembre 2004 - dicembre 2009;

Ritenuto pertanto di individuare cinque fasce in base ai seguenti valori della produzione cui far corrispondere i seguenti compensi:

- un compenso massimo pari ad Euro 2.149,09 per i revisori delle Apsp con valori della produzione non superiori ad Euro 1.500.000;
- un compenso massimo pari ad Euro 7.061,28 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori ad Euro 1.500.000 e non superiori ad Euro 2.750.000 con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 4.236,77;

- die oben angegebene, dem Rechnungsprüferkollegium zustehende Vergütung zu 40% dem Vorsitzenden und zu je 30% den beiden effektiven Mitgliedern des Kollegiums zuzuweisen;

- im Falle der Ernennung eines einzelnen Rechnungsprüfers eine Höchstvergütung in Höhe von 60% der dem Rechnungsprüferkollegium bei gleichen Umständen zustehenden Vergütung zuzuweisen;

In Anbetracht der Tatsache, dass die Vertretungsverbände der ÖBPB ihren Vorschlag mit Schreiben vom 16. März 2010 und vom 5. Mai 2010 neu formuliert haben;

Nach Feststellung der Tatsache, dass die neuen Vorschläge der Vertreter der Rechnungsprüfer weiterhin zu hoch bemessene Vergütungen vorsehen, während - im Gegensatz dazu - der neue Vorschlag der Vertretungsverbände für viele Rechnungsprüfer, die derzeit bei den Betrieben ihren Auftrag ausführen, erheblich benachteiligend wäre;

Nach Dafürhalten demnach, abweichend davon von Amts wegen eine ausgewogenere Festlegung der Vergütungen vorzunehmen, die auf fünf Stufen der betrieblichen Erträge Bezug nimmt, wie sie aus den oben genannten Vorschlägen hervorgehen, wobei die Vergütungen im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers zusätzlich differenziert werden;

Nach Dafürhalten, die geltenden Vergütungen als Bezugswert beizubehalten und sie an die durchschnittliche Inflationsrate der vergangenen 5 Jahre (10,7 %) in den beiden Autonomen Provinzen im Zeitraum Dezember 2004 - Dezember 2009 anzupassen;

Nach Dafürhalten demzufolge, fünf Stufen der betrieblichen Erträge mit den jeweils zu entrichtenden Vergütungen festzulegen:

- eine Höchstvergütung in Höhe von 2.149,09 Euro für die Rechnungsprüfer der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von nicht mehr als 1.500.000 Euro;
- eine Höchstvergütung in Höhe von 7.061,28 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 1.500.000 Euro und nicht mehr als 2.750.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 4.236,77 Euro herabgesetzt wird;

- un compenso massimo pari ad Euro 14.122,56 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori a 2.750.000 e non superiori ad Euro 5.000.000 con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 5.649,00, pari a quanto previsto per il Presidente del collegio ossia al 40% del compenso previsto per l'intero collegio;
- un compenso massimo pari ad Euro 14.122,56 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori a Euro 5.000.000 e non superiori ad Euro 10.000.000 con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 7.061,28 pari al 50% del compenso previsto per l'intero collegio;
- un compenso massimo pari ad Euro 14.122,56 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori a 10.000.000 di Euro con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 8.473,54 pari al 60% del compenso previsto per l'intero collegio;

Ritenuto inoltre di accogliere l'originaria proposta formulata dagli ordini professionali relativamente all'aggiornamento ISTAT triennale dei compensi tenendo conto delle variazioni intervenute nell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

Ritenuto invece di non accogliere la proposta degli ordini professionali laddove si chiede che venga prevista una specifica disposizione transitoria che disponga l'applicazione dei nuovi compensi fissi ai revisori in carica a partire dell'esercizio in corso in quanto in contrasto con gli orientamenti giurisprudenziali in materia e con l'articolo 24, comma 3 del Decreto del Presidente della Regione 4/L di data 13 aprile 2006 citato in premessa;

Valutata altresì la nota di data 21 maggio 2010 del neo Presidente dell'ANCREL della Provincia di Bolzano, ma ritenuto che le richieste in essa contenute non possano essere prese in considerazione in quanto in contrasto con la normativa vigente in materia e comunque troppo onerose per le aziende;

- eine Höchstvergütung in Höhe von 14.122,56 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 2.750.000 Euro und nicht mehr als 5.000.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 5.649,00 Euro herabgesetzt wird, was - wie für den Vorsitzenden des Kollegiums vorgesehen - 40% der für das gesamte Kollegium vorgesehen Vergütung entspricht;
- eine Höchstvergütung in Höhe von 14.122,56 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 5.000.000 Euro und nicht mehr als 10.000.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 7.061,28 Euro herabgesetzt wird, was 50% der für das gesamte Kollegium vorgesehen Vergütung entspricht;
- eine Höchstvergütung in Höhe von 14.122,56 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 10.000.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 8.473,54 Euro herabgesetzt wird, was 60% der für das gesamte Kollegium vorgesehen Vergütung entspricht;

Nach Dafürhalten weiters, dem ursprünglichen Vorschlag der Berufskammern betreffend die dreijährige Anpassung der Vergütungen unter Berücksichtigung der eingetretenen Änderungen des ISTAT-Indexes der Verbraucherpreise für Familien von Arbeitern und Angestellten zuzustimmen;

Nach Dafürhalten hingegen, dem Vorschlag der Berufskammern hinsichtlich der Einführung einer spezifischen Übergangsbestimmung zur Anwendung der neuen festen Vergütungen für die amtierenden Rechnungsprüfer ab dem laufenden Haushaltsjahr nicht zuzustimmen, weil eine solche Bestimmung im Widerspruch zu der oben genannten einschlägigen Rechtssprechung sowie dem eingangs erwähnten Art. 24 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 13. April 2006, Nr. 4/L stehen würde;

Nach Berücksichtigung außerdem des Schreibens des neuen Präsidenten der Nationalen Vereinigung der Rechnungsprüfer für Gebietskörperschaften, Sektion Südtirol (ANCREL) vom 21. Mai 2010 und nach Dafürhalten, dass den darin gestellten Forderungen nicht stattgegeben werden kann, da sie mit den einschlägig geltenden Bestimmungen unvereinbar sind und in jedem Falle zu hohe Kosten für die Betriebe mit sich bringen würden;

Considerato inoltre che con nota congiunta di data 3 maggio 2010 le due Associazioni esprimono l'auspicio che venga fatta chiarezza in merito alla questione del rimborso delle spese ai revisori dei conti;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 618 di data 21 dicembre 2004, con la quale si è provveduto a determinare, sul piano generale, il vigente compenso dei revisori dei conti, prevede che ai revisori che abbiano la residenza al di fuori del comune nel quale ha sede l'Istituzione spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta dall'Istituzione nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e per l'alloggio nella misura determinata per i componenti del Consiglio di amministrazione;

Preso altresì atto che ai componenti del Consiglio di amministrazione che hanno la residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'azienda non spetta alcun rimborso delle spese sostenute per la propria presenza presso l'azienda stessa;

Ritenuto comunque di mantenere per i revisori dei conti almeno il rimborso delle spese di viaggio in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di enti locali e considerato che di fatto ci si è limitati in linea generale, con la presente deliberazione, ad adeguare il compenso vigente all'inflazione;

Visto l'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L, che definisce le modalità di espletamento degli incarichi di revisione;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

- di determinare il compenso massimo annuo attribuibile ai revisori delle Aziende Pubbliche di servizi alla Persona nel modo seguente:
 - un compenso massimo pari ad Euro 2.149,09 per i revisori delle Aps con valori della produzione non superiori ad Euro 1.500.000;

In Anbetracht der Tatsache ferner, dass die beiden Verbände mit gemeinsamem Schreiben vom 3. Mai 2010 ihr Anliegen bezüglich einer Aufklärung der Frage der Spesenrückerstattung an die Rechnungsprüfer vorbringen;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass der Beschluss des Regionalausschusses vom 21. Dezember 2004, Nr. 618 zur grundsätzlichen Festlegung der geltenden Vergütung an die Rechnungsprüfer außerdem vorsieht, dass den Rechnungsprüfern, die außerhalb der Gemeinde wohnhaft sind, in der sich die Einrichtung befindet, die Rückerstattung der effektiven Reisekosten für die Anwesenheit, die zur Ausübung ihrer Funktionen erforderlich ist bzw. vom Betrieb angefordert wurde, sowie die Rückerstattung der effektiven Spesen für die Verpflegung und die Unterkunft im Ausmaß zusteht, das für die Mitglieder des Verwaltungsrates festgesetzt wurde;

Nach Kenntnisnahme weiters der Tatsache, dass den Mitgliedern des Verwaltungsrats, die außerhalb der Gemeinde wohnhaft sind, in der sich die Einrichtung befindet, keine Rückerstattung der für die Anwesenheit in derselben Einrichtung getragenen Kosten zusteht;

Nach Dafürhalten jedenfalls die Rückerstattung der Reisekosten an die Rechnungsprüfer im Einklang mit den staatlichen und regionalen Bestimmungen betreffend die örtlichen Körperschaften beizubehalten, und in Anbetracht der Tatsache, dass mit diesem Beschluss lediglich eine allgemeine Anpassung der geltenden Vergütung an die Inflationsrate verfügt wird;

Aufgrund des Art. 23 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 13. April 2006, Nr. 4/L, in dem die Modalitäten zur Durchführung der Aufträge zur Rechnungsprüfung festgelegt werden;

beschließt

der Regionalausschuss

mit Einhelligkeit gesetztmäßig abgegebener Stimmen,

- die den Rechnungsprüfern der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste zuweisbare jährliche Höchstvergütung wie folgt festzulegen:
 - eine Höchstvergütung in Höhe von 2.149,09 Euro für die Rechnungsprüfer der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von nicht mehr als 1.500.000 Euro;

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- un compenso massimo pari ad Euro 7.061,28 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori ad Euro 1.500.000 e non superiori ad Euro 2.750.000 con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 4.236,77;- un compenso massimo pari ad Euro 14.122,56 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori a 2.750.000 e non superiori ad Euro 5.000.000 con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 5.649,00, pari a quanto previsto per il Presidente del collegio ossia al 40% del compenso previsto per l'intero collegio;- un compenso massimo pari ad Euro 14.122,56 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori a Euro 5.000.000 e non superiori ad Euro 10.000.000 con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 7.061,28 pari al 50% del compenso previsto per l'intero collegio;- un compenso massimo pari ad Euro 14.122,56 per i collegi delle Apsp con valori della produzione superiori a 10.000.000 di Euro con la previsione, nel caso di presenza di un revisore unico, di una riduzione ad un compenso massimo individuale di Euro 8.473,54 pari al 60% del compenso previsto per l'intero collegio; <ul style="list-style-type: none">• di considerare, ai fini di cui sopra, il valore della produzione risultante dal bilancio d'esercizio dedotto il contributo per investimenti;• di ripartire il compenso spettante al Collegio dei Revisori nelle misure del 40% al Presidente del Collegio e del 30% a ciascuno dei due componenti effettivi del Collegio;• di rinviare per quanto concerne le principali funzioni che l'organo di revisione è chiamato a svolgere a quanto previsto dall'articolo 23 | <ul style="list-style-type: none">- eine Höchstvergütung in Höhe von 7.061,28 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 1.500.000 Euro und nicht mehr als 2.750.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 4.236,77 Euro herabgesetzt wird;- eine Höchstvergütung in Höhe von 14.122,56 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 2.750.000 Euro und nicht mehr als 5.000.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 5.649,00 Euro herabgesetzt wird, was - wie für den Vorsitzenden des Kollegiums vorgesehen - 40% der für das gesamte Kollegium vorgesehen Vergütung entspricht;- eine Höchstvergütung in Höhe von 14.122,56 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 5.000.000 Euro und nicht mehr als 10.000.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 7.061,28 Euro herabgesetzt wird, was 50% der für das gesamte Kollegium vorgesehen Vergütung entspricht;- eine Höchstvergütung in Höhe von 14.122,56 Euro für das Rechnungsprüferkollegium der ÖBPB mit betrieblichen Erträgen von über 10.000.000 Euro, wobei im Fall eines einzigen Rechnungsprüfers die individuelle Höchstvergütung auf 8.473,54 Euro herabgesetzt wird, was 60% der für das gesamte Kollegium vorgesehen Vergütung entspricht; <ul style="list-style-type: none">• zu den oben genannten Zwecken die aus dem Jahresabschluss nach Abzug des Investitionsbeitrags hervorgehenden betrieblichen Erträge als Bezugswert zu verwenden;• die dem Rechnungsprüferkollegium zustehende Vergütung zu 40% dem Vorsitzenden und zu je 30% den beiden effektiven Mitgliedern des Kollegiums zuzuweisen;• was die vom Revisionsorgan durchzuführenden Hauptaufgaben anbelangt, auf die im Art. 23 des Dekretes des Präsidenten der Region |
|--|---|

del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L;

- di fissare la decorrenza dei nuovi compensi massimi dei revisori dei conti delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona al 1° agosto 2010 conformemente a quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L;
- di stabilire che ai revisori dei conti che abbiano la residenza al di fuori del comune nel quale ha sede l'azienda spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta dall'azienda stessa nello svolgimento delle proprie funzioni, nella misura e secondo le modalità previste per i dipendenti dell'azienda medesima in caso di missione;
- di stabilire che con deliberazione della Giunta regionale i suddetti compensi vengano aggiornati periodicamente, con una cadenza almeno triennale, sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034.
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
DOTT. LUIS DURNWALDER

LA SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE
AVV. EDITH ENGL

vom 13. April 2006, Nr. 4/L enthaltenen Bestimmungen zu verweisen;

- das Anwendungsdatum der neuen Höchstvergütungen für die Rechnungsprüfer der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste gemäß Art. 24 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 13. April 2006, Nr. 4/L auf den 1. August 2010 festzulegen;
- festzulegen, dass den Rechnungsprüfern, die nicht in der Gemeinde wohnhaft sind, in der der Betrieb seinen Sitz hat, die Rückerstattung der effektiven Reisekosten für die Anwesenheit, die zur Ausübung ihrer Funktionen erforderlich ist bzw. vom Betrieb angefordert wurde, in dem Ausmaß und nach den Modalitäten zusteht, die für die Bediensteten desselben Betriebes für Dienstreisen vorgesehen sind;
- festzulegen, dass die genannten Vergütungen mit Beschluss des Regionalausschusses regelmäßig - mindestens alle drei Jahre - gemäß den Änderungen des Indexes der Verbraucherpreise für Familien von Arbeitern und Angestellten angepasst werden.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen im Sinne des Gesetzes vom 6.12.1971, Nr. 1034 einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

DER PRÄSIDENT DER REGION
DR. LUIS DURNWALDER

DIE SEKRETÄRIN DES
REGIONALAUSSCHUSSES
RA EDITH ENGL

57596

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del 6 luglio 2010, n. 156

Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione del contributo per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina di cui all'art. 25 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona"

La Giunta Regionale

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e successive modificazioni ed integrazione, in materia di ordinamento delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

Visto in particolare l'articolo 25 della citata L.R. n. 7/2005, concernente "Contributo per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina" il quale prevede al comma 1, che per i maggiori oneri derivanti alle aziende delle località ladine delle province di Trento e Bolzano, dalla attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574 sull'uso della lingua ladina nei rapporti con i cittadini di lingua ladina, la Giunta regionale concede a dette aziende un contributo annuale rapportato ai servizi svolti, al numero degli assistiti ed all'entità di bilancio;

Vista la legge regionale 31 luglio 1993, n. 13 concernente "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto in particolare l'articolo 7 della citata L.R. n. 13/1993 che disciplina l'"Erogazione di benefici economici e trasferimenti" disponendo che, "Quando non siano disposte con legge o sulla base di criteri analiticamente definiti dalla legge che li prevede, la concessione di sovvenzioni,

Autonome Region Trentino - Südtirol

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES

vom 6. Juli 2010, Nr. 156

Genehmigung der Modalitäten und Kriterien für die Gewährung der Beiträge für Ausgaben in Zusammenhang mit dem Gebrauch der ladinischen Sprache laut Art. 25 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen betreffend „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen - Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste“

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen betreffend die Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste;

Aufgrund insbesondere des Art. 25 des erwähnten Gesetzes Nr. 7/2005 betreffend "Beiträge für Ausgaben für den Gebrauch der ladinischen Sprache", der im Abs. 1 vorsieht, dass der Regionalausschuss den Betrieben der ladinischen Ortschaften der Provinzen Trient und Bozen im Verhältnis zu den geleisteten Diensten, der Anzahl der betreuten Personen und dem Ausmaß des Haushaltes jährlich einen Beitrag zur Deckung der Mehrausgaben gewährt, die den genannten Betrieben durch die Anwendung der Bestimmungen des Art. 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 und des Art. 32 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 über den Gebrauch der ladinischen Sprache im Verkehr mit den ladinischsprachigen Bürgern entstehen;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 betreffend „Bestimmungen auf dem Gebiet des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen“;

Aufgrund insbesondere des Art. 7 des erwähnten Regionalgesetzes Nr. 13/1993 betreffend „Entrichtung wirtschaftlicher Vergünstigungen und Überweisungen“, in dem Folgendes vorgesehen wird: „Falls die Gewährung von Subventionen, Beiträgen, Zuschüssen und die Zuerken-

contributi, sussidi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono precedute dalla determinazione e dalla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui l'amministrazione deve attenersi";

Considerata quindi la necessità di dover individuare le modalità e i criteri per la concessione del contributo di cui all'art. 25 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7;

Sentite le aziende pubbliche di servizi alla persona site nelle località ladine delle province di Trento e di Bolzano;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

- di approvare le modalità e i criteri per la concessione del contributo di cui all'articolo 25 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, come da allegato di seguito riportato, composto di 5 articoli e costituente parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
DOTT. LUIS DURNWALDER

LA SEGRETARIA
DELLA GIUNTA REGIONALE
AVV. EDITH ENGL

nung wirtschaftlicher Vergünstigungen jeglicher Art an Personen und an öffentliche und private Körperschaften nicht mit Gesetz oder auf Grund von Maßstäben verfügt werden, die im Gesetz ausdrücklich festgelegt werden, sind die Kriterien und die Modalitäten, nach denen sich die Verwaltung zu richten hat, im voraus zu bestimmen und zu veröffentlichen.“;

In Anbetracht der Notwendigkeit, die Modalitäten und Kriterien für die Gewährung der im Art. 25 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 vorgesehenen Beiträge festzulegen;

Nach Anhören der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste der ladinischen Ortschaften der Provinzen Trient und Bozen;

beschließt der Regionalausschuss

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

- die Modalitäten und Kriterien für die Gewährung des im Art. 25 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 vorgesehenen Beitrags im nachstehenden Wortlaut, der sich aus 5 Artikeln zusammensetzt und ergänzender Bestandteil dieses Beschlusses ist, zu genehmigen.

Dieser Beschluss ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen im Sinne des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet.

DER PRÄSIDENT DER REGION
DR. LUIS DURNWALDER

DIE SEKRETÄRIN
DES REGIONALAUSSCHUSSES
RA EDITH ENGL

*Allegato**Anlage*

MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 25 DELLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2005, N. 7 E SUCC. MOD. ED INT.

MODALITÄTEN UND KRITERIEN FÜR DIE GEWÄHRUNG DES BEITRAGS LAUT ART. 25 DES REGIONALGESETZES VOM 21. SEPTEMBER 2005, NR. 7 MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN UND ERGÄNZUNGEN

Art. 1

(Destinatari e finalità del contributo)

1. Possono accedere al contributo di cui all'articolo 25 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito "LR n. 7/2005") le aziende pubbliche di servizi alla persona (di seguito "aziende") site nelle località ladine delle province di Trento e di Bolzano alle quali derivino maggiori oneri in conseguenza dell'uso della lingua ladina nei rapporti con i cittadini di lingua ladina.

Art. 1

(Empfänger und Zweck des Beitrags)

(1) Der Beitrag laut Art. 25 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen (in der Folge „RG Nr. 7/2005“ genannt) kann von den öffentlichen Betrieben für Pflege- und Betreuungsdienste der ladinischen Ortschaften der Provinzen Trient und Bozen (in der Folge „Betriebe“ genannt) in Anspruch genommen werden, denen Mehrausgaben durch den Gebrauch der ladinischen Sprache im Verkehr mit den ladinischsprachigen Bürgern entstehen.

Art. 2

(Termini e modalità di presentazione delle domande)

1. La domanda per ottenere il contributo di cui all'art. 25 della LR n. 7/2005, firmata dal legale rappresentante dell'azienda, deve essere presentata all'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB entro il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 2

(Fristen und Modalitäten für die Einreichung der Gesuche)

(1) Das Gesuch um Beitrag laut Art. 25 des RG Nr. 7/2005 muss vom gesetzlichen Vertreter des Betriebs unterzeichnet und beim Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖFWE bis zum 30. Juni eines jeden Jahres eingereicht werden.

2. Nella domanda devono essere indicati:

- a) il numero di assistiti alla data di presentazione della domanda suddivisi per tipologia di servizio (centro residenziale, centro diurno, pasti a domicilio, ecc.);
- b) il numero di dipendenti alla data di presentazione della domanda suddivisi per tipologia di rapporto di lavoro (a tempo determinato, indeterminato, tempo parziale e tempo pieno);
- c) il volume del budget di previsione per l'anno in cui si chiede il contributo;
- d) il preventivo dettagliato dei maggiori oneri derivanti all'azienda dall'applicazione delle disposizioni sull'uso della lingua ladina nell'anno in cui si chiede il contributo;

(2) Im Gesuch ist Folgendes anzugeben:

- a) die Anzahl der betreuten Personen zum Tag der Einreichung des Gesuches, getrennt nach Art der Pflegeleistung (Stationäre Einrichtung, Tagespflegeheim, mobiler Mahlzeitendienst usw.);
- b) die Anzahl der Angestellten zum Tag der Einreichung des Gesuches, getrennt nach Art des Arbeitsverhältnisses (Vollzeit- oder Teilzeitbeschäftigung, befristeter oder unbefristeter Arbeitsvertrag);
- c) das Ausmaß des Haushaltsvoranschlags für das Jahr, in dem um den Beitrag angesucht wird;
- d) der detaillierte Voranschlag der Mehrausgaben, die dem Betrieb durch die Anwendung der Bestimmungen über den Gebrauch der ladinischen Sprache im Jahr entstehen, in dem um den Beitrag angesucht wird;

3. La domanda deve essere corredata della seguente documentazione:
- a) relazione sintetica in merito all'attività svolta dall'azienda con particolare riferimento ai servizi offerti;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante dell'azienda in merito all'eventuale svolgimento di attività commerciale;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'ammontare dei maggiori oneri derivanti all'azienda dall'applicazione delle disposizioni sull'uso della lingua ladina sostenuti nell'anno precedente a quello in cui si chiede il contributo.
- (3) Dem Antrag müssen folgende Unterlagen beigelegt werden:
- a) ein Kurzbericht über die Tätigkeit des Betriebes mit besonderem Bezug auf die geleisteten Dienste;
 - b) vom gesetzlichen Vertreter des Betriebs abgegebene Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes über die eventuell durchgeführte gewerbliche Tätigkeit;
 - c) Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes über den Betrag der Mehrausgaben, die dem Betrieb im Jahr vor jenem, in dem um den Beitrag angesucht wird, durch die Anwendung der Bestimmungen über den Gebrauch der ladinischen Sprache entstanden sind.

Art. 3

(Determinazione dei criteri per la concessione del contributo)

Art. 3

(Festlegung der Kriterien für die Gewährung des Beitrags)

1. Ai fini della determinazione del contributo sono presi in considerazione, ai sensi dell'articolo 25 della LR n. 7/2005 le seguenti voci:
- a) servizi svolti;
 - b) numero di assistiti;
 - c) volume del bilancio.
- (1) Im Sinne des Art. 25 des RG Nr. 7/2005 wird für die Festlegung des Beitrags Nachstehendes berücksichtigt:
- a) geleistete Dienste
 - b) Anzahl der betreuten Personen
 - c) Ausmaß des Haushaltes.
2. Con riferimento alla lettera a) del comma 1, spetta un contributo massimo pari ad euro 42.000,00 in base a quanto di seguito previsto:
- | | | | |
|------------------------|----------------|--------------------------|----------------|
| - Servizi residenziali | euro 35.000,00 | - Stationäre Einrichtung | 35.000,00 Euro |
| - Centro diurno | euro 5.000,00 | - Tagespflegeheim | 5.000,00 Euro |
| - Servizi domiciliari | euro 2.000,00 | - Hauspflegedienste | 2.000,00 Euro |
- (2) Mit Bezug auf Abs. 1 Buchst. a) kann ein Höchstbeitrag in Höhe von 42.000,00 Euro gewährt werden, der sich wie folgt gliedert:
3. Con riferimento alla lettera b) del comma 1 spetta un contributo massimo pari ad euro 30.000,00 in base a quanto di seguito previsto:
- | | | | |
|--|----------------|--|----------------|
| - numero assistiti minore o uguale a 50 | euro 20.000,00 | - Anzahl der betreuten Personen unter oder gleich 50 | 20.000,00 Euro |
| - numero di assistiti compreso tra 50 e 100 | euro 25.000,00 | - Anzahl der betreuten Personen von 50 bis 100 | 25.000,00 Euro |
| - numero di assistiti uguale o superiore a 100 | euro 30.000,00 | - Anzahl der betreuten Personen gleich oder über 100 | 30.000,00 Euro |
- (3) Mit Bezug auf Abs. 1 Buchst. b) kann aufgrund der nachstehenden Kriterien ein Höchstbeitrag in Höhe von 30.000,00 Euro gewährt werden:
4. Con riferimento alla lettera c) del comma 1 spetta un contributo massimo pari ad euro 30.000,00 in base a quanto di seguito previsto:
- | | | | |
|--|----------------|--|----------------|
| - volume di bilancio fino ad euro 5.000.000,00 | euro 20.000,00 | - Ausmaß des Haushaltes bis zu 5.000.000,00 Euro | 20.000,00 Euro |
|--|----------------|--|----------------|
- (4) Mit Bezug auf Abs. 1 Buchst. c) kann aufgrund der nachstehenden Kriterien ein Höchstbeitrag in Höhe von 30.000,00 Euro gewährt werden:

- volume di bilancio pari o superiore a
euro 5.000.000,00 euro 30.000,00

- Ausmaß des Haushaltes gleich oder
über 5.000.000,00 Euro 30.000,00
Euro.

5. Il contributo spettante è quello risultante dalla somma dei contributi previsti ai sensi dei commi 2, 3 e 4. Tale contributo non può comunque superare il 60 per cento delle spese sostenute per l'uso della lingua ladina e in ogni caso l'importo di euro 80.000,00.

(5) Die Höhe des zustehenden Beitrags ergibt sich aus der Summe der laut Abs. 2, 3 und 4 vorgesehenen Beträge. Der Beitrag darf 60 Prozent der für den Gebrauch der ladinischen Sprache bestrittenen Ausgaben und auf jeden Fall den Betrag von 80.000,00 Euro nicht überschreiten.

Art. 4

(Modalità di liquidazione del contributo e documentazione)

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, impegna le somme richieste ai sensi dell'articolo 2 fino all'importo massimo di cui all'articolo 3, comma 5, e provvede contestualmente ad erogare e liquidare, a titolo di acconto, un importo pari al 95 per cento del contributo concesso, subordinando la liquidazione delle somme rimanenti, a titolo di saldo, alla presentazione della documentazione di cui al comma 3.

2. La richiesta di saldo e la relativa documentazione di cui al comma 1 devono essere presentate, in originale, entro il 30 settembre del secondo anno successivo a quello in cui viene concesso il contributo.

3. Ai fini della liquidazione del saldo trova applicazione quanto previsto dal "Regolamento concernente modalità e termini di rendicontazione e di verifica delle attività, delle opere e degli acquisti finanziati dalla Regione", approvato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2005, n. 5/L ad esclusione di quanto previsto all'articolo 2, comma 1, lettera a). In particolare deve essere allegata alla richiesta di saldo la seguente documentazione:

- a) relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda dalla quale risulta l'ammontare delle spese sostenute per l'applicazione delle disposizioni sull'uso della lingua ladina nell'anno in cui è stato concesso il contributo;
- b) bilancio d'esercizio dell'anno in cui viene concesso il contributo.

Art. 5

Art. 4

(Modalitäten für die Auszahlung des Beitrags und Unterlagen)

(1) Mit Beschluss des Regionalausschusses werden die Beträge im Sinne des Art. 2 im Höchstausmaß laut Art. 3 Abs. 5 zweckgebunden und zugleich 95 Prozent des gewährten Beitrags als Vorschuss ausbezahlt, während die Auszahlung des Restbetrags erst nach Vorlegung der Unterlagen laut Abs. 3 erfolgt.

(2) Der Antrag auf Zahlung des Restbetrags und die entsprechenden Unterlagen laut Abs. 1 sind im Original bis zum 30. September des zweiten Jahres nach dem Jahr der Beitragsgewährung einzureichen.

(3) Für die Zwecke der Auszahlung des Restbetrags gelten die Bestimmungen der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 4. März 2005, Nr. 5/L genehmigten „Verordnung betreffend die Modalitäten und Fristen für die Rechnungslegung und Überprüfung der von der Region finanzierten Tätigkeiten, Bauten, Arbeiten und Ankäufe“ mit Ausnahme der Bestimmungen laut Art. 2 Abs. 1 Buchst. a). Dem Antrag auf Auszahlung des Restbetrags müssen insbesondere nachstehende Unterlagen beigelegt werden:

- a) ein vom gesetzlichen Vertreter des Betriebs unterzeichneter Bericht über den Betrag der für die Anwendung der Bestimmungen über den Gebrauch der ladinischen Sprache im Jahr der Beitragsgewährung bestrittenen Ausgaben;
- b) Abschlussrechnung des Jahres, in dem der Beitrag gewährt wurde.

Art. 5

(Disposizioni finanziarie e transitorie)

1. In caso di insufficienza del fondo regionale destinato al finanziamento delle aziende site nelle località ladine il contributo annuale spettante alle singole aziende è proporzionalmente ridotto.
2. Con deliberazione della Giunta regionale si procede, con cadenza triennale, ad adeguare gli importi previsti dal presente allegato alla media della variazione dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati rilevato nelle due province autonome.
3. Le disposizioni di cui al presente allegato si applicano alle domande di contributo di cui all'articolo 25 della L.R. n. 7/2005 presentate a decorrere dal 1° gennaio 2010. Per l'anno 2010 il termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 2, comma 1, è posticipato al 30 settembre.
4. Per quanto specificatamente non previsto nel presente allegato trovano applicazione la normativa e le circolari regionali in materia di contabilità, nonché di rendicontazione e verifica delle attività finanziate dalla Regione.

(Finanz- und Übergangsbestimmungen)

- (1) Sollte der für die Finanzierung der Betriebe in den ladinischen Ortschaften bestimmte regionale Fonds nicht ausreichen, so wird der jährliche Beitrag, der den einzelnen Betrieben zusteht, verhältnismäßig gekürzt.
- (2) Mit Beschluss des Regionalausschusses werden die in dieser Anlage vorgesehen Beträge alle drei Jahre dem Durchschnitt der Änderung des in den beiden autonomen Provinzen erhobenen Verbraucherpreisindex für Haushalte von Arbeitern und Angestellten angepasst.
- (3) Die Bestimmungen laut dieser Anlage gelten für die Beitragsgesuche laut Art. 25 des RG Nr. 7/2005, die nach dem 1. Jänner 2010 eingereicht werden. Im Jahr 2010 wird die Frist für die Einreichung der Gesuche laut Art. 2 Abs. 1 auf den 30. September verschoben.
- (4) Für das, was in dieser Anlage nicht ausdrücklich vorgesehen ist, werden die regionalen Bestimmungen und Rundschreiben über das Rechnungswesen sowie über die Rechnungslegung und Überprüfung der von der Region finanzierten Tätigkeiten angewandt.

57601

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 17 giugno 2010, n. 1464

Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese) - Articolo 6 - prestiti partecipativi. Legge provinciale 23 agosto 1993, n. 18 - art. 124. Modifica delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2616 di data 30 ottobre 2009 e n. 935 di data 23 aprile 2010 rispettivamente di approvazione dei criteri e per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento del costo dei finanziamenti assunti dalle imprese di processi di incremento dei mezzi propri ed estensione dei criteri medesimi alle società cooperative

Il relatore comunica:

con deliberazione della Giunta provinciale n. 2616 di data 30 ottobre 2009 sono stati approvati nuovi criteri per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento del costo dei finanziamenti assunti dalle imprese di processi di incremento dei mezzi propri ai sensi dell'art. 6 - prestiti partecipativi - della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese).

Gli interventi previsti constano di un contributo in conto capitale nella misura del 15 per cento di un mutuo bancario di importo pari all'incremento di mezzi propri previsto dall'impresa a cui può essere associata una garanzia dei confidi provinciali assunta in applicazione dell'art. 124, comma 4, della 23 agosto 1993, n. 18 - art. 124.

Il contributo in conto capitale è concesso nei limiti delle disposizioni comunitarie in tema di aiuto di «importo limitato e compatibile» disciplinato al punto 4.2 del «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» (2009/C 16/01), nel rispetto delle condizioni poste nella decisione comunitaria di data 28 maggio 2009, C (2009) 4277 - aiuto di Stato N 248/2009 e nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 131 del 9 giugno 2009, nonché della deliberazione della Giunta provinciale n. 1515 di data 18 giugno 2009.

La garanzia dei confidi provinciali è concesso nei limiti e secondo la regola "de minimis" ossia in misura equivalente ad una sovvenzione lorda pari al 13 per cento dell'importo garantito secondo le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006.

Il suddetto provvedimento non disciplinava gli interventi in argomento interventi in favore delle imprese appartenenti al settore cooperazione e stabiliva tra l'altro il termine per la presentazione delle istanze di agevolazione in sei mesi dalla pubblicazione della deliberazione medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige (B.U.R.) ai sensi del punto 4.1, comma 1 dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2616 di data 30 ottobre 2009 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige n. 53 di data 29 dicembre 2009.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 935 di data 23 aprile 2010 è stata estesa l'applicazione dei succitati criteri alle società cooperative, disponendo tra l'altro il 29 giugno 2010 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione.

Con nota di data 25 maggio 2010 l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento ha chiesto la proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sull'art. 6 della L.P. 6/1999 - prestiti partecipativi - motivandola con la considerazione che la scadenza del 29 giugno 2010 risulta essere eccessivamente ravvicinata, rispetto alla tempistica di chiusura dei bilanci delle imprese per l'esercizio 2009, e non consente alle imprese di valutare con attenzione le finalità e le opportunità offerte dallo strumento agevolativo.

Considerato che i processi di incremento dei mezzi propri delle imprese costituiscono uno degli aspetti più significativi nella definizione delle strategie finanziarie per affrontare la crisi economica che si

ritiene di promuovere in favore di tutto il sistema imprenditoriale Trentino, si propone di accogliere la richiesta dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento prorogando il termine per la presentazione delle domande di agevolazione per prestiti partecipativi a valere sull'articolo 6 della L.P. 6/1999 e s.m. dal 29 giugno 2010 al 20 dicembre 2010 termine ultimo per la presentazione nell'anno 2010 delle istanze di agevolazione a valere sulla L.P. 6/1999 e s.m..

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 23 agosto 1993, n. 18;
- vista la legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;
- ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa il punto 4.1. comma 1 dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della giunta provinciale n. 2616 di data 30 ottobre 2009 e il punto 2 del dispositivo della deliberazione della Giunta provinciale n. 935 di data 23 aprile 2010 nel senso di stabilire il 20 dicembre 2010 quale termine ultimo per la presentazione delle istanze di agevolazione a valere sull'art. 6 - prestiti partecipativi - della L.P. 6/999 e s.m. per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento del costo dei finanziamenti assunti dalle imprese di processi di incremento dei mezzi propri;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LORENZO DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
PATRIZIA GENTILE

57595

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 2 luglio 2010, n. 1549

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 e al corrispondente documento tecnico di accompagnamento e di specificazione, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto l'articolo 27, comma 1, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modificazioni, che autorizza la Giunta provinciale, fatte salve le limitazioni eventualmente stabilite dalla legge di approvazione del bilancio, ad apportare nel corso dell'esercizio, con proprie deliberazioni, le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione delle entrate derivanti da assegnazioni dello Stato, della Regione, della Comunità economica europea, delle entrate per l'assunzione di mutui con oneri di ammortamento totalmente a carico di soggetti diversi dalla Provincia, e delle altre entrate derivanti da leggi provinciali vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge;
- vista la legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 20 concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 3245 di data 30 dicembre 2009 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento e di specificazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012
- viste le richieste formulate dalle competenti strutture provinciali;
- constatata la necessità di provvedere alle variazioni di cui ai capitoli indicati nell'allegato prospetto A per le motivazioni ivi indicate;
- a voti unanimi, espressi in forma di legge,

delibera

1. di apportare al bilancio 2010 e pluriennale 2010-2012 e al corrispondente documento tecnico di accompagnamento e di specificazione, le variazioni riportate nell'allegato prospetto A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'Allegato A) della deliberazione n. 3375 del 30 dicembre 2002, in conseguenza delle variazioni di cui al punto 1) è disposta altresì anche la relativa variazione del programma di gestione nonché la variazione ai relativi budget assegnati ai dirigenti;
3. di dare atto che il presente provvedimento e l'allegato prospetto A saranno pubblicati per notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LORENZO DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
PATRIZIA GENTILE

VARIAZIONI DI STANZIAMENTO PER MAGGIORI ENTRATE/MAGGIORI SPESE ARTICOLO 27, COMMA 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE					
(importi in euro)					
U.P.B.	UNITA' PREVISIONALE DI BASE	VARIAZIONE 2010	VARIAZIONE 2011	VARIAZIONE 2012	NORMATIVA
ENTRATE					
3.1.080	ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ISTRUZIONE E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+3.845.606,88	-	-	nota del Presidente prot. n. 5992/10 - S145/RM di data 28 giugno 2010 - Legge 02 dicembre 1991, n. 390, art. 16, comma 4 - Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, comma 89 - D.P.C.M. 3 febbraio 2010
3.1.095	ASSEGNAZIONI STATALI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE E IL LAVORO	+50.418,00	+379.777,00	+379.778,00	nota dell'Assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza prot. n. 1681/2010/ S130/MG di data 24 giugno 2010 - Legge 26 febbraio 1987, n. 49, art. 2, comma 5 - Delibera MAE di data 31 luglio 2008, n. 100 - Protocollo di data 30 dicembre 2008 "Programma cooperazione decentrata SEENET - una rete di cooperazione translocale tra Italia e Sud Est Europa" - Convenzione "MAE/DGCS - Regione Toscana" di data 05 maggio 2009 - D.M. di data 25 settembre 2009 - Convenzione "Toscana - PAT" di data 02 dicembre 2009
	TOTALE VARIAZIONI	+3.896.024,88	+379.777,00	+379.778,00	
USCITE					
31.5.120	ASSEGNAZIONE ALL'OPERA UNIVERSITARIA PER IL FUNZIONAMENTO	+3.845.606,88	-	-	
40.15.220	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	+50.418,00	+379.777,00	+379.778,00	
	TOTALE VARIAZIONI	+3.896.024,88	+379.777,00	+379.778,00	

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO				(importi in euro)		
U.P.B.	CAPITOLO	OGGETTO DELLE PREVISIONI	VARIAZIONE 2010	VARIAZIONE 2011	VARIAZIONE 2012	NOTE
ENTRATE						
3.1.080	313040	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI QUOTE DEL FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO	+3.845.606,88	-	-	
3.1.095	313860	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO A FAVORE DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO	+50.418,00	+379.777,00	+379.778,00	
		TOTALE VARIAZIONI	+3.896.024,88	+379.777,00	+379.778,00	
USCITE						
31.5.120	312000	ASSEGNAZIONE DI SOMME ALL'OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO, PER SPESE DI FUNZIONAMENTO				
31.5.120	312000-001	- ART. 001 - ASSEGNAZIONE PER BORSE DI STUDIO A VALERE SUI FONDI STATALI	+3.845.606,88	-	-	
40.15.220	407000	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE				
40.15.220	407000-001	- ART. 001 - SPESE DIRETTE	+50.418,00	+379.777,00	+379.778,00	
		TOTALE VARIAZIONI	+3.896.024,88	+379.777,00	+379.778,00	
Ai fini del programma di gestione riferito al capitolo 407000-001 del Servizio emigrazione e solidarietà internazionale è necessario aumentare la voce: " Cooperazione decentrata: Balcani" per euro 50.418,00 per l'anno 2010, euro 379.777,00 per l'anno 2011 ed euro 379.778,00 per l'anno 2012.						

57593

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 16 luglio 2010, n. 1677

Definizione degli impegni applicativi a livello territoriale in materia di "Condizionalità" per la campagna 2010. Integrazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1059 di data 7 maggio 2010

Visto il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, e successive modifiche, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune.

Visto il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, e successive modifiche che reca le norme d'applicazione della "condizionalità", della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo.

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 che contiene norme sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Visto il regolamento (CE) 1975/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Visto il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 con il quale sono state adottate le disposizioni nazionali sulla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. n. 1059 di data 7 maggio 2010 con la quale sono stati approvati ai fini e per gli effetti di cui agli articoli 4 e 5 e all'allegato II del regolamento (CE) n. 73/2009, e successive modifiche, ed a norma del comma 1 dell'articolo 22 del Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009 n. 30125, gli impegni applicabili a livello territoriale a rispetto della condizionalità.

Considerato che è risultato necessario, per applicare correttamente i criteri di condizionalità in relazione alle condizioni del suolo, del clima ed ai tradizionali sistemi produttivi, apportare delle integrazioni al capitolo "Intervento della Provincia" dell'allegato II punto "Standard 4.6 - densità di bestiame minime e/o regimi adeguati" dopo le parole "inferiore a 0,2 UBA/Ha anno.", aggiungendo le seguenti parole:

"In alternativa all'indicazione di carico minimo e massimo di bestiame per ettaro di pascolo permanente sono di seguito specificati gli adeguati regimi alternativi al pascolamento.

Il sistema produttivo tradizionale delle aziende zootecniche della provincia di Trento prevede una netta distinzione tra superfici a pascolo propriamente detto (malghe di monticazione) e altre superfici "verdi" destinate alla produzione di foraggio (prati stabili per la fienagione) che non vengono pascolati, ma destinati alla produzione di foraggio. La particolarità climatica della provincia di Trento non consente infatti il pascolamento del bestiame nei mesi fra ottobre ed aprile, in quanto il clima rigido di montagna impedisce la vegetazione del cotico in detto periodo normalmente coperto da neve, e quindi gli animali devono essere alimentati con foraggio prodotto nella stagione estiva. Ne deriva quindi la necessità di distinguere all'interno della codifica di "pascolo permanente" le superfici a pascolo (malghe di monticazione), che devono essere assoggettate al rispetto del carico minimo e massimo di bestiame per ettaro, dalle altre superfici foraggere (prati stabili), destinati in via esclusiva alla produzione di foraggio e quindi non pascolabili. Per tali superfici il rispetto dello standard previsto dalla norma 4.6. è quindi garantito dallo sfalcio effettuato almeno una volta all'anno."

Vista la nota del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di data 1 luglio 2010, prot. n. 14662, che concorda con le proposte di modifica sopra indicate e ritiene opportuno vengano indicate le metodologie per distinguere le superfici a pascolo dalle altre superfici foraggere.

Considerato che tale distinzione è chiaramente identificabile attraverso i specifici codici delle domande.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- visti gli atti in premessa citati,
- a voti unanimi legalmente espressi,

delibera

1. di integrare il capitolo "Intervento della Provincia" dell'allegato II punto "Standard 4.6 - densità di bestiame minime e/o regimi adeguati" della deliberazione della Giunta provinciale n. 1059 di data 7 maggio 2010, inserendo dopo le parole "inferiore a 0,2 UBA/Ha anno." le seguenti parole:
"In alternativa all'indicazione di carico minimo e massimo di bestiame per ettaro di pascolo permanente sono di seguito specificati gli adeguati regimi alternativi al pascolamento.
Il sistema produttivo tradizionale delle aziende zootecniche della provincia di Trento prevede una netta distinzione tra superfici a pascolo propriamente detto (malghe di monticazione) e altre superfici "verdi" destinate alla produzione di foraggio (prati stabili per la fienagione) che non vengono pascolati, ma destinati alla produzione di foraggio. La particolarità climatica della provincia di Trento non consente infatti il pascolamento del bestiame nei mesi fra ottobre ed aprile, in quanto il clima rigido di montagna impedisce la vegetazione del cotico in detto periodo normalmente coperto da neve, e quindi gli animali devono essere alimentati con foraggio prodotto nella stagione estiva. Ne deriva quindi la necessità di distinguere all'interno della codifica di "pascolo permanente" le superfici a pascolo (malghe di monticazione), che devono essere assoggettate al rispetto del carico minimo e massimo di bestiame per ettaro, dalle altre superfici foraggere (prati stabili), destinati in via esclusiva alla produzione di foraggio e quindi non pascolabili. Per tali superfici il rispetto dello standard previsto dalla norma 4.6. è quindi garantito dallo sfalcio effettuato almeno una volta all'anno."
2. di inviare per competenza il presente provvedimento al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, nonché all'Organismo pagatore provinciale (APPAG);
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LORENZO DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
PATRIZIA GENTILE

57604

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 23 luglio 2010, n. 1698

Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 - anno 2010

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che mantiene la validità dell'art. 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21, relativo all'accesso al Fondo sociale europeo, come modificato dall'art. 69 della legge provinciale 20 marzo 2000, n. 3;
- visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.;
- visto il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- visto il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, confermato con Decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- visto il Programma Operativo - ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5770 il 21 novembre 2007;
- visto il regolamento concernente "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.;
- visto in particolare il comma 1 dell'art. 6 del regolamento sopraccitato il quale prevede che "L'AdG ovvero gli OI eventualmente competenti ai sensi dell'articolo 2, titolari delle procedure di affidamento in gestione e di erogazione dei finanziamenti rendono noti con appositi avvisi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige e almeno su un quotidiano a diffusione locale, i termini e le modalità per l'affidamento in gestione o per finanziamento degli interventi formativi.";
- visto inoltre il comma 1 dell'art. 7 del richiamato regolamento il quale dispone che "Le proposte progettuali sono valutate secondo i seguenti criteri generali, che sono specificati con deliberazione della Giunta provinciale:

- a) coerenza degli obiettivi formativi proposti con la situazione del contesto di riferimento;
 - b) congruità degli obiettivi formativi e delle specifiche caratteristiche organizzative progettuali con le figure professionali, o con le competenze definiti negli atti di programmazione di cui all'articolo 2, comma 4;
 - c) aspetti qualitativi delle proposte formulate, con particolare attenzione alla capacità di conseguire gli obiettivi di apprendimento e favorire la certificabilità degli stessi;
 - d) sviluppo delle strategie orizzontali di intervento del PO;"
- considerato che i criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo Sociale Europeo sono stati specificati nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento Fondo Sociale Europeo" approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 avente oggetto "Approvazione dei Criteri di presentazione, valutazione e affidamento delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo, di competenza dell'Autorità di Gestione e del Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico" e s.m.;
 - considerato che con la deliberazione di cui al alinea precedente si approvano anche le "Disposizioni generali di contratto" che stabiliscono gli obblighi del soggetto affidatario di interventi cofinanziati dal Fondo sociale europeo e che le stesse devono essere modificate per inserire il riferimento all'avviso approvato dal presente atto e alla programmazione annuale pertinente;
 - visti i "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo ob. 2 del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 (ex. art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo" di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18 - 125/Leg di data 09/05/2008)", approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1819 e s.m.;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" emanato con decreto del Presidente della Provincia di data 09 maggio 2008, n. 18-125/Leg., nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.";
 - visto il regolamento concernente "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia, attribuzioni e denominazione dei dipartimenti, nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)", emanato con decreto del Presidente della Provincia di data 26 gennaio 2009, n. 3-5/Leg, che attribuisce al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale le attività ed i compiti previsti dalla normativa comunitaria in qualità di autorità di gestione degli interventi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale avente oggetto "Approvazione della "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010 adottato con deliberazione di data 30 luglio 2009, n. 1935 e s.m", adottata nel corso della seduta di data odierna;
 - ritenuto inoltre necessario approvare uno "schema di avviso" da pubblicare ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., contenente i criteri di finanziamento e le modalità di presentazione delle proposte progettuali per le operazioni approvate con la deliberazione di cui al alinea precedente e affidabili in gestione a soggetti accreditati ai sensi della lettera a) comma 3 dell'art. 4 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.;
 - ritenuto opportuno, al fine di semplificare la presentazione delle ipotesi progettuali, riportare le operazioni oggetto dell'avviso di cui al precedente alinea in un documento denominato "Operazioni finanziabili" (estratto della deliberazione della Giunta provinciale di cui al sedicesimo alinea) che sarà richiamato nell'avviso;

- considerato che le operazioni di cui al precedente alinea sono riassunte nella tabella "Risorse finanziarie" allegato parte integrante del presente atto;
- vista la modulistica e la guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Segretario Generale di data 28 luglio 2008, n. 172 e s.m.;
- preso atto che l'avviso di cui ai precedenti alinea non costituisce "appalto pubblico" e pertanto non è soggetto alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 12 febbraio 2010, n. 210 di nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione incaricato ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., dell'esame delle proposte progettuali presentate con l'avviso approvato con il presente atto;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del regolamento provinciale emanato con decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., lo "schema di avviso", che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che le "Disposizioni generali di contratto" da sottoscrivere da parte dei soggetti presentatori di ipotesi progettuali a valere sull'avviso di cui al precedente punto 1, sono quelle approvate con deliberazione della Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 e s.m. modificate sostituendo la seguente frase:

"nell'Avviso PER LA PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo sociale europeo - annualità 2009 Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 32/I-II di data 04 agosto 2009",

con:

"nell'Avviso PER LA PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo sociale europeo - annualità 2010 - a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007; presentazione da parte di soggetti ex art. 6 del decreto del Presidente della Provincia 09 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Trentino Alto Adige del 3 giugno 2008 n. 23/1-2."

inoltre, sostituire la seguente frase :

"nel documento "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento (approvata con deliberazione della Giunta provinciale di data 24 luglio 2009, n. 1814)";

con:

"nel documento "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", ad integrazione del Programma delle attività formative 2009-2010 adottata con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 luglio 2010;

- 3) di dare atto che la modulistica per la presentazione dei progetti e la guida alla procedura informatica è quella approvata con determinazione del Segretario Generale di data 28 luglio 2008, n. 172 e s.m.;

- 4) di dare atto che le operazioni finanziabili mediante l'avviso di cui al precedente punto 1) sono quelle riportate nella tabella "Risorse finanziarie", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, la descrizione di tali operazioni, (estratto della "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010 approvata con deliberazione della Giunta provinciale in data odierna) è riportata nell'allegato "Operazioni finanziabili" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di pubblicare l'avviso di cui al precedente punto 1) sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige nonché di dare comunicazione dei contenuti essenziali dello stesso, sotto forma di estratto, su almeno un quotidiano a diffusione locale;
- 6) di dare atto che le risorse pari a euro 8.462.000,00 necessarie per l'approvazione degli interventi oggetto dell'avviso di cui al punto 1) sono state prenotate, con deliberazione della Giunta provinciale avente ad oggetto "Approvazione della "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010 adottato con deliberazione di data 30 luglio 2009, n. 1935 e s.m", adottata nel corso della seduta odierna, sul Cap. 256400 del Bilancio provinciale per euro 3.550.400,00 sull'esercizio finanziario 2010 e per euro 4.911.600,00 sull'esercizio finanziario 2011.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LORENZO DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
PATRIZIA GENTILE

Allegato parte integrante
"AVVISO"



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo sociale europeo – annualità 2010 - a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007; presentazione da parte di soggetti ex art. 6 del decreto del Presidente della Provincia 09 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo"* pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Trentino Alto Adige del 3 giugno 2008 n. 23/1-2.

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma operativo del Fondo sociale europeo - obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007.

Il presente avviso costituisce inoltre esecuzione di quanto disposto all'art. 6 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo"* per l'affidamento in gestione di interventi aventi contenuto formativo a soggetti accreditati, di cui alla lettera a) comma 3 dell'art. 4 dello stesso decreto.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.;
- regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006;
- decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- programma operativo - ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007;
- decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto *"Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo"* pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige di data 3 giugno 2008, n. 23/1-2;
- "Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010 approvata con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 luglio 2010 n. 1697, di seguito nominato più semplicemente "Programma annuale";
- "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex. art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziate dal Fondo sociale europeo" di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008)" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1819 e s.m. di seguito nominati più semplicemente "Criteri di attuazione";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 avente per oggetto "Approvazione dei Criteri di presentazione, valutazione e affidamento delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo, di competenza dell'Autorità di Gestione e del Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico" e s.m. nella quale sono definiti le "Disposizioni generali di contratto" ed i "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE" ;
- deliberazione della Giunta provinciale di data 23 luglio 2010, n. 1698 avente per oggetto: "Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 – anno 2010";

- deliberazione della Giunta provinciale di data 12 febbraio 2010, n. 210 di costituzione del nucleo tecnico di valutazione;
- deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m";
- modulistica e guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Segretario generale di data 28 luglio 2008, n. 172 e s.m.;

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it area enti e aziende – area enti – avvisi e bandi.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili

Col presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare ipotesi di intervento formativo per le operazioni indicate nel documento "Operazioni finanziabili" (estratto del "Programma Annuale" approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di data 23 luglio 2010 n. 1697).

Le operazioni finanziabili, rientrano all'interno delle tipologie di attività, esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al capo II della sezione I del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg..

Le risorse totali messe a disposizione, per ogni operazione, sono indicate nella tabella "Risorse finanziarie".

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari ad euro 8.462.000,00 (di cui euro 2.369.360,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 28% del totale).

3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento del soggetto proponente secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 8 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.

4. Caratteristiche dei percorsi formativi

Le ipotesi progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto indicato, relativamente ad ogni operazione, nel documento "Operazioni finanziabili" allegato alla deliberazione della Giunta provinciale di data 23 luglio 2010, n. 1698 per quanto riguarda tipologia di azione, obiettivi, contenuti, beneficiari, destinatari, articolazione, aree di intervento, vincoli di durate e numero minimo di partecipanti.

Possono essere finanziate solo le azioni che consentono il conseguimento degli scopi degli assi prioritari e degli obiettivi operativi e specifici delle operazioni a cui si riferiscono.

5. Condivisione progetti:

Alcune operazioni oggetto del presente avviso prevedono la presenza, pena l'inammissibilità del progetto, di un accordo/condivisione del progetto con altri soggetti (scuole, carceri o enti verso cui la formazione è diretta). Tale accordo, deve essere sottoscritto da tali istituti e presentato con le modalità e scadenze di seguito riportate.

La necessita di un accordo è, eventualmente, indicata nella scheda relativa alla specifica operazione nell'allegato "Operazioni finanziabili" e riportata in sintesi nella tabella "Risorse Finanziarie".

6. Modalità e termine per la presentazione della domanda

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività formative finanziabili in base al presente avviso, devono presentare la propria proposta progettuale con apposita istanza di partecipazione (modello A), sulla base delle indicazioni di seguito fornite.

I progetti dovranno essere presentati mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: **area enti e aziende – area enti - avvisi e bandi** - dove il proponente trova tutta

la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per la **registrazione**, qualora l'ente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **presentazione progetti** ove compilare online una prima parte della proposta progettuale (istanza di partecipazione – modello A); tale istanza, deve essere stampata, sottoscritta e presentata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro le scadenze di seguito indicate.

Dalla stessa area è possibile compilare on line e stampare la **descrizione progettuale** (modello B) la quale, debitamente compilata secondo i contenuti e le modalità previste nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE", dovrà essere firmata e consegnata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro i termini previsti nel seguente paragrafo 7.

Tale procedura contiene anche il dispositivo per la definizione del **preventivo finanziario** (modello C) che deve essere compilato online. Il preventivo finanziario, stampato e debitamente sottoscritto, deve essere consegnato in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio Fondo Sociale Europeo, entro le scadenze di seguito indicate.

La descrizione progettuale ed i relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 8) dovranno pervenire alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Via Romagnosi, 9 – II piano – 38122 Trento, a partire dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del presente avviso ed entro le scadenze di seguito indicate.

7. Termini per la presentazione

La data di scadenza per la presentazione dei progetti e relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 8) è stabilita:

- nel giorno 03 settembre 2010 entro le ore 12.30 per le seguenti operazioni:
 - 3G.11 Percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi;
 - 4I.02 Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante;
- nel giorno 24 settembre 2010 entro le ore 12.30 per le altre operazioni.

I progetti potranno essere consegnati a mano **in una busta**, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, oppure, entro la stessa scadenza, inviati tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante) o tramite fax al numero 0461/491201 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso).

Le proposte presentate dovranno essere completate dai documenti elencati al successivo paragrafo 8 e redatte sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet soprarichiamato o dalla procedura informatica. E' sufficiente la presentazione in unica copia cartacea.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo

presentatore); la busta dovrà recare all'esterno la denominazione dell'ente proponente e il codice del progetto.

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di contratto, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.. Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

8. Documenti da presentare

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- istanza di partecipazione all'avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione e il riepilogo moduli del progetto (stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello A);
- descrizione progettuale (modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- preventivo finanziario (modello C - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- disposizioni generali di contratto (modello "Disposizioni generali di contratto" - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (in quest'ultimo caso stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello D);
- accordi, partenariati, atti di condivisione;
- denuncia di delega (qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività – modello E - stampato direttamente dal sistema).

9. Procedura di valutazione

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo, comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante "Normativa provinciale sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti" e s.m.. Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE" approvati dalla Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 e s.m.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

10. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale e, per le operazioni di propria competenza, il Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico e Formativo effettueranno la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati. La competenza per tale verifica è indicata nella tabella "Risorse Finanziarie".

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di contratto, dell'istanza di partecipazione all'avviso;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della firma (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sulle disposizioni generali di contratto e sull'istanza di partecipazione all'avviso; nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E:
 - o costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentante dell'ATI,
 - o non costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- mancata presentazione (entro i termini stabiliti) della lettera di partenariato, condivisione/accordo/parere della proposta progettuale, sottoscritta dalle strutture/amministrazioni di competenza, qualora prevista per specifiche operazioni nel "Programma Annuale";
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del soggetto proponente.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

I progetti ritenuti ammissibili, verranno valutati secondo le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (art. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale di data 12 febbraio 2010, n. 210.

I criteri di valutazione sono quelli descritti nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE" approvati dalla Giunta provinciale di data 25 luglio 2008, n. 1868 e s.m..

Nel documento "Operazioni finanziabili", per ogni operazione, sono previsti inoltre particolari criteri precedenza o di priorità. Qualora specifiche tipologie di operazioni prevedano l'obbligatorietà di particolari contenuti (es: sicurezza), il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo l'istanza di partecipazione, in assenza di tali moduli.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta;

Per le operazioni con aree di intervento già definite nel "Programma annuale":

sarà approvata una graduatoria per ciascuna area di intervento prevista nella presente procedura.

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base del numero di azioni previste per ciascuna area di intervento.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quello/i con costo per unità di formazione (costo totale/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il finanziamento delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto al fine di finanziare tutte le azioni previste.

Per le operazioni senza aree di intervento già definite nel "Programma annuale":

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna operazione prevista nella presente procedura.

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base delle risorse disponibili.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quelli con costo per unità di formazione (costo totale/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il costo totale delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto secondo criteri di congruità/equità.

11. Costi ammissibili e parametri

I costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente avviso sono quelli approvati nei "Criteri di attuazione" per le specifiche operazioni. In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui essi devono sottostare.

La percentuale di costi indiretti (costi indiretti/costi diretti) indicata nel preventivo finanziario da parte dell'Ente, non potrà subire variazioni in aumento in sede di presentazione del Consuntivo di gestione.

Per alcune operazioni è prevista nel "Programma annuale" la possibilità di scegliere il regime semplificato di definizione del preventivo finanziario (così come definito nei "Criteri di attuazione"). In questo caso, qualora l'operazione abbia aree di intervento già definite nel "Programma annuale" il preventivo finanziario dovrà essere calcolato avendo a riferimento il numero minimo di partecipanti previsti dalla specifica operazione.

12. Approvazione delle Graduatorie

Le graduatorie dei progetti saranno approvate, in base alla rispettiva competenza, con determinazione del dirigente del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale o del dirigente del Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico e Formativo.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it area enti e aziende – area enti – graduatorie.

13. Decadenza dalle graduatorie:

I soggetti che risultano nella graduatoria dei progetti approvati, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- i soggetti che non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "*Disciplina del*

coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo";

- i soggetti che, avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accreditamento;
- i soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del medesimo decreto od a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accreditamento stesso.

14. Affidamento in gestione

Le proposte formulate, saranno considerate quali "offerte contrattuali" avanzate alla Provincia Autonoma di Trento. La loro accettazione con la determinazione di affidamento in gestione da parte del Dirigente del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale costituirà il perfezionamento del relativo rapporto contrattuale.

15. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del soggetto affidatario sono precisati nelle "Disposizioni generali di contratto" e nella deliberazione dei "Criteri di attuazione".

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo.

Esse devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento a ciascuna specifica operazione. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

I soggetti affidatari devono attenersi strettamente ai regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (regolamento (CE) n. 1083/2006 del 01.07.2006 e s.m. e regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08.12.2006) nonché a quanto disposto nei "Criteri di attuazione".

16. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega nonché di presentare in allegato la "denuncia di delega" (modello E).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione".

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

18. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi ai numeri 0461-491229-33-30-10 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Ufficio Fondo Sociale Europeo, previa prenotazione, contattando i già richiamati numeri telefonici.

57597

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 23 luglio 2010, n. 1710

L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - COMUNE DI CARISOLO - Variante al piano regolatore generale - Sentenza del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino-Alto Adige - sede di Trento n. 191/2008 di data 24 luglio 2008

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di introdurre nella variante al piano regolatore generale comunale del Comune di CARISOLO adottata in via definitiva con deliberazione consiliare n. 41 di data 31 agosto 2009 le modifiche in premessa sintetizzate;
- 2) di approvare, con le modifiche di cui al punto 1), la variante al piano regolatore generale comunale del Comune di CARISOLO definitivamente adottata con deliberazione consiliare n. 41 di data 31 agosto 2009, secondo gli allegati atti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LORENZO DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
PATRIZIA GENTILE

57598

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 23 luglio 2010, n. 1711

L.p. 4 marzo 2008, n. 1 - l.p. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - COMUNE DI CAVEDINE Variante al piano regolatore generale ed individuazione del Comune ai sensi dell'articolo 18 sexies "Disciplina degli alloggi destinati a residenza" della l.p.n. 22 del 1991 e corrispondente articolo 57 della l.p. n. 1 del 2008 - approvazione con modifiche

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

- 1) di introdurre nella variante al piano regolatore generale di CAVEDINE adottata in via definitiva dal Commissario con verbale di deliberazione commissariale n. 03 di data 14 dicembre 2009, le modifiche normative e cartografiche richieste dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio nei termini di cui in premessa;
- 2) di approvare con le modifiche di cui al punto 1), la variante al piano regolatore generale di CAVEDINE, adottata definitivamente dal Comune con verbale di deliberazione consiliare n. 03 di data 14 dicembre 2009, negli elaborati allegati e formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il Piano urbanistico provinciale di cui alla l.p. 27 maggio 2008, n. 5, è modificato sotto il profilo cartografico con la riduzione e relativa compensazione delle aree agricole di pregio di cui alle varianti 148 e 186 ai sensi dell'art. 38, comma 7 delle norme di attuazione del PUP;
- 4) di individuare, per i motivi esposti in premessa, il Comune di CAVEDINE tra quelli da assoggettare al rispetto delle disposizioni in materia di residenza ordinaria ed alloggi per il tempo libero e vacanze, ai sensi dell'articolo 18 sexies della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22, come introdotto con l'articolo 5 della legge provinciale 11 novembre 2005, n. 16, limitatamente alle aree specificatamente individuate a tal fine dal Comune di CAVEDINE;
- 5) di stabilire nella misura del 30 per cento il dimensionamento massimo degli interventi destinati ad alloggi per il tempo libero e vacanze rispetto a quelli destinati a residenza ordinaria, corrispondente alla misura più elevata stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 3015 del 30 dicembre 2005, che ha individuato, in prima applicazione, i Comuni che presentano una consistenza di alloggi per il tempo libero e vacanze ritenuta rilevante ai fini della tutela paesaggistico-ambientale del territorio comunale e delle effettive necessità abitative e socio-economiche della popolazione, anche con riferimento a specifiche aree del territorio comunale. Rimane fermo che il dimensionamento effettivo sarà tuttavia determinato solo in sede di verifica delle previsioni sullo sviluppo del dimensionamento residenziale effettuata dal Comune in sede di redazione della variante al piano regolatore generale di adeguamento all'articolo 18 sexies, ai sensi di quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo;
- 6) di integrare, conseguentemente, con l'inserimento del Comune di CAVEDINE, la propria deliberazione n. 3015 del 2005;

- 7) di specificare che, in attesa dell'adeguamento del piano regolatore generale del Comune di CAVE-DINE alla disciplina contenuta nella l.p. 11 novembre 2005, n. 16, deve ritenersi vigente il regime di salvaguardia di cui all'articolo 12, comma 6, della legge medesima. Ne consegue che in attesa dell'approvazione da parte della Giunta provinciale della citata variante di adeguamento, nelle aree soggette alla disciplina dell'articolo 18 sexies individuate dal Comune l'Amministrazione comunale potrà rilasciare solamente titoli edilizi per la realizzazione di alloggi per la residenza ordinaria, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 18 sexies;
- 8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LORENZO DELLAI

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
PATRIZIA GENTILE

57610

Disposizioni - determinazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 21 luglio 2010, n. 663

Autorizzazione alla sdemanializzazione della neoformata p.f. 1602/12 in C.C. Revo'

omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI

determina

omissis

- 1) di trasferire, per i motivi esposti in premessa, la neoformata p.f. 1602/12 in C.C. Revo' dalla categoria Beni Demaniali, a quella del Patrimonio disponibile della Provincia Autonoma di Trento;
- 2) di richiedere la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del Bilancio provinciale.

Il sostituto del Dirigente
Ing. Piergiorgio Rech

57594

Disposizioni - determinazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Trento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 23 luglio 2010, n. 46

Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Demolizione e ricostruzione dell'ipermercato in località Solteri" - Comune di Trento - Screening SCR-2010-05 - Sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale. (fascicolo 114A10S158)

omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE

omissis

determina

- 1) che il progetto "*Demolizione e ricostruzione dell'ipermercato in località Solteri*" localizzato nel Comune di Trento, per le motivazioni espresse in premessa, **è da sottoporre** alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale. Si evidenzia la necessità di approfondire all'interno dello studio di impatto ambientale, oltre a tutte le tematiche previste dalla normativa vigente in materia di valutazione d'impatto ambientale, le questioni contenute nei pareri tecnici trasmessi dai Servizi provinciali e degli Enti coinvolti nell'istruttoria ed in modo particolare le seguenti:
 1. approfondimento di studio sulla componente suolo e sottosuolo con gli elementi indicati dai pareri tecnici del Comune di Trento, dal Settore gestione ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e dal Servizio politiche di risanamento dei siti inquinati e gestione dei rifiuti e sinteticamente riguardanti:
 - falda acquifera (campagna di monitoraggio, sistemi di aggottamento più idonei);
 - analisi del terreno (caratterizzazione dei rifiuti rinvenuti, qualità ambientale della matrice suolo);
 - gestione terre e rocce da scavo.
 2. Analisi della compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici vigenti soprattutto con riferimento a quanto segnalato dal Comune di Trento e concernente sinteticamente i seguenti aspetti:
 - temporanea incompatibilità del progetto determinata dall'adozione della variante 2009;
 - nuova strada di penetrazione (tempi di realizzazione e relativa compatibilità con il progetto).
 3. Analisi della compatibilità del progetto agli strumenti di programmazione commerciale con particolare riferimento a:
 - Congruità dell'ampliamento richiesto alla normativa vigente in materia di commercio ed in particolare alla deliberazione di Giunta provinciale 16 febbraio 2001, n. 339. Approfondimento riguardante la conformità del progetto alle eventuali nuove disposizioni, sia a regime che transitorie, derivanti dall'eventuale approvazione della nuova normativa in materia di commercio (disegno di legge n. 101 del 22 febbraio 2010).
 4. Approfondimento degli aspetti di natura paesistica - ambientale con riferimento al parere reso in istruttoria dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio e conformemente alle eventuali ulteriori indicazioni suppletive che il Servizio renderà disponibili ai progettisti.
 5. Integrazione della valutazione previsionale di impatto acustico con gli elementi indicati dal Comune di Trento e dal Settore gestione ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e disponibili nello stadio progettuale in corso.

6. Aggiornamento ed implementazione dello studio sul traffico attratto e generato dalla nuova struttura commerciale: i dati relativi al flusso di traffico devono essere aggiornati e devono tenere conto anche dei flussi generati dall'adiacente esercizio commerciale (Media World). Individuazione delle eventuali criticità derivanti dall'incremento del flusso veicolare indotto dalla realizzazione del progetto. Lo studio di impatto ambientale, accanto alle soluzioni per le criticità, individuerà gli interventi di mitigazione e compensazione degli impatti - con particolare riferimento alla componenti e fattori ambientali atmosfera, salute pubblica e rumore - che andranno messi in atto descrivendone le modalità di applicazione, la fattibilità, i tempi di applicazione, l'effetto e l'efficacia a breve e lungo termine, nonché qualsiasi altra indicazione utile a dare la maggiore concretezza possibile a detti interventi.
 7. Supplemento di analisi della viabilità interna ed eventuale semplificazione. Rappresentazione unitaria della stessa e dei posti macchina con l'edificio commerciale adiacente (Media World). Specificazione dell'accesso veicolare "pesante" e delle manovre necessarie ai mezzi al fine di consentire di poter accedere alla specifica zona di carico-scarico merce ed all'area dedicata alla raccolta dei rifiuti.
 8. Data la richiesta energetica da parte della struttura si richiede un approfondimento della tematica inerente la disciplina della certificazione energetica degli edifici.
- 2) che il contenuto integrale del presente provvedimento venga comunicato al proponente dell'intervento, sig. Marcello Poli in qualità di Presidente del consiglio di Amministrazione della società F.Ili Poli s.r.l. nonché in copia ai Servizi ed Enti coinvolti in istruttoria: Dipartimento protezione civile e infrastrutture, Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, Servizio geologico, Servizio antincendi e protezione civile, Servizio commercio, Settore gestione ambientale dell'APPA, UO igiene pubblica e prevenzione ambientale dell'APSS, Servizio politiche di risanamento dei siti inquinati e gestione rifiuti e Comune di Trento;
 - 3) che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige.

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE
- dott. Enrico Menapace -

57588

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 31. Mai 2010, Nr. 925

Gemeinde Kastelruth: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 08 vom 04.02.2010

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde KASTELRUTH;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 08 vom 04.02.2010

Abänderung des Art. 3 - Allgemeine Bestimmungen - Gebäudeabstand, der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan in dem Sinne, dass der Abstand zwischen den Gebäuden im Lot, anstatt längs des Radius, wie derzeit vorgesehen, gemessen wird. Dies um eine bessere städtebauliche Einbindung der Gebäude zu ermöglichen.

Der zweite Absatzes erhält daher folgenden Wortlaut:

„Der Abstand zwischen den Gebäuden wird im Lot, ausgehend vom nächsten Punkt der überbauten Fläche, gemessen.“

Festgestellt, dass gegen obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 13.05.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 31 maggio 2010, n. 925

Comune di Castelrotto: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 08 del 04/02/2010

Visto il piano urbanistico comunale vigente di CASTELROTTO;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 08 del 04/02/2010

Modifica dell'art. 3 - Definizioni generali - Distanza tra gli edifici, delle norme di attuazione del piano urbanistico nel senso, che la misura del distacco tra gli edifici si effettua perpendicolarmente e non lungo il raggio, come attualmente previsto. Detto per garantire un inserimento migliore degli edifici nell'ambiente urbanistico.

Il secondo comma avrà quindi la seguente dicitura:

“La misura del distacco tra gli edifici si effettua perpendicolarmente a partire dalla parte più sporgente della superficie coperta.”

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 13/5/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale, L.P. del 11/8/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. die von der Gemeinde KASTELRUTH mit Ratsbeschluss Nr. 08 vom 04.02.2010 beantragte Abänderung des Art. 3 - Allgemeine Bestimmungen - Gebäudeabstand, der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan zu genehmigen. Der Abstand zwischen den Gebäuden wird daher künftig im Lot, anstatt längs des Radius, wie derzeit vorgesehen, gemessen. Damit kann eine bessere städtebauliche Einbindung der Gebäude ermöglicht werden.

Der zweite Absatz der Bestimmung über Gebäudeabstände erhält somit folgenden Wortlaut:

„Der Abstand zwischen den Gebäuden wird im Lot, ausgehend vom nächsten Punkt der überbauten Fläche, gemessen.“

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

1. di approvare la modifica dell'art. 3 - Definizioni generali - Distanza tra gli edifici, delle norme di attuazione al piano urbanistico, come proposta dal Comune di CASTELROTTO con delibera consiliare n. 08 del 04/02/2010. La misura del distacco tra gli edifici si effettua quindi in futuro perpendicolarmente e non lungo il raggio, come attualmente previsto. Ciò per garantire un inserimento migliore degli edifici nell'ambiente urbanistico.

Il secondo comma della normativa sulle distanze tra gli edifici è quindi così sostituito:

“La misura del distacco tra gli edifici si effettua perpendicolarmente a partire dalla parte più sporgente della superficie coperta.”

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57589

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 31. Mai 2010, Nr. 926

Gemeinde Auer: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschlüsse Nr. 03 und 04 vom 22.01.2010

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde AUER;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderungen zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 03 vom 22.01.2010

Neuabgrenzung der Wohnbauzone A2 Wiedergewinnungszone, durch Einbeziehung einer Fläche von rund 652 m² auf Bp. 895, die derzeit als Landwirtschaftsgebiet ausgewiesen ist, gemäß graphischer Unterlage. Es handelt sich um die Zuhörsfläche zur Bp. 22 auf welcher ein Parkplatz besteht, der überdacht werden soll.

Gleichzeitig wird im Art. 8 - Wohnbauzone A, der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan die Dichte für die Wohnbauzone A2 von 3,30 m³/m² auf 3,09 m³/m² herabgesetzt.

Ratsbeschluss Nr. 04 vom 22.01.2010

Erweiterung der Zone für öffentliche Einrichtungen - Unterricht, durch Umwidmung einer Fläche von rund 1.069 m², die derzeit als private Grünzone und Fußgängerweg ausgewiesen ist, gemäß graphischer Unterlage, um eine Grünanlage für den Kindergarten zu schaffen.

Festgestellt, dass gegen obgenannte Ratsbeschlüsse weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 13. 05.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08. 1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 31 maggio 2010, n. 926

Comune di Ora: Approvazione di modifiche al piano urbanistico. Delibere consiliari nn. 03 e 04 del 22/01/2010

Visto il piano urbanistico comunale vigente di ORA;

Premesso, che il Comune propone le seguenti modifiche al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 03 del 22/01/2010

Nuova delimitazione della zona residenziale A2 - zona di recupero, inserendo un'area di 652 m² ca. sulla p.ed. 895, che attualmente è classificata come zona di verde agricolo, secondo l'allegato grafico. Si tratta dell'area di pertinenza della p.ed. 22, sulla quale esiste un parcheggio, che dovrebbe essere coperto con una tettoia.

Contemporaneamente nell'articolo 8 - zona residenziale A, delle norme di attuazione al piano urbanistico, l'indice per la zona A2 viene ridotto da 3,30 m³/m² a 3,09 m³/m².

Delibera consiliare n. 4 del 22/1/2010

Ampliamento della zona per attrezzature collettive - istruzione, trasformando un'area di 1.069 m² ca., che attualmente è classificata come zona di verde privato e strada pedonale, secondo l'allegato grafico, destinata alla realizzare di un giardino per l'attività all'aperto dell'asilo.

Constatato, che avverso le succitate delibere consiliari non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 13/05/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale, L.P. dell'11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde AUER beantragten Abänderungen zum Bauleitplan, wie folgt zu genehmigen:

Ratsbeschluss Nr. 03 vom 22.01.2010

Die Neuabgrenzung der Wohnbauzone A2 - Wiedergewinnungszone, auf Bp. 895, wird befürwortet. Hierfür wird einer Fläche von rund 652 m², die derzeit als Landwirtschaftsgebiet ausgewiesen ist, umgewidmet. Es handelt sich um die Zubehörsfläche zur Bp. 22, auf welcher ein Parkplatz besteht, der überdacht werden soll.

Auch die Änderung des Art. 8 - Wohnbauzone A, der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan, wird befürwortet und somit die Dichte für die Wohnbauzone A2 von 3,30 m³/m² auf 3,09 m³/m² herabgesetzt.

Ratsbeschluss Nr. 04 vom 22.01.2010

Die Erweiterung der Zone für öffentliche Einrichtungen - Unterricht, wird genehmigt. Hierfür wird eine Fläche von rund 1.069 m² umgewidmet, die derzeit als private Grünzone und Fußgängerweg ausgewiesen ist. Es soll dort eine Grünanlage für den Kindergarten geschaffen werden. Als Ersatz für den gestrichenen Fußweg soll die Gemeinde eine geeignete Fuß- und Radverbindung, unabhängig von den Straßen, planen;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare le modifiche al piano urbanistico, proposte dal Comune di ORA, come segue:

Delibera consiliare n. 3 del 22/1/2010

Viene approvata la nuova delimitazione della zona residenziale A2 - zona di recupero, sulla p.ed. 895. A tale scopo viene inserita un'area di 652 m² ca., che attualmente è classificata come zona di verde agricolo. Si tratta dell'area di pertinenza della p.ed. 22, sulla quale esiste un parcheggio, che sarà coperto con una tettoia.

Viene pure approvata la modifica dell'articolo 8 - zona residenziale A, delle norme di attuazione al piano urbanistico, riducendo l'indice nella zona A2 da 3,30 m³/m² a 3,09 m³/m².

Delibera consiliare n. 4 del 22/1/2010

Viene approvato l'ampliamento della zona per attrezzature collettive - istruzione, trasformando un'area di 1.069 m² ca., che attualmente è classificata come zona di verde privato e strada pedonale. È ivi prevista la realizzare di un giardino per l'attività all'aperto dell'asilo. Il Comune è invitato a progettare un idoneo collegamento pedonale e ciclabile, indipendentemente dalle strade, al posto della strada pedonale stralciata;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57587

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 31. Mai 2010, Nr. 927

Gemeinde Karneid: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschlüsse Nr. 09 und 10 vom 22.02.2010

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde KARNEID;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderungen zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 09 vom 22.02.2010

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 7.180 m² auf Gp. 1214, 1215, 1216/1, 1213 K.G. Karneid, gemäß graphischer Unterlage; 2.480 m² davon sind eine Richtstellung.

Das Landesforstkomitee hat mit Beschluss Nr. 69 vom 15.09.2009 die Kulturänderung auf einer Fläche von 4.700 m² ermächtigt.

Ratsbeschluss Nr. 10 vom 22.02.2010

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 2.500 m² auf Gp. 1080/1 K.G. Karneid, gemäß graphischer Unterlage.

Das Forstinspektorat Bozen II hat mit Dekret Nr. 11 vom 17.06.2009, die entsprechende Kulturänderung ermächtigt.

Festgestellt, dass gegen obgenannte Ratsbeschlüsse weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 13.05.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 31 maggio 2010, n. 927

Comune di Cornedo all'Isarco: Approvazione di modifiche al piano urbanistico. Delibere consiliari nn. 09 e 10 del 22/02/2010

Visto il piano urbanistico comunale vigente di CORNEDO ALL'ISARCO;

Premesso, che il Comune propone le seguenti modifiche al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 9 del 22/2/2010

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 7.180 m² ca. situata sulle pp. ff. 1214, 12515, 1216/1, 1213 C.C. Cornedo, secondo l'allegato grafico; 2.480 m² della stessa sono una rettifica.

Il comitato forestale provinciale con deliberazione n. 69 del 15.09.2009 ha autorizzato il cambio di coltura su una superficie di 4.700 m².

Delibera consiliare n. 10 del 22/2/2010

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 2.500 m² ca., situata sulla p.f. 1080/1 C.C. Cornedo, secondo l'allegato grafico.

L'ispettorato forestale Bolzano II, con decreto n. 11 del 17.06.2009 ha autorizzato il relativo cambio di coltura.

Constatato, che avverso le succitate delibere consiliari non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 13/5/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. dell'11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

1. die von der Gemeinde KARNEID beantragten Abänderungen zum Bauleitplan, wie folgt zu genehmigen:

Ratsbeschluss Nr. 09 vom 22.02.2010

Die Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 7.180 m² (2.480 m² Richtigstellung, 4.700 m² Kulturumwidmung) auf Gp. 1214, 1215, 1216/1, 1213 K.G. Karneid, wird genehmigt.

Das Landesforstkomitee hat mit Beschluss Nr. 69 vom 15.09.2009 die entsprechende Kulturänderung ermächtigt.

Ratsbeschluss Nr. 10 vom 22.02.2010

Die Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 2.500 m² auf Gp. 1080/1 K.G. Karneid, wird genehmigt.

Das Forstinspektorat Bozen II hat mit Dekret Nr. 11 vom 17.06.2009, die entsprechende Kulturänderung ermächtigt;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

delibera

1. di approvare le modifiche al piano urbanistico, proposte dal Comune di CORNEDO ALL'ISARCO, come segue:

Delibera consiliare n. 09 del 22/02/2010

Viene approvata la trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 7.180 m² ca. (2.480 m² rettifica, 4.700 m² cambio di coltura) situata sulle pp. ff. 1214, 12515, 1216/1, 1213 C.C. Cornedo.

Il comitato forestale provinciale con deliberazione n. 69 del 15.09.2009 ha autorizzato il relativo cambio di coltura.

Delibera consiliare n. 10 del 22/2/2010

Viene approvata la trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 2.500 m² ca., situata sulla p.f. 1080/1 C.C. Cornedo.

L'ispettorato forestale Bolzano II, con decreto n. 11 del 17.06.2009 ha autorizzato il relativo cambio di coltura;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57622

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 31. Mai 2010, Nr. 929

Gemeinde Nals: Genehmigung einer Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 37 vom 17.12.2009

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde NALS;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 37 vom 17.12.2009

Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Zone für öffentliche Einrichtungen einer Fläche von rund 3.334 m² auf Gp. 830/1 KG Nals, gemäß graphischer Unterlage, zwecks Errichtung einer Turnhalle für die Grundschule und Erweiterung des Friedhofes.

Festgestellt, dass gegen obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 20.05.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.-1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde NALS mit Ratsbeschluss Nr. 37 vom 17.12.2009 beantragte Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Zone für öffentliche Einrichtungen auf Gp. 830/1 KG Nals zu genehmigen. Es handelt sich um eine Fläche von rund 3.334 m². Die Ausweisung ist erforderlich zwecks Errichtung einer Turnhalle für die Grundschule und die Erweiterung des Friedhofes. Das Ausführungsprojekt ist der Sprengelkommission für Friedhöfe zur Begutachtung vorzulegen.

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 31 maggio 2010, n. 929

Comune di Nalles: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 37 del 17/12/2009

Visto il piano urbanistico comunale vigente di NALLES;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 37 del 17/12/2009

Trasformazione da zona di verde agricolo in zona per attrezzature collettive di un'area di 3.334 m² ca., situata sulla p.f. 830/1 C.C. Nalles, secondo l'allegato grafico, destinata alla realizzazione della nuova palestra per la scuola elementare ed all'ampliamento del cimitero.

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 20/05/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. del 11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare la trasformazione da zona di verde agricolo in zona per attrezzature collettive sulla p.f. 830/1 C.C. Nalles, come proposta dal Comune di NALLES con delibera consiliare n. 37 del 17/12/2009. Si tratta di un'area di 3.334 m² ca.. La modifica è necessaria per poter realizzare la nuova palestra per la scuola elementare e l'ampliamento del cimitero. Per il progetto esecutivo dev'essere richiesto il parere della commissione distrettuale per i cimiteri.

Das Amt für Bau- und Kunstdenkmäler
(Schreiben vom 25.03.2010 Prot. Nr.
183189) hat positives Gutachten erteilt;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

L'ufficio Beni architettonici ed artistici (nota
del 25.03.2010 prot. n. 183189) ha espresso
parere favorevole in merito;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57590

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 31. Mai 2010, Nr. 931

Gemeinde Montan: Genehmigung der Ensembles mit einer Korrektur des Amtes. Ratsbeschluss Nr. 25 vom 15.12.2009

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde MONTAN;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 25 vom 15.12.2009

Eintragung von 14 Ensembles in den Flächenwidmungsplan, gemäß graphischer Unterlage. Diese sind mit einem allgemeinen Bericht, mit allgemeinen Maßnahmen und mit Karteikarten jeder einzelnen Zone und den diesbezüglichen Erhaltungsmaßnahmen versehen. Weiters sollen die Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan durch folgenden neuen Artikel ergänzt werden:

Art. 26 „Ensembleschutz“

„Die im Flächenwidmungsplan eigens gekennzeichneten Bereiche, welche als „Zone mit Ensembleschutz“ erklärt wurden, werden im Sinne des Artikels 25 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, geschützt.

Es handelt sich um folgende 14 Ensembles

Zone 1	Historisches Ortszentrum von Montan
Zone 2	Schloss Enn mit bewaldetem Hügel
Zone 3	Friedhofweg mit Friedhof und Hang
Zone 4	Montaner Bach und Uferbereich
Zone 5	Glenertal
Zone 6	Pinzon
Zone 7	Unterdorf
Zone 8	Kalditsch-Rothenhof
Zone 9	Gschnon
Zone 10	Unterglen
Zone 11	Trasse der ehemaligen Fleimstaler-Bahn
Zone 12	Castelfeder
Zone 13	Elsenhof mit Kastanienhain
Zone 14	Pausa (übergemeindlich)

Alle, innerhalb der „Zonen mit Ensembleschutz“ enthaltene Objekte und Elemente, sowie die öffentlichen und privaten Bereiche, unterliegen dem Ensembleschutz.

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 31 maggio 2010, n. 931

Comune di Montagna: Approvazione degli insiemi con una correzione d'ufficio. Delibera consiliare n. 25 del 15/12/2009

Visto il piano urbanistico comunale vigente di MONTAGNA;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 25 del 15/12/2009

Inserimento nel piano di zonizzazione di 14 insiemi, secondo l'allegato grafico. Gli stessi sono dotati di una relazione generale, di norme generali, di schede di ogni singola zona e le relative misure di conservazione. Inoltre viene proposto di integrare le norme di attuazione al piano urbanistico con il seguente nuovo articolo:

Art. 26 „Tutela degli insiemi“

“Gli insiemi di elementi graficamente evidenziati nel piano di zonizzazione, dichiarati come „zona sottoposta a tutela degli insiemi“, vengono tutelati ai sensi dell'articolo 25 della Legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13.

Si tratta di 14 insiemi qui di seguito elencati:

zona 1	Centro storico di Montagna
zona 2	Castel Enn con collina “boscata”
zona 3	Via del Cimitero con cimitero e pendio
zona 4	Rio di Montagna ed ambito ripale
zona 5	Glenetal
zona 6	Pinzano
zona 7	Unterdorf
zona 8	Doladizza-Maso Rothen
zona 9	Casignano
zona 10	Gleno di Sotto
zona 11	Tracciato dell'ex-ferrovia della Val di Fiemme
zona 12	Castelfeder
zona 13	Maso Elsen con castagneto
zona 14	Pausa (sovra comunale)

Tutti gli oggetti ed elementi, nonché gli spazi pubblici e privati, compresi nelle „zone sottoposte a tutela degli insiemi“, sono assoggettati alla tutela degli insiemi.

Der allgemeine Bericht, die allgemeinen Maßnahmen, die Karteikarten jeder einzelnen Zone und die diesbezüglichen Erhaltungsmaßnahmen, sowie die Katasterkarten mit Abgrenzung der Ensembles, bilden integrierenden Bestandteil der Durchführungsbestimmungen zum Gemeindebauleitplan.“

Festgestellt, dass gegen obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 20.05.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde MONTAN mit Ratsbeschluss Nr. 25 vom 15.12.2009 beantragte Abänderung zum Bauleitplan, mit einer Korrektur des Amtes, wie folgt zu genehmigen:

Ratsbeschluss Nr. 25 vom 15.12.2009

Die Eintragung der 14 Ensembles in den Flächenwidmungsplan wird genehmigt. Diese sind mit einem allgemeinen Bericht, mit allgemeinen Maßnahmen und mit Karteikarten jeder einzelnen Zone und mit den diesbezüglichen Erhaltungsmaßnahmen versehen. Punkt 7 der allgemeinen Bestimmungen wird von Amts wegen laut Gutachten des Sachverständigenbeirates ergänzt, in dem Sinne, dass die Gemeindebaukommission nicht von den Vorschriften des Ensembleschutzes abweichen darf.

Auch die von der Gemeinde beantragte Ergänzung der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan wird befürwortet. Der neue Artikel lautet wie folgt:

Art. 26 „Ensembleschutz“

„Die im Flächenwidmungsplan eigens gekennzeichneten Bereiche, welche als „Zone mit Ensembleschutz“ erklärt wurden, werden im Sin-

La relazione generale, le norme generali, le schede di ogni singola zona e le relative misure di conservazione, nonché le mappe catastali con la delimitazione degli insiemi formano parte integrante delle norme di attuazione al Piano urbanistico comunale.“

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 20/05/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. del 11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare la modifica al piano urbanistico, proposta dal Comune di MONTAGNA con delibera consiliare n. 25 del 15/12/2009, con una correzione d'ufficio, come segue:

Delibera consiliare n. 25 del 15/12/2009

Viene approvato l'inserimento di 14 insiemi nel piano di zonizzazione. Gli stessi sono dotati di una relazione generale, di norme generali, di schede di ogni singola zona e le relative misure di conservazione. Il punto 7 delle norme generali viene d'ufficio integrato secondo il parere del comitato di esperti nel senso che la commissione edilizia comunale non può derogare alle norme sulla tutela degli insiemi.

E' pure approvata l'integrazione delle norme di attuazione al piano urbanistico, richiesta dal Comune. Il nuovo articolo ha il seguente testo:

Art. 26 „Tutela degli insiemi“

„Gli insiemi di elementi graficamente evidenziati nel piano di zonizzazione, dichiarati come „zona sottoposta a tutela degli insiemi“, vengono

ne des Artikels 25 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, geschützt.

Es handelt sich um folgende 14 Ensembles:

Zone 1	Historisches Ortszentrum von Montan
Zone 2	Schloss Enn mit bewaldetem Hügel
Zone 3	Friedhofweg mit Friedhof und Hang
Zone 4	Montaner Bach und Uferbereich
Zone 5	Glenertal
Zone 6	Pinzon
Zone 7	Unterdorf
Zone 8	Kalditsch-Rothenhof
Zone 9	Gschnon
Zone 10	Unterglen
Zone 11	Trasse der ehemaligen Fleimstaler-Bahn
Zone 12	Castelfeder
Zone 13	Elsenhof mit Kastanienhain
Zone 14	Pausa (übergemeindlich)

Alle, innerhalb der „Zonen mit Ensemble-schutz“ enthaltene Objekte und Elemente, sowie die öffentlichen und privaten Bereiche, unterliegen dem Ensembleschutz.

Der allgemeine Bericht, die allgemeinen Maßnahmen, die Karteikarten jeder einzelnen Zone und die diesbezüglichen Erhaltungsmaßnahmen, sowie die Katasterkarten mit Abgrenzung der Ensembles, bilden integrierenden Bestandteil der Durchführungsbestimmungen zum Gemeindebauleitplan.“

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

tutelati ai sensi dell'articolo 25 della Legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13.

Si tratta di 14 insiemi qui di seguito elencati:

zona 1	Centro storico di Montagna
zona 2	Castel Enn con collina "boscata"
zona 3	Via del Cimitero con cimitero e pendio
zona 4	Rio di Montagna ed ambito ripale
zona 5	Glenetal
zona 6	Pinzano
zona 7	Unterdorf
zona 8	Doladizza-Maso Rothen
zona 9	Casignano
zona 10	Gleno di Sotto
zona 11	Tracciato dell'ex-ferrovia della Val di Fiemme
zona 12	Castelfeder
zona 13	Maso Elsen con castagneto
zona 14	Pausa (sovracomunale)

Tutti gli oggetti ed elementi, nonché gli spazi pubblici e privati, compresi nelle „zone sottoposte a tutela degli insiemi,“ sono assoggettati alla tutela degli insiemi.

La relazione generale, le norme generali, le schede di ogni singola zona e le relative misure di conservazione, nonché le mappe catastali con la delimitazione degli insiemi formano parte integrante delle norme di attuazione al Piano urbanistico comunale.“

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57624

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 7. Juni 2010, Nr. 964

Gemeinde Ratschings: Teilweise Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan mit Vorschriften von Amts wegen. Ratsbeschluss Nr. 51 vom 15. Oktober 2009

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Der überarbeitete Bauleitplan der Gemeinde Ratschings wurde von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 986 vom 27. März 2006 genehmigt.

Die Gemeinde Ratschings hat folgende Abänderung am Bauleitplan, laut grafischer Unterlagen beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 51 vom 15. Oktober 2009

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet in der Fraktion Innerratschings.

Gegen den obgenannten Ratsbeschluss wurden weder Einwände noch Vorschläge eingebracht.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in das negative Gutachten der Landesraumordnungskommission, welche in der Sitzung vom 4. März 2010 die Ablehnung des Antrages aus folgenden Gründen vorgeschlagen hat:

Laut Gutachten des Amtes für Landschaftsökologie (Schreiben vom 25. Februar 2010, Prot. Nr. 114837) besitzt der gegenständliche Waldbestand eine wichtige ökologische Funktion; dieser befindet sich auf steinigem Boden und außerdem besteht eine gewisse Lawinengefahr.

Die Landesregierung stützt sich auf die Art. 19, 20, 21 des Landesraumordnungsgesetzes, Landesgesetz vom 11.8.1997, Nr. 13, in geltender Fassung.

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form, bei 1 Stimmenthaltung

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 7 giugno 2010, n. 964

Comune di Racines: Parziale approvazione di una modifica al piano urbanistico con prescrizioni d'ufficio. Delibera consiliare n. 51 del 15 ottobre 2009

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il piano urbanistico comunale rielaborato del Comune di Racines è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 986 del 27 marzo 2006.

Il Comune di Racines propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale, secondo gli allegati grafici:

Delibera consiliare n. 51 del 15 ottobre 2009

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo nella frazione di Racines di Dentro.

Avverso la suddetta delibera consiliare non sono state presentate né proposte, né osservazioni.

La Giunta provinciale prende visione del parere negativo della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 4 marzo 2010, la quale ha proposto il rigetto della modifica per i seguenti motivi:

In base al parere dell'Ufficio Ecologia del paesaggio (lettera del 25 febbraio 2010, prot. n. 114837) l'area boschiva in oggetto ha un'importante funzione ecologica; si trova su un terreno sassoso ed inoltre sussiste un certo pericolo di valanghe.

La Giunta provinciale prende visione degli artt. 19, 20, 21 della Legge urbanistica provinciale, legge provinciale dell'11.8.1997, n. 13 e successive modifiche.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi con 1 astensione

Ratsbeschluss Nr. 51 vom 15. Oktober 2009

Die Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet in der Fraktion Innerratschings in Abweichung zum obgenannten negativen Gutachten der Landesraumordnungskommission und in Anlehnung an den Beschluss des Landesforstkomitees Nr. 15 vom 12. März 2009 teilweise zu genehmigen, um eine landwirtschaftliche Nutzung der Flächen zu ermöglichen.

Die Vorschriften des Landesforstkomitees müssen eingehalten werden.

Diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

delibera*Delibera consiliare n. 51 del 15 ottobre 2009*

Di approvare parzialmente la trasformazione da bosco in zona di verde agricolo nella frazione di Racines di Dentro in difformità al suddetto parere negativo della Commissione urbanistica provinciale ed in conformità alla deliberazione del Comitato forestale provinciale n. 15 del 12 marzo 2009 per consentire un utilizzo agricolo delle aree.

Le prescrizioni del Comitato forestale provinciale devono essere rispettate.

Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

7623

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 7. Juni 2010, Nr. 967

Gemeinde Natz-Schabs: Genehmigung einer Änderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 32 vom 25. Juni 2009

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Der digitalisierte Bauleitplan der Gemeinde Natz-Schabs wurde mit Ratsbeschluss Nr. 11 vom 28. Februar 2000 beantragt und von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 2004 vom 18. Juni 2001 genehmigt.

Die Gemeinde Natz-Schabs hat folgende Abänderung am Bauleitplan, laut grafischer Unterlagen beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 32 vom 25. Juni 2009

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet auf der Gp. 129 der K.G. Schabs.

Gegen den obgenannten Ratsbeschluss wurden weder Einwände noch Vorschläge eingereicht.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in das negative Gutachten der Landesraumordnungskommission, welche in der Sitzung vom 13. Mai 2010 die Ablehnung des Antrages aus folgenden Gründen vorgeschlagen hat:

Laut Gutachten des Amtes für Landschaftsökologie (Schreiben vom 5. Mai 2010, Prot. Nr. 281644) handelt es sich um landschaftlich sehr wertvolles Waldgebiet.

Außerdem würden laut forstlich-technischer Überprüfung vom 5. Februar 2009 durch die Entfernung dieses Waldbestandes die starken Winde aus dem Pustertal ungebremsst genau auf das Dorf Schabs zuwehen, was das dortige Kleinklima mit Sicherheit negativ beeinflussen würde.

Die Landesregierung stützt sich auf die Art. 19, 20, 21 des Landesraumordnungsgesetzes, Landesgesetz vom 11.8.1997, Nr. 13, in geltender Fassung.

Dies vorausgeschickt

beschließt**DIE LANDESREGIERUNG****Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010**

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 7 giugno 2010, n. 967

Comune di Naz-Sciaves: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 32 del 25 giugno 2009

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il piano urbanistico digitalizzato del Comune di Naz-Sciaves è stato adottato con delibera consiliare n. 11 del 28 febbraio 2000 ed approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2004 del 18 giugno 2001.

Il Comune di Naz-Sciaves propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale, secondo gli allegati grafici:

Delibera consiliare n. 32 del 25 giugno 2009

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo sulla p.f. 129 del C.C. Sciaves.

Avverso la suddetta delibera consiliare non sono state presentate né proposte, né osservazioni.

La Giunta provinciale prende visione del parere negativo della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 13 maggio 2010, la quale ha proposto il rigetto della modifica per i seguenti motivi:

In base al parere dell'Ufficio Ecologia del paesaggio (lettera del 5 maggio 2010, prot. n. 281644) si tratta di un'area boschiva di rilevante importanza dal punto di vista paesaggistico.

Inoltre in base alla verifica forestale tecnica del 5 febbraio 2009, con l'eliminazione di questa consistenza boschiva i forti venti che soffiano spesso dalla Val Pusteria arriverebbero senza ostacoli fino al paese di Sciaves, modificando sicuramente in modo negativo il microclima del luogo.

La Giunta provinciale prende visione degli artt. 19, 20, 21 della Legge urbanistica provinciale, legge provinciale dell'11.8.1997, n. 13 e successive modifiche.

Ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form, bei 1 Stimmenthaltung

Ratsbeschluss Nr. 32 vom 25. Juni 2009

Die Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet auf der Gp. 129 der K.G. Schabs in Abweichung zum Gutachten der Landesraumordnungskommission, wie von der Gemeinde beantragt, zu genehmigen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

ad unanimità di voti legalmente espressi con 1 astensione

delibera

Delibera consiliare n. 32 del 25 giugno 2009

Di approvare la trasformazione da bosco in zona di verde agricolo sulla p.f. 129 del C.C. Sciaves in difformità al parere della Commissione urbanistica provinciale, come proposto dal Comune.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57619

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 28. Juni 2010, Nr. 1090

Gemeinde Truden im Naturpark: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 37 vom 12.11.2009

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde TRUDEN IM NATURPARK;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 37 vom 12.11.2009

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 3.159 m² auf G.p. 710/2 K.G. Truden, gemäß graphischer Unterlage. Es handelt sich um eine Richtigstellung, wie dies auch aus dem Schreiben des Forstinspektors Bozen I, vom 07.08.2010 Prot. Nr. 447382, hervorgeht.

Festgestellt, dass gegen obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 10.06.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.-1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde TRUDEN IM NATURPARK mit Ratsbeschluss Nr. 37 vom 12.11.2009 beantragte Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 3.159 m², auf die G.p. 710/2 K.G. Truden, zu genehmigen. Es handelt sich um eine Rich-

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 28 giugno 2010, n. 1090

Comune di Trodena n. Parco nat.le: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 37 del 12/11/2009

Visto il piano urbanistico comunale vigente di TRODENA NEL PARCO NATURALE;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 37 del 12/11/2009

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 3.159 m² ca., situata sulla p.f. 710/2 CC Trodena, secondo l'allegato grafico. Si tratta di una rettifica, come è stato constatato anche dall'Ispettorato forestale Bolzano I, con nota del 07.08.2010 prot. n. 447382.

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 10/06/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. del 11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare la trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 3.159 m² ca., situata sulla p.f. 710/2 CC Trodena, proposta dal Comune di TRODENA NEL PARCO NATURALE con delibera consiliare n. 37 del 12/11/2009. Si tratta di una rettifica, come

tigstellung, wie dies auch aus dem Schreiben des Forstinspektorates Bozen I, vom 07.08.2010 Prot. Nr. 447382, hervorgeht. Die Naturparkgrenze bleibt unverändert;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

è stato constatato anche dall'Ispettorato forestale Bolzano I, con nota del 07.08.2010 prot. n. 447382. La delimitazione del parco naturale rimane invariata;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57620

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 28. Juni 2010, Nr. 1091

Gemeinde Jenesien: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan mit einer Vorschrift des Amtes. Ratsbeschlüsse Nr. 33 vom 03.11.2009 und Nr. 45 vom 16.12.2009

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde JENESIEN;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderungen zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 33 vom 03.11.2009

Umwidmung bzw. Richtigstellung von Wald und Gewässer in Zone für Schotterverarbeitung einer Fläche von rund 1.928 m² auf Gp. 1051/2, 3174/5, 854/1 K.G. Jenesien, gemäß graphischer Unterlage und Ergänzung der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan durch den nachstehend angeführten neuen Artikel:

„Zone für Schotterverarbeitung“

„Diese Zone umfasst die Flächen, welche ausschließlich für Schotterverarbeitung bestimmt sind.

Auf diesen Flächen ist ausschließlich die Errichtung der Anlagen für die Schotterverarbeitung, zulässig.

Zulässig ist die Errichtung eines Gebäudes für die Verwaltung mit einem Höchstausmaß von 20 m² Nutzfläche und der erforderlichen sanitären Anlagen.

Für das Gebäude gelten folgende Bauvorschriften:

1. höchstzulässige Gebäudehöhe: 3 m
2. Mindestgrenzabstand: 5 m
3. Mindestgebäudeabstand: 10 m.

Für Afing:

Zum Afingerbach kann der Mindestgrenzabstand 6.00 m zum Bachrand betragen.“

Ratsbeschluss Nr. 45 vom 16.12.2009

Neuabgrenzung der Zone für touristische Einrichtungen - Beherbergung und Umwidmung in Zone für touristische Einrichtungen - Campingplatz, einer Fläche von rund 4.800 m² im Bereich Tomanegger sowie Ausweisung eines öffentlichen Parkplatzes mit Privaninitiative im Ausmaß von rund 5.220 m² im besagten Bereich, gemäß

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 28 giugno 2010, n. 1091

Comune di S. Genesio: Approvazione di modifiche al piano urbanistico con una prescrizione d'ufficio. Delibere consiliari n. 33 del 03.11.2009 e n. 45 del 16.12.2009

Visto il piano urbanistico comunale vigente di S. GENESIO;

Premesso, che il Comune propone le seguenti modifiche al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 33 del 03.11.2009

Trasformazione e rettifica da bosco ed acque in zona destinata alla lavorazione di ghiaia di un'area di 1.928 m² ca., situata sulle pp.ff. 1051/2, 3174/5, 854/1 C.C. San Genesio, secondo l'allegato grafico ed integrazione delle norme di attuazione al piano urbanistico con il seguente nuovo articolo:

“Zona destinata alla lavorazione di ghiaia”

“Questa zona comprende le aree destinate esclusivamente alla lavorazione della ghiaia.

Sulle aree interessate è ammessa esclusivamente la realizzazione degli impianti destinati alla lavorazione della ghiaia.

È ammessa la realizzazione di un edificio amministrativo con una superficie utile non superiore a 20 m², nonché dei servizi igienico-sanitari.

Per l'edificio valgono i seguenti indici:

1. altezza massima: 3 m
2. distanza minima dal confine: 5 m
3. distanza minima tra gli edifici: 10 m.

Per Avigna:

La distanza minima dal „Rio di Avigna“ può essere 6 m dalla sponda.“

Delibera consiliare n. 45 del 16.12.2009

Nuova delimitazione della zona per impianti turistici alloggiativi e trasformazione in zona per impianti turistici - campeggio, di un'area di 4.800 m² ca., situata nell'ambito Tomanegger, nonché previsione di un parcheggio pubblico di iniziativa privata dell'estensione di 5.220 m² ca. in detto ambito, secondo l'allegato grafico. Inoltre è previ-

graphischer Unterlage. Weiters sollen die Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan durch folgenden Zusatz ergänzt werden:

„Diese Zone ist für die Errichtung eines Campingplatzes mit den hierfür notwendigen Einrichtungen, wie sanitäre Anlagen, Lagerräume, ein Bar/Bistrobereich im Höchstausmaß von 100 m², sowie die Wohnung für die Betriebsaufsicht im Höchstmaß von 110 m² Nettowohnfläche, bestimmt.

Weiters sind in dieser Zone zulässig jene Flächen und Serviceeinrichtungen im Zusammenhang mit dem Wandern, Mountainbike, Langlauf und Camping, im besonderen Detailhandel für Verpflegung im Höchstausmaß von 20 m² für Sportartikel obgenannter Sportarten im Höchstausmaß von 50 m². Die entsprechend notwendigen Verkehrsflächen und Zubehörsflächen wie gangflächen, Lager etc. sind in der angegebenen maximalen Bruttogeschoßfläche enthalten, nur die Wohnung für die Betriebsaufsicht ist nicht darin enthalten.

Zusätzlich ist in dieser Zone die Errichtung von maximal 4 Zimmern mit einer maximalen Fläche im Höchstausmaß von 40 m² je Zimmer zulässig, um den Trend zu grenzüberschreitenden Wanderungen und Radtouren zu fördern und eine Beherbergung für diese Personen ohne Zelt zu gewährleisten.

Für diese Zone muss ein Durchführungsplan im Sinne des L.G. vom 11.08.1997 Nr. 13 erstellt werden.

Vor Genehmigung dieses Durchführungsplanes ist jegliche Bautätigkeit einschließlich aller Erdarbeiten untersagt.

Für die Erstellung des Durchführungsplanes gelten folgende besondere Vorschriften:

- Höchstzulässige Bruttogeschoßfläche 0,2 m³/m² bezogen auf Fläche der Zone
- Zulässige urbanistische Erweiterungskubatur für die Dienstwohnung im Höchstausmaß von 110 m² Netto-Wohnfläche.
- Gliederung der Zone in Stellplätze für Zelte und Wohnwagen und in befestigte Fahrspuren und Autoabstellplätze
- Ver- und Entsorgungseinrichtungen sowie Sanitäranlagen müssen dem gehobenen europäischen Standard entsprechen.
- Sämtliche Flächen, mit Ausnahme der obgenannten Verkehrsflächen, sind zu begrünen und aus Gründen des Landschaftsschutzes und Sichtschutzes mittelstämmig zu bepflanzen.

sto di integrare le norme di attuazione al piano urbanistico con la seguente aggiunta:

“Questa zona è destinata alla realizzazione del campeggio compreso le attrezzature indispensabili come servizi igienici, depositi, una zona Bar/Bistrò della dimensione massima di 100 m² e l’abitazione di servizio della dimensione massima di 110 m² netti.

Inoltre per questa zona sono ammesse tutte le superfici e servizi inerenti alle attività escursionismo, Mountain Bike, Sci fondo e campeggio, in particolare la vendita al dettaglio per vitto della dimensione massima di 20 m², per articoli sportivi per le summenzionate attività sportive nella dimensione massima di 50 m². Le rispettive superfici pertinenti come corridoi, depositi ecc. sono compresi nella superficie lorda massima indicata, solamente la superficie per l’abitazione di servizio non è compresa in questa.

In più è consentita in questa zona la realizzazione di massimo 4 camere con una superficie massima di 40 m² per camera, per sostenere il trend di escursioni e gite in mountain Bike oltre confine e per consentire la possibilità di alloggio per queste persone senza tenda.

Per questa zona deve essere redatto un piano di attuazione ai sensi della L.P. del 1.08.1997, n. 13.

Prima dell’approvazione di questo piano è vietata qualsiasi attività edificatoria compresi i lavori di scavo e riporto.

Valgono le seguenti prescrizioni particolari:

- Superficie lorda massima edificabile 0,2 m³/m² in riferimento alla superficie della zona
- Cubatura urbanistica massima d’ ampliamento fuori terra per abitazione di servizio della dimensione massima di 110 m² netti abitativi.
- Disposizione dei posti per tende e roulotte, delle corsie consolidate nonché dei posti macchina.
- Le infrastrutture di approvvigionamento e di smaltimento ed i servizi igienici devono corrispondere ad un livello elevato europeo.
- Tutte le aree eccetto quelle summenzionate riservate al traffico, devono essere sistemate a verde con alberi a medio fusto, per motivi di tutela paesaggistica e panoramica.

- Zur Landestrasse SS 91 hin ist ein Schutzstreifen von 5,0 m einzuhalten und dieser ist zu begrünen.
- Maximale mittlere Höhe 7,5 m
- Grenzabstand 5,0 m
- Gebäudeabstand 10,00 m
- Überbaute Fläche 15 %
- Versiegelung max. 35 %.

Festgestellt, dass gegen obgenannte Ratsbeschlüsse weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Nach Einsichtnahme in das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 03.06.2010 erteilt wurde;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde JENESIEN beantragten Abänderungen zum Bauleitplan, wie folgt zu genehmigen:

Ratsbeschluss Nr. 33 vom 03.11.2009

Die Umwidmung bzw. Richtigstellung von Wald und Gewässer in Zone für Schotterverarbeitung einer Fläche von rund 1.928 m² auf Gp. 1051/2, 3174/5, 854/1 K.G. Jenesien, wird genehmigt, ebenso die Ergänzung der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan durch den nachstehend angeführten neuen Artikel 38:

„Zone für Schotterverarbeitung“

„Diese Zone umfasst die Flächen, welche ausschließlich für Schotterverarbeitung bestimmt sind.

Auf diesen Flächen ist ausschließlich die Errichtung der Anlagen für die Schotterverarbeitung, zulässig.

Zulässig ist die Errichtung eines Gebäudes für die Verwaltung mit einem Höchstausmaß von 20 m² Nutzfläche und der erforderlichen sanitären Anlagen.

- Verso la strada provinciale SS 91 è vincolante una fascia di sicurezza di 5,0 m con l'obbligo di inverdire questa.
- Altezza media massima 7,5 m
- Distanza dai confini 5,0 m
- Distanza tra i fabbricati 10,00 m
- Superficie edificabile massimo 15 %
- Pavimentazione massima 35 %.

Constatato, che avverso le succitate delibere consiliari non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 03.06.2010;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. dell'11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare le modifiche al piano urbanistico, proposte dal Comune di S. GENESIO, come segue:

Delibera consiliare n. 33 del 03.11.2009

Vengono approvati la trasformazione e la rettificazione da bosco ed acque in zona destinata alla lavorazione di ghiaia di un'area di 1.928 m² ca., situata sulle pp.ff. 1051/2, 3174/5, 854/1 C.C. San Genesio e l'integrazione delle norme di attuazione al piano urbanistico, con il seguente nuovo articolo 38:

“Zona destinata alla lavorazione di ghiaia”

“Questa zona comprende le aree destinate esclusivamente alla lavorazione della ghiaia.

Sulle aree interessate è ammessa esclusivamente la realizzazione degli impianti destinati alla lavorazione della ghiaia.

È ammessa la realizzazione di un edificio amministrativo con una superficie utile non superiore a 20 m², nonché dei servizi igienico-sanitari.

Für das Gebäude gelten folgende Bauvorschriften:

1. höchstzulässige Gebäudehöhe: 3 m
2. Mindestgrenzabstand: 5 m
3. Mindestgebäudeabstand: 10 m.

Für Afing:

Zum Afingerbach kann der Mindestgrenzabstand 6.00 m zum Bachrand betragen.“

Die Auflagen des Amtes für Wildbach- und Lawinenverbauung Nord (Schreiben vom 13.05.2010 Prot. Nr. 300628) sind bei der Ausführung zu berücksichtigen.

Ratsbeschluss Nr. 45 vom 16.12.2009

Die Neuabgrenzung der Zone für touristische Einrichtungen - Beherbergung und die Umwidmung in Zone für touristische Einrichtungen - Campingplatz, einer Fläche von rund 4.800 m² im Bereich Tomanegger sowie die Ausweisung eines öffentlichen Parkplatzes mit Privaninitiative im Ausmaß von rund 5.220 m² im besagten Bereich, werden genehmigt. Auch die Ergänzung der Durchführungsbestimmungen wird befürwortet, einschließlich des Absatzes betreffend die zulässigen 4 Zimmer für die Beherbergung von Personen ohne Zelt (grenzüberschreitende Wanderungen und Radtouren). Dies in Abweichung vom Gutachten der Landesraumordnungskommission, welche die Streichung desselben vorgeschlagen hatte.

Der neue Artikel 19/bis - Zone für touristische Einrichtungen - Campingplatz lautet wie folgt:

„Diese Zone ist für die Errichtung eines Campingplatzes mit den hierfür notwendigen Einrichtungen, wie sanitäre Anlagen, Lagerräume, ein Bar/Bistrobereich im Höchstausmaß von 100 m², sowie die Wohnung für die Betriebsaufsicht im Höchstmaß von 110 m² Nettowohnfläche, bestimmt.

Weiters sind in dieser Zone zulässig jene Flächen und Serviceeinrichtungen im Zusammenhang mit dem Wandern, Mountainbike, Langlauf und Camping, im besonderen Detailhandel für Verpflegung im Höchstausmaß von 20 m² für Sportartikel obgenannter Sportarten im Höchstausmaß von 50 m². Die entsprechend notwendigen Verkehrsflächen und Zubehörsflächen wie gangflächen, Lager etc. sind in der angegebenen maximalen Bruttogeschoßfläche enthalten, nur die Wohnung für die Betriebsaufsicht ist nicht darin enthalten.

Zusätzlich ist in dieser Zone die Errichtung von maximal 4 Zimmern mit einer maximalen Fläche im Höchstausmaß von 40 m² je Zimmer zu-

Per l'edificio valgono i seguenti indici:

1. altezza massima: 3 m
2. distanza minima dal confine: 5 m
3. distanza minima tra gli edifici: 10 m.

Per Avigna:

La distanza minima dal „Rio di Avigna“ può essere 6 m dalla sponda.“

Le prescrizioni dell'ufficio sistemazione bacini montani nord (nota del 13.05.2010 prot. n. 300628) sono di rispettare in fase esecutiva.

Delibera consiliare n. 45 del 16.12.2009

Vengono approvati la nuova delimitazione della zona per impianti turistici alloggiativi e la trasformazione in zona per impianti turistici - campeggio, di un'area di 4.800 m² ca., situata nell'ambito Tomanegger, nonché la previsione del parcheggio pubblico di iniziativa privata dell'estensione di 5.220 m² ca. in detto ambito. Viene pure approvata l'integrazione delle norme di attuazione al piano urbanistico, compreso il comma, che prevede la realizzazione di 4 camere, per consentire la possibilità di alloggio per persone senza tenda (escursioni e gite in mountain bike oltre confine). Detto in difformità al parere della Commissione urbanistica provinciale, che proponeva lo stralcio dello stesso.

Il testo del nuovo articolo 19/bis - zona per impianti turistici - campeggio, è il seguente:

“Questa zona è destinata alla realizzazione del campeggio compreso le attrezzature indispensabili come servizi igienici, depositi, una zona Bar/Bistrò della dimensione massima di 100 m² e l'abitazione di servizio della dimensione massima di 110 m² netti.

Inoltre per questa zona sono ammesse tutte le superfici e servizi inerenti alle attività escursionismo, Mountain Bike, Sci fondo e campeggio, in particolare la vendita al dettaglio per vitto della dimensione massima di 20 m², per articoli sportivi per le summenzionate attività sportive nella dimensione massima di 50 m². Le rispettive superfici pertinenti come corridoi, depositi ecc. sono compresi nella superficie lorda massima indicata, solamente la superficie per l'abitazione di servizio non è compresa in questa.

In più è consentita in questa zona la realizzazione di massimo 4 camere con una superficie massima di 40 m² per camera, per sostenere il

lässig, um den Trend zu grenzüberschreitenden Wanderungen und Radtouren zu fördern und eine Beherbergung für diese Personen ohne Zelt zu gewährleisten.

Für diese Zone muss ein Durchführungsplan im Sinne des L.G. vom 11.08.1997 Nr. 13 erstellt werden.

Vor Genehmigung dieses Durchführungsplanes ist jegliche Bautätigkeit einschließlich aller Erdarbeiten untersagt.

Für die Erstellung des Durchführungsplanes gelten folgende besondere Vorschriften:

- Höchstzulässige Bruttogeschossfläche 0,2 m³/m² bezogen auf Fläche der Zone
- Zulässige urbanistische Erweiterungskubatur für die Dienstwohnung im Höchstausmaß von 110 m² Netto-Wohnfläche.
- Gliederung der Zone in Stellplätze für Zelte und Wohnwagen und in befestigte Fahrspuren und Autoabstellplätze
- Ver- und Entsorgungseinrichtungen sowie Sanitäreinrichtungen müssen dem gehobenen europäischen Standard entsprechen.
- Sämtliche Flächen, mit Ausnahme der obgenannten Verkehrsflächen, sind zu begrünen und aus Gründen des Landschaftsschutzes und Sichtschutzes mittelstämmig zu bepflanzen.
- Zur Landestrasse hin ist ein Schutzstreifen von 5,0 m einzuhalten und dieser ist zu begrünen.
- Maximale mittlere Höhe 7,5 m
- Grenzabstand 5,0 m
- Gebäudeabstand 10,00 m
- Überbaute Fläche 15 %
- Versiegelung max. 35 %.

Die Ämter für Amt für Landschaftsökologie (Schreiben vom 03.06.2010 Prot. Nr. 338292) und Straßendienst (Schreiben vom 22.04.2010 Prot. Nr. 249997) haben positive Gutachten erteilt.

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

trend di escursioni e gite in mountain Bike oltre confine e per consentire la possibilità di alloggio per queste persone senza tenda.

Per questa zona deve essere redatto un piano di attuazione ai sensi della L.P. del 1.08.1997, n. 13.

Prima dell'approvazione di questo piano è vietata qualsiasi attività edificatoria compresi i lavori di scavo e riporto.

Valgono le seguenti prescrizioni particolari:

- Superficie lorda massima edificabile 0,2 m³/m² in riferimento alla superficie della zona
- Cubatura urbanistica massima d'ampliamento fuori terra per abitazione di servizio della dimensione massima di 110 m² netti abitativi.
- Disposizione dei posti per tende e roulotte, delle corsie consolidate nonché dei posti macchina.
- Le infrastrutture di approvvigionamento e di smaltimento ed i servizi igienici devono corrispondere ad un livello elevato europeo.
- Tutte le aree eccetto quelle summenzionate riservate al traffico, devono essere sistemate a verde con alberi a medio fusto, per motivi di tutela paesaggistica e di visibilità.
- Verso la strada provinciale è vincolante una fascia di sicurezza di 5,0 m con l'obbligo di rinverdimento.
- Altezza media massima 7,5 m
- Distanza dai confini 5,0 m
- Distanza tra i fabbricati 10,00 m
- Superficie edificabile massimo 15 %
- Pavimentazione massima 35 %.

Gli uffici ecologia del paesaggio (nota del 03.06.2010 prot. n. 338292) e Servizio Strade (nota del 22.04.2010 prot. n. 249997) hanno espresso parere favorevole in merito.

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57591

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 5. Juli 2010, Nr. 1130

Gemeinde Feldthurns: Genehmigung einer Änderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 12 vom 9. Februar 2010

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Der überarbeitete Bauleitplan der Gemeinde Feldthurns wurde von der Gemeinde mit Ratsbeschluss Nr. 14 vom 4. Mai 2009 beantragt und von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 86 vom 25. Jänner 2010 genehmigt.

Die Gemeinde Feldthurns beantragt mit Ratsbeschluss Nr. 12 vom 9. Februar 2010 folgende Änderung am Bauleitplan, laut grafischer Unterlagen:

Neuabgrenzung der Zone für öffentliche Einrichtungen "Friedhof und Kirche" in der Fraktion Garn.

Gegen den obgenannten Ratsbeschluss wurden weder Einwände noch Vorschläge eingebracht.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in das Gutachten der Landesraumordnungskommission, welches in der Sitzung vom 10. Juni 2010 erteilt wurde und weist darauf hin, dass die nachstehende Entscheidung diesem Gutachten entspricht.

Die Landesregierung stützt sich auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, Landesgesetz vom 11.8.1997, Nr. 13, in geltender Fassung.

Dies vorausgeschickt

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

Ratsbeschluss Nr. 12 vom 9. Februar 2010

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 5 luglio 2010, n. 1130

Comune di Velturno: Approvazione di una modifica al piano urbanistico: Delibera consiliare n. 12 del 9 febbraio 2010

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il piano urbanistico comunale rielaborato del Comune di Velturno è stato adottato con delibera consiliare n. 14 del 4 maggio 2009 ed approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 86 del 25 gennaio 2010.

Il Comune di Velturno con delibera consiliare n. 12 del 9 febbraio 2010 propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale, secondo gli allegati grafici:

Nuova delimitazione della zona per attrezzature collettive "Cimitero e chiesa" nella frazione di Caerna.

Avverso la suddetta delibera consiliare non sono state presentate né proposte, né osservazioni.

La Giunta provinciale prende visione nel parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 10 giugno 2010, facendo presente che la sottoriportata decisione corrisponde a questo parere.

La Giunta provinciale prende visione degli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, legge provinciale dell'11.8.1997, n. 13 e successive modifiche.

Ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

Delibera consiliare n. 12 del 9 febbraio 2010

die Neuabgrenzung der Zone für öffentliche Einrichtungen "Friedhof und Kirche" in der Fraktion Garn zu genehmigen.

Es handelt sich um die Anpassung an die bestehende Situation und um die Gestaltung eines kleinen Platzes vor der Kirche zu ermöglichen.

Diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

di approvare la nuova delimitazione della zona per attrezzature collettive "Cimitero e chiesa" nella frazione di Caerna.

Si tratta di un adeguamento alla situazione esistente e per consentire la realizzazione di una piazzetta antistante la chiesa.

Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57621

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 5. Juli 2010, Nr. 1132

Gemeinde Bruneck: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan mit einer Vorschrift von Amts wegen. Ratsbeschlüsse Nr. 79 vom 30. November 2009 und Nr. 7 und 8 vom 25. Jänner 2010

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Der überarbeitete Bauleitplan der Gemeinde Bruneck wurde von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 2415 vom 14. Juli 2003 genehmigt.

Die Gemeinde Bruneck beantragt folgende Abänderungen am Bauleitplan, laut grafischer Unterlagen:

Ratsbeschluss Nr. 79 vom 30. November 2009

Anhebung der höchstzulässigen Baumassendichte in der Wohnbauzone - Auffüllzone „Harrasserstraße“ in Reischach und entsprechende Ergänzung der Durchführungsbestimmungen mit einem Art. 18/ter.

Ratsbeschluss Nr. 7 vom 25. Jänner 2010

Vorschrift eines Durchführungsplanes für einen Teil der Wohnbau-Auffüllzone B5 in St. Georgen.

Ratsbeschluss Nr. 8 vom 25. Jänner 2010

Aufteilung der Wohnbau-Auffüllzone B8 in Stegen in zwei getrennte Zonen.

Gegen den Ratsbeschluss Nr. 79/09 wurde ein Einwand eingereicht, zu welchem die Gemeinde mit Ratsbeschluss Nr. 28 vom 29.03.2010 Stellung genommen hat.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in die Gutachten der Landesraumordnungskommission, welche in der Sitzung vom 24. Juni 2010 erteilt wurden und weist darauf hin, dass die nachstehenden Entscheidungen diesen Gutachten entsprechen.

Stützt sich auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13.

Dies vorausgeschickt

beschließt

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 5 luglio 2010, n. 1132

Comune di Brunico: Approvazione di modifiche al piano urbanistico comunale con una prescrizione d'ufficio. Delibere consiliari n. 79 del 30 novembre 2009 e n. 7 e n. 8 del 25 gennaio 2010

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il piano urbanistico rielaborato del Comune di Brunico è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2415 del 14 luglio 2003.

Il Comune di Brunico propone le seguenti modifiche al piano urbanistico comunale, secondo gli allegati grafici:

Delibera consiliare n. 79 del 30 novembre 2009

Aumento della densità massima ammissibile nella zona residenziale di completamento "via Harrasser" a Riscone e relativa integrazione delle norme di attuazione con un articolo 18/ter.

Delibera consiliare n. 7 del 25 gennaio 2010

Prescrizione di un piano di attuazione per una parte della zona residenziale di completamento B5 a San Giorgio.

Delibera consiliare n. 8 del 25 gennaio 2010

Suddivisione della zona residenziale di completamento B8 a Stegona in due zone separate.

Avverso la delibera consiliare n. 79/09 è stata presentata un'osservazione, sulla quale il Comune ha preso posizione con delibera consiliare n. 28 del 29.03.2010.

La Giunta provinciale prende visione dei pareri della Commissione urbanistica provinciale, espressi nella seduta del 24 giugno 2010, facendo presente che le sottoriportate decisioni corrispondono a questi pareri.

Visti gli art. 19, 20 e 21 della legge provinciale dell'11 agosto 1997, n. 13.

Ciò premesso

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

Ratsbeschluss Nr. 79 vom 30. November 2009

Die Anhebung der höchstzulässigen Baumassendichte in der Wohnbauzone - Auffüllzone „Harrasserstraße“ in Reischach zu genehmigen, um eine Verdichtung der Verbauung in der Zone zu ermöglichen.

Die Ergänzung der Durchführungsbestimmungen mit folgendem Art. 18/ter wird ebenfalls genehmigt:

“Wohnbauzone B9-Auffüllzone

Diese Wohnbauzone umfasst die Flächen, welche im Sinne des Artikels 36, Absatz 4 und folgende des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, gänzlich oder teilweise bebauten Flächen, welche weder eine besondere geschichtliche oder künstlerische Bedeutung noch einen besonderen Wert als Ensemble haben.

Für die im Flächenwidmungsplan eigens abgegrenzte Zone ist ein Durchführungsplan im Sinne des Landesraumordnungsgesetzes zu erstellen.

Es gelten folgende Bauvorschriften:

1. höchstzulässige Baumassendichte: 1,50 m³/m²
Mit dem Durchführungsplan kann bei Einhalten von Qualitätskriterien - wie Energie, Ressourcen, Komfort, Gesundheit - die Baumassendichte um maximal 35% erhöht werden.
2. höchstzulässige überbaute Fläche: 35%
3. höchstzulässige Gebäudehöhe: 8,50 m
4. Mindestgrenzabstand: 5,00 m
5. Mindestgebäudeabstand: 10,00 m
6. höchstzulässige Versiegelung des Bodens: 70%.

Der eingereichte Einwand wird laut begründeter Schlussfolgerungen der Gemeinde, welche sich die Landesregierung zu Eigen macht, angenommen.

Ratsbeschluss Nr. 7 vom 25. Jänner 2010

Die Vorschrift eines Durchführungsplanes für einen Teil der Wohnbau-Auffüllzone B5 in St. Georgen zu genehmigen, um eine bessere Verbauung dieses Teiles der Zone zu ermöglichen. Die für die Zonen geltenden Ensembleschutzbestimmungen bleiben aufrecht.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera*Delibera consiliare n. 79 del 30 novembre 2009*

Di approvare l'aumento della densità massima ammissibile nella zona residenziale di completamento “via Harrasser” a Riscone, per consentire una densificazione dell'edificazione nella zona.

Di approvare anche l'integrazione delle norme di attuazione con il seguente articolo 18/ter:

“Zona residenziale B9-Zona di completamento

Questa zona residenziale comprende le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge provinciale dell'11 agosto 1997, n. 13, le quali non presentano particolare interesse storico o artistico né sono di particolare pregio ambientale.

Per la zona appositamente delimitata nel piano di zonizzazione deve essere redatto un piano di attuazione ai sensi della Legge urbanistica provinciale.

Valgono i seguenti indici:

1. densità edilizia massima: 1,50 m³/m²
Con il piano di attuazione si può alzare la densità edilizia massima al massimo di 35%, trattenendo i criteri della qualità come energia, risorse, comfort e salute.
2. rapporto massimo di copertura: 35%
3. altezza massima degli edifici: 8,50 m
4. distanza minima dal confine: 5,00 m
5. distanza minima tra gli edifici: 10,00 m
6. rapporto massimo di superficie impermeabile: 70%.

L'osservazione presentata viene accolta in conformità alle conclusioni motivate del Comune, che la Giunta provinciale fa proprie.

Delibera consiliare n. 7 del 25 gennaio 2010

Di approvare la prescrizione di un piano di attuazione per una parte della zona residenziale di completamento B5 a San Giorgio, per consentire una migliore edificazione per questa parte della zona. Rimangono in vigore le norme vigenti relative la tutela degli insiemi per le zone.

Ratsbeschluss Nr. 8 vom 25. Jänner 2010

Die Aufteilung der Wohnbau-Auffüllzone B8 in Stegen in zwei getrennte Zonen zu genehmigen, um die Möglichkeit für die Erstellung von zwei getrennten Durchführungsplänen zu schaffen.

Diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

Delibera consiliare n. 8 del 25 gennaio 2010

Di approvare la suddivisione della zona residenziale di completamento B8 a Stegona in due zone separate, per creare i presupposti per la redazione di due piani di attuazione separati.

Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57616

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 12. Juli 2010, Nr. 1167

Gemeinde Ratschings: Genehmigung von Änderungen zum Bauleitplan mit Vorschriften und Korrekturen von Amts wegen. Ratsbeschlüsse Nr. 50 und Nr. 53 vom 15. Oktober 2009

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Der überarbeitete Bauleitplan der Gemeinde Ratschings wurde von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 986 vom 27. März 2006 genehmigt.

Die Gemeinde Ratschings hat folgende Änderungen am Bauleitplan, laut grafischer Unterlagen beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 50 vom 15. Oktober 2009

Eintragung der neuen Trasse der Zufahrtsstraße „Auen-Rain“ in Ridnaun - Gemeindestraße Typ A.

Ratsbeschluss Nr. 53 vom 15. Oktober 2009

Änderung des Art. 17 „Zone für touristische Einrichtungen - Beherbergung“ der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan durch Erhöhung der Baumassendichte in der Zone „Kalcherhof“ von 1,5 m³/m² auf 1,9 m³/m².

Gegen den Ratsbeschluss Nr. 50 vom 15. Oktober 2009 wurde ein (1) Einwand eingereicht, zu welchem die Gemeinde mit Ratsbeschluss Nr. 76 vom 17. Dezember 2009 Stellung genommen hat.

Gegen den Ratsbeschluss Nr. 53 vom 15. Oktober 2009 wurden weder Einwände noch Vorschläge eingereicht.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in das Gutachten der Landesraumordnungskommission, welches in der Sitzung vom 20. Mai 2010 erteilt wurde und weist darauf hin, dass die nachstehenden Entscheidungen diesem Gutachten entsprechen.

Die Landesregierung stützt sich auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, Landesgesetz vom 11.8.1997, Nr. 13, in geltender Fassung.

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 12 luglio 2010, n. 1167

Comune di Racines: Approvazione di modifiche al piano urbanistico con prescrizioni e correzioni d'ufficio. Delibere consiliari n. 50 e n. 53 del 15 ottobre 2009

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il piano urbanistico comunale rielaborato del Comune di Racines è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 986 del 27 marzo 2006.

Il Comune di Racines propone le seguenti modifiche al piano urbanistico comunale, secondo gli allegati grafici:

Delibera consiliare n. 50 del 15 ottobre 2009

Inserimento del nuovo tracciato della strada di accesso „Auen-Rain“ a Ridanna - strada comunale di tipo A.

Delibera consiliare n. 53 del 15 ottobre 2009

Modifica dell'art. 17 „Zona per impianti turistici alloggiativi“ delle norme di attuazione al piano urbanistico comunale tramite aumento della densità edilizia da 1,5 m³/m² a 1,9 m³/m² nella zona „Kalcherhof“.

Avverso la delibera consiliare n. 50 del 15 ottobre 2009 è stata presentata una (1) osservazione, sulla quale il Comune ha preso posizione con delibera consiliare n. 76 del 17 dicembre 2009.

Avverso la delibera consiliare n. 53 del 15 ottobre 2009 non sono state presentate né proposte, né osservazioni.

La Giunta provinciale, visto il parere della Commissione urbanistica provinciale espresso nella seduta del 20 maggio 2010, fa presente che le sottoriportate decisioni corrispondono al suddetto parere.

La Giunta provinciale prende visione degli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, legge provinciale dell'11.8.1997, n. 13 e successive modifiche.

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

Ratsbeschluss Nr. 50 vom 15. Oktober 2009

Die Eintragung der neuen Trasse der Zufahrtsstraße „Auen-Rain“ in Ridnaun in Anlehnung an die positiven Gutachten des Amtes für Gewässerschutz (Schreiben vom 9. April 2010, Prot. Nr. 218277), der Abteilung Forstwirtschaft (Schreiben vom 22. April 2010, Prot. Nr. 247056/Dr.HE), sowie des Amtes für Wildbach- und Lawinenverbauung Nord (Schreiben vom 15. April 2010, Prot. Nr. 231382) zu genehmigen, wobei die Vorschriften für die Ausführung berücksichtigt werden müssen.

Von Amts wegen wird jedoch festgesetzt, dass die Einbahnstraße für Anrainer im Flächenwidmungsplan als Gemeindestraße Typ B gekennzeichnet wird.

Außerdem wird der entsprechende Art. 32 „Gemeindestraße“ der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan mit folgendem Text ergänzt:

„Die Gemeindestraße Typ B im Dorf Ridnaun muss als Einbahnstraße für Anrainer geführt werden.“

Der Einwand wird mit den begründeten Schlussfolgerungen des Gemeinderates, welche sich die Landesregierung zu Eigen macht, abgelehnt.

Ratsbeschluss Nr. 53 vom 15. Oktober 2009

Die Änderung des Art. 17 „Zone für touristische Einrichtungen - Beherbergung“ der Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan durch Erhöhung der Baumassendichte in der Zone „Kalcherhof“ von 1,5 m³/m² auf 1,9 m³/m² zu genehmigen.

Von Amts wegen wird der obgenannte Art. 17 wie folgt ergänzt:

„Für die Touristikzone „Kalcherhof“ beträgt die höchstzulässige Baumassendichte 1,9 m³/m².“

Diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

Delibera consiliare n. 50 del 15 ottobre 2009

Di approvare in conformità ai pareri positivi dell'Ufficio Tutela acque (lettera del 9 aprile 2010, prot. n. 218277), della Ripartizione Foreste (lettera del 22 aprile 2010, prot. n. 247056/Dr.HE), nonché dell'Ufficio Sistemazione bacini montani nord (lettera del 15 aprile 2010, prot. n. 231382) l'inserimento del nuovo tracciato della strada di accesso „Auen-Rain“ a Ridanna, rispettando le prescrizioni per l'esecuzione.

D'ufficio viene però stabilito che nel piano di zonizzazione la strada a senso unico per residenti viene classificata come strada comunale di tipo B.

Inoltre il relativo art. 32 „Strada comunale“ delle norme di attuazione al piano urbanistico comunale viene integrato con il seguente testo:

„La strada comunale di tipo B che attraversa il paese di Ridanna deve essere usata come strada a senso unico per residenti.“

L'osservazione viene respinta in conformità alle conclusioni motivate del Consiglio comunale che la Giunta provinciale fa proprie.

Delibera consiliare n. 53 del 15 ottobre 2009

Di approvare la modifica dell'art. 17 „Zona per impianti turistici alloggiativi“ delle norme di attuazione al piano urbanistico comunale tramite l'aumento della densità edilizia da 1,5 m³/m² a 1,9 m³/m² nella zona „Kalcherhof“.

D'ufficio il suddetto art. 17 viene integrato come segue:

„Per la zona turistica „Kalcherhof“ vale una densità edilizia massima di 1,9 m³/m².“

Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57614

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 12. Juli 2010, Nr. 1169

Gemeinde Kurtatsch a.d.W.: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan. Ratsbeschlüsse Nr. 13, 14 und 16 vom 23.02.2010

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde KURTATSCH A.D.W.;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderungen zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 13 vom 23.02.2010

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 2.500 m² auf G.p. 1462 KG Kurtatsch, gemäß graphischer Unterlage.

Das Forstinspektorat Bozen I hat mit Dekret Nr. 07 vom 13.03.2009, die entsprechende Kulturänderung ermächtigt.

Ratsbeschluss Nr. 14 vom 23.02.2010

Neuabgrenzung der Auffüllzone B-Hofstatt, mit flächengleicher Verschiebung im Ausmaß von rund 3.020 m², gemäß graphischer Unterlage, zwecks besserer baulicher Nutzung der Zone.

Ratsbeschluss Nr. 16 vom 23.02.2010

Erweiterung und Verschiebung der bestehenden Zufahrt zum Gewerbegebiet Pomella, gemäß graphischer Unterlage. Es handelt sich um eine Gemeindestraße Typ B.

Festgestellt, dass gegen obgenannte Ratsbeschlüsse weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 24. 06. 2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.-1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 12 luglio 2010, n. 1169

Comune di Cortaccia s.s.d.V.: Approvazione di modifiche al piano urbanistico. Delibere consiliari nn. 13, 14 e 16 del 23/02/2010

Visto il piano urbanistico comunale vigente di CORTACCIA S.S.D.V.;

Premesso, che il Comune propone le seguenti modifiche al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 13 del 23/02/2010

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 2.500 m² ca., situata sulla p.f. 146, C.C. Cortaccia, secondo l'allegato grafico.

L'ispettorato forestale Bolzano I, con decreto n. 07 del 13/03/2009 ha autorizzato il relativo cambio di coltura.

Delibera consiliare n. 14 del 23/02/2010

Nuova delimitazione della zona di completamento B-Hofstatt, con scambio di aree delle stesse dimensioni con una superficie di 3.020 m² ca., secondo l'allegato grafico, per rendere possibile un miglior utilizzo della zona.

Delibera consiliare n. 16 del 23/02/2010

Ampliamento e spostamento della strada d'accesso alla zona produttiva Pomella, secondo l'allegato grafico. Si tratta di una strada comunale tipo B.

Constatato, che avverso le succitate delibere consiliari non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 24/06/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. del 11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde KURTATSCH A.D.W. beantragten Abänderungen zum Bauleitplan, wie folgt zu genehmigen:

Ratsbeschluss Nr. 13 vom 23.02.2010

Die Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet einer Fläche von rund 2.500 m² auf G.p. 1462 KG Kurtatsch, wird genehmigt.

Das Forstinspektorat Bozen I hat mit Dekret Nr. 07 vom 13.03.2009, die entsprechende Kulturänderung ermächtigt.

Ratsbeschluss Nr. 14 vom 23.02.2010

Die Neuabgrenzung der Auffüllzone B-Hofstatt, mit flächengleicher Verschiebung im Ausmaß von rund 3.020 m², wird genehmigt. Dies zwecks besserer baulicher Nutzung der Zone.

Ratsbeschluss Nr. 16 vom 23.02.2010

Die Erweiterung und Verschiebung der bestehenden Zufahrt zum Gewerbegebiet Pomella, wird genehmigt. Es handelt sich um eine Gemeindestraße Typ B.

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare le modifiche al piano urbanistico, proposte dal Comune di CORTACCIA S.S.D.V., come segue:

Delibera consiliare n. 13 del 23/02/2010

Viene approvata la trasformazione da bosco in zona di verde agricolo di un'area di 2.500 m² ca., situata sulla p.f. 146, C.C. Cortaccia.

L'ispettorato forestale Bolzano I, con decreto n. 07 del 13/03/2009 ha autorizzato il relativo cambio di coltura.

Delibera consiliare n. 14 del 23/02/2010

Viene approvata la nuova delimitazione della zona di completamento B-Hofstatt, con scambio di aree delle stesse dimensioni con una superficie di 3.020 m² ca. Ciò per rendere possibile un miglior utilizzo della zona.

Delibera consiliare n. 16 del 23/02/2010

Vengono approvati l'ampliamento e lo spostamento della strada d'accesso alla zona produttiva Pomella. Si tratta di una strada comunale tipo B.

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57613

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 12. Juli 2010, Nr. 1170

Gemeinde Mölten: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 04 vom 23.02.2010

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde MÖLTEN;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 04 vom 23.02.2010

Erweiterung des öffentlichen Parkplatzes bei der Sportzone von Mölten, durch Umwidmung einer Fläche von rund 700 m², die derzeit als Wald ausgewiesen ist, gemäß graphischer Unterlage, um den Bedarf an Stellflächen zu decken.

Das Forstinspektorat Bozen II hat mit Dekret Nr. 64 vom 17.03.2010, die entsprechende Kulturänderung ermächtigt.

Festgestellt, dass gegen obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 24.06.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08.1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde MÖLTEN mit Ratsbeschluss Nr. 04 vom 23.02.2010 beantragte Erweiterung des öffentlichen Parkplatzes bei der Sportzone von Mölten zu genehmigen. Hierfür wird eine Fläche von rund 700 m²

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 12 luglio 2010, n. 1170

Comune di Meltina: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 4 del 23/02/2010

Visto il piano urbanistico comunale vigente di MELTINA;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 4 del 23/02/2010

Ampliamento del parcheggio pubblico presso la zona sportiva di Meltina, trasformando un'area di 700 m² ca., che attualmente è prevista come bosco, secondo l'allegato grafico, per soddisfare il fabbisogno di posti macchina.

L'ispettorato forestale Bolzano II, con decreto n. 64 del 17.03.2010 ha autorizzato il relativo cambio di coltura.

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 24/06/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. del 11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare l'ampliamento del parcheggio pubblico presso la zona sportiva di Meltina, come proposto dal Comune di MELTINA con delibera consiliare n. 04 del 23/02/2010. A tale scopo viene trasformata un'area di 700 m²

umgewidmet, die derzeit als Wald ausgewiesen ist. Dies um den Bedarf an Stellflächen zu decken.

Das Forstinspektorat Bozen II hat mit Dekret Nr. 64 vom 17.03.2010, die entsprechende Kulturänderung ermächtigt;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

ca., che attualmente è classificata come bosco. Detto per soddisfare il fabbisogno di posti macchina.

L'ispettorato forestale Bolzano II, con decreto n. 64 del 17.03.2010 ha autorizzato il relativo cambio di coltura;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57612

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 12. Juli 2010, Nr. 1171

Marktgemeinde Neumarkt: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 01 vom 12.02.2010

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde NEUMARKT;

Vorausgeschickt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan beantragt:

Ratsbeschluss Nr. 01 vom 12.02.2010

Erweiterung des bestehenden öffentlichen Parkplatzes in der Trientnerstraße, durch Umwidmung einer Fläche von rund 1.750 m², die derzeit als Landwirtschaftsgebiet mit besonderer landschaftlicher Bindung ausgewiesen ist, gemäß graphischer Unterlage, um den Bedarf an Stellplätzen im Ortsbereich zu decken;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluss Nr. 17 vom 30.03.2010, mit welchem die Gemeinde zu einem Einwand Stellung genommen hat, der gegen obigen Ratsbeschluss vorgebracht wurde;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 24.06.2010 erteilt wurde und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, L.G. vom 11.08. 1997, Nr. 13;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Marktgemeinde NEUMARKT mit Ratsbeschluss Nr. 01 vom 12.02.2010 beantragte Erweiterung des bestehenden öffentlichen Parkplatzes in der Trientnerstraße, zu genehmigen. Hierfür wird eine Fläche von rund 1.750 m² umgewidmet, die derzeit als

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 12 luglio 2010, n. 1171

Comune di Egna: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 01 del 12/02/2010

Visto il piano urbanistico comunale vigente di EGNA;

Premesso, che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico:

Delibera consiliare n. 01 del 12/02/2010

Ampliamento del parcheggio pubblico esistente in Via Trento, trasformando un'area di 1.750 m² ca., che attualmente è classificata come zona di verde agricolo con particolare vincolo paesaggistico, secondo l'allegato grafico, per soddisfare il fabbisogno di posti macchina in prossimità del paese;

Vista la delibera consiliare n. 17 del 30.03.2010, con la quale il Comune ha preso posizione su un'osservazione, presentata avverso la succitata delibera consiliare;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 24/06/2010, facendo presente, che la sotto riportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, L.P. del 11/08/1997, n. 13;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente in Via Trento, come proposto dal Comune di EGNA con delibera consiliare n. 01 del 12/02/2010. A tale scopo viene trasformata un'area di 1.750 m² ca., che attualmente è classificata come zona di

Landwirtschaftsgebiet mit besonderer landschaftlicher Bindung ausgewiesen ist.

Die diesbezüglich eingebrachten Einwände werden mit den begründeten Schlussfolgerungen des Gemeinderates abgelehnt, die sich die Landesregierung zu Eigen macht. Der Parkplatz ist in unmittelbarer Ortsnähe erforderlich;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

verde agricolo con particolare vincolo paesaggistico.

Le osservazioni in merito presentate vengono respinte, in conformità alle conclusioni motivate del Consiglio comunale, che la Giunta provinciale fa proprie. Il parcheggio in prossimità del centro del paese è necessario;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57615

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 12. Juli 2010, Nr. 1192

Gemeinde Natz-Schabs: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan. Ratsbeschluss Nr. 58 vom 22. Dezember 2009

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Der digitalisierte Bauleitplan der Gemeinde Natz-Schabs wurde mit Ratsbeschluss Nr. 11 vom 28. Februar 2000 beantragt und von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 2004 vom 18. Juni 2001 genehmigt.

Die Gemeinde Natz-Schabs beantragt mit Ratsbeschluss Nr. 58 vom 22. Dezember 2009 folgende Änderung am Bauleitplan, laut grafischer Unterlagen:

Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Gewässer auf den Gp. 838/1 und 838/2 der K.G. Natz.

Gegen den obgenannten Ratsbeschluss wurden weder Einwände noch Vorschläge eingereicht.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in das Gutachten der Landesraumordnungskommission, welches in der Sitzung vom 27. Mai 2010 erteilt wurde und weist darauf hin, dass die nachstehende Entscheidung diesem Gutachten entspricht.

Die Landesregierung stützt sich auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes, Landesgesetz vom 11.8.1997, Nr. 13, in geltender Fassung.

Dies vorausgeschickt

beschließt**DIE LANDESREGIERUNG**

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

Ratsbeschluss Nr. 58 vom 22. Dezember 2009

die Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Gewässer auf den Gp. 838/1 und 838/2 der K.G. Natz zu genehmigen, um die Erweiterung des

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 12 luglio 2010, n. 1192

Comune di Naz-Sciaves: Approvazione di una modifica al piano urbanistico. Delibera consiliare n. 58 del 22 dicembre 2009

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il piano urbanistico digitalizzato del Comune di Naz-Sciaves è stato adottato con delibera consiliare n. 11 del 28 febbraio 2000 ed approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2004 del 18 giugno 2001.

Il Comune di Naz-Sciaves con delibera consiliare n. 58 del 22 dicembre 2009 propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale, secondo gli allegati grafici:

Trasformazione da zona di verde agricolo in acque sulle pp.ff. 838/1 e 838/2 del C.C. Naz.

Avverso la suddetta delibera consiliare non sono state presentate né proposte, né osservazioni.

La Giunta provinciale, visto il parere della Commissione urbanistica provinciale espresso nella seduta del 27 maggio 2010, fa presente che la sottoriportata decisione corrisponde al suddetto parere.

La Giunta provinciale prende visione degli artt. 19, 20 e 21 della Legge urbanistica provinciale, legge provinciale dell'11.8.1997, n. 13 e successive modifiche.

Ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera*Delibera consiliare n. 58 del 22 dicembre 2009*

di approvare la trasformazione da zona di verde agricolo in acque sulle pp.ff. 838/1 e 838/2 del C.C. Naz per consentire l'ampliamento dell'esis-

bestehenden Speicherbeckens „Laugen“ für die Beregnung landwirtschaftlicher Nutzflächen zu ermöglichen.

Diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

tente bacino di raccolta delle acque “Laugen” per l’irrigazione dei terreni agricoli.

Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57629

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1193

Ersetzung zweier Mitglieder des Verwaltungsrates des Sonderbetriebes für die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste

...

beschließt

die Landesregierung

mit Stimmeneinhelligkeit in gesetzlicher Form

1. Herrn Wolfram Gapp, als Mitglied des Verwaltungsrates des Sonderbetriebes für die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste zu ernennen, welcher Herrn Rudolf Hofer ersetzt,
2. Herrn Dr. Ewald Moroder, als Mitglied des Verwaltungsrates des Sonderbetriebes für die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste zu ernennen, welcher Herrn Dr. Bruno Senoner ersetzt.

Dieser Beschluss wird auszugsweise im Amtsblatt der Region kundgemacht.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1193

Sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile

omissis

la Giunta provinciale

delibera

a voti unanimi legalmente espressi

1. di nominare il Signor Wolfram Gapp quale componente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile, in sostituzione del Signor Rudolf Hofer;
2. di nominare il dott. Ewald Moroder quale componente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile, in sostituzione del dott. Bruno Senoner.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DER LANDESHAUPTMANN
Dott. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
Dott. HERMANN BERGER

57641

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1197

Kriterien für die Gewährung der Fürsorgemaßnahmen zur Entfaltung der Berufsausbildung - Widerruf des Beschlusses Nr. 2957/2008**DIE LANDESREGIERUNG**

hat folgenden Sachverhalt ermittelt und stellt unter Beachtung der einschlägigen Rechtsvorschriften folgende Erwägungen an:

Mit Beschluss der Landesregierung vom 25. 08.2008, Nr. 2957 wurden die geltenden Kriterien für die Gewährung der Fürsorgemaßnahmen zur Entfaltung der Berufsausbildung genehmigt.

Bei der Anwendung der genannten Kriterien haben sich einige Unsicherheiten ergeben, weshalb es für zweckmäßig erachtet wurde, eine Präzisierung derselben vorzunehmen.

Die diesem Beschluss beiliegenden Kriterien, welche die für zweckmäßig erachteten Änderungen enthalten, sind gemäß Art. 6, LG. Nr. 40/1992, der Landeskommision für die Berufsbildung zur Begutachtung unterbreitet worden.

In ihrer Sitzung vom 08.06.2010, hat die obgenannte Kommission ein positives Gutachten über die Kriterien abgegeben.

Dies vorausgeschickt und gestützt auf:

Art. 3 des Einheitstextes der Landesgesetze über die Entfaltung der Berufsausbildung, erlassen mit D.L.H. vom 17.10.1975, Nr. 49;

das L.G. vom 10.08.1977, Nr. 29;

das L.G. vom 19.03.1991, Nr. 5;

das L.G. vom 12.11.1992, Nr. 40;

das L.G. vom 20.03.2006, Nr. 2;

das L.G. vom 30.06.1983, Nr. 20;

beschließt

mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeneinhelligkeit

1. die beiliegenden Kriterien betreffend die Gewährung der Fürsorgemaßnahmen zur Entfaltung der Berufsausbildung, die wesentlicher Bestandteil dieses Beschlusses sind, mit Wirkung vom 01.09.2010 zu genehmigen.

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1197

Criteri per la concessione delle provvidenze per lo sviluppo della formazione professionale - Revoca della deliberazione n. 2957/2008**LA GIUNTA PROVINCIALE**

valuta le seguenti ragioni di fatto e di diritto:

Con deliberazione della Giunta provinciale del 25/08/2008, n. 2957 sono stati approvati i vigenti criteri per la concessione delle provvidenze per lo sviluppo della formazione professionale.

L'applicazione dei predetti criteri ha dato luogo ad alcune incertezze, motivo per il quale si è ritenuto opportuno effettuare una precisazione degli stessi.

I criteri allegati alla presente deliberazione che contengono le modificazioni ritenute opportune, sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 6, l.p. n. 40/1992, all'esame della commissione provinciale per la formazione professionale.

Nella sua riunione del 08/06/2010, la predetta commissione ha espresso parere favorevole sui criteri.

Ciò premesso e visti:

l'art. 3 del Testo Unico delle leggi provinciali sullo sviluppo della formazione professionale, emanato con D.P.G.P. del 17/10/1975, n. 49;

la l.p. del 10/08/1977, n. 29;

la l.p. del 19/03/1991, n. 5;

la l.p. del 12/11/1992, n. 40;

la l.p. del 20/03/2006, n. 2;

la l.p. del 30/06/1983 n. 20;

delibera

a voti unanimi legalmente espressi

1. di approvare con effetto dal 01/09/2010 gli allegati criteri concernenti la concessione delle provvidenze per lo sviluppo della formazione professionale che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

2. den eigenen Beschluss vom 25.08.2008, Nr. 2957 mit Wirkung vom 31.08.2010 zu widerrufen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

2. di revocare la propria deliberazione del 25/08/2008 n. 2957 con effetto dal 31.08.2010.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

Anlage**Fürsorgemaßnahmen zur Entfaltung der Berufsausbildung - Kriterien für die Gewährung der Maßnahmen****I Abschnitt
Allgemeine Bestimmungen****Artikel 1
(Ziele)**

1. Zwecks Förderung der Berufsbildung gewährleistet die autonome Provinz Bozen Südtirol, vorbehaltlich der finanziellen und technischen Möglichkeiten und unter Beachtung der in Folge festgelegten Kriterien, nachstehende Fürsorgemaßnahmen:
 - a) Unterkunft und Verpflegung
 - b) Kosten für Beförderung
 - c) Schul- und Kursgebühren

**Artikel 2
(Anspruchsberechtigte)**

1. Anspruchsberechtigt, in Bezug auf die genannten Fürsorgemaßnahmen sind, unter Berücksichtigung der in Folge angeführten Kriterien, Teilnehmerinnen und Teilnehmer an berufsbildenden Kursen, die in einer Gemeinde der Provinz Bozen ansässig sind oder dort das Domizil aus Ausbildungsgründen haben.
2. Bei Abbruch der Ausbildung geht das Anrecht auf die Fürsorgemaßnahmen verloren.

**II Abschnitt
Fürsorgemaßnahmen zugunsten der Teilnehmerinnen und Teilnehmer an Vollzeitkursen der Berufsbildung****Artikel 3
(Begriffsbestimmung)**

1. Für die Zwecke der vorliegenden Kriterien versteht man unter Vollzeitkursen der Berufsbildung all jene Kurse, die an den Berufs- und Fachschulen des Landes angeboten werden und gemäß den geltenden Bestimmungen zu einem Berufsbefähigungszeugnis, einem Berufsdiplom oder einem Studientitel führen.

Allegato**Provvidenze per lo sviluppo della formazione professionale - Criteri per la concessione delle provvidenze****Parte I
Disposizioni generali****Articolo 1
(Obiettivi)**

1. Al fine di sostenere la formazione professionale la Provincia Autonoma di Bolzano Alto-Adige concede, nei limiti delle possibilità finanziarie e tecniche e nel rispetto dei criteri stabiliti di cui sotto, le seguenti provvidenze:
 - a) vitto ed alloggio
 - b) spese di trasporto
 - c) tasse scolastiche e corsuali

**Articolo 2
(Aventi diritto)**

1. Hanno diritto alle citate provvidenze, nel rispetto dei criteri di seguito riportati, i partecipanti ai corsi di formazione professionale che sono residenti o che hanno il domicilio per motivi di formazione/studio in un comune della provincia di Bolzano.
2. In caso di interruzione della formazione si perde il diritto alle provvidenze.

**Parte II
Provvidenze a favore di alunni di corsi a tempo pieno della Formazione professionale****Articolo 3
(Definizioni)**

1. Ai fini dei presenti criteri sono considerati corsi a tempo pieno della formazione professionale i corsi offerti presso le scuole professionali della provincia che ai sensi della normativa vigente portano ad un attestato di qualifica, ad un diploma professionale o ad un titolo di studio.

Artikel 4 (Unterkunft und Verpflegung im Heim)

1. Teilnehmerinnen und Teilnehmer an Vollzeitkursen der Berufsbildung (in Folge Schülerinnen und Schüler), die in den von der Landesverwaltung geführten Heimen untergebracht sind, bezahlen monatlich folgende Kostenbeiträge:

Unterkunft und Verpflegung	303,40 €
----------------------------	----------

Unterkunft, Frühstück und eine Hauptmahlzeit	224,70 €
--	----------

Unterkunft und Frühstück	132,00 €
--------------------------	----------

Unterkunft	109,50 €
------------	----------

2. Wird der Heimplatz während des Schuljahres aufgrund der Durchführung eines verpflichtenden Praktikums nicht besetzt, ist für die betreffende Zeit kein Kostenbeitrag zu entrichten.
3. Für die oben angeführten Kostenbeiträge gelten folgende Berechnungsmodalitäten:
 - bei angebrochenen Monaten (Ein- und Austritt innerhalb eines Monats) wird die Berechnung nach dem jeweiligen Wochensatz gemacht. Jede angefangene Woche, wenn auch nur ein Tag innerhalb dieser Woche belegt wird, muss bezahlt werden.
 - bei Abwesenheit wegen Krankheit bis zu sieben Tagen wird der Kostenbeitrag voll gerechnet, ab dem achten Tag wird die Verpflegung abgezogen.
 - bei Abwesenheit wegen Schulferien, während der Unterrichtszeit (ausgenommen die Sommerferien) wird der Kostenbeitrag voll berechnet.
4. Für Schülerinnen und Schüler der berufsbildenden Schulen, welche im Rahmen eines internationalen Projektes und in Zusammenarbeit mit einer Berufs- oder Fachschule des Landes ein Praktikum in Südtirol absolvieren kann die zuständige Abteilungsdirektorin / der zuständige Abteilungsdirektor für die Berufsbildung, bei entsprechender Verfügbarkeit, in einem von der Berufsbildung geführten Heim kostenlose Unterkunft gewähren.
5. Wenn jemand aus Disziplinar Gründen vom Unterricht ausgeschlossen wird, verliert er für die Zeit des Ausschlusses das Anrecht auf die Fürsorgemaßnahme.

Articolo 4 (Vitto ed alloggio in convitto)

1. Le partecipanti e i partecipanti dei corsi a tempo pieno (di seguito alunne/i) che alloggiano in convitti gestiti dall'Amministrazione provinciale sono tenuti a pagare mensilmente i seguenti contributi spese:

vitto ed alloggio	€ 303,40
-------------------	----------

alloggio, prima colazione e un pasto principale	€ 224,70
---	----------

alloggio e prima colazione	€ 132,00
----------------------------	----------

alloggio	€ 109,50
----------	----------

2. Se durante l'anno formativo il posto in convitto non viene occupato per lo svolgimento del tirocinio obbligatorio, per il relativo periodo non si deve pagare alcun contributo spese.
3. Per il calcolo dei contributi di cui sopra valgono le seguenti modalità:
 - per i mesi iniziati (entrata e uscita durante il mese) il calcolo viene fatto a settimana. Ogni settimana iniziata anche se solo per un giorno deve essere pagata.
 - per assenze causa malattia fino a sette giorni viene calcolato il contributo spese per intero, dal ottavo giorno viene detratto il vitto.
 - per assenze durante le vacanze scolastiche nell'arco dell'anno formativo (sono escluse le vacanze estive) viene calcolato il contributo spese per intero.
4. La direttrice di ripartizione / il direttore di ripartizione competente per la Formazione professionale può concedere ad alunni di scuole professionali che assolvono, nell'ambito di un progetto internazionale e in collaborazione con una scuola professionale provinciale, uno stage in Alto Adige, secondo la disponibilità di posti letto, l'alloggio gratuito in uno dei convitti gestiti dalla Formazione professionale.
5. Chi viene escluso dalle lezioni per motivi disciplinari perde il diritto alla provvidenza per il tempo dell'esclusione.

Artikel 5 (Mittagessen)

1. Die Schülerinnen und Schüler haben an Schul- und Prüfungstagen vorbehaltlich der organisatorischen Möglichkeiten, Zugang zur Mensa, die an der jeweiligen Landesberufsbzw. Fachschule angeschlossen ist und bezahlen mittels Kauf von Essensgutscheinen folgende Kostenbeiträge:
 - für ein volles Menü bestehend aus einer Vorspeise, einer Hauptspeise mit Beilage und einem Dessert 2,80 €
 - für einen Tagesteller bestehend aus einer Vorspeise oder einer Hauptspeise, jeweils mit Beilage 2,00 €
2. Fehlt an der jeweiligen Landesberufsbzw. Fachschule eine Mensa bzw. kann der Mensadienst nicht garantiert werden, können die Schülerinnen und Schüler zu den in Abs. 1 angeführten Kostenbeitrag das Mittagessen in einer Mensa oder in einem öffentlichen Lokal einnehmen, mit deren Führung die Landesverwaltung eine eigene Vereinbarung, unter Beachtung der in Art. 5 Abs. 1 Buchstabe a) festgelegten Höchstgrenzen, getroffen hat.
3. Während des vom Lehrplan vorgesehenen Betriebspraktikums gelten die in den Absätzen 1 und 2 angeführten Bedingungen.
4. Die Schülerinnen und Schüler können bei Vorhandensein, den von den Gemeinden geführten, Schulausspeisungsdienst benutzen. In diesem Fall gelten die von den Gemeinden festgelegten Kostenbeteiligungen. Die Finanzierung dieses Dienstes durch die Landesverwaltung erfolgt gemäß den geltenden Bestimmungen.
5. Nach entsprechender Genehmigung durch die Landesregierung kann sich das Land anteilmäßig an der Deckung des durch die Verköstigung von Schülerinnen/ Schülern der Berufsbildung entstandenen Defizits von öffentlichen Körperschaften beteiligen.
6. Wenn jemand aus Disziplinargründen vom Unterricht ausgeschlossen wird, verliert er für die Zeit des Ausschlusses das Anrecht auf die Fürsorgemaßnahme. Ebenso, wenn jemand den Unterricht nicht besucht bzw. zu den Prüfungen nicht erscheint, besteht an diesen Tagen kein Anspruch auf die Fürsorgemaßnahme.

Articolo 5 (Pranzo)

1. Nei giorni di lezione e di esame, le alunne/gli alunni hanno, nei limiti delle possibilità organizzative, accesso alla mensa collegata alla rispettiva scuola professionale, e pagano acquistando i buoni pasto i seguenti contributi spese:
 - per un menù completo composto da un primo, un secondo con contorno e un dessert € 2,80
 - per un piatto del giorno composto da un primo o un secondo con contorno € 2,00
2. Se presso la rispettiva scuola professionale provinciale manca la mensa o non può essere garantito il servizio mensa, le alunne/ gli alunni possono pranzare pagando il contributo spese riportato nel comma 1 in una mensa o un esercizio pubblico, con il cui gestore l'Amministrazione provinciale ha stipulato un'apposita convenzione in osservanza dei limiti massimi stabiliti nell'articolo 5, comma 1, lettera a).
3. Durante il tirocinio previsto dal piano formativo valgono le condizioni riportate al comma 1 e 2.
4. Le alunne/gli alunni possono utilizzare, se esistente, il servizio mensa scolastico gestito dai Comuni. In questo caso valgono gli importi stabiliti dai Comuni stessi. Il finanziamento del servizio da parte dell'Amministrazione provinciale avviene in base alla normativa vigente.
5. Dopo la relativa approvazione da parte della Giunta provinciale, la Provincia autonoma può concorrere proporzionalmente alla copertura del disavanzo di enti pubblici, causato dal vettovagliamento di alunne/ alunni della Formazione professionale
6. Chi viene escluso dalle lezioni per motivi disciplinari perde il diritto alla provvidenza per il tempo dell'esclusione. Allo stesso modo, chi non frequenta le lezioni o non si presenta agli esami, non ha diritto alla provvidenza per i relativi giorni.

Artikel 6**(Höchstgrenzen für die einzelnen Leistungen)**

1. Die Ausgaben für die einzelnen Leistungen dürfen folgende Beträge nicht überschreiten:
 - a) Mittagessen
8,80 € pro Menü
5,50 € pro Tagesteller
 - b) Unterkunft und Verpflegung im Rahmen des verpflichtenden Praktikums
39,70 € pro Tag
 - c) Unterkunft ohne Verpflegung im Rahmen des verpflichtenden Praktikums
17,90 € pro Tag
 - d) Unterkunft mit Frühstück im Rahmen des verpflichtenden Praktikums
19,60 € pro Tag
 - e) Unterkunft und Frühstück mit einer Hauptmahlzeit im Rahmen des verpflichtenden Praktikums
28,30 € pro Tag
 - f) Abendessen im Rahmen des verpflichtenden Praktikums
8,80 € pro Essen
2. Die Getränke gehen zu Lasten der Schülerinnen und Schüler.
3. Die Landesverwaltung bezahlt die obgenannten Leistungen nur an Betreiber von Mensen und öffentlichen Lokalen, mit denen sie eine entsprechende Vereinbarung abgeschlossen hat.
4. Die Mehrwertsteuer wird von der Landesverwaltung getragen.
5. Die obgenannten Höchstgrenzen werden während des verpflichtenden Praktikums im Ausland um 20% erhöht.
6. Eventuelle Mehrkosten gehen zu Lasten der Schülerin/des Schülers.

Artikel 7**(Beförderung während des verpflichtenden Praktikums)**

1. Während des verpflichtenden Praktikums können die Schülerinnen und Schüler, die um die Schülerbeförderung angesucht haben und Anrecht darauf haben, den öffentlichen Liniendienst auf der Strecke Wohnort - Praktikumsort benützen.
2. Die Fahrtspesen der Schülerinnen und Schüler aus dem Sozialbereich gehen während des verpflichtenden Praktikums zu Lasten der Landesverwaltung, wobei während des Praktikumsaufenthalts im Ausland nur zwei Fahrten rückvergütet werden: die Hinfahrt

Articolo 6**(Limiti massimi per le singole prestazioni)**

1. La spesa per le singole prestazioni non può superare i seguenti importi:
 - a) Pranzo
8,80 € menu completo
5,50 € piatto del giorno
 - b) vitto e alloggio nell'ambito di un tirocinio obbligatorio
39,70 € al giorno
 - c) solo alloggio nell'ambito di un tirocinio obbligatorio
17,90 € al giorno
 - d) alloggio e prima colazione nell'ambito di un tirocinio obbligatorio
€ 19,60 € al giorno
 - e) alloggio e prima colazione con pranzo o cena nell'ambito di un tirocinio obbligatorio
€ 28,30 al giorno
 - f) cena nell'ambito di un tirocinio obbligatorio
€ 8,80 il pasto
2. Le bevande sono a carico dell'alunno/a.
3. L'amministrazione provinciale liquida le suddette prestazioni solamente a mense e esercizi pubblici con i cui gestori ha stipulato un'apposita convenzione.
4. L'imposta sul valore aggiunto è a carico dell'Amministrazione provinciale.
5. Durante il tirocinio obbligatorio all'estero i sopra riportati limiti massimi vengono aumentati del 20%.
6. Eventuali costi maggiori vanno a carico dell'alunna/ dell'alunno.

Articolo 7**(Trasporto durante il tirocinio obbligatorio)**

1. Durante il tirocinio obbligatorio, le alunne/gli alunni avendo fatto domanda e avendo diritto al trasporto scolastico, possono utilizzare il servizio di linea pubblico per il tragitto abitazione-luogo di tirocinio.
2. Le spese di viaggio degli alunni del settore sociale in occasione del tirocinio obbligatorio, sono a carico dell'Amministrazione provinciale. Durante il tirocinio all'estero vengono rimborsati due soli tragitti: il viaggio di andata dal luogo di abitazione e il viaggio di ritorno. Il

vom Wohnort zum Praktikumsort und die Rückreise. Diese Fahrtspesenrückvergütung wird nur bei Benützung von öffentlichen Verkehrsmitteln gewährt. Falls andere Verkehrsmittel benützt werden, so können in Ausnahmefällen, in welchen es unmöglich ist öffentliche Verkehrsmittel zu benützen und mit Genehmigung der zuständigen Abteilungsdirektorin / des zuständigen Abteilungsdirektors der Berufsbildung die Fahrtspesen im Ausmaß der für die öffentlichen Verkehrsmittel gültigen Tarife rückvergütet werden.

3. Eine Rückvergütung kann nur dann beantragt werden, wenn die Ausgaben für Fahrtspesen den Betrag von 100,00 € überschreiten.

III Abschnitt Besondere Fürsorgemaßnahmen im Bereich der Berufsbildung

Artikel 8 (Prüfungen außerhalb des Landesgebiets)

1. Im Rahmen eines Ausbildungsprojekts der Berufsschulen und unter Beachtung der in Art. 5 festgelegten Höchstgrenzen, kann die Landesverwaltung für Schüler, die gezwungen sind die Abschlussprüfung außerhalb des Landes abzulegen, die Einschreibgebühren, die Kosten für Verpflegung und Unterkunft übernehmen.

Artikel 9 (Menschen mit Behinderung)

1. Menschen mit Behinderung physischer, psychischer oder sensorieller Natur, für die in der Provinz keine geeigneten Ausbildungsmöglichkeiten bestehen, können im Rahmen eines besonderen Projekts Ausbildungskurse außerhalb der Provinz oder im Ausland besuchen. Die Kosten für Unterkunft, Verpflegung, Schulgeld, Fahrtspesen und andere mit dem Besuch der Ausbildungseinrichtung zusammenhängende Kosten können von der Landesverwaltung übernommen werden.

Artikel 10 (Berufliche Weiterbildungskurse)

1. Bei Berufsbildungskursen gemäß L.G. Nr. 29/1977, die von besonderem Interesse des Landes sind, können die Kosten für Unterkunft, Verpflegung und Fahrtkosten von der Landesverwaltung übernommen werden. Besondere Berücksichtigung gilt den sozial Benachteiligten.

rimborso delle spese di viaggio è concesso solo in caso di utilizzo del trasporto pubblico. Qualora vengano utilizzati altri mezzi di trasporto, solo in casi eccezionali in cui non è possibile utilizzare mezzi pubblici di trasporto e su autorizzazione del direttore/direttrice di ripartizione le spese di viaggio possono essere rimborsate nella misura delle tariffe vigenti per i mezzi pubblici.

3. Il rimborso può essere richiesto solo se le spese di viaggio superano l'importo di € 100,00.

Parte III Provvidenze particolari nella Formazione professionale

Articolo 8 (Esami al di fuori del territorio provinciale)

1. Nell'ambito di un progetto formativo delle scuole professionali e nel rispetto dei limiti fissati nell'art. 5, l'Amministrazione provinciale può assumersi il pagamento della quota di iscrizione e delle spese di vitto e alloggio per gli allievi che devono sostenere un esame conclusivo al di fuori del territorio provinciale.

Articolo 9 (Portatori di handicap)

1. I soggetti portatori di handicap psichico, fisico o di natura sensoriale per i quali nel territorio provinciale non è possibile un intervento formativo adeguato, possono frequentare, nell'ambito di un progetto specifico, corsi di formazione fuori provincia o all'estero. L'Amministrazione provinciale può farsi carico delle spese per vitto, alloggio, tassa di frequenza e spese di viaggio, nonché altre spese strettamente connesse con la frequenza della scuola.

Articolo 10 (Corsi di formazione continua sul lavoro)

1. Per i corsi di formazione professionale di cui alla LP n. 29/1977 che sono di particolare interesse per la Provincia, i costi per vitto, alloggio e viaggio possono essere assunti dall'Amministrazione provinciale. Particolare attenzione viene data alle persone socialmente svantaggiate.

Artikel 11
(Berufsbegleitende Ausbildung
im Sozialbereich)

1. Den Teilnehmern/Teilnehmerinnen an berufsbegleitenden Ausbildungen im Sozialbereich, kann bei entsprechender Verfügbarkeit während der Unterrichtszeit, im von der Schule geführten Heim Unterkunft mit Frühstück gewährt werden. Es gelten die Kostenbeiträge gemäß Art. 3, Abs. 1.
2. Bei der Berechnung des Kostenbeitrags wird der Wochensatz angewandt, auch wenn es sich um angebrochene Wochen handelt.

Artikel 12
(Kurse der Berufsausbildung im Rahmen der
Entwicklungszusammenarbeit)

1. Für Teilnehmerinnen und Teilnehmer an Kursen der Berufsausbildung im Rahmen der Entwicklungszusammenarbeit gelten die mit Landesgesetz Nr. 5/1991 festgelegten Verfahren und Kriterien.

Artikel 13
(Sonderbestimmung)

1. In begründeten Ausnahmefällen können die von den Schülerinnen und Schülern bzw. den Kursteilnehmerinnen und Kursteilnehmern getragenen Kosten, innerhalb der in den verschiedenen Punkten angegebenen Höchstgrenzen, mit Genehmigung der zuständigen Abteilungsdirektorin / des zuständigen Abteilungsdirektors von der Landesverwaltung übernommen werden.

IV Abschnitt

Fürsorgemaßnahmen zugunsten der Lehrlinge

Artikel 14
(Begriffsbestimmung)

1. Für die Zwecke der vorliegenden Kriterien werden als Lehrlinge auch all jene angesehen, die im Sinne des Landesgesetzes Nr. 2/2006 zum Besuch der Berufsschule zugelassen sind, obwohl sie in keinem Lehrverhältnis stehen.

Articolo 11
(Formazione sul lavoro
nel settore sociale)

1. Alle/ai partecipanti a corsi di formazione sul lavoro nel settore sociale, può essere dato nel convitto gestito dalla scuola, in base alla disponibilità, alloggio con prima colazione durante il periodo di lezione. Si applicano i contributi spese di cui all'art. 3, comma 1 nonché le modalità di calcolo indicate nell'art. 3, comma 3.
2. Per il calcolo del contributo spese si applica l'importo settimanale anche se si tratta di frazioni di settimana.

Articolo 12
(Corsi della formazione professionale
nell'ambito della cooperazione allo sviluppo)

1. Per le/i partecipanti a corsi della formazione professionale, nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, sono in vigore le procedure ed i criteri stabiliti dalla L.P. n. 5/1991.

Articolo 13
(Disposizioni particolari)

1. In casi eccezionali motivati, le spese sostenute dalle alunne o dagli alunni e dalle/dai partecipanti ai corsi, possono essere, nei limiti prefissati all'interno dei relativi punti, poste a carico dell'Amministrazione provinciale previa autorizzazione della direttrice/ del direttore di ripartizione competente.

IV Parte

Provvidenze a favore degli apprendisti

Articolo 14
(Definizione)

1. Ai fini dei presenti criteri sono considerati apprendisti anche coloro che ai sensi della legge provinciale n. 2/2006 sono ammessi a frequentare la scuola professionale, ancorché non abbiano in atto alcun rapporto di apprendistato.

Artikel 15 **(Unterkunft und Verpflegung im Heim)**

1. Lehrlinge, die während des Berufsschulbesuches in einem Heim untergebracht sind, das von der Landesverwaltung geführt wird bzw. mit deren Führung die Landesverwaltung eine eigene Vereinbarung unter Beachtung der in Art. 16 festgelegten Höchstgrenzen getroffen hat, bezahlen folgende Kostenbeiträge:
 - Unterkunft und Verpflegung:
 - a) für das 1. Schuljahr 112,60 € monatlich bzw. 28,20 € wöchentlich
 - b) für das 2. Schuljahr 168,90 € monatlich bzw. 42,20 € wöchentlich
 - c) für das 3. Schuljahr 225,20 € monatlich bzw. 56,20 € wöchentlich
 - Unterkunft, Frühstück und eine Hauptmahlzeit:
 - a) für das 1. Schuljahr 90,10 € monatlich bzw. 22,50 € wöchentlich
 - b) für das 2. Schuljahr 135,10 € monatlich bzw. 33,80 € wöchentlich
 - c) für das 3. Schuljahr 180,20 € monatlich bzw. 45,00 € wöchentlich
 - Unterkunft und Frühstück:
 - a) für das 1. Schuljahr 67,60 € monatlich bzw. 16,90 € wöchentlich
 - b) für das 2. Schuljahr 101,40 € monatlich bzw. 25,30 € wöchentlich
 - c) für das 3. Schuljahr 135,10 € monatlich bzw. 33,80 € wöchentlich
 - Unterkunft:
 - a) für das 1. Schuljahr 56,30 € monatlich bzw. 14,10 € wöchentlich
 - b) für das 2. Schuljahr 84,50 € monatlich bzw. 21,10 € wöchentlich
 - c) für das 3. Schuljahr 112,60 € monatlich bzw. 28,20 € wöchentlich
2. Für die oben angeführten Kostenbeiträge gelten folgende Berechnungsmodalitäten:
 - a) der Wochensatz wird für die in der Bildungsordnung - Unterrichtsprogramm vorgesehenen Unterrichtswochen angewandt.
 - b) bei Abwesenheit wegen Krankheit bis zu sieben Tagen wird der Kostenbeitrag voll berechnet., ab dem achten Tag wird die Verpflegung abgezogen.

Articolo 15 **(Vitto ed alloggio in convitto)**

1. Gli apprendisti che durante la frequenza della scuola professionale alloggiano in convitti gestiti dall'Amministrazione provinciale o in un convitto con la cui gestione ha stipulato un'apposita convenzione, in osservanza dei limiti massimi stabiliti nell'art. 16, pagano i seguenti contributi spese:
 - vitto ed alloggio:
 - a) per il 1° anno scolastico € 112,60 al mese o € 28,20 alla settimana
 - b) per il 2° anno scolastico € 168,90 al mese o € 42,20 alla settimana
 - c) per il 3° anno scolastico € 225,20 al mese o € 56,20 alla settimana
 - alloggio, prima colazione e pranzo o cena:
 - a) per il primo anno scolastico € 90,10 al mese o € 22,50 alla settimana
 - b) per il 2° anno scolastico € 135,10 al mese o € 33,80 alla settimana
 - c) per il 3° anno scolastico € 180,20 al mese o € 45,00 alla settimana
 - alloggio e prima colazione
 - a) per il primo anno scolastico € 67,60 al mese o € 16,90 alla settimana
 - b) per il secondo anno scolastico € 101,40 al mese o € 25,30 alla settimana
 - c) per il 3° anno scolastico € 135,10 al mese o € 33,80 alla settimana
 - solo alloggio
 - a) per il 1° anno scolastico € 56,30 al mese o € 14,10 alla settimana
 - b) per il 2° anno scolastico € 84,50 al mese o € 21,10 alla settimana
 - c) per il 3° anno scolastico € 112,60 al mese o € 28,20 alla settimana
2. Per i sopra riportati contributi spese valgono le seguenti modalità di calcolo:
 - a) si applica la retta settimanale alle settimane di insegnamento previsto dall'ordinamento formativo - programma d'insegnamento.
 - b) per assenze causa malattia fino a sette giorni viene calcolato il contributo spese per intero, dall'ottavo giorno viene detratto il vitto.

3. Wenn jemand aus Disziplinargründen vom Unterricht ausgeschlossen wird, verliert er für die Zeit des Ausschlusses das Anrecht auf die Fürsorgemaßnahme.

Artikel 16 (Mittagessen - Verpflegung)

1. Lehrlinge haben an Schul- und Prüfungstagen vorbehaltlich der organisatorischen Möglichkeiten Zugang zur Mensa, die an der jeweiligen Landesberufs- bzw. Fachschule angeschlossen ist und bezahlen mittels Kauf von Essensgutscheinen folgende Kostenbeiträge:
 - für ein volles Menü bestehend aus einer Vorspeise, einer Hauptspeise mit Beilage und einem Dessert 2,80 €
 - für einen Tagesteller bestehend aus einer Vorspeise oder einer Hauptspeise jeweils mit Beilage 2,00 €
2. Fehlt an der jeweiligen Landesberufs- bzw. Fachschule eine Mensa bzw. kann der Mensadienst nicht garantiert werden, können die Lehrlinge zu dem in Abs. 1 angeführten Kostenbeitrag das Mittagessen in einer Mensa oder in einem öffentlichen Lokal einnehmen, mit deren Führung die Landesverwaltung eine eigene Vereinbarung unter Beachtung der in Art. 16 festgelegten Höchstgrenzen, getroffen hat.
3. Die Lehrlinge können bei Vorhandensein den, von den Gemeinden geführten, Schulausspeisungsdienst benutzen. In diesem Fall gelten die von den Gemeinden festgelegten Kostenbeteiligungen. Die Finanzierung dieses Dienstes durch die Landesverwaltung erfolgt gemäß den geltenden Bestimmungen.
4. Wenn jemand aus Disziplinargründen vom Unterricht ausgeschlossen wird, verliert er für die Zeit des Ausschlusses das Anrecht auf die Fürsorgemaßnahme. Ebenso, wenn jemand den Unterricht nicht besucht bzw. zur Prüfung nicht erscheint, besteht an diesen Tagen kein Anspruch auf die Fürsorgemaßnahme.

Artikel 17 (Zahlungsmodalitäten)

1. Die Bezahlung für Unterkunft und Verpflegung erfolgt:
 - a) direkt an die Trägerkörperschaft von Heimen, welche die Verpflegungsleistungen erbracht haben, nach Vorlage einer ord-

3. Chi viene escluso dalle lezioni per motivi disciplinari perde il diritto alla provvidenza per il tempo dell'esclusione

Articolo 16 (Pranzo e vitto)

1. Nei giorni di lezione e di esame, gli apprendisti hanno, nei limiti delle possibilità organizzative, accesso alla mensa collegata alla rispettiva scuola professionale, e pagano acquistando i buoni pasto i seguenti contributi spese:
 - per un menù completo composto da un primo, un secondo con contorno e un dessert € 2,80
 - per un piatto del giorno composto da un primo o un secondo con contorno € 2,00
2. Se la rispettiva scuola professionale provinciale non ha una propria mensa o non può essere garantito il servizio mensa, gli apprendisti possono pranzare pagando il contributo spese riportato nel comma 1 in una mensa o un esercizio pubblico, con il quale l'Amministrazione provinciale ha stipulato un'apposita convenzione in osservanza dei limiti massimi stabiliti nell'art. 16.
3. Gli apprendisti possono utilizzare, se esiste, il servizio mensa scolastico gestito dai Comuni. In questo caso valgono gli importi stabiliti dai Comuni stessi. Il finanziamento del servizio da parte dell'Amministrazione provinciale avviene in base alla normativa vigente.
4. Chi viene escluso dalle lezioni per motivi disciplinari perde il diritto alla provvidenza per il tempo dell'esclusione. Allo stesso modo, chi non frequenta le lezioni o non si presenta agli esami, non ha diritto alla provvidenza per i relativi giorni.

Articolo 17 (Modalità di pagamento)

1. Il pagamento delle spese per vitto ed alloggio viene effettuato:
 - a) direttamente ad enti ed associazioni erogatori dei servizi dietro presentazione di regolare fattura e di un elenco nominati-

nungsgemäßen Rechnung und eines Verzeichnisses der betreuten Lehrlinge mit Angabe des Zeitraumes, in welchem der Kurs stattgefunden hat, und des für jeden Lehrling zu bezahlenden Betrages. Das Verzeichnis sowie die Rechnung sind vom Direktor der Schule für die Richtigkeit zu unterschreiben;

- b) in Form von Rückerstattung an die Lehrlinge selbst, wenn diese in Heimen außerhalb des Landes oder bei Privaten gewohnt haben bzw. von Privaten verköstigt wurden. Auf die Rückerstattung für Unterkunfts- und Verpflegungskosten bei Privaten haben Lehrlinge, welche die Berufsschule in Südtirol besuchen, nur dann Anspruch, wenn am Schulort keine freien Plätze in von der Landesverwaltung geführten Heimen bzw. in mit der Schule konventionierten Heimen vorhanden sind.

Zu diesem Zweck ist innerhalb von 6 Monaten nach Kursende - nachher verfällt der Anspruch - ein eigener Antrag zu machen. Diesem Antrag sind Kostenbelege und eine Erklärung der Berufsschule über den regelmäßigen Berufsschulbesuch beizulegen.

Artikel 18

(Höchstgrenzen für die einzelnen Leistungen)

1. Die Ausgaben für die einzelnen Leistungen dürfen folgende Beträge nicht überschreiten:
 - a) Mittagessen
8,80 € pro Menü
5,50 € pro Tagesteller
 - b) Unterkunft mit Verpflegung
39,70 € pro Tag
 - c) Unterkunft ohne Verpflegung
17,90 € pro Tag
 - d) Unterkunft mit Frühstück
19,60 € pro Tag
 - e) Unterkunft mit Frühstück und einer Hauptmahlzeit
28,30 € pro Tag
 - f) Abendessen
8,80 € pro Menü
5,50 € pro Tagesteller
2. Die Getränke gehen zu Lasten der Lehrlinge.
3. Die Landesverwaltung bezahlt die oben genannten Leistungen nur an Betreiber von Heimen, Mensen und öffentlichen Lokalen, mit denen die Landesverwaltung eine entsprechende Vereinbarung abgeschlossen hat.

vo degli apprendisti che hanno fruito dei servizi medesimi, con l'indicazione del periodo in cui si è svolto il corso nonché degli importi dovuti per ciascun apprendista. L'elenco e la fattura devono essere controfirmati dal direttore della scuola per la loro conformità;

- b) in forma di rimborso agli apprendisti nel caso che gli stessi abbiano fruito di vitto ed alloggio in convitti fuori provincia oppure presso privati. Al rimborso di spese per vitto ed alloggio fruiti presso privati a favore di apprendisti frequentanti la scuola professionale in provincia si dà luogo solo qualora, nel luogo sede della scuola, non vi fossero posti liberi nei convitti gestiti dall'amministrazione provinciale, ovvero in quelli convenzionati con le scuole.

A tal fine va presentata, entro 6 mesi dalla conclusione del corso pena la decadenza dal diritto, apposita istanza corredata dei documenti di spesa nonché di dichiarazione della scuola professionale circa la regolare frequenza della stessa.

Articolo 18

(Limiti massimi per le singole prestazioni)

1. La spesa per le singole prestazioni non può superare i seguenti importi:
 - a) Pranzo
€ 8,80 menu completo
€ 5,50 piatto del giorno
 - b) vitto e alloggio
€ 39,70 al giorno
 - c) solo alloggio
€ 17,90 al giorno
 - d) alloggio e prima colazione
€ 19,60 al giorno
 - e) alloggio e prima colazione con pranzo o cena
€ 28,30 al giorno
 - f) cena
€ 8,80 menu completo
€ 5,50 piatto del giorno
2. Le bevande sono a carico dell'apprendista.
3. L'amministrazione provinciale paga le suddette prestazioni solamente a mense e esercizi pubblici convenzionati

4. Die Mehrwertsteuer wird von der Landesverwaltung getragen.
5. Eventuelle Mehrkosten gehen zu Lasten der Lehrlinge.
6. Im Falle von kurzen Heimaufenthalten bzw. kurzer Innanspruchnahme von Verpflegungsleistungen, wie es insbesondere beim Besuch von überbetrieblichen Ausbildungslehrgängen der Fall ist, können Heim- und Verpflegungssätze von Fall zu Fall vereinbart werden. Die vereinbarten Sätze dürfen jedoch die oben angeführten um nicht mehr als 50% übersteigen.

Artikel 19
(Schulbesuch in einer anderen Provinz
oder im Ausland)

1. Lehrlinge, die in Ermangelung fachspezifischer Kurse in einem, laut geltender Verordnung, anerkannten Lehrberuf die Berufsschule außerhalb der Provinz oder im Ausland besuchen müssen, können die Übernahme bzw. die Rückerstattung der eventuell anfallenden Schul- und Prüfungsgebühren (ausgeschlossen Materialsperen) durch die Landesverwaltung beanspruchen.
2. Die Kosten für Unterkunft und Verpflegung während des Berufsschulbesuchs und der Lehrabschlussprüfung im Abs. 1 vorgesehenen Fall, werden bis zu den in Art. 16 festgelegten Höchstgrenzen, erhöht um 20%, von der Landesverwaltung übernommen oder rückerstattet. Eventuelle Mehrkosten gehen zu Lasten der Lehrlinge. In begründeten Ausnahmefällen können diese Kosten mit Genehmigung der zuständigen Abteilungsdirektorin/ des zuständigen Abteilungsdirektors von der Landesverwaltung gänzlich übernommen oder rückerstattet werden.
3. Lehrlinge, erhalten im Abs. 1 vorgesehenen Fall einen Spesenersatz für zwei Hin- und zwei Rückfahrten. Für das Ablegen der Lehrabschlussprüfung werden die Spesen für eine Hin- und Rückfahrt rückerstattet. In begründeten Ausnahmefällen kann die zuständige Abteilungsdirektorin/ der zuständige Abteilungsdirektor die Rückerstattung der Kosten weiterer Hin- und Rückfahrten genehmigen. Die Fahrtspesenrückvergütung wird bei Benützung von öffentlichen Verkehrsmitteln gewährt. Werden andere Transportmittel benutzt, wird eine Kilometerpauschale von 0,20 € gewährt.
- 3-bis Die Spesen für das Pendeln zwischen Schule und Unterkunft außerhalb der Provinz oder im Ausland können mit Genehmigung

4. L'imposta sul valore aggiunto è a carico dell'Amministrazione provinciale.
5. Eventuali costi maggiori sono a carico dell'apprendista.
6. Nei casi in cui la permanenza nei convitti ovvero la fruizione dei pasti sia di breve durata, come in particolare durante i corsi di addestramento extraaziendale, le rette per vitto ed alloggio vengono contrattate di volta in volta. Le rette comunque non devono superare quelle di cui sopra del 50 %.

Articolo 19
(Frequenza della scuola professionale in
un'altra provincia o all'estero)

1. Gli apprendisti che, per mancanza di specifici corsi per mestieri previsti dal regolamento vigente sulle attività oggetto d'apprendistato, devono frequentare la scuola professionale al di fuori della provincia o all'estero, possono esigere l'assunzione o il rimborso da parte dell'Amministrazione provinciale di eventuali tasse di frequenza e d'esame (escluse le spese per materiali).
2. Nel caso previsto dal comma 1, durante la frequenza della scuola professionale e l'esame di fine apprendistato, le spese per vitto ed alloggio sono, entro i limiti massimi stabiliti nell'art. 16, maggiorati del 20% assunte o rimborsate dall'Amministrazione provinciale. Eventuali costi maggiori sono a carico dell'apprendista. In casi eccezionali motivati, queste spese, possono essere, poste completamente a carico dell'Amministrazione provinciale previa autorizzazione della direttrice/ del direttore di ripartizione competente.
3. Nel caso previsto dal comma 1, gli apprendisti ricevono un rimborso spese per due viaggi di andata e due di ritorno. Per sostenere l'esame di fine apprendistato vengono rimborsate le spese per un viaggio di andata e di ritorno. In casi eccezionali motivati la direttrice di ripartizione/ il direttore di ripartizione competente può autorizzare il rimborso spese per ulteriori viaggi di andata e di ritorno. Il rimborso delle spese di viaggio è ammesso in caso di utilizzo del trasporto pubblico. Quando venissero utilizzati altri mezzi di trasporto è concesso un contributo chilometrico nella misura di € 0,20.
- 3-bis Le spese per i trasferimenti tra scuola e alloggio, fuori provincia o all'estero, possono essere rimborsate, nei limiti delle tariffe del

der zuständigen Abteilungsdirektorin / des zuständigen Abteilungsdirektors im Ausmaß der für die öffentlichen Verkehrsmittel gültigen Tarife rückvergütet werden, sofern die Ausgaben den Betrag von 100,00 € überschreiten.

4. Die Rückvergütung der Spesen laut Abs. 2, 3 und 3-bis erfolgt nach Vorlage eines Antrages seitens des Begünstigten; zu diesem Zweck stellt das Amt für Lehrlingswesen und Meisterausbildung eigene Vordrucke zur Verfügung.

Art. 20 (Beiträge an Ausbildungsbetriebe)

1. Beiträge werden jenen Betrieben gewährt:
 - a) die behinderte Lehrlinge beschäftigen, sofern die Behinderung die Arbeitsleistung beeinträchtigt und keine verpflichtende Aufnahme laut den geltenden Rechtsvorschriften besteht. Der Beitrag beträgt 1.032,91 € für jedes Lehrsemester. Als Nachweis der Behinderung ist eine amtsärztliche Bescheinigung vorzulegen, aus welcher Art und Grad der Behinderung hervorgeht;
 - b) die sozialgefährdete Jugendliche beschäftigen. Der Beitrag beträgt 1.032,90 € für das 1. und 2. Lehrsemester und 516,50 € für das 3. und 4. Lehrsemester. Als sozialgefährdete Jugendliche gelten solche, die von einer öffentlichen Sozialbetreuungsstelle (Amt für Familien- und Jugendbetreuung, sozialmedizinische Betreuungsstelle, Sozialdienst des Jugendgerichtes, Dienst für psychische Hygiene u.a.) betreut werden.
2. Beiträge werden außerdem jenen Betrieben gewährt, deren Lehrlinge, in Ermangelung fachspezifischer Kurse an den Berufsschulen des Landes, Vollzeitkurse in einer anderen Provinz oder im Ausland besuchen, sofern diese Kurse eine längere Dauer als die der Kurse für Lehrlinge im Lande haben. Der Beitrag beträgt 103,30 € für jede Schulwoche, die über die normale Kursdauer der Berufsschulen des Landes hinausgeht und wird nur dann gewährt, wenn die Differenz der Kursdauer mehr als 2 Wochen beträgt. Der Beitrag wird am Ende eines jeden Kurses auf Antrag des Ausbildungsbetriebes ausbezahlt. Der Antrag ist spätestens innerhalb von 6 Monaten nach Beendigung des Kurses einzureichen. Andernfalls verfällt der Anspruch.

trasporto pubblico, previa autorizzazione della direttrice di ripartizione / del direttore di ripartizione competente, purché superano l'importo di € 100,00.

4. Il rimborso delle spese di cui ai commi 2, 3 e 3-bis avviene dietro presentazione di domanda da parte del beneficiario; a tal fine l'ufficio apprendistato e maestro artigiano mette a disposizione appositi moduli

Articolo 20 (Contributi a favore di aziende in cui si svolge la formazione)

1. Sono concessi contributi alle aziende:
 - a) che occupano apprendisti portatori di handicap, qualora derivi una riduzione del rendimento lavorativo e non si tratti di un'assunzione obbligatoria ai sensi della normativa vigente. Il contributo è di € 1.032,91 per ogni semestre di apprendistato. A documentazione dell'handicap va presentato un attestato ufficiale sanitario dal quale risultano le caratteristiche ed il grado del handicap;
 - b) che occupano apprendisti in disagio sociale. Il contributo è di € 1.032,90 per il 1° e 2° semestre e di € 516,50 per il 3° e 4° semestre di apprendistato. Sono considerati in disagio sociale i giovani assistiti da un ufficio pubblico di assistenza (ufficio famiglia e gioventù, servizio di medicina sociale, servizio sociale del tribunale minorile, servizio di igiene mentale ecc.).
2. Sono inoltre concessi contributi alle aziende in cui apprendisti, per mancanza di specifici corsi presso i centri professionali della provincia, frequentano, in altre province o all'estero, corsi a tempo pieno aventi una durata più lunga rispetto a quella normale dei corsi per apprendisti in provincia. Il contributo, il cui ammontare è di € 103,30 per ogni settimana eccedente la durata dei corsi in provincia, viene corrisposto unicamente nei casi in cui la differenza di durata superi le 2 settimane. Il contributo viene erogato al termine di ogni corso su istanza dell'azienda da presentarsi entro sei mesi dalla conclusione del corso, pena la decadenza dal diritto.

57586

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1201

Geförderter Wohnbau: Kriterien und Modalitäten zur Gewährung des Wohngeldes im Sinne des Artikels 91 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13 - Ergänzung des Beschlusses Nr. 577 vom 12.04.2010

Folgendes wird vorausgeschickt:

1. Mit Beschlusses der Landesregierung Nr. 577 vom 12.04.2010 sind Kriterien und Modalitäten zur Gewährung des Wohngeldes im Sinne des Artikels 91 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, genehmigt worden.
2. Es wurde die Notwendigkeit festgestellt, eine technische Anpassung hinsichtlich der Berechnung der Fläche der Wohnungen vorzunehmen.

Dies vorausgeschickt und gestützt auf die Bestimmungen des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, i.g.F.

beschließt:

die LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. Der Artikel 2 der Kriterien zur Gewährung des Wohngeldes, genehmigt mit eigenem Beschluss Nr. 577 vom 12.04.2010, wird wie folgt ergänzt:

Bei Absatz 1 wird folgender Satz hinzugefügt:

„Für die Berechnung der Fläche der Wohnungen werden Artikel 2 des Dekretes des Landeshauptmannes vom 15. Juli 1999, Nr. 15, und Artikel 13/bis des Dekretes des Landeshauptmannes vom 15. September 1999, Nr. 51, angewandt.“

Bei Absatz 2 wird folgender Satz hinzugefügt:

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1201

Edilizia abitativa agevolata: criteri e modalità di concessione del sussidio casa ai sensi dell'articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13 - integrazione della delibera n. 577 del 12.04.2010

Si premette quanto segue:

1. Con la delibera della Giunta provinciale n. 577 del 12.04.2010 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione del sussidio casa ai sensi dell'articolo 91 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13;
2. Si è ravvisata la necessità di apportare una precisazione tecnica riguardo il calcolo delle superficie delle abitazioni;

Ciò premesso e visto le disposizioni della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, e successive modifiche,

la GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera :

1. L'articolo 2 dei criteri di concessione del sussidio casa, approvato con propria deliberazione n. 577 del 12.04.2010, è integrato come segue.

Al comma 1 si aggiunge il seguente periodo:

“Ai fini del calcolo della superficie delle abitazioni si applicano l'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta Provinciale 15 luglio 1999, n. 42, e l'articolo 13/bis del decreto del Presidente della Giunta Provinciale 15 settembre 1999, n. 51.”

Al comma 2 si aggiunge il seguente periodo:

„Die Bestimmung wird angewandt für Wohngeldgesuche, die Mietverträge mit einer Laufzeit ab 1. Jänner 2012 bzw. 1. Jänner 2014 zum Gegenstand haben.“

Der Absatz 3 erhält folgende Fassung:
“Die Berechnung des Wohngeldes gemäß vorliegendem Artikel wird für die Wohngeldgesuche angewandt, die ab 27. April 2010, dem Datum des Inkrafttretens des Beschlusses Nr. 577 vom 12. April 2010, eingereicht wurden.“

2. Der vorliegende Beschluss tritt am Tag der Genehmigung durch die Landesregierung in Kraft.
3. Der vorliegende Beschluss wird im Sinne von Artikel 28 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

“La norma si applica alle domande di concessione del sussidio casa presentate per contratti di locazione con decorrenza dal 1 gennaio 2012 rispettivamente dal 1 gennaio 2014.”

Il comma 3 è così sostituito:

“Il calcolo del sussidio casa di cui al presente articolo si applica alle domande di sussidio casa presentate a partire dal 27 aprile 2010, data di entrata in vigore della delibera n. 577 del 12 aprile 2010”.

2. La presente deliberazione entra in vigore il giorno dell'approvazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 28 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57631

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1206

Neue Denkmalschutzbindung im Sinne der Art. 10 und Art. 13 des Kodexes der Kultur- und Landschaftsgüter (Gesetzvertretendes Dekret vom 22/01/2004, Nr. 42) in der Gemeinde Brixen (archäologische Zone Zinggen-Rosslauf)

Nach Einsichtnahme in das Landesgesetz vom 12. Juni 1975, Nr. 26 in geltender Fassung;

Nach Einsichtnahme in den Kodex der Kultur- und Landschaftsgüter (Gesetzvertretendes Dekret vom 22/01/2004, Nr. 42);

Nach Einsichtnahme in den Unterschutzstellungsvorschlag des Direktors der Landesabteilung Denkmalpflege, im Sinne des Art. 13 des Kodexes der Kultur- und Landschaftsgüter (Gesetzvertretendes Dekret vom 22/01/2004, Nr. 42), der den Eigentümern am 17/03/2010 (Prot. Nr. 36.10/162599, 162735, 162408) zugestellt worden ist;

Festgestellt, dass die Eigentümer im Laufe des Verfahrens im Sinne von Artikel 15 des Landesgesetzes vom 22.10.1993, Nr. 17 keine schriftliche Stellungnahme vorgelegt haben;

beschließt**DIE LANDESREGIERUNG**

mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeinheit:

- a) im Sinne des Art. 10 und des Art. 13 des Kodexes der Kultur- und Landschaftsgüter (Gesetzvertretendes Dekret vom 22/01/2004, Nr. 42), die folgenden Grundparzellen in der Gemeinde Brixen, K.G. Brixen, unter Denkmalschutz zu stellen:

1. Gp. 562/2 E.Zl. 848/II K.G. BrixenEigentümer

Schmiedhofer Maria in Faustini geb. in Brixen am 23/12/1961

Stolzlechner Maria in Schmiedhofer geb. in Arhntal am 21/08/1929

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1206

Nuovo vincolo di tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo del 22/01/2004, n. 42), nel Comune di Bressanone (Zona archeologica Zinggen-Rosslauf)

Vista la legge provinciale del 12 giugno 1975, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo del 22/01/2004, n. 42);

Vista la proposta di vincolo del Direttore della Ripartizione provinciale Beni Culturali ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo del 22/01/2004, n. 42), notificata ai proprietari in data 17/03/2010 (Prot. n. 36.10/162599, 162735, 162408);

Constatato che ai sensi dell'art. 15 della Legge Provinciale 22.10.1993, n. 17, nel corso del procedimento i proprietari non hanno presentato controdeduzioni scritte;

LA GIUNTA PROVINCIALE**delibera**

a voti unanimi legalmente espressi

- a) di vincolare le seguenti particelle fondiari nel Comune di Bressanone, C.C. Bressanone, ai sensi degli artt. 10 e 13 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo del 22/01/2004, n. 42),

1) p.f. 562/2 P.T. 848/II C.C. BressanoneProprietario:

Schmidhofer Maria in Faustini nata a Bressanone il 23/12/1961

Stolzlechner Maria in Schmiedhofer nata a Valle Aurina il 21/08/1929

2. Gp. 1062/2 E.Zl. 393/II K.G. BrixenEigentümer:

Gemeinde Brixen

- 3. Gp. 560 E.Zl. 32/II K.G. Brixen**
Gp. 561/1 E.Zl. 32/II K.G. Brixen
Gp. 561/2 E.Zl. 32/II K.G. Brixen
Gp. 564 E.Zl. 32/II K.G. Brixen
Gp. 565 E.Zl. 362/II K.G. Brixen

Eigentümer

Bischöfliches Knabenseminar Vinzentinum in Brixen

Begründung:

Das für die Unterschutzstellung vorgeschlagene Areal, eine topographisch ausgedehnte und chronologisch vielschichtige archäologische Zone (archäologische Zone Zinggen-Rosslauf), die vom Amt für Bodendenkmäler in den letzten fünfzehn Jahren stellenweise systematisch ausgegraben wurde, enthält die Reste einer gut erhaltenen antiken Straße, außerdem Gebäudereste vom Ende der Bronzezeit (Laugen-Melaun-Kultur, 12.-10. Jh. v. Chr.) sowie Münzen und Funde verschiedener Epochen, welche die menschliche Präsenz in diesem Areal noch im 5. Jh. n. Chr. belegen.

- b) Beim Grundbuchsamt in Brixen den Antrag auf Anmerkung der direkten archäologischen Denkmalschutzbindung im Sinne des Gesetzes zu Lasten der oben angeführten Parzellen zu stellen und gleichzeitig den Direktor der Landesabteilung Denkmalpflege zu ermächtigen, den diesbezüglichen Antrag einzubringen;
- c) von diesem Beschluß im Verwaltungswege die Eigentümer der unter Schutz gestellten Parzellen zu verständigen.

Der vorliegende Beschluss wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER LR
DR. HERMANN BERGER

2) p.f. 1062/2 P.T. 393/II C.C. BressanoneProprietario

Comune di Bressanone

- 3) p.f. 560 P.T. 32/II C.C. Bressanone**
p.f. 561/1 P.T. 32/II C.C. Bressanone
p.f. 561/2 P.T. 32/II C.C. Bressanone
p.f. 564 P.T. 32/II C.C. Bressanone
p.f. 565 P.T. 362 II C.C. Bressanone

Proprietario:

Seminario vescovile maschile Vinzentinum Bressanone

Motivazione:

L'area proposta per il vincolo, che insiste in un paesaggio archeologico di notevole ampiezza topografica e cronologica (zona archeologica di Zinggen-Rosslauf), in parte scavato sistematicamente dall'Ufficio beni Archeologici negli ultimi quindici anni, presenta i resti ben conservati di una strada antica, fondi di capanne della fine dell'età del Bronzo (Cultura di Luco, XII-X sec. a.C.), nonché monete e reperti di varie epoche, che indicano la presenza dell'uomo in quest'area fino almeno al V sec. d.C.

- b) Di presentare all'Ufficio Tavolare di Bressanone domanda di annotazione del vincolo diretto di tutela archeologica agli effetti della citata legge a carico delle particelle di cui sopra, autorizzando il direttore della Ripartizione provinciale Beni culturali a presentare la relativa domanda;
- c) di notificare la presente deliberazione in via amministrativa ai proprietari delle particelle vincolate.

La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57617

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1216

Gemeinde Villanders: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan mit einer Vorschrift von Amts wegen Ratsbeschluss Nr. 41 vom 21. Dezember 2009

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Der digitalisierte Bauleitplan der Gemeinde Villanders wurde mit Ratsbeschluss Nr. 4 vom 20. Februar 2008 beantragt und von der Landesregierung mit Beschluss Nr. 356 vom 9. Februar 2009 genehmigt.

Die Gemeinde Villanders beantragt folgende Abänderung am Bauleitplan, laut grafischer Unterlagen:

Ratsbeschluss Nr. 41 vom 21. Dezember 2009

Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet beim "Dillerhof".

Gegen den obgenannten Ratsbeschluss wurden weder Einwände noch Vorschläge eingereicht.

Das Landesforstkomitee hat mit Beschluss Nr. 67 vom 15. September 2009 die Ermächtigung zur Kulturänderung erteilt.

Die Landesregierung nimmt Einsicht in das Gutachten der Landesraumordnungskommission, welches in der Sitzung vom 10. Juni 2010 erteilt wurde und weist darauf hin, dass die nachstehende Entscheidung diesem Gutachten entspricht.

Die Landesregierung stützt sich auf die Art. 19, 20, 21 des Landesraumordnungsgesetzes, Landesgesetz vom 11.8.1997, Nr. 13, in geltender Fassung.

Dies vorausgeschickt

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

Ratsbeschluss Nr. 41 vom 21. Dezember 2009

Die Umwidmung von Wald in Landwirtschaftsgebiet beim "Dillerhof" zu genehmigen, um

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1216

Comune di Villandro: Approvazione di una modifica al piano urbanistico con una prescrizione d'ufficio. Delibera consiliare n. 41 del 21 dicembre 2009

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il piano urbanistico digitalizzato del Comune di Villandro è stato adottato con delibera consiliare n. 4 del 20 febbraio 2008 ed approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 356 del 9 febbraio 2009.

Il Comune di Villandro propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale, secondo gli allegati grafici:

Delibera consiliare n. 41 del 21 dicembre 2009

Trasformazione da bosco in zona di verde agricolo presso il maso "Diller".

Avverso la suddetta delibera consiliare non sono state presentate né proposte, né osservazioni.

Il Comitato forestale provinciale ha autorizzato il cambio di coltura con delibera n. 67 del 15 settembre 2009.

La Giunta provinciale prende visione del parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 10 giugno 2010, facendo presente che la sottoriportata decisione corrisponde a questo parere.

La Giunta provinciale prende visione degli artt. 19, 20, 21 della Legge urbanistica provinciale, legge provinciale dell'11.8.1997, n. 13 e successive modifiche.

Ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

Delibera consiliare n. 41 del 21 dicembre 2009

Di approvare la trasformazione da bosco in zona di verde agricolo presso il maso "Diller" per

eine landwirtschaftliche Nutzung der Fläche zu ermöglichen.

In Anlehnung an das Gutachten des Amtes für Landschaftsökologie (Schreiben vom 1. Juni 2010, Prot. Nr. 337107) muss vom Bach ein Waldstreifen von mindestens 10 m eingehalten werden.

Das Amt für Wildbach- und Lawinenverbauung Nord (Schreiben vom 15. April 2010, Prot. Nr. 231416) hat das Vorhaben mit Vorschriften befürwortet, welche eingehalten werden müssen.

Diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

consentire un utilizzo agricolo dell'area.

In conformità al parere dell'Ufficio Ecologia del paesaggio (lettera del 1 giugno 2010, prot. n. 337107) deve essere mantenuta dal torrente una fascia di bosco di almeno 10 m.

L'Ufficio Sistemazione bacini montani nord (lettera del 15 aprile 2010, prot. n. 231416) in merito ha espresso parere positivo con prescrizioni che devono essere rispettate.

Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57585

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1217

Richtlinien im Sinne von Artikel 127 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung - (Energetische Sanierung bestehender Gebäude mit Erweiterung) - Abänderung des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1609 vom 15/06/2009

Vorausgeschickt, dass die Landesregierung mit Beschluss Nr. 1609 vom 15/06/2009 die Richtlinien im Sinne von Artikel 127, Absatz 2 des Landesraumordnungsgesetzes, Landesgesetz vom 11. August 1997, Nr. 13, erlassen hat;

als angebracht erachtet, um eine genauere Anwendung der Richtlinien im Sinne von Artikel 127, Absatz 2 des Landesraumordnungsgesetzes zu erzielen und, dass es als Folge der ersten Durchführung zur Umsetzung der Richtlinien zur energetischen Sanierung bestehender Gebäude mit Erweiterung laut Beschluss der Landesregierung Nr. 1609 vom 15. Juni 2009 notwendig erscheint, auch weitere, bisher nicht berücksichtigte, Anwendungsmöglichkeiten, auch mit Abänderungen, zu regeln;

festgehalten, dass diese Richtlinien in Absprache mit dem Rat der Gemeinden zu erlassen sind;

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

die Punkte 4 und 5 des Beschlusses Nr. 1609 vom 15/06/2009 wie folgt abzuändern:

Im Punkt 4 erhält der erste Satz folgende Fassung:

„4. Die Erweiterung ist bei Abbruch und Wiederaufbau nicht zulässig, es sei denn der Wiederaufbau erfolgt im Klimahausstandard A, wobei in diesem Fall die Anhebung der Baumasse für die Erhöhung der Energieeffizienz im Sinne des Beschlusses der Landesregierung Nr. 2299/08 nicht gewährt wird.“

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1217

Direttive ai sensi dell'articolo 127 comma 2 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche - (Riqualificazione energetica di edifici esistenti con ampliamento) - Modifica della delibera della Giunta provinciale n. 1609 del 15/06/2009

Premesso che con delibera n. 1609 dd. 15/06/2009 la Giunta provinciale ha emanato le direttive ai sensi dell'articolo 127, comma 2 della legge urbanistica provinciale, legge 11 agosto 1997, n. 13;

ritenuto che, al fine di pervenire ad una sempre più compiuta attuazione dei principi di cui all'articolo 127, comma 2 della legge urbanistica provinciale ed in esito alle prime applicazioni conseguenti alle direttive in materia di riqualificazione energetica di edifici esistenti con ampliamento di cui alla delibera n. 1609 dd. 15/06/2009 appare opportuno intervenire con la previsione di ulteriori ipotesi applicative e con modifiche;

visto che le presenti direttive devono essere emanate di concerto con il Consiglio dei comuni;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

ad unanimità di voti legalmente espressi

di modificare i punti 4 e 5 delle direttive di cui alla delibera n. 1609 del 15/06/2009 come segue:

Il primo periodo del punto 4 è così sostituito:

“4. L'ampliamento non è ammesso in caso di demolizione e ricostruzione salvo che la ricostruzione avvenga secondo lo standard casa-clima A; in tal caso non viene concesso l'aumento di cubatura per l'incremento dell'efficienza energetica di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 2299/08.”

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Der zweite Satz von Punkt 5 ist aufgehoben;- Im italienischen Text des Punktes 7, Buchstabe c), ist das Wort „esistente“ gestrichen;- Der Buchstabe b) des Punktes 11 ist gestrichen. | <ul style="list-style-type: none">- Il secondo periodo del punto 5 è soppresso;- Nel testo italiano del punto 7, lettera c) è soppressa la parola “esistente”;- La lettera b) del punto 11 è soppressa. |
|---|---|

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALESEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57608

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1218

Gemeinde Ulten: Genehmigung einer Abänderung zum Bauleitplan der Gemeinde mit Abänderungen von Amts wegen. Ratsbeschluss Nr. 31 vom 19. Oktober 2009

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde ULTEN;

Festgestellt, dass die Gemeinde folgende Abänderung zum Bauleitplan, laut grafischer Unterlage, beantragt:

Umwidmung von öffentlicher Grünzone, Kinderspielplatz und Gewässer - öffentliches Wassergut in öffentliche Grünzone, Kinderspielplatz, Zone für öffentliche Einrichtungen - Sportanlagen, Zone für öffentliche Einrichtungen (Umspannstation) und in Gewässer

Festgestellt, dass gegen den obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 27. Mai 2010 erteilt wurde, und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes vom 11.08.1997, Nr. 13 in geltender Fassung;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde ULTEN mit Ratsbeschluss Nr. 31 vom 19. Oktober 2009 beantragte Ausweisung einer Zone für öffentliche Einrichtungen (ca. 550 m²) zu genehmigen, da der Bedarf an einer E-Kabine (Umspannstation) gegeben ist;

Die Umwidmung von öffentlicher Grünzone und Gewässer - öffentliches Wassergut in

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1218

Comune di Ultimo: Approvazione di una modifica al piano urbanistico comunale con modifiche d'ufficio. Delibera consiliare n. 31 del 19 ottobre 2009

Visto il piano urbanistico comunale vigente del Comune di ULTIMO;

Premesso che il Comune propone la seguente modifica al piano urbanistico comunale secondo l'allegato grafico:

Trasformazione da zona di verde pubblico, parco giochi per bambini ed acque - demanio idrico in zona di verde pubblico, parco giochi per bambini, zona per attrezzature collettive - impianti sportivi, zona per attrezzature collettive (cabina primaria) ed in acque - demanio idrico

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 27 maggio 2010, facendo presente, che la sottoriportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale 11/08/1997, n. 13 con successive modifiche ed integrazioni;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare la previsione di una zona per attrezzature collettive, proposta dal Comune di ULTIMO con delibera consiliare n. 31 del 19 ottobre 2009, in quanto sussiste il fabbisogno di una cabina elettrica (cabina primaria);

La trasformazione da zona di verde pubblico ed acque - demanio idrico in zona per attrezz-

Zone für öffentliche Einrichtungen - Sportanlagen wird in dem Sinne genehmigt, dass von Amts wegen längs des Ultnerbaches und des Wasserablaufkanals des E-Werkes eine Grünfläche beibehalten werden muss;

Die Verschiebung des Kinderspielplatzes in Richtung der neuen Sportzone wird ebenso genehmigt, da der Standort des Kinderspielplatzes in unmittelbarer Nähe des Sportplatzes aus urbanistischer Sicht geeigneter erscheint;

Das Amt für Straßendienst (Schreiben vom 4. Februar 2010, Prot. Nr. 67844) hat die Abänderung befürwortet;

Das Amt für Gewässerschutz (Schreiben vom 4. März 2010, Prot. Nr. 133270), das Amt für Wildbach- und Lawinenverbauung (Schreiben vom 13. Mai 2010, Prot. Nr. 301230) und das Amt für Gewässernutzung (Schreiben vom 26. Mai 2010, Prot. Nr. 324966) haben ein positives Gutachten mit Bedingungen erteilt;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

zature collettive - impianti sportivi viene approvata nel senso che d'ufficio deve essere mantenuto un'area di verde lungo il Rio Ultimo ed il canale d'acqua per lo scarico della centrale elettrica;

Viene approvato inoltre lo spostamento del parco giochi per bambini in direzione del nuovo campo sportivo, in quanto la posizione del parco giochi per bambini nelle immediate vicinanze al campo sportivo sembra più adatta dal punto di vista urbanistico;

L'Ufficio servizio strade (nota del 4 febbraio 2010, protocollo n. 67844) ha espresso parere favorevole in merito;

L'Ufficio tutela acque (nota del 4 marzo 2010, protocollo n. 133270), l'Ufficio sistemazione bacini montani (nota del 13 maggio 2010, protocollo n. 301230) e l'Ufficio gestione risorse idriche (nota del 26 maggio 2010, protocollo n. 324966) hanno espresso un parere positivo con condizioni;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57609

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1221

Gemeinde St. Martin in Passeier: Genehmigung von Abänderungen zum Bauleitplan der Gemeinde. Ratsbeschluss Nr. 39 vom 7. Oktober 2009

Nach Einsichtnahme in den geltenden Bauleitplan der Gemeinde ST. MARTIN IN PASSEIER;

Festgestellt, dass die Gemeinde folgende Abänderungen zum Bauleitplan, laut grafischer Unterlage, beantragt:

Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Zone für öffentliche Einrichtungen - Sportanlagen mit unterirdischer öffentlicher Einrichtung (ca. 158 m²) und Eintragung einer Fläche für unterirdische öffentliche Einrichtungen auf den GP.en 80/2 und 2641/27, K.G. St. Martin in Passeier

Festgestellt, dass gegen den obgenannten Ratsbeschluss weder Einwände noch Vorschläge eingebracht worden sind;

Gestützt auf das Gutachten der Landesraumordnungskommission, das in der Sitzung vom 1. Juli 2010 erteilt wurde, und darauf hingewiesen, dass die nachstehende Entscheidung der Landesregierung genanntem Gutachten entspricht;

Gestützt auf die Art. 19, 20 und 21 des Landesraumordnungsgesetzes vom 11.08.1997, Nr. 13 in geltender Fassung;

Dies vorausgeschickt,

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form:

1. die von der Gemeinde ST. MARTIN IN PASSEIER mit Ratsbeschluss Nr. 39 vom 7. Oktober 2009 beantragte Umwidmung von Landwirtschaftsgebiet in Zone für öffentliche Einrichtungen - Sportanlagen mit unterirdischer öffentlicher Einrichtung (ca. 158 m²) sowie die Eintragung einer Fläche für unter-

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1221

Comune di San Martino in Passiria: Approvazione di modifiche al piano urbanistico comunale. Delibera consiliare n. 39 del 7 ottobre 2009

Visto il piano urbanistico comunale vigente del Comune di SAN MARTINO IN PASSIRIA;

Premesso che il Comune propone le seguenti modifiche al piano urbanistico comunale secondo l'allegato grafico:

Trasformazione da zona di verde agricolo in zone per attrezzature collettive - impianti sportivi con attrezzature collettive nel sottosuolo (ca. 158 m²) ed inserimento di un'area per attrezzature collettive nel sottosuolo sulle pp.ff. 80/2 e 2641/27, C.C. San Martino in Passiria

Constatato, che avverso la succitata delibera consiliare non sono state presentate né proposte né osservazioni;

Sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, espresso nella seduta del 01 luglio 2010, facendo presente, che la sottoriportata decisione della Giunta provinciale corrisponde a detto parere;

Visti gli artt. 19, 20 e 21 della legge urbanistica provinciale 11/08/1997, n. 13 con successive modifiche ed integrazioni;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare la trasformazione da zona di verde agricolo in zone per attrezzature collettive - impianti sportivi con attrezzature collettive nel sottosuolo (ca. 158 m²) nonché l'inserimento di un'area per attrezzature collettive nel sottosuolo sulle pp.ff. 80/2 e 2641/27, C.C. San Martino in Passiria, pro-

irdische öffentliche Einrichtungen auf den GP.en 80/2 und 2641/27, K.G. St. Martin in Passeier zu genehmigen, da es sich teilweise um eine Richtigstellung laut tatsächlichem Bestand handelt bzw. der bestehende Sportplatz erweitert werden soll;

Das Amt für Gewässerschutz (Schreiben vom 13. Mai 2010, Prot. Nr. 300152) hat die Abänderung befürwortet;

Das Amt für Wildbach- und Lawinenverbauung (Schreiben vom 21. April 2010, Prot. Nr. 247017) hat ein positives Gutachten mit Bedingungen erteilt;

2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

posti dal Comune di SAN MARTINO IN PASSIRIA con delibera consiliare n. 39 del 7 ottobre 2010, in quanto si tratta in parte di una rettifica in base allo stato di fatto risp. per poter ampliare la zona sportiva già esistente;

L'Ufficio tutela acque (nota del 13 maggio 2010, protocollo n. 300152) ha espresso parere favorevole in merito;

L'Ufficio sistemazione bacini montani ovest (nota del 21 aprile 2010, protocollo n. 247017) ha espresso un parere positivo con condizioni;

2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57602

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1225

Umweltverträglichkeitsprüfung: Genehmigung des Ausführungsprojektes zur Errichtung eines Speicherbeckens „Frin“ zur künstlichen Beschneigung im Skigebiet Latemar - Karersee in der Gemeinde Welschnofen. Ausführungsprojekt Wasserfassung Pikulinbach

- Nach Einsicht in das Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2, "Umweltprüfung für Pläne und Programme";
- Nach Einsicht in das Projekt und die Umweltverträglichkeitsstudie für die Errichtung eines Erdspeicherbeckens zur künstlichen Beschneigung im Skigebiet Latemar - Karersee in der Gemeinde Welschnofen;
- Nach Einsicht in den Beschluss der Landesregierung Nr. 3433 vom 22.09.2008, mit welchem das oben erwähnte Projekt mit einer Reihe von Auflagen genehmigt worden ist;
- Festgestellt, dass in der Folge wurde mit Beschluss der Landesregierung Nr. 188 vom 26.01.2009 ein Ansuchen um Abänderung der Auflagen der Landesregierung betreffend die Wasserfassungen bzw. den Ableitungszeitraum genehmigt worden ist;
- Festgestellt, dass als Auflage Nr. 23 im Beschluss der Landesregierung Nr. 3433 vom 22.09.2008 festgelegt worden ist, dass die Projekte zur Errichtung der beiden Fassungsbauwerke innerhalb von 3 Monaten dem UVP-Amt zur Genehmigung vorgelegt werden müssen;
- Nach Einsicht in das entsprechende Ausführungsprojekt der Wasserfassung am Pukulinbach für das Speicherbecken „Frin“ zur künstlichen Beschneigung im Skigebiet Latemar - Karersee in der Gemeinde Welschnofen, eingereicht beim UVP-Amt am 16.05.2010;
- Festgestellt, dass im vorliegenden Ausführungsprojekt die im Beschluss der Landesregierung 3433 vom 22.09.2008 gestellten Auflagen erfüllt worden sind;
- Nach Einsicht in das Gutachten des Umweltbeirates Nr. 8/2010 vom 09.06.2010, mit welchem dieser nach Feststellung der Übereinstimmung des gegenständlichen Ausführungsprojektes mit dem genehmigten Vorpro-

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1225

Valutazione ambientale: Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un bacino in terra "Frin" per l'innevamento artificiale nella zona sciistica Latemar - Carezza nel comune di Nova Levante. Progetto esecutivo presa d'acqua Rio Pukolin

- Vista la legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, "valutazione ambientale per piani e programmi";
- Visto il progetto e lo studio d'impatto ambientale per la realizzazione di un bacino in terra per l'innevamento artificiale nella zona sciistica Latemar - Carezza nel comune di Nova Levante;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 3433 del 22.09.2008, con la quale il suddetto progetto è stato approvato con condizioni;
- Costatato che successivamente con deliberazione della Giunta provinciale n. 188 del 26.01.2009 è stata approvata una richiesta di modifica delle prescrizioni stabilite dalla Giunta provinciale concernente le prese d'acqua ed i periodi di derivazione;
- Costatato che nella prescrizione n. 23 della deliberazione della Giunta provinciale n. 3433 del 22.09.2008 è stato stabilito che i progetti per la costruzione delle prese d'acqua devono essere presentati per l'approvazione entro 3 mesi all'Ufficio VIA.
- Visto il relativo progetto esecutivo per la presa d'acqua al Rio Pukolin, per la realizzazione del bacino "Frin" per l'innevamento artificiale nella zona sciistica Latemar - Carezza nel comune di Nova Levante presentato all'Ufficio VIA in data 16.05.2010;
- Costatato che il presente progetto esecutivo rispetta le condizioni imposte nella deliberazione della Giunta provinciale n. 3433 del 22.09.2008;
- Visto il parere n. 8/2010 del 09.06.2010, con il quale il Comitato ambientale dopo aver constatato ai sensi dell'art. 15, comma 13, della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, la conformità del progetto esecutivo in questione

jekt im Sinne des Art. 15, Absatz 13 des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 2, zustimmendes Gutachten unter folgenden Bedingungen erteilt hat:

1. Die Mindestrestwasserdotation von 20 l/s muss aus einer kalibrierten Öffnung des Entsanders dotiert werden. Es wird vorgeschlagen, dass diese Öffnung in der Spülschleuse errichtet wird, wobei diese Öffnung unterhalb der Kote des Ableitungsrohres liegen und entsprechend dimensioniert werden muss. Die Berechnung der Öffnung muss dem zuständigen Amt für Gewässernutzung nachgereicht werden.
2. Die maximale Ableitungsmenge muss auf 7 l/s und nicht auf 100 l/s begrenzt werden, wie in den Unterlagen ersichtlich. Die entsprechende Berechnung des Durchmessers des vorgesehenen Lochbleches muss dem zuständigen Amt nachgereicht werden.
3. Im Sinne des Art. 18, Absatz 1 des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 2, muss der Projektträger nach Abschluss der Arbeiten bei der Umweltagentur das Ansuchen um Bauabnahme einreichen.

Dies vorausgeschickt,

beschließt

die Landesregierung

nach Anhören des Berichterstatters in der vom Gesetz vorgeschriebenen Form und mit Stimmeneinhelligkeit,

1. das Ausführungsprojekt für die Wasserfassung am Pukulinbach für das Speicherbecken „Frin“ zur künstlichen Beschneidung im Skigebiet Latemar - Karersee in der Gemeinde Welschnofen zu genehmigen, wobei die im Gutachten des Umweltbeirates Nr. 8/2010 enthaltenen Auflagen einzuhalten sind;
2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region und auf den Web-Seiten des Landes Südtirol zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

con il progetto preliminare, ha rilasciato parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. La dotazione della quantità d'acqua residua minima pari a 20 l/s deve essere dotata mediante un'apertura calibrata nel dissabbiatore. Si propone di prevedere tale apertura nella chiusa di spurgo al di sotto la quota della condotta di derivazione e con dimensionamento in tale misura. Il calcolo dell'apertura deve essere trasmesso al competente Ufficio gestione risorse idriche.
2. La massima quantità d'acqua derivabile deve essere limitata a 7 l/s e non a 100 l/s come riportato nella documentazione presentata. Il relativo calcolo del diametro dell'apertura deve essere trasmesso all'Ufficio provinciale competente.
3. Ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 una volta terminati i lavori, il committente deve presentare all'Agenzia per l'ambiente, la richiesta di collaudo.

Ciò premesso e sentito il relatore

la Giunta Provinciale

ad unanimità dei voti legalmente espressi

delibera

1. di approvare il progetto esecutivo per la presa d'acqua al Rio Pukolin, per la realizzazione del bacino "Frin" per l'innevamento artificiale nella zona sciistica Latemar - Carezza nel comune di Nova Levante, alle condizioni imposte dal comitato ambientale nel parere n. 8/2010;
2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Provincia Autonoma di Bolzano.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57603

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESGREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1226

Umweltverträglichkeitsprüfung: Genehmigung des Projektes für die Errichtung eines Speicherbeckens 'Piz Seteur', Regelung der Wasserkonzessionen und Ausbau der Beschneiungsanlage im Skigebiet 'Piz Sella - Plan de Gralba' in der Gemeinde Wolkenstein

- Nach Einsicht in das Landesgesetz vom 5. April 2007, Nr. 2, "Umweltprüfung für Pläne und Programme";
- Nach Einsicht in das Projekt und die Umweltverträglichkeitsstudie für die Errichtung eines Speicherbeckens 'Piz Seteur', Regelung der Wasserkonzessionen und Ausbau der Beschneiungsanlage im Skigebiet 'Piz Sella - Plan de Gralba' in der Gemeinde Wolkenstein, eingereicht beim Amt für Umweltverträglichkeitsprüfung am 16.02.2010;
- Nach Einsicht in das technisch wissenschaftliche Qualitätsurteil der UVP-Arbeitsgruppe vom 03.06.2010, welche zur Ansicht gelangt ist, dass die vorgelegten Unterlagen zum gegenständlichen Projekt die wichtigsten Elemente enthalten, um eine Begutachtung des Projektes hinsichtlich seiner Umweltverträglichkeit zu ermöglichen;
- Nach Einsicht in das zustimmende Gutachten des Umweltbeirates Nr. 07/2010 vom 09.06.2010 hinsichtlich der Umweltverträglichkeit des gegenständlichen Projektes mit folgender Begründung:
- der Umweltbeirat stimmt mit den in der Umweltverträglichkeitsstudie angeführten Beschreibungen und Bewertungen der Auswirkungen, die die Verwirklichung des gegenständlichen Projektes auf die Umwelt mit sich bringt, überein;
- der Umweltbeirat betrachtet die in der Umweltverträglichkeitsstudie angeführten Maßnahmen zur Vermeidung, Einschränkung bzw. Ausgleich der negativen Auswirkungen, die bei der Durchführung des Projektes vorgesehen werden, als geeignet;

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1226

Valutazione ambientale: Approvazione del progetto per la realizzazione di un bacino artificiale 'Piz Seteur' regolamento delle concessioni d'acqua e ampliamento dell'impianto d'innevamento nella zona sciistica 'Piz Sella - Plan de Gralba' nel comune di Selva Val Gardena

- Vista la legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, "valutazione ambientale per piani e programmi";
- Visto il progetto e lo studio d'impatto ambientale per la realizzazione di un bacino artificiale 'Piz Seteur' regolamento delle concessioni d'acqua e ampliamento dell'impianto d'innevamento nella zona sciistica 'Piz Sella - Plan de Gralba' nel comune di Selva Val Gardena, depositati presso l'Ufficio valutazione impatto ambientale in data 16.02.2010;
- Visto il giudizio tecnico scientifico di qualità del gruppo di lavoro VIA del 03.06.2010, il quale è giunto alla conclusione che la documentazione presentata contiene le indicazioni essenziali per giudicare il progetto circa il suo impatto ambientale;
- Visto il parere favorevole del comitato ambientale n. 07/2010 del 09.06.2010, riguarda alla compatibilità ambientale del progetto su indicato con la seguente motivazione:
- il comitato ambientale concorda con le descrizioni e valutazioni delle ripercussioni che la realizzazione del succitato progetto determina sull'ambiente, evidenziate nello studio d'impatto ambientale;
- il comitato ambientale ritiene idonei i provvedimenti per evitare, limitare e compensare le conseguenze negative, previsti nel corso della realizzazione del progetto, evidenziati nello studio d'impatto ambientale;

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Festgestellt, dass der Umweltbeirat im Gutachten Nr. 07/2010 für die Verwirklichung des obgenannten Vorhabens folgende Auflagen gestellt hat:1. Der Mutterboden muss sorgfältig abgehoben und seitlich gelagert werden, damit er nach Beendigung der Arbeiten wieder aufgetragen werden kann. Man erreicht dadurch eine raschere Wiederbegrünung und eine schnellere landschaftliche Sanierung.2. Die Wanderwege, die durch diesen Wegbau unterbrochen oder beschädigt werden, müssen nach Abschluss der Bauarbeiten wieder instand gesetzt werden.3. Zwecks besserer Einbindung des Weges in das dortige Landschaftsbild und Vermeidung von Erosionsschäden sind alle Böschungen und Geländeeinschnitte und die Fahrbahn unmittelbar nach Fertigstellung der Arbeiten wirksam zu begrünen.4. Alle von den Erdbewegungsarbeiten betroffenen Flächen müssen nivelliert, an das angrenzende Gelände angeglichen und begrünt werden.5. Die Einzäunung des Beckens darf nur mit einem Natur belassenem Holzzaun, vorzugsweise einem Zaun ortstypischer Machart erfolgen.6. Die äußere Umfassungsmauer der Pumpstation muss als Verlängerung der seitlichen Stützmauern in derselben Flucht fortgeführt werden, um auf diese Art und Weise ein einziges Bauwerk zu bilden. Die sichtbaren Teile der äußeren Mauern in Beton müssen mit Natursteinen verkleidet oder mit strukturierter Innenseite der Schalung verwirklicht werden. Die seitlichen Stützmauern sind in der Höhe auf ein Minimum zu reduzieren und müssen dem Geländeverlauf folgen oder durch begrünte Böschungen ersetzt werden.7. Eine ökologische Begleitplanung muss vorgelegt werden, wobei die Minderungs- sowie die Ausgleichsmaßnahmen inhaltlich und grafisch zu beschreiben und auf Projektebene unter Berücksichtigung ökologischer Kriterien und in Absprache mit den zuständigen Behörden und ausgewiesener Spezialisten auszuarbeiten und, wenn nötig, Planunterlagen anzufertigen sind. | <ul style="list-style-type: none">- Costatato che il comitato ambientale nel succitato parere n. 07/2010 ha imposto per la realizzazione della succitata opera le seguenti condizioni:1. Lo strato vegetale deve essere asportato con cura e depositato a parte, affinché possa essere ripristinato a lavori ultimati. Con ciò si ottengono un rinverdimento ed un inserimento più rapidi dell'opera nel quadro paesaggistico.2. I sentieri che vengono interrotti o danneggiati dalla costruzione di questa strada, a lavori ultimati dovranno essere ripristinati.3. Dopo i lavori le scarpate devono essere immediatamente sistemate e rinverdate efficacemente compresa la carreggiata onde garantire un migliore inserimento del tracciato nel quadro paesaggistico.4. Tutte le aree interessate dai lavori di movimento terra devono essere livellate, raccordate al terreno circostante e rinverdate.5. Per la recinzione del bacino deve essere utilizzato legno non trattato, con preferenza per una tipologia di recinzione tipica del luogo.6. Il muro esterno perimetrale della centrale deve essere realizzato in continuità con i muri di sostegno laterali sullo stesso allineamento e gli stessi materiali, formando un unico elemento costruttivo. Le superfici visibili dei muri esterni in calcestruzzo devono essere rivestite in pietra o adeguatamente trattate con casseri sagomati. I muri di sostegno laterali devono essere ridotti in altezza e seguire l'andamento del terreno retrostante o sostituiti da scarpate rinverdate.7. Deve essere presentato un piano di accompagnamento contenente in dettaglio anche grafico le misure di mitigazione dei lavori e quelle di compensazione previste. Esse dovranno essere elaborate a livello di progetto tenendo conto dei criteri ecologici, in accordo con le autorità competenti ed esperti in materia e qualora necessario presentate come documentazione progettuale. |
|--|--|

- | | |
|---|---|
| <p>8. Die Grundstücksverfügbarkeit bzw. die Durchführbarkeit muss garantiert sein.</p> <p>9. Die Gesamtsumme der Ausgleichsmaßnahmen muss mindestens 30.000 Euro ohne Mehrwertsteuer betragen.</p> <p>10. Eine ökologische Baubegleitung ist nötig, wobei ein entsprechender Experte vor Durchführung der Arbeiten vom Bauherrn namhaft gemacht werden muss.</p> <p>11. Als Sicherstellung für die Einhaltung der angeführten Ausführungsvorschriften ist eine Kautions in Höhe von € 100.000 (auch in Form einer Bankgarantie oder Zirkularscheckes) beim Amt für Landschaftsschutz zu hinterlegen.</p> <p>12. Der Arbeitsbeginn ist der Forstbehörde mitzuteilen.</p> <p>13. Bäume dürfen nur nach erfolgter Auszeige durch die Forstbehörde gefällt werden.</p> <p>14. Das überschüssige Erdmaterial muss der Geländeform entsprechend verteilt und angeebnet werden.</p> <p>15. Die gesamte von der Erdbewegung betroffene Fläche ist nach beendeter Arbeit sofort und dauerhaft zu begrünen.</p> <p>16. Während und nach der Durchführung der Arbeiten sind die Anweisungen zu befolgen, welche die Forstbehörde in forstlich-hydrogeologischer Hinsicht erteilt.</p> <p>17. Die geplante Wasserableitung am Kuet-schner Bach (Cuecenass/Falk) auf Kote 1.918 m ü.d.M. wird befürwortet. Bei der Fassung müssen ganzjährig 14 l/s als Mindestrestwasser vorrangig dotiert werden. Die maximalen Ableitungsmengen sind wie folgt zu begrenzen:</p> <ul style="list-style-type: none">- ganzjährig können 5 l/s abgeleitet werden, so dass ein geringer Wasseraustausch erfolgen kann;- in den Monaten 1. Oktober - 20. Dezember muss die maximale Ableitungsmenge auf 12 l/s begrenzt werden;- im Zeitraum 1. Mai - 15. Juni muss die maximale Ableitungsmenge zum Füllen des Speichers auf 20 l/s begrenzt werden. | <p>8. La disponibilità dei terreni e l'attuabilità delle misure dovranno essere garantite.</p> <p>9. L'importo delle opere di compensazione non deve essere di almeno 30.000 € complessivi, Iva esclusa.</p> <p>10. È necessaria una direzione dei lavori di un esperto ecologo, che dovrà essere nominato dal committente prima dell'esecuzione dei lavori.</p> <p>11. A garanzia dell'osservanza delle prescrizioni di contenute nel provvedimento deve essere depositata presso l'Ufficio Tutela del Paesaggio una cauzione/fideiussione bancaria di 100.000 €.</p> <p>12. L'inizio dei lavori deve essere comunicato all'Autorità Forestale.</p> <p>13. L'abbattimento degli alberi è ammesso solo previo regolare da parte dell'Autorità Forestale.</p> <p>14. Il materiale esuberante deve essere distribuito e livellato sul terreno tenendo conto della sua morfologia.</p> <p>15. Al termine dei lavori la superficie interessata dal movimento di terreno deve essere immediatamente rinverdita in modo duraturo.</p> <p>16. Nel corso e dopo l'ultimazione dei lavori devono essere osservate le indicazioni che l'Autorità Forestale riterrà utile predisporre ai fini idrogeologici-forestali.</p> <p>17. La prevista derivazione sul Rio Cuecenass a quota 1.918 s.l.m. è approvata. Presso la presa d'acqua dovrà essere dotata prioritariamente una quantità d'acqua pari a 14 l/s. Le massime quantità d'acqua devono essere limitate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- possono essere derivati durante tutto l'anno 5 l/s, in modo che ci sia un lieve scambio d'acqua;- nei mesi compresi dal 1 ottobre fino al 20 dicembre la massima quantità d'acqua derivabile deve essere limitata a 12 l/s;- nel periodo compreso tra 1 maggio fino al 15 giugno la massima quantità d'acqua derivabile per il riempimento del bacino deve essere limitata a 20 l/s. |
|---|---|

18. Bei der bestehenden Ableitungskonzession D/5892 am Meisules Bach auf Kote 1.807 m ü.d.M. muss eine Mindestrestwasserdotations von 8 l/s immer gewährleistet werden. Die maximale Ableitungsmenge muss auf 12 l/s begrenzt werden. Der Ableitungszeitraum wird zwischen 1. November und 20. Dezember begrenzt.
 19. Die bestehende Konzession D/5893 kann im Rahmen der Verfügbarkeit des Wassers zu den zurzeit gültigen Bedingungen (Mindestrestwasser 4 l/s; max. Ableitungsmenge: 5 l/s; Ableitungszeitraum 1.11 - 20.12 eines jeden Jahres) weiter genutzt werden.
 20. Die Modalitäten für die Begrenzung der unterschiedlichen Ableitungsmengen müssen in einem Detailprojekt nachgereicht werden. Ebenso muss ein Vorschlag vorgelegt und genehmigt werden, der vor Ort eine einfache Kontrolle der abgeleiteten Wassermengen ermöglicht.
 21. Die bestehenden Wasserableitungen im Langental (Val Longiabach/Cuecenes Kote 2.005 m ü.d.M. und Turnadeces auf Kote 1.980 m ü.d.M.) müssen still gelegt und fachgerecht entsorgt werden.
 22. Für das Speicherbecken muss das Führungsprojekt gemäß Art. 49 des Landesgesetzes Nr. 8/2002 und der Durchführungsbestimmungen gemäß Dekret des Landeshauptmannes Nr. 6/2008, Kapitel VII zur Genehmigung nachgereicht werden.
 23. Vor Erteilung der neuen Konzession muss ein Vorschlag bezüglich der durchzuführenden Ausgleichsmaßnahmen vorgelegt und genehmigt werden. Sie sollten vorzüglich gewässerspezifische Maßnahmen umfassen, jedoch können auch waldbauliche oder landschaftsökologische Maßnahmen in Betracht gezogen werden. Der finanzielle Umfang darf 30.000 € nicht unterschreiten.
 24. Sämtliche Details (Begrenzung der maximalen Ableitungsmengen, Restwasserdotationen an den Fassungsstellen und Ausgleichsmaßnahmen) sind dem Umweltbeirat vor Erteilung der Konzession zur Genehmigung vorzulegen.
 25. Im Sinne des Art. 18, Absatz 1 des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 2, muss der Projektträger nach Fertigstellung des
18. Presso l'esistente concessione d'acqua D/5892 sul Rio Meisules a quota 1.807 s.l.m. deve essere garantita sempre una quantità d'acqua residua pari a 8 l/s. La massima quantità d'acqua derivata deve essere limitata a 12 l/s. Il periodo di derivazione è limitato tra il 1 novembre ed il 20 dicembre.
 19. La concessione d'acqua in essere D/5893 può continuare ad usufruire dell'acqua nei limiti della disponibilità ed alle condizioni in vigore (quantità d'acqua residua 4 l/s; quantità d'acqua derivabile max. 5 l/s; periodo di derivazione: 1.11 - 20.12 di ciascun anno);
 20. Le modalità per la limitazione delle diverse quantità d'acqua devono essere presentate in un progetto dettagliato. Allo stesso modo deve essere presentata ed approvata una proposta che consente sul posto un facile controllo delle quantità d'acqua derivate.
 21. Le esistenti derivazioni d'acqua nella Valle Lunga (Val Longia/Cuecenes a quota 2.005 m s.l.m. e Turnadeces a quota 1.980 m s.l.m.) devono essere messe fuori servizio e smaltite a regola d'arte.
 22. Per il bacino deve essere presentato per l'approvazione il progetto di gestione ai sensi dell'art. 49 della legge provinciale n. 8/2002 e del Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 6/2008, capitolo VII.
 23. Prima del rilascio della nuova concessione deve essere presentata ed approvata una proposta per le misure di compensazione. Tale proposta deve comprendere in primo luogo specifiche misure per l'acqua, ma possono essere prese in considerazione anche misure per il bosco e misure paesaggistiche ed ecologiche.
 24. Tutti i dettagli (limitazione delle massime quantità d'acqua derivabili, quantità d'acqua residua alle prese d'acqua e misure di compensazione) devono essere presentati al comitato ambientale prima del rilascio della concessione d'acqua.
 25. Ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 una volta terminata l'opera ed almeno 15 giorni prima del-

Bauvorhabens und mindestens 15 Tage vor Inbetriebnahme bei der Umweltagentur das Ansuchen um Bauabnahme einreichen.

Dies vorausgeschickt,

**beschließt
die Landesregierung**

nach Anhören des Berichtstatters in Stim-
meneinhelligkeit in gesetzlicher Form,

1. das Projekt für die Errichtung eines Speicherbeckens 'Piz Seteur', Regelung der Wasserkonzessionen und Ausbau der Beschneiungsanlage im Skigebiet 'Piz Sella - Plan de Gralba' in der Gemeinde Wolkenstein zu genehmigen, wobei die im Gutachten des Umweltbeirates Nr. 07/2010 enthaltenen Auflagen einzuhalten sind;
2. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region und auf den Web-Seiten des Landes Südtirol zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

la messa in esercizio, il committente deve presentare all'Agenzia per l'ambiente, la richiesta di collaudo.

Ciò premesso e sentito il relatore

la Giunta Provinciale

a voti unanimi legalmente espressi

delibera

1. di approvare il progetto per la realizzazione di un bacino artificiale 'Piz Seteur' regolamento delle concessioni d'acqua e ampliamento dell'impianto d'innevamento nella zona sciistica 'Piz Sella - Plan de Gralba' nel comune di Selva Val Gardena, alle condizioni imposte dal comitato ambientale nel parere n. 07/2010;
2. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Provincia Autonoma di Bolzano.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57627

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1235

Revisionsvisiten zur Überprüfung der gesundheitlichen Voraussetzungen von Zivilinvaliden, die Inhaber finanzieller Leistungen sind.

Nach Einsichtnahme in das Landesgesetz vom 21. August 1978, Nr. 46, das im Sinne des Art. 4 des D.P.R. vom 28. März 1975 Nr. 469, die vom Staat übernommenen Befugnisse hinsichtlich der Renten und periodischen Zuwendungen zugunsten der Zivilinvaliden, Zivilblinden und Taubstummen regelt und insbesondere in den Art. 31 betreffend die Überprüfung des Fortbestandes der Voraussetzungen für das Recht auf die finanziellen Leistungen;

Nach Einsichtnahme in den Art. 20 des Gesetzesdekretes vom 1. Juli 2009, umgewandelt mit Abänderungen in das Gesetz vom 3. August 2009, Nr. 102, der die Durchführung von mindestens 200.000 außerordentlichen Revisionsvisiten auf nationaler Ebene vorsieht, um die gesundheitlichen Voraussetzungen von Zivilinvaliden, Zivilblinden und Taubstummen, die Inhaber von finanziellen Leistungen sind, zu überprüfen;

Festgestellt, dass diese Bestimmungen in den autonomen Provinzen von Trient und Bozen nach den eigenen Statuten und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen anzuwenden sind;

Festgestellt, dass im Jahre 1999 die letzte außerordentliche Revision durchgeführt worden ist und es als zweckmäßig erachtet wird jährliche außerordentliche Revisionen der Zivilinvaliden vorzusehen, die den Fortbestand der gesundheitlichen Voraussetzungen für das Recht auf die finanziellen Leistungen überprüfen;

Es als nicht zielführend erachtet vollblinde, teilblinde und taube Zivilinvaliden und jene, welche eine Pathologie gemäß Dekret des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen vom 2. August 2007 aufweisen, die keine zukünftige Besserungsmöglichkeit oder Änderung des Invaliditätsgrades vermuten lassen, einer Revision zu unterziehen;

Festgestellt, dass es derzeit 4.885 Zivilinvaliden gibt, welche Inhaber von finanziellen Leistungen sind, die sich wie folgt aufteilen: Rente für

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1235

Visite di revisione per l'accertamento dei requisiti sanitari di invalidi civili titolari di prestazioni economiche.

Vista la legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46, che regola, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. del 28 marzo 1975, n. 469, il settore dell'assistenza economica a favore degli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nella provincia di Bolzano, ed in particolare quanto disposto dall'art. 31 che prevede i controlli sulla permanenza dei requisiti per il diritto alle prestazioni economiche;

Visto l'articolo 20 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede a livello nazionale la verifica straordinaria dei requisiti sanitari su almeno 200.000 invalidi civili, ciechi civili e sordomuti titolari di prestazioni economiche;

Premesso che tali disposizioni nelle province autonome di Trento e Bolzano vengono applicate secondo quanto previsto dai rispettivi statuti e dalle relative norme di attuazione;

Constatato che l'ultima revisione straordinaria è stata attuata nel 1999 e che è opportuno monitorare il fenomeno mediante la predisposizione di revisioni straordinarie annuali degli invalidi per verificare il perdurare dell'esistenza dei requisiti sanitari degli invalidi civili, titolari di prestazioni economiche;

Ritenuto non opportuno effettuare revisioni agli invalidi ciechi civili, sordi ed ai soggetti portatori di menomazioni o patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante in base al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2007;

Constatato che attualmente esistono 4.885 invalidi civili assoluti, tutti titolari di prestazioni economiche, divisi come segue: pensioni per in-

Teilinvaliden 2.031, Rente für Vollinvaliden 2.854, Begleitungsgeld für Vollinvaliden 805;

All dies vorausgeschickt

beschließt

die Landesregierung einstimmig in gesetzlicher Form:

- 1) Zivilinvaliden, die Inhaber von finanziellen Leistungen sind, dessen Gewährungsdekret nach dem Jahr 1999 ausgestellt worden ist, werden von der mit Art. 10, Absatz 2, des Landesgesetzes vom 21. August 1978, Nr. 46 errichteten landesweit zuständigen Ärztekommision einer außerordentlichen Revisionsvisite unterzogen, in Anwendung der in der Anlage A enthaltenen Kriterien, die integrierender Bestandteil dieses Beschlusses ist.
- 2) Von den in Punkt 1 vorgesehenen Revisionsvisiten sind vollblinde, teilblinde und taubstumme Zivilinvaliden und jene, welche eine Pathologie gemäß Dekret des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen vom 2. August 2007 aufweisen, die keine zukünftige Verbesserungsmöglichkeit oder Änderung des Invaliditätsgrades vermuten lassen, ausgenommen;
- 3) Gegenständlicher Beschluss wird im amtlichen Gesetzesanzeiger der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

validi civili parziali 2.031, pensioni per invalidi civili assoluti 2.854, indennità di accompagnamento a invalidi civili assoluti 805;

Tutto ciò premesso, la Giunta Provinciale a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

- 1) Gli invalidi civili, titolari di prestazioni economiche concesse con decreto di data posteriore al 1999 sono sottoposti a revisione straordinaria ad opera della commissione sanitaria multizonale di cui all'art. 10, comma 2 della legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46, secondo le modalità riportate all'allegato A, facente parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Sono esclusi dalla revisione di cui al punto 1 i ciechi civili, i sordomuti ed i soggetti portatori di menomazioni o coloro che presentano patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante in base al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2007;
- 3) La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

DER LANDESHAUPTMANN
Dott. LUIS DURNWALDER

DER GENERALEKRETÄR DER L.R.
Dott. HERMANN BERGER

ANLAGE A

1. Jedes Jahr wählt der Dienst für Rechtsmedizin des Sanitätsbezirkes Bozen, nach einem Zufälligkeitskriterium eine Anzahl von Zivilinvaliden, die Inhaber von finanziellen Leistungen sind, dessen Gewährungsdekret nach dem Jahr 1999 ausgestellt worden ist, im Ausmaß von 6% der gesamten Invaliden, welche gemäß diesem Beschluß einer außerordentlichen Revisionsvisite unterzogen werden müssen.
2. Die gemäß Art. 10, Absatz 2, des Landesgesetzes vom 21. August 1978, Nr. 46 errichtete landesweit zuständige Ärztekommision überprüft den Fortbestand oder die Reduzierung der vorher festgestellten Invalidität und erläßt den entsprechenden ärztlichen Befund.
3. Die Betreuten werden zur ärztlichen Untersuchung durch Einschreibebrief mit Empfangsbestätigung eingeladen; sollte der Betroffene ohne Rechtfertigung bei der Visite nicht erscheinen, wird das Landesamt für Menschen mit Behinderung und Zivilinvaliden (24.3), nach der sofortigen entsprechenden Mitteilung des Dienstes für Rechtsmedizin des Sanitätsbezirkes Bozen, die Auszahlung der finanziellen Leistungen vorsichtshalber aufheben; der Betroffene wird noch einmal zur Revisionsvisite eingeladen und die zweite ungeRechtfertigte Abwesenheit bei der Visite wird als Folge den Widerruf der bereits gewährten finanziellen Leistungen mit sich bringen.
4. Der für die gesundheitlichen Untersuchungen zuständige Dienst für Rechtsmedizin des Sanitätsbezirkes Bozen wird dem für die Auszahlung der finanziellen Leistungen zuständigen Landesamt für Menschen mit Behinderung und Zivilinvaliden (24.3), alle Befunde der durchgeführten Revisionsvisiten rechtzeitig übermitteln, so dass dieses die zweckmäßigen Widerrufs- bzw. Ersetzungsmaßnahmen der bereits gewährten finanziellen Leistungen, im Sinne des Art. 21 des Landesgesetzes Nr. 46/78, ergreifen kann.

ALLEGATO A

1. Ogni anno il Servizio di medicina legale del Comprensorio Sanitario di Bolzano individua secondo un criterio casuale un numero di invalidi civili, titolari di prestazioni economiche concesse con decreto di data posteriore al 1999 pari ad almeno il 6% del numero totale degli invalidi oggetto di revisione straordinaria in base alla presente deliberazione.
2. La commissione sanitaria multizonale di cui all'art. 10, comma 2 della legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46, verifica la permanenza o la riduzione dell'invalidità precedentemente accertata, redigendo apposito verbale.
3. Gli assistiti verranno invitati alla revisione sanitaria tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; per coloro che non si presentino alla visita senza giustificato motivo, si provvederà alla sospensione cautelare delle prestazioni economiche e a tale scopo il Servizio di medicina legale del Comprensorio Sanitario di Bolzano provvederà a comunicarne tempestivamente i nominativi all'Ufficio provinciale soggetti portatori di handicap ed invalidi civili (24.3); verranno invitati a visita per la seconda volta e una seconda assenza ingiustificata comporterà la revoca delle prestazioni economiche.
4. Il Servizio di medicina legale del Comprensorio Sanitario di Bolzano, competente per gli accertamenti sanitari, invierà all'Ufficio provinciale soggetti portatori di handicap ed invalidi civili (24.3), competente per l'erogazione delle prestazioni economiche, tutti i verbali delle revisioni sanitarie effettuate per l'adozione, se del caso, degli opportuni provvedimenti di revoca o di sostituzione delle prestazioni economiche già concesse, che verranno effettuate secondo le modalità dell'art. 21 della legge provinciale n. 46/78.

57600

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1242

Neue Richtlinien zur Gewährung von Beiträgen für Beförderungsdienste von touristischem Interesse (Artikel 13 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 2.12.1985, Nr. 16)

Im Sinne des Artikels 13, Absatz 7 des Landesgesetzes vom 2. Dezember 1985, Nr. 16, in geltender Fassung, ist die Landesregierung ermächtigt, den Körperschaften, welche die Einführung der vom Artikel 2 Absatz 4 desselben Gesetzes vorgesehenen Dienste beantragen, Beiträge zu gewähren, wenn besondere Erfordernisse des Umweltschutzes vorliegen.

Der Beschluss der Landesregierung Nr. 2333 vom 15.05.1995, und nachfolgende Abänderungs- und Ergänzungsbeschlüsse legen die Beitragsmodalitäten für die oben genannten Dienste fest.

Diese Richtlinien sollen aufgrund der folgenden Überlegungen neu festgelegt werden:

Derzeit werden die Beiträge aufgrund der Anzahl der Entwertungen berechnet. Dieses System setzt voraus, dass in allen Bussen Entwertungsgeräte eingebaut sind und ist kompliziert und teuer in der Anwendung. Es hat außerdem zu sehr unterschiedlichen und schwer nachvollziehbaren Beitragssätzen geführt.

Es ist sinnvoll, dass auch auf Diensten von touristischem Interesse ein Beförderungstarif angewandt wird, um die Kosten für die Einrichtung des Dienstes teilweise zu decken.

Deshalb soll als Bedingung für die Gewährung des Beitrages eine Tarifeinnahme von mindestens 0% der Gesamtkosten des Dienstes vorgesehen und die Beiträge aufgrund der prozentuellen Tarifeinnahmen berechnet werden.

Eine erhöhte Förderung ist für Dienste in touristisch strukturschwachen und landschaftlich geschützten Gebieten, die Einrichtung neuer Dienste und Dienste, die für die Entwicklung einer Tourismusdestination im Sinne eines sanften Tourismus von Bedeutung sind, vorgesehen.

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1242

Nuovi criteri per la concessione di contributi per servizi di trasporto d'interesse turistico (Articolo 13, comma 7 della legge provinciale del 2.12.1985, n. 16)

Ai sensi dell'articolo 13, comma 7 della legge provinciale 2 dicembre 1985, n. 16, e successive modifiche, la Giunta provinciale è autorizzata a concedere contributi a favore dei soggetti richiedenti servizi di trasporto turistico, previsti dall'articolo 2, comma 4 della legge medesima, ove ricorrano particolari esigenze di tutela ambientale.

La deliberazione della Giunta provinciale del 15.05.1995, n. 2333, e le successive delibere di modifica ed integrazione determinano le modalità di contribuzione relative ai servizi turistici sopra menzionati.

Tali criteri devono essere rielaborati in base alle seguenti considerazioni:

Attualmente i contributi vengono calcolati in base al numero delle oblitterazioni. Questo sistema presuppone che in tutti i mezzi sia installata un'apparecchiatura di convalida, il che lo complica e dispendioso nell'attuazione. Ha inoltre portato a tassi di contribuzione molto differenti e poco trasparenti.

Anche sui servizi di trasporto di interesse turistico è auspicabile sia applicata una tariffa, che potrà, almeno in parte, coprire i costi per l'istituzione del servizio.

Viene perciò introdotta come condizione per la concessione del contributo un introito tariffario ammontante ad almeno il 10% del costo complessivo del servizio. I contributi vengono calcolati in base alla percentuale degli introiti tariffari.

Un contributo maggiore è previsto per servizi istituiti in zone turisticamente deboli e tutelate dal punto di vista paesaggistico, per l'istituzione di nuovi servizi e per servizi che hanno un'importanza strategica per lo sviluppo ecocompatibile di una destinazione turistica.

Dies festgestellt und nach Einsicht in die Anlage A, die die neuen Richtlinien zur Gewährung von Beiträgen für Beförderungsdienste von touristischem Interesse enthält,

beschließt

die Landesregierung in gesetzlicher Form und mit Stimmeneinhelligkeit

1. die neuen Richtlinien für die Gewährung von Beiträgen für Beförderungsdienste von touristischem Interesse gemäß Anlage A, welche wesentlicher Bestandteil dieses Beschlusses ist, zu genehmigen;
2. dass die Richtlinien laut Punkt 1 auf alle Dienste, die ab dem 01.11.2010 eingerichtet werden, Anwendung finden;
3. folgende Beschlüsse der Landesregierung zu widerrufen:
Nr. 2333 vom 15.05.1995,
Nr. 4417 vom 21.08.1995,
Nr. 1061 vom 18.03.1996,
Nr. 5508 vom 11.11.1996,
Nr. 5976 vom 10.11.1997,
Nr. 213 vom 26.01.1998,
Nr. 5720 vom 30.11.1998,
Nr. 6052 vom 21.12.1998,
Nr. 6596 vom 30.12.1998,
Nr. 2427 vom 14.06.1999,
Nr. 5084 vom 15.11.1999,
Nr. 5333 vom 29.11.1999,
Nr. 5518 vom 13.12.1999,
Nr. 4740 vom 11.12.2000,
Nr. 4840 vom 18.12.2000,
Nr. 4764 vom 16.12.2002.

Der vorliegende Beschluss wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

Constatato questo e visto l'allegato A, che contiene i nuovi criteri per la concessione di contributi per servizi di trasporto d'interesse turistico,

la Giunta provinciale a voti unanimi legalmente espressi

delibera

1. di approvare i nuovi criteri per la concessione di contributi per servizi di trasporto d'interesse turistico, come previsti nell'allegato A, che fa parte integrante della presente deliberazione;
2. che i criteri di cui al punto 1 vengono applicati a tutti i servizi, che partiranno dal 01.11.2010;
3. di revocare le seguenti deliberazioni della Giunta provinciale:
N. 2333 del 15.05.1995,
n. 4417 del 21.08.1995,
n. 1061 del 18.03.1996,
n. 5508 del 11.11.1996,
n. 5976 del 10.11.1997,
n. 213 del 26.01.1998,
n. 5720 del 30.11.1998,
n. 6052 del 21.12.1998,
n. 6596 del 30.12.1998,
n. 2427 del 14.06.1999,
n. 5084 del 15.11.1999,
n. 5333 del 29.11.1999,
n. 5518 del 13.12.1999,
n. 4740 del 11.12.2000,
n. 4840 del 18.12.2000,
n. 4764 del 16.12.2002.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

Anlage A / Allegato A**Richtlinien für die Gewährung von Beiträgen
für Beförderungsdienste
von touristischem Interesse
Artikel 13 Absatz 7 LG Nr. 16/1985****Artikel 1
Zweck**

1. Im Sinne von Artikel 13 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 2.12.1985, Nr. 16, kann die Landesregierung an öffentliche und private Körperschaften, welche die Einrichtung von Diensten von touristischem Interesse laut Artikel 2 Absatz 4 des genannten Gesetzes beantragen, einen Beitrag gewähren, wenn besondere Erfordernisse des Umweltschutzes vorliegen.
2. Unter Beförderungsdienst von touristischem Interesse im Sinne dieser Richtlinien versteht man eine zeitweilige Verbindung zu einer Ortschaft oder einer touristischen Anlage (Strand- oder Berggebiet, Skigebiet, Sportanlage usw.) zum Zwecke der Reduzierung des Straßenverkehrsaufkommens und der Umweltverschmutzung, für welche besondere Tarife, die vom zuständigen Landesrat genehmigt werden müssen, vorgesehen werden können.
3. Die Dienste können an Inhaber einer Konzession für öffentliche Beförderungsdienste und an Mietwagenunternehmer vergeben werden.

**Artikel 2
Bedingungen für die Gewährung
des Beitrages**

1. Die Dauer des beantragten Dienstes muss mindestens 30, auch nicht aufeinander folgende Tage betragen.
2. Der Beitrag wird gewährt, wenn eine Tarifeinnahme von mindestens 10% der Gesamtkosten des Dienstes nachgewiesen wird. Diese Bedingung wird nicht für die im Artikel 6 Absatz 4 genannten Dienste angewandt.

**Artikel 3
Fristen für die Gesuchsstellung**

1. Das Ansuchen um Beitrag für einen Dienst laut Artikel 1 muss an das zuständige Landesamt zusammen mit dem Ansuchen um

**Criteri per la concessione di contributi per
servizi di trasporto
d'interesse turistico
Articolo 13, comma 7 L.P. n. 16/1985****Articolo 1
Finalità**

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 7 della legge provinciale 2.12.1985, n. 16, la Giunta provinciale è autorizzata a concedere contributi a favore di enti pubblici e privati richiedenti l'istituzione di servizi di trasporto di interesse turistico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della citata legge, ove ricorrano particolari esigenze di tutela ambientale.
2. Per servizio di trasporto turistico, ai sensi dei presenti criteri, s'intende un collegamento temporaneo verso una località o impianto turistico (zona balneare o montana, stazione sciistica, impianto sportivo ecc.) allo scopo di ridurre la congestione da traffico automobilistico e l'inquinamento ambientale, per i quali possono essere previsti tariffe particolari, da autorizzare dall'Assessore competente.
3. I servizi possono essere affidati a titolari di una concessione di servizio pubblico e noleggiatori.

**Articolo 2
Condizioni per la concessione
del contributo**

1. Il servizio richiesto deve avere una durata di almeno 30 giorni, anche non consecutivi.
2. Il contributo verrà concesso qualora sia attestato un introito tariffario ammontante ad almeno il 10% del costo complessivo del servizio. Questa condizione non viene applicata per i servizi elencati all'articolo 6, comma 4.

**Articolo 3
Termini di presentazione della domanda**

1. La richiesta di contributo per il servizio di cui all'articolo 1 deve essere presentata all'ufficio provinciale competente contestualmente alla

Einrichtung des Dienstes gestellt werden:

- a) Ansuchen um Einrichtung von neuen Diensten und von bereits eingerichteten Diensten, welche Änderungen im Streckenverlauf oder Anfragen von neuen Haltestellen vorsehen, müssen im Regelfall mindestens 60 Tage vor Beginn des Dienstes, vollständig und mit allen erforderlichen Unterlagen versehen, eingereicht werden. Diese Dienste werden nur genehmigt, wenn ein positives technisches Gutachten über die reguläre Durchführung der vom zuständigen Amt vorgeschriebenen Maßnahmen vorliegt;
 - b) Ansuchen um Einrichtung von Diensten, die bereits in den vergangenen Jahren genehmigt wurden und keine Änderungen von Haltestellen und Streckenverlauf vorsehen, müssen im Regelfall mindestens 30 Tage vor Beginn des Dienstes, vollständig und mit allen erforderlichen Unterlagen versehen, eingereicht werden.
2. Ansuchen zur Genehmigung von Änderungen bereits eingerichteter Dienste (Verlängerung des Dienstes, vorgezogene Auflösung des Dienstes usw.) müssen im Regelfall mindestens 5 Arbeitstage vor Inkrafttreten der beantragten Änderung eingereicht werden. Die Änderungen müssen den Benützern der Dienste in angemessener Weise zur Kenntnis gebracht werden.

Artikel 4 Unterlagen

1. Das Ansuchen um Beitrag, mit Stempelmarke versehen, muss von der Körperschaft, die um Einrichtung des Dienstes ansucht, beim zuständigen Amt eingereicht werden.
2. Das Ansuchen muss folgende Angaben und Unterlagen enthalten:
 - a) Fahrplan, Strecke und Zeitraum für die Durchführung des Dienstes;
 - b) Tarif, der für den Dienst vorgesehen ist;
 - c) die eingeholten Angebote für die Vergabe des Dienstes (mindestens drei), mit Angabe der technisch-qualitativen und wirtschaftlichen Zuschlagskriterien;
 - d) Abschrift der Vereinbarung über die Vergabe des Dienstes.

domanda di istituzione del servizio:

- a) Le domande di istituzione di nuovi servizi e di servizi già istituiti in precedenza che prevedano modifiche di percorsi o richieste di nuove fermate devono essere presentate, di norma, almeno 60 giorni prima della data di inizio del servizio stesso al completo della documentazione richiesta. Questi servizi verranno autorizzati solo dopo parere tecnico positivo in merito alla regolare esecuzione degli interventi prescritti da parte del competente Ufficio;
 - b) le domande di istituzione di servizi già approvati negli anni precedenti e senza modifiche di fermata e percorso devono essere presentate, di norma, almeno 30 giorni prima della data di inizio del servizio stesso al completo della documentazione richiesta.
2. Le domande per l'autorizzazione a modifiche a servizi previamente istituiti (cessazione anticipata del servizio, prolungamento del servizio ecc.), devono essere presentate di norma almeno 5 giorni lavorativi prima della data di inizio della modifica richiesta. Le modifiche devono essere adeguatamente pubblicizzate al pubblico.

Articolo 4 Documentazione

1. La domanda di contributo, corredata con marca da bollo, deve essere presentata all'ufficio competente da parte dell'ente richiedente l'istituzione del servizio.
2. La domanda deve contenere le seguenti indicazioni e documentazione:
 - a) orario, percorso e periodo di effettuazione del servizio;
 - b) tariffa prevista per il servizio;
 - c) i preventivi d'offerta richiesti per l'aggiudicazione del servizio (almeno tre), con indicazione dei criteri di aggiudicazione tecnico-qualitativi ed economici;
 - d) copia della convenzione di aggiudicazione del servizio.

Artikel 5 **Gewährung des Beitrages**

1. Für die Einrichtung eines Dienstes laut Artikel 1 kann die Landesregierung einen Beitrag für die Dienstkosten und für Ausgaben, die die Information und Bekanntmachung des Dienstes betreffen, gewähren.
Die Modalitäten für die Gewährung des Beitrages sind in den folgenden Artikeln 6 und 7 festgelegt.
2. Die von öffentlichen Körperschaften gewährten Beiträge dürfen auf jeden Fall nicht mehr als 90% der zugelassenen Kosten ausmachen.

Artikel 6 **Beitrag für die Dienstkosten**

1. Zum Beitrag zugelassen sind die Gesamtkosten für den Dienst, abzüglich der Tarifeinnahmen.
2. Unter Tarifeinnahmen versteht man jene Geldmittel, die die Fahrgäste entweder direkt mittels Kauf einer gültigen Fahrkarte oder indirekt an Dritte bezahlen, und somit das Recht erwerben, den jeweiligen Dienst zu benutzen.
3. Das Ausmaß des Beitrages wird aufgrund des Anteils der Tarifeinnahmen an den Gesamtkosten des Dienstes und den unten angeführten Prozentsätzen festgelegt.

Anteil Tarifeinnahmen	Beitrag auf die zugelassenen Kosten
0 - 9 %	0%
10 - 14,9%	10%
15 - 19,9%	20%
20- 24,9%	30%
25- 29,9%	35%
30- 34,9%	40%
35- 39,9%	45%
>= 40%	50%

4. Der laut Absatz 3 berechnete Beitrag kann bis zu maximal 50 % der zugelassenen Kosten für den durchgeführten Dienst erhöht werden:
 - a) wenn der Dienst von oder zu einem strukturschwachen Gebiet nach dem touristischen Entwicklungsstand, laut Anlage A zum DLH vom 18.10.2007, Nr. 55, und das, im Sinne des Landesgesetzes vom 25.07.1970, Nr. 16, landschaftlich

Articolo 5 **Concessione del contributo**

1. Per l'istituzione di un servizio di cui all'articolo 1 la Giunta provinciale può concedere un contributo per i costi del servizio e per le spese di informazione e pubblicazione dello stesso.
Le modalità per la concessione del contributo sono stabilite nei successivi articoli 6 e 7.
2. I contributi pubblici, in ogni caso, non possono superare il 90% dei costi ammessi.

Articolo 6 **Contributo per i costi del servizio**

1. Sono ammessi a contributo i costi totali per il servizio detratti gli introiti tariffari.
2. Per introiti tariffari si intendono i gli importi monetari, che gli utenti del servizio pagano o direttamente tramite l'acquisto di un valido titolo di viaggio, o indirettamente a terzi, per acquistare il diritto di utilizzare il relativo servizio.
3. L'ammontare del contributo viene determinato sulla base della percentuale degli introiti tariffari e le percentuali sotto elencati.

Percentuale introiti tariffari	Contributo sui costi ammessi
0 - 9 %	0%
10 - 14,9%	10%
15 - 19,9%	20%
20- 24,9%	30%
25- 29,9%	35%
30- 34,9%	40%
35- 39,9%	45%
>= 40%	50%

4. Il contributo calcolato in base al comma 3 può essere maggiorato fino ad un massimo del 50 % del costo ammissibile del servizio effettuato:
 - a) se il servizio viene istituito da o per una zona economicamente depressa secondo lo sviluppo turistico, di cui all'allegato A del DPGP del 18.10.2007, n. 55, e che, in base alla legge del 25.07.1970, n. 16, è posta sotto tutela del paesaggio;

- geschützt ist, eingerichtet wird;
- b) wenn ein Dienst neu eingerichtet wird. Als neuer Dienst gilt, wenn eine touristische Verbindung laut Artikel 1 Absatz 2 dieser Richtlinien neu eingerichtet wird oder nach einer mindestens dreijährigen Unterbrechung wieder eingerichtet wird, wobei Ausweitungen bereits bestehender Dienste nicht berücksichtigt werden;
 - c) wenn es sich bei dem Dienst um eine Verbindung zu einer touristischen Anlage laut Artikel 1 Absatz 2 dieser Richtlinien handelt, die für die dortige Tourismusdestination und deren positive Entwicklung im Sinne eines sanften und nachhaltigen Tourismus von strategischer Bedeutung ist. Laut diesem Kriterium kann der Beitrag für höchstens drei aufeinander folgende Jahre gewährt werden.

Artikel 7

Beitrag für Maßnahmen zur Information und Bekanntmachung

1. Zusätzlich zum Beitrag für die Kosten des Dienstes gemäß Artikel 6, kann ein Beitrag für Maßnahmen zur Information und Bekanntmachung des Dienstes gewährt werden, die entsprechend dokumentiert sein müssen. Der Beitrag kann bis zu 50% der belegten Kosten ausmachen.

Artikel 8

Auszahlung des Beitrages

Die Auszahlung des Beitrages erfolgt nach Vorlage der Ausgabenbelege und einer Erklärung, die folgende Angaben beinhaltet:

- a) Kosten für die Durchführung des Dienstes;
- b) Ausgaben für Maßnahmen zur Information und Bekanntmachung des Dienstes;
- c) Anzahl der Tage, an denen der Dienst durchgeführt wurde;
- d) Tarifeinnahmen;
- e) eventuelle andere öffentliche Beiträge, die für den Dienst gewährt worden sind.

- b) se viene istituito un nuovo servizio. Un servizio è considerato nuovo, se viene istituito un nuovo collegamento turistico ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dei presenti criteri o se viene ripristinato un servizio dopo un'interruzione almeno triennale. Estensioni di servizi già esistenti non vengono considerati come nuovi servizi.
- c) se si tratta di un collegamento verso un impianto turistico ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dei presenti criteri, che è di importanza strategica per la relativa destinazione turistica e lo sviluppo positivo della stessa verso un turismo ecocompatibile. Secondo questo criterio il contributo potrà essere concesso al massimo per tre anni consecutivi.

Articolo 7

Contributo per iniziative di informazione e pubblicazione

1. Addizionale al contributo per i costi del servizio di cui all'articolo 6, può essere concesso un contributo per iniziative di informazione e pubblicazione dello stesso, che devono essere documentate adeguatamente. Il contributo può essere concesso fino al 50% delle spese documentate.

Articolo 8

Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene dietro presentazione della documentazione delle spese sostenute ed una dichiarazione dalla quale risulta:

- a) costi per il servizio;
- b) spese per iniziative di informazione e pubblicazione del servizio;
- c) numero dei giorni in cui fu effettuato il servizio;
- d) introiti tariffari;
- e) eventuali altri contributi pubblici concessi per il servizio.

57618

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 19. Juli 2010, Nr. 1243

Gemeinde Vahrn: Ergänzung bzw. Richtigstellung des eigenen Beschlusses der Landesregierung Nr. 854 vom 17.05.2010. Genehmigung des überarbeiteten Bauleitplanes mit Korrekturen von Amts wegen und Eintragung von Raumordnungsverträgen - Ratsbeschlüsse Nr. 33, Nr. 34, Nr. 35 und Nr. 36 vom 9. Juni 2009

Die Landesregierung schickt folgendes voraus:

Die Gemeinde Vahrn hat mit Ratsbeschluss Nr. 33 vom 9. Juni 2009 den überarbeiteten Bauleitplan, bestehend aus den Durchführungsbestimmungen, dem Durchführungsprogramm, dem erläuternden Bericht, dem Umweltbericht sowie aus dem grafischen Teil, beschlossen.

Die Landesregierung hat mit Beschluss Nr. 854 vom 17.05.2010 den überarbeiteten Bauleitplan mit Korrekturen von Amts wegen und Eintragung von Raumordnungsverträgen genehmigt:

Im letzten Teil des Beschlusses mit Bezug auf die Ratsbeschlüsse Nr. 34, Nr. 35 und Nr. 36 vom 9. Juni 2009 sind Fehler enthalten, weshalb es angebracht ist, die drei letzten Absätze zu ersetzen.

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit Stimmeneinhelligkeit und in gesetzlicher Form

Die drei Absätze des Landesregierungsbeschlusses Nr. 854 vom 17.05.2010 bezogen auf die Ratsbeschlüsse Nr. 34, Nr. 35 und Nr. 36 vom 9. Juni 2009 sind durch folgenden Text ersetzt:

„Die Ausweisung von zwei neuen Wohnbau-Erweiterungszonen („Edenhauser“ und „Felder“), von einer neuen Straße Typ E als Abfahrt von der Wohnbauzone „Seiserleite“ in die neue Zufahrts-

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 19 luglio 2010, n. 1243

Comune di Varna: Integrazione risp. correzione della propria delibera della Giunta provinciale n. 854 del 17.05.2010. Approvazione del piano urbanistico rielaborato con correzioni d'ufficio ed inserimento di convenzioni urbanistiche - Delibere consiliari n. 33, n. 34, n. 35 e n. 36 del 9 giugno 2009

La Giunta provinciale premette quanto segue:

Il Comune di Varna ha adottato con delibera consiliare n. 33 del 9 giugno 2009 il piano urbanistico rielaborato, consistente nelle norme d'attuazione, nel programma d'attuazione, nella relazione illustrativa, nel rapporto ambientale nonché nella parte grafica.

La Giunta provinciale ha deliberato il piano urbanistico comunale rielaborato con correzioni d'ufficio ed inserimento di convenzioni urbanistiche:

Nell'ultima parte della delibera che riguarda le delibere consiliari n. 34, n. 35 e n. 36 del 9 giugno 2009 sono contenuti degli errori; per questo motivo è opportuno sostituire gli ultimi tre commi.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

delibera

I tre commi della delibera della Giunta provinciale n. 854 del 17.05.2010 riguardanti le delibere consiliari n. 34, n. 35 e n. 36 del 9 giugno 2009 vengono sostituite dal seguente testo:

„Di approvare la previsione di due nuove zone di espansione („Edenhauser“ e „Felder“), di una nuova strada di tipo E come collegamento dalla zona residenziale „Seiserleite“ verso la stra-

straße Typ D mittels Raumordnungsverträge im Sinne des Art. 40/bis des Landesraumordnungsgesetzes zu genehmigen, um den Wohnbaubedarf zu decken und die Erschließung der Zone zu gewährleisten. Durch diese einvernehmliche Festlegung wird eine endgültige, dauerhaft verbindliche Lösung festgeschrieben.

Die Raumordnungsverträge werden im Flächenwidmungsplan grafisch gekennzeichnet.“

Im Art. 53 der Durchführungsbestimmungen wird folgender Absatz eingefügt:

„Der Abschnitt der Gemeindestraße Typ E zwischen Edenhauserhof und der Kehre über den Pachergraben in Neustift darf eine Höchstbreite von 3,0 m nicht überschreiten.“

Diesen Beschluss im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

da di accesso di tipo D tramite convenzioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 40/bis della Legge urbanistica provinciale, per soddisfare il fabbisogno di aree per l'edilizia residenziale e per prevedere accessi adeguati alle zone. Con questo accordo condiviso viene fissata una soluzione definitiva e permanentemente vincolante.

Le convenzioni urbanistiche vengono evidenziate graficamente nel piano di zonizzazione.”

Nell'art. 53 delle norme di attuazione viene inserito il seguente comma:

“La strada comunale tipo E nel tratto tra il maso “Edenhauser” e il tornante sull'altezza del maso Pacher a Novacella non deve superare una larghezza massima di 3,0 m.”

Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57636

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 26. Juli 2010, Nr. 1315

Naturpark Sextner Dolomiten in den Gemeinden Toblach, Sexten und Innichen: Umbenennung in "Naturpark Drei Zinnen"

Die Landesregierung hat folgenden Sachverhalt zur Kenntnis genommen:

Mit Dekret des Landeshauptmannes vom 22. Dezember 1981, Nr. 103/V/81 wurde der „Naturpark Sextner Dolomiten in den Gemeinden Toblach, Sexten und Innichen“ genehmigt.

Mit eigenem Beschluss vom 08/02/2010 Nr. 206 hat die Landesregierung die Umbenennung des „Naturparks Sextner Dolomiten in den Gemeinden Toblach, Sexten und Innichen“ in „Naturpark Drei Zinnen“ genehmigt und die Umbenennung ausführlich begründet.

Der Führungsausschuss des „Naturparks Sextner Dolomiten in den Gemeinden Toblach, Sexten und Innichen“ hat in der Sitzung vom 1.12.2009 mehrheitlich die Umbenennung des Naturparks in „Naturpark Drei Zinnen“ beschlossen.

Die I. Landschaftsschutzkommission hat mit Beschluss Nr. 09/10 vom 24/02/2010 die Umbenennung des Naturparks in „Naturpark Drei Zinnen“ beschlossen.

Der Beschluss der I. Landschaftsschutzkommission Nr. 9/10 vom 24/02/2010 wurde zur Einsichtnahme für 30 Tage an der Amtstafel der Gemeinde Toblach veröffentlicht und während des Veröffentlichungszeitraums sind keine Bemerkungen eingebracht worden. Der Gemeinderat hat mit Beschluss Nr. 25/R vom 29.04.2010 ein einstimmig positives Gutachten zum Änderungsantrag abgegeben.

Der Beschluss der I. Landschaftsschutzkommission Nr. 9/10 vom 24/02/2010 wurde zur Einsichtnahme für 30 Tage an der Amtstafel der Gemeinde Sexten veröffentlicht und während des

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 26 luglio 2010, n. 1315

Parco Naturale Dolomiti di Sesto nei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido: modifica del nome in "Parco naturale Tre Cime"

La Giunta provinciale ha preso in considerazione quanto segue:

Con decreto del Presidente della Giunta provinciale del 22. dicembre 1981, n. 103/V/81 è stato approvato il "Vincolo paesaggistico Parco naturale Dolomiti di Sesto nei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido"

Con propria delibera n. 206 del 08/02/2010 la Giunta provinciale ha approvato la modifica del nome del "Parco naturale Dolomiti di Sesto nei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido" in "Parco naturale Tre Cime" motivando questa decisione in modo dettagliato.

Il Comitato di gestione del Parco naturale Dolomiti di Sesto nei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido ha deliberato nella seduta del 1.12.2009, a maggioranza dei voti, il cambiamento del nome del parco naturale in "Parco naturale Tre Cime".

La I. Commissione per la tutela del paesaggio ha deliberato, con delibera n. 09/10 del 24/02/2010, la modifica del nome del parco naturale in "Parco naturale Tre Cime".

La delibera n. 09/10 del 24/02/2010 della I. Commissione per la tutela del paesaggio è stata pubblicata all'albo del Comune di Dobbiaco per la durata di 30 giorni ed entro il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni. Il Consiglio comunale con delibera n. 25/R del 29.04.2010 ha dato parere positivo, all'unanimità dei voti, alla richiesta di modifica del nome del parco.

La delibera n. 09/10 del 24/02/2010 della I. Commissione per la tutela del paesaggio è stata pubblicata all'albo del Comune di Sesto per la durata di 30 giorni ed entro il periodo di pubblica-

Veröffentlichungszeitraums sind keine Bemerkungen eingebracht worden. Der Gemeinderat hat mit Beschluss Nr. 28 vom 30.06.2010 die Namensänderung einstimmig abgelehnt und dies folgendermaßen begründet:

- *Der Naturpark umfasst die seit jeher die nach dem Tal Sexten benannte Gebirgsgruppe der Sextner Dolomiten; die Drei Zinnen sind nur einer von vielen charakteristischen Gipfeln im Gebiet und in keinem anderen Naturpark Südtirols wurden in die Bezeichnung zusätzlich die anteilmäßig betroffenen Gemeinden integriert;*
- *Der Name Naturpark Sextner Dolomiten ist bei Einheimischen und Gästen allgemein bekannt. Eine plötzliche Änderung würde auf allgemeines Unverständnis stoßen. Auch neues Werbematerial würde zur Verunsicherung führen, nachdem der Name „Sextner Dolomiten“ eine große Bekanntheit erlangt hat;*
- *Namhafte Wissenschaftler aus der Region sehen in der Umbenennung eine völlig unverständliche Maßnahme;*
- *Die Bewerbung eines „Naturparks Drei Zinnen“ erfolgt im Italienischen allein unter der Bezeichnung „Tre Cime di Lavaredo“ und bedeutet damit nur eine Bewerbung der Nachbarprovinz Belluno.*

In Bezug auf die von der Gemeinde Sexten geltend gemachten Argumente, verweist die Landesregierung auf den eigenen Beschluss vom 08.02.2010, Nr. 206. Darin wurde die Zweckmäßigkeit und Sinnhaftigkeit der Namensänderung ausführlich begründet.

Außerdem wird Folgendes festgehalten: Der geografische Begriff der Sextner Dolomiten bleibt weiterhin aufrecht, der Naturpark umfasst auch weiterhin diese Gebirgsgruppe und in den verschiedenen Informationsmaterialien wird dies weiterhin zum Ausdruck kommen. Der Name Naturpark Drei Zinnen ist im Vergleich zum bisherigen kurz und prägnant, die Nennung der drei Gemeinden wird hinfällig. Auch andere Naturparks werden nach bekannten und charakteristischen Berggipfeln benannt. Die Drei Zinnen sind das prägende landschaftliche Merkmal des Naturparks und über die Grenzen hinaus bekannt. Sie spielen eine herausragende Rolle im UNESCO Welterbe. Die Umbenennung in Naturpark

zione non sono state presentate osservazioni. Il Consiglio comunale con delibera n. 28 del 30.06.2010 ha disapprovato, all'unanimità dei voti, la modifica del nome del parco con la seguente motivazione:

- *Il Parco naturale comprende da sempre il gruppo montuoso delle Dolomiti di Sesto denominato secondo la Valle di Sesto; le Tre Cime rappresentano soltanto una delle tante cime caratteristiche di questa zona e in nessun'altro nome di un parco naturale del Sudtirolo sono stati integrati i nomi dei relativi comuni di competenza;*
- *Il nome Parco naturale Dolomiti di Sesto è conosciuto tra residenti e ospiti. Un'improvvisa modifica causerebbe una generale incomprensione. Anche il nuovo materiale pubblicitario causerebbe disorientamento, in quanto il nome Dolomiti di Sesto ha raggiunto ormai una enorme notorietà;*
- *Per noti scienziati locali la modifica del nome rappresenta un provvedimento completamente irragionevole;*
- *La commercializzazione del parco nella lingua italiana avviene con „Parco naturale Tre Cime di Lavaredo“ che comporta una pubblicizzazione ingiustificata per la Provincia di Belluno.*

Con riferimento alle motivazioni indicate dal Comune di Sesto, la Giunta provinciale rinvia alla propria delibera del 08.02.2010 n. 206, nella quale è stata giustificata in maniera dettagliata la modifica della denominazione del parco naturale.

Inoltre viene constatato quanto segue: il riferimento geografico alle Dolomiti di Sesto rimane invariato, anche in futuro il parco comprenderà questo gruppo montuoso e sarà contenuto anche in futuro nei diversi materiali informativi. La denominazione Parco naturale Tre Cime in confronto al nome attuale risulta breve e rappresentativa, la citazione dei tre comuni verrà a cadere. Anche i nomi di altri parchi naturali fanno riferimento a note montagne caratteristiche. Le Tre Cime rappresentano l'elemento paesaggistico dominante del parco naturale e sono conosciute oltre i confini della provincia. Hanno inoltre un ruolo fondamentale per il patrimonio dell'UNESCO. La modifica della denominazione risulta perciò motivata e

Drei Zinnen ist daher nachvollziehbar und begründet. Die Einführung des neuen Namens wird schrittweise erfolgen und die Bevölkerung wird über den neuen Namen rechtzeitig und umfassend informiert und aufgeklärt.

Die neue italienische Bezeichnung lautet „Tre Cime“ und nicht „Tre Cime di Lavaredo“. Ihre Nordwände liegen innerhalb der Autonomen Provinz Bozen.

Der Beschluss der I. Landschaftsschutzkommission Nr. 9/10 vom 24/02/2010 wurde zur Einsichtnahme für 30 Tage an der Amtstafel der Gemeinde Innichen veröffentlicht und während des Veröffentlichungszeitraums sind keine Bemerkungen eingebracht worden. Der Gemeinderat hat mit Beschluss Nr. 20/10 vom 31.03.2010 einstimmig erklärt, zum gegenständlichen Antrag keine Stellungnahme abzugeben und jede Entscheidung, wie immer sie ausfällt, zu akzeptieren.

Das Naturparkhaus in Toblach soll wie alle anderen Naturparkhäuser des Landes nach dem Naturpark benannt werden und somit soll in Zukunft der Name Naturparkhaus „Drei Zinnen“ verwendet werden.

Die Landesregierung hat sämtliche Verfahrensunterlagen geprüft und zieht folgende Schlussfolgerungen:

Die Landesregierung nimmt den Vorschlag gemäß Beschluss Nr. 09/10 vom 24/02/2010 der I. Landschaftsschutzkommission an.

Die Landesregierung hat in folgende Rechtsgrundlagen Einsicht genommen:

1. in das Landesgesetz Nr. 16 vom 25. Juli 1970 und insbesondere den Artikel 3 desselben;
2. In das Dekret des Landeshauptmanns Nr. 103/V/81 vom 22. Dezember 1981, betreffend die landschaftliche Unterschutzstellung des Naturparks „Sextner Dolomiten in den Gemeinden Toblach, Sexten und Innichen“ in geltender Fassung;

sensata. L'introduzione del nuovo nome avviene in modo graduale e la popolazione verrà informata tempestivamente e in maniera completa.

Per quanto riguarda la nuova denominazione in lingua italiana sarà „Tre Cime“ e non „Tre Cime di Lavaredo“. Le pareti nord giacciono nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano.

La delibera n. 09/10 del 24/02/2010 della I. Commissione per la tutela del paesaggio è stata pubblicata all'albo del Comune di San Candido per la durata di 30 giorni ed entro il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni. Il Consiglio comunale con delibera n. 20/10 del 31.03.2010 ha deliberato, all'unanimità dei voti, di non prendere alcuna posizione in merito alla proposta della I. Commissione per la tutela del paesaggio relativa al cambiamento del nome del parco e di accettare comunque qualsiasi decisione.

In analogia agli altri centri visite della provincia, anche il Centro visite di Dobbiaco deve chiamarsi come il parco e perciò in futuro dovrà essere utilizzato il nome Centro visite Tre Cime.

La Giunta provinciale ha esaminato tutti gli atti del procedimento e trae le seguenti conclusioni:

La Giunta Provinciale approva la proposta di cui nella delibera n. 09/10 del 24/02/2010, della I^o Commissione per la tutela del paesaggio.

La Giunta provinciale ha preso visione:

1. della Legge provinciale n° 16 del 25 luglio 1970 ed in particolare l' articolo 3 della stessa;
2. del decreto del presidente della Giunta provinciale del 22. dicembre 1981, n. 103/V/81, e successive modifiche, concernente il „Vincolo paesaggistico Parco naturale Dolomiti di Sesto nei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido“.

Dies vorausgeschickt fasst die Landesregierung in gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeneinhelligkeit folgenden

Beschluss

1. Der „Naturpark Sextner Dolomiten in den Gemeinden Toblach, Sexten und Innichen wird in „Naturpark Drei Zinnen“ umbenannt.
2. Für das Naturparkhaus in Toblach wird die Bezeichnung „Naturparkhaus Drei Zinnen“ verwendet.
3. Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol veröffentlicht und tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

Ciò premesso la Giunta provinciale a voti unanimi, validamente espressi

delibera

1. Il nome del „Parco naturale Dolomiti di Sesto nei Comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido“ viene cambiato in „Parco naturale Tre Cime“.
2. Per Il Centro visite di Dobbiaco viene utilizzata la denominazione „Centro visite Tre Cime“.
3. La presente delibera è pubblicata sul Bollettino della Regione autonoma Trentino-Alto Adige ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

57634

Ordinanze e sentenze - Parte 2 - Anno 2010

BESCHLÜSSE UND ERKENNTNISSE - 2 Teil - Jahr 2010

Corte Costituzionale

CORTE COSTITUZIONALE - SENTENZA

del 7 giugno 2010, n. 209

Sentenza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 11 agosto 1997, n. 13 (Legge urbanistica provinciale), promosso dal Tribunale regionale di giustizia amministrativa per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sezione autonoma di Bolzano con ordinanza del 29 ottobre 2008

Verfassungsgerichtshof

VERFASSUNGSGERICHT - ERKENNTNIS

vom 7. Juni 2010, Nr. 209

Erkenntnis im Verfahren über die Verfassungsmäßigkeit des Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 11. August 1997, Nr. 13 (Landesraumordnungsgesetz), das vom Regionalen Verwaltungsgericht für die Region Trentino - Südtirol - Autonome Abteilung für die Provinz Bozen mit Beschluss vom 29. Oktober 2008 eingeleitet wurde

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Presidente: Francesco AMIRANTE;

Giudici :

Ugo DE SIERVO,

Paolo MADDALENA,

Alfio FINOCCHIARO,

Alfonso QUARANTA,

Franco GALLO,

Luigi MAZZELLA,

Gaetano SILVESTRI,

Sabino CASSESE,

Maria Rita SAULLE,

Giuseppe TESAURO,

Paolo Maria NAPOLITANO,

Giuseppe FRIGO,

Alessandro CRISCUOLO,

Paolo GROSSI,

REPUBLIK ITALIEN

IM NAMEN DES ITALIENISCHEN VOLKES

hat

DER VERFASSUNGSGERICHTSHOF,

zusammengesetzt aus:

Francesco AMIRANTE Präsident

Richter

Ugo DE SIERVO

Paolo MADDALENA

Alfio FINOCCHIARO

Alfonso QUARANTA

Franco GALLO

Luigi MAZZELLA

Gaetano SILVESTRI

Sabino CASSESE

Maria Rita SAULLE Richterin

Giuseppe TESAURO

Paolo Maria NAPOLITANO

Giuseppe FRIGO

Alessandro CRISCUOLO

Paolo GROSSI

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 11 agosto 1997, n. 13 (Legge urbanistica provinciale), promosso dal Tribunale regionale di giustizia amministrativa per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sezione autonoma di Bolzano, con ordinanza del 29 ottobre 2008, iscritta al numero 74 del registro ordinanze 2009 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 11, prima serie speciale, dell'anno 2009.

Visti l'atto di costituzione della Provincia autonoma di Bolzano e quello, fuori termine, del Comune di Naz Sciaves;

udito nell'udienza pubblica del 25 maggio 2010 il Giudice relatore Gaetano Silvestri;

uditi gli avvocati Giuseppe Franco Ferrari e Roland Riz per la Provincia autonoma di Bolzano.

Ritenuto in fatto

1. - Con ordinanza del 29 ottobre 2008, il Tribunale regionale di giustizia amministrativa per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sezione autonoma di Bolzano, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 11 agosto 1997, n. 13 (Legge urbanistica provinciale), per violazione degli artt. 3, 24, 102, 113 e 117, terzo comma, della Costituzione e degli artt. 4 e 8 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige).

1.1. - In punto di fatto, il Tribunale regionale di giustizia amministrativa riferisce di aver accertato in un precedente giudizio, su ricorso di E.B. e di M.L., l'illegittimità di una modifica al piano urbanistico del Comune di Naz Sciaves, consistente nella previsione di una zona di completamento su un'area di proprietà della controinteressata E.K., e la conseguente invalidità della concessione edilizia n. 33 del 2001 rilasciata per la costruzione di una casa monofamiliare su tale area (sentenza 19 dicembre 2001, n. 366, del Tribunale regionale

im Verfahren über die Verfassungsmäßigkeit des Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 11. August 1997, Nr. 13 (Landesraumordnungsgesetz), das vom Regionalen Verwaltungsgericht für die Region Trentino - Südtirol - Autonome Abteilung für die Provinz Bozen mit dem im Beschlussregister 2009 unter Nr. 74 eingetragenen und im Gesetzblatt der Republik Nr. 11, 1. Sonderreihe 2009, veröffentlichten Beschluss vom 29. Oktober 2008 eingeleitet wurde;

Nach Einsichtnahme in den Einlassungsschriftsatz der Autonomen Provinz Bozen und in den nach Ablauf der Frist eingereichten Einlassungsschriftsatz der Gemeinde Natz-Schabs;

Nach Anhören des berichterstattenden Richters Gaetano Silvestri in der öffentlichen Sitzung vom 25. Mai 2010;

Nach Anhören der Rechtsanwälte Giuseppe Franco Ferrari und Roland Riz für die Autonome Provinz Bozen;
das nachstehende

ERKENNTNIS

erlassen.

Zum Sachverhalt

1. - Das Regionale Verwaltungsgericht für die Region Trentino-Südtirol - Autonome Sektion Bozen hat mit Beschluss vom 29. Oktober 2008 Fragen der Verfassungsmäßigkeit des Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 11. August 1997, Nr. 13 (Landesraumordnungsgesetz) wegen Verletzung der Art. 3, 24, 102, 113 und 117 Abs. 3 der Verfassung sowie der Art. 4 und 8 des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut Trentino-Südtirol betreffen) aufgeworfen.

1.1. - Das Regionale Verwaltungsgericht berichtet, in einem vorhergehenden Verfahren auf Rekurs von E.B. und M.L. die Gesetzeswidrigkeit einer Änderung zum Bauleitplan der Gemeinde Natz-Schabs festgestellt zu haben, die auf einer Fläche im Eigentum der Drittbetroffenen E.K. eine Auffüllzone vorsah. Daraus ergab sich die Ungültigkeit der Baugenehmigung Nr. 33/2001, die für den Bau eines Einfamilienhauses auf genannter Fläche ausgestellt wurde (Urteil des vorlegenden Verwaltungsgerichts vom 19. Dezember 2001, Nr.

rimettente, confermata dal Consiglio di Stato, sez. IV, decisione 12 giugno 2007, n. 3106).

Il medesimo Tribunale aggiunge di aver annullato, con la sentenza 24 novembre 2003, n. 474 (confermata dal Consiglio di Stato, sez. IV, decisione 19 dicembre 2007, n. 3302), anche la concessione edilizia n. 40 del 2002, rilasciata dal Comune di Naz Sciaves in forza del combinato disposto degli artt. 85 e 107, comma 23, della legge prov. n. 13 del 1997. Con la citata concessione edilizia del 2002 si sarebbe tentato di legittimare la costruzione già eseguita (ma divenuta illegittima per effetto della sentenza n. 366 del 2001 sopra richiamata), mediante «un intervento di sanatoria consistente nel conferire un nuovo titolo sostanziale (essendo venuta meno la zona di completamento) al fabbricato (tramite la trasformazione, con spostamento, di cubatura rurale)».

Infine, con la sentenza 12 ottobre 2005, n. 338 (confermata dal Consiglio di Stato, sez. IV, decisione 12 giugno 2007, n. 3107), il Tribunale regionale di giustizia amministrativa ha annullato la concessione edilizia n. 42 del 2004, avente ad oggetto il rilevamento dell'esistente, rilasciata a norma dell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, come modificato nel frattempo dall'art. 32, comma 15, della legge della Provincia di Bolzano 8 aprile 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e per il triennio 2004-2006 e norme legislative collegate - legge finanziaria 2004).

La sentenza da ultimo richiamata ha dichiarato l'illegittimità della sanatoria per due ordini di motivi: a) in primo luogo, perché l'illegittimità della concessione edilizia non sarebbe derivata da vizi di procedura, ma da vizi di sostanza, non rimovibili tramite il pagamento della sanzione pecuniaria a norma dell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997; b) in secondo luogo, in quanto contrastante con il comma 1-bis del richiamato art. 88, nel testo in allora vigente, che vietava l'emissione della concessione edilizia in sanatoria sulle aree soggette al vincolo di inedificabilità (anche relativa) di cui all'art. 27 della legge della Provincia di Bolzano 21 gennaio 1987, n. 4 (Modifiche all'ordinamento urbanistico provinciale).

Il Tribunale regionale di giustizia amministrativa riferisce ancora che tutte le indicate sentenze risultano passate in giudicato e che le due ricorrenti hanno pertanto avviato, davanti al medesimo Tribunale, i giudizi per ottenere la definizione dell'esecuzione e l'ottemperanza delle sentenze stesse.

366, bestätigt vom Staatsrat, IV. Sektion, Entscheidung vom 12. Juni 2007, Nr. 3106).

Das Verwaltungsgericht fügt hinzu, mit Urteil vom 24. November 2003, Nr. 474 (bestätigt vom Staatsrat, IV. Sektion, Entscheidung vom 19. Dezember 2007, Nr. 3302) auch die von der Gemeinde Natz-Schabs aufgrund des Art. 85 in Verbindung mit Art. 107 Abs. 23 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 ausgestellte Baugenehmigung Nr. 40/2002 für nichtig erklärt zu haben. Mit genannter Baugenehmigung von 2002 habe man versucht, das bereits errichtete - jedoch aufgrund des oben erwähnten Urteils Nr. 366/2001 gesetzeswidrig gewordene - Bauwerk durch eine nachträgliche Ausstellung der Baugenehmigung (da die Auffüllzone nicht mehr vorgesehen war) zu legitimieren (indem die landwirtschaftliche Kubatur umgewandelt und verschoben wurde).

Schließlich hat das Regionale Verwaltungsgericht mit Urteil vom 12. Oktober 2005, Nr. 338 (bestätigt vom Staatsrat, IV. Sektion, Entscheidung vom 12. Juni 2007, Nr. 3107) die gemäß Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997, inzwischen geändert durch Art. 32 Abs. 15 des Gesetzes der Provinz Bozen vom 8. April 2004, Nr. 1 (Bestimmungen über das Erstellen des Haushaltes für das Finanzjahr 2004 und für den Dreijahreszeitraum 2004-2006 und andere Gesetzesbestimmungen - Finanzgesetz 2004) ausgestellte Baugenehmigung Nr. 42/2004 betreffend die Erfassung des Ist-Zustandes für nichtig erklärt.

Mit dem zuletzt erwähnten Urteil wurde die nachträgliche Baugenehmigung aus zwei Gründen für gesetzeswidrig erklärt: a) Erstens weil die Gesetzeswidrigkeit der Baugenehmigung nicht auf Verfahrensfehler, sondern auf inhaltliche Mängel zurückzuführen sei, die nicht durch die Zahlung der Geldbuße gemäß Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 behoben werden können; b) Zweitens weil sie dem genannten damals geltenden Art. 88 Abs. 1-bis widerspreche, laut dem die Baugenehmigung für die mit einem (auch relativen) Bauverbot belegten Flächen (Art. 27 des Gesetzes der Provinz Bozen vom 21. Jänner 1987, Nr. 4 „Änderung des Landesraumordnungsgesetzes“) nicht nachträglich ausgestellt werden konnte.

Das Regionale Verwaltungsgericht berichtet überdies, dass alle oben erwähnten Urteile rechtskräftig sind und dass beide Beschwerdeführerinnen demzufolge die Verfahren vor genanntem Gericht eingeleitet haben, um damit diesen Urteilen effektiv nachzukommen.

Dopo l'inizio della fase esecutiva, la controparte E.K., proprietaria dell'immobile oggetto della controversia, ha impugnato l'ingiunzione di demolizione emessa dal Commissario ad acta.

Infine, nelle more del giudizio di ottemperanza e dell'impugnazione del provvedimento del Commissario ad acta, è entrata in vigore la legge della Provincia autonoma di Bolzano 2 luglio 2007, n. 3 (Modifiche della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, recante «legge urbanistica provinciale»), che, con l'art. 23, ha aggiunto i due commi (6 e 7), oggetto dell'odierno giudizio di legittimità costituzionale, all'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997.

I censurati commi 6 e 7 stabiliscono: «6. Al comma 1 dell'articolo 88 la dizione: "In caso di annullamento della concessione edilizia e qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative" si interpreta nel senso che l'annullamento della concessione edilizia può essere dipeso anche da vizi sostanziali che non possono essere rimossi. 7. Al comma 1-bis dell'articolo 88 la dizione: "area soggetta al vincolo di inedificabilità e menzionata dall'articolo 27 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4" si interpreta nel senso che si tratta di un'area gravata dai vincoli di cui ai commi 1, lettere a), b) e c), e 3 dell'articolo 27 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4».

In applicazione delle norme appena citate, l'Assessore all'urbanistica del Comune di Naz Scharves ha rilasciato una nuova concessione edilizia in sanatoria, anch'essa impugnata dalle ricorrenti E.B. e M.L. e che costituisce oggetto del quarto ricorso di cui è investito l'odierno rimettente.

1.2. - Il Tribunale regionale di giustizia amministrativa, dopo aver riassunto i motivi di impugnazione dei quattro ricorsi e aver disposto la riunione dei relativi procedimenti, ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge prov. n. 13 del 1997, come modificato dall'art. 23 della legge prov. n. 3 del 2007, prospettata dalle ricorrenti E.B. e M.L.

A tal proposito, il rimettente sottolinea come l'art. 88, comma 1, della legge prov. n. 13 del 1997 limiti la produzione degli effetti della concessione

Nach Beginn der Umsetzung hat die Drittbetroffene E.K. - Eigentümerin der Liegenschaft, die Gegenstand dieses Rechtsstreites ist, den vom Kommissar für Einzelmaßnahmen ausgestellten Abbruchbescheid angefochten.

Schließlich ist vor Abschluss des Verfahrens und vor der Anfechtung der Maßnahme des Kommissars für Einzelmaßnahmen das Gesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 2. Juli 2007, Nr. 3 (Änderungen des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13 betreffend das „Landesraumordnungsgesetz“) in Kraft getreten, wobei mit Art. 23 die beiden Absätze (6 und 7) in den Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 eingefügt wurden, die Gegenstand dieses Verfassungsmäßigkeitsverfahrens sind.

In den angefochtenen Abs. 6 und 7 wird Nachstehendes festgelegt: „(6) Die Aussage in Absatz 1 des Artikels 88 „Wird die Baukonzession für nichtig erklärt und ist es nicht möglich, die Verfahrensfehler zu beheben“ wird in dem Sinne ausgelegt, dass die Nichtigkeitserklärung der Baukonzession auch auf inhaltlichen Mängeln, die nicht behoben werden können, beruhen kann. (7) Die Aussage im Absatz 1-bis des Artikels 88 „Fläche ..., die mit Bauverbot belegt ist und die in Artikel 27 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4 genannt ist“ wird in dem Sinne ausgelegt, dass es sich um eine Fläche handelt, die den Beschränkungen laut Artikel 27 Absatz 1 Buchstaben a), b) und c) und Absatz 3 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, unterliegt.“.

In Anwendung der soeben erwähnten Bestimmungen hat der Gemeindereferent für Raumordnung der Gemeinde Natz-Scharbs eine neue nachträgliche Baukonzession ausgestellt, die ebenfalls von den Beschwerdeführerinnen E.B. und M.L. angefochten wurde und die Gegenstand des vierten Rekurses ist, für den das heute vorliegende Gericht zuständig ist.

1.2. - Das Regionale Verwaltungsgericht hat die Anfechtungsgründe der vier Rekurse zusammengefasst und die Zusammenlegung der entsprechenden Verfahren verfügt. Daraufhin hat es die von den Beschwerdeführerinnen E.B. und M.L. aufgeworfene Frage der Verfassungsmäßigkeit des Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes Nr. 13/1997, geändert durch Art. 23 des Landesgesetzes Nr. 3/2007, für relevant und nicht offensichtlich unbegründet erklärt.

Diesbezüglich unterstreicht das vorliegende Gericht, dass laut Art. 88 Abs. 1 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 die Wirkungen der nachträglichen

in sanatoria, prevista dall'art. 85 della medesima legge provinciale, ai casi di annullamento della concessione edilizia «qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative». Sarebbero invece esclusi i casi di annullamento per vizi sostanziali ovvero riguardo a costruzioni realizzate in zone sottoposte a vincoli di inedificabilità assoluta o relativa.

Diversamente, le censurate norme di interpretazione autentica del suddetto art. 88 ammettono la sanatoria quando l'annullamento di una concessione edilizia sia dipeso «anche da vizi sostanziali che non possono essere rimossi».

In merito, il Tribunale rimettente osserva che la Corte costituzionale ha ammesso la possibilità per il legislatore regionale (e per quello delle Province autonome) di emanare norme con efficacia retroattiva, sia interpretative sia innovative, «purché la retroattività trovi adeguata giustificazione sul piano della ragionevolezza e non si ponga in contrasto con altri valori e interessi costituzionalmente protetti» (sentenza n. 376 del 2004).

1.3. - In riferimento al caso di specie, il giudice a quo evidenzia come, con le norme interpretative censurate, sia stato attribuito al citato art. 88 un significato diverso da quello desumibile dal dato letterale e dall'interpretazione sistematica della disciplina, vigente nella Provincia autonoma di Bolzano, in materia di «governo del territorio» (art. 117, terzo comma, Cost.). D'altra parte, l'asserita interpretazione autentica non troverebbe fondamento neanche nella normativa statale in materia (art. 38 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Le norme censurate, inoltre, incidendo illegittimamente su un contenzioso pendente, violerebbero «le attribuzioni costituzionali dell'autorità giudiziaria cui spetta la tutela dei diritti» (artt. 102 e 113 Cost.).

Sarebbero del pari violati gli artt. 3 e 24 Cost., in quanto le norme denunciate vanificherebbero in parte «i risultati dell'attività giudiziaria svolta, sulla cui definitività i ricorrenti potevano fare ragionevole affidamento». Il rimettente, dopo aver richiamato alcune pronunzie della Corte costituzionale,

chen Genehmigung gemäß Art. 85 des erwähnten Landesgesetzes nur dann gelten, wenn die Baugenehmigung für nichtig erklärt wird und es nicht möglich ist, „die Verfahrensfehler zu beheben“. Nichtigkeitserklärungen aufgrund inhaltlicher Mängel oder bezüglich Bauwerke, die auf mit absolutem oder relativem Bauverbot belegten Flächen errichtet wurden, seien hingegen ausgeschlossen.

Andererseits wird in den angefochtenen Bestimmungen betreffend die authentische Auslegung des genannten Art. 88 die nachträgliche Genehmigung zugelassen, wenn die Nichtigkeitserklärung einer Baugenehmigung „auch auf inhaltlichen Mängeln, die nicht behoben werden können, beruhen kann“.

Was diesen Aspekt betrifft, erklärt das vorlegende Gericht, dass der Verfassungsgerichtshof für den Regionalgesetzgeber (und für die Gesetzgeber der Autonomen Provinzen) die Möglichkeit vorgesehen hat, rückwirkende Auslegungsbestimmungen sowie Novellen zu erlassen, sofern die rückwirkenden Vorschriften sachangemessen sind und keine anderen verfassungsrechtlich geschützten Werte oder Interessen verletzen (Erkenntnis Nr. 376/2004).

1.3. - In Bezug auf den vorliegenden Fall hebt das vorlegende Gericht hervor, dass mit den angefochtenen Auslegungsbestimmungen dem Art. 88 eine andere Bedeutung als die sich aus dem Wortlaut und aus einer systematischen Auslegung der in der Autonomen Provinz Bozen geltenden Bestimmungen auf dem Sachgebiet der „Raumordnung“ (Art. 117 Abs. 3 der Verfassung) ergebende beigemessen wurde. Überdies könne die so genannte authentische Auslegung auch nicht auf den einschlägigen gesamtstaatlichen Bestimmungen (Art. 38 des DPR vom 6. Juni 2001, Nr. 380 - Einheitstext der Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen auf dem Sachgebiet des Bauwesens) beruhen.

Die angefochtenen Bestimmungen würden außerdem ein anhängiges Verfahren rechtswidrig beeinflussen und somit die verfassungsmäßigen Kompetenzen der für den Rechtsschutz zuständigen Gerichtsbehörden verletzen (Art. 102 und 113 der Verfassung).

Ebenfalls bestünde eine Verletzung der Art. 3 und 24 der Verfassung, weil die angefochtenen Bestimmungen zum Teil die Ergebnisse der Rechtsprechung zunichte machen würden, von deren Endgültigkeit die Beschwerdeführer ausgegangen waren. Das vorlegende Gericht weist auf einige

sottolinea come i censurati commi 6 e 7 dell'art. 107-bis, «travolgendo provvedimenti giurisdizionali definitivi e incidendo sui regolamenti dei rapporti in essi consacrati», finiscano «per avere la stessa efficacia di norme retroattive e per incontrare i medesimi limiti costituzionali» (è citata in proposito la sentenza n. 364 del 2007).

1.4. - Da ultimo, il Tribunale regionale di giustizia amministrativa rileva che lo stesso giorno della trattazione nel merito della causa in oggetto è entrata in vigore la legge della Provincia autonoma di Bolzano 10 giugno 2008, n. 4 (Modifiche di leggi provinciali in vari settori e altre disposizioni), la quale, all'art. 9, modifica l'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997 ed, all'art. 48, dispone l'abrogazione dei censurati commi 6 e 7 dell'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997.

Secondo il rimettente, la prospettata violazione dei parametri costituzionali anzidetti non verrebbe meno a seguito di siffatta modifica. In particolare, il comma 1-bis dell'art. 88, nel testo attualmente vigente, stabilisce: «Il pagamento della sanzione pecuniaria è ammesso anche quando l'annullamento della concessione edilizia sia dipeso da vizi sostanziali. Il pagamento della sanzione pecuniaria non è ammesso qualora la costruzione insista su un'area gravata dai vincoli di cui ai commi 1, lettere a), b) e c) e 3 dell'articolo 27 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4. La norma di cui al comma 1 non trova applicazione in caso di condanna penale, passata in giudicato, della persona responsabile del rilascio della concessione edilizia. L'applicazione del comma 1 è sospesa per la durata delle indagini preliminari e del procedimento penale».

Il giudice a quo conclude osservando che spetterà alla Corte costituzionale valutare se l'art. 88, come modificato, «debba subire la stessa sorte» delle norme di interpretazione autentica di cui all'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge prov. n. 13 del 1997, «contenendo ambedue le norme gli stessi disposti».

2. - Nel giudizio si è costituita la Provincia autonoma di Bolzano, eccependo l'inammissibilità e deducendo comunque l'infondatezza delle censure.

Erkenntnisse des Verfassungsgerichtshofes hin und unterstreicht, dass die in den angefochtenen Abs. 6 und 7 des Art. 107-bis enthaltenen Bestimmungen endgültige gerichtliche Entscheidungen aufheben und die dadurch geregelten Verhältnisse beeinflussen, so dass sie im Endeffekt wie rückwirkende Bestimmungen gelten und demzufolge den für solche Bestimmungen geltenden verfassungsmäßigen Beschränkungen unterliegen (diesbezüglich wird auf das Erkenntnis Nr. 364/2007 hingewiesen).

1.4. - Das Regionale Verwaltungsgericht bemerkt schließlich, dass an demselben Tag der Sachbehandlung des vorliegenden Falles das Gesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 10. Juni 2008, Nr. 4 (Änderung von Landesgesetzen in verschiedenen Bereichen und andere Bestimmungen) in Kraft getreten ist, in dem der Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 durch den Art. 9 geändert und die angefochtenen Abs. 6 und 7 des Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 durch den Art. 48 aufgehoben wurden.

Das vorlegende Gericht vertritt die Meinung, dass die behauptete Verletzung der erwähnten Verfassungsbestimmungen trotz der genannten Änderung weiterhin bestehe. Insbesondere besagt der derzeit geltende Art. 88 Abs. 1-bis Nachstehendes: „Die Bezahlung der Geldbuße ist zugelassen, auch wenn die Nichtigkeitserklärung der Baukonzession auf inhaltlichen Mängeln beruht. Die Bezahlung der Geldbuße ist nicht zugelassen, wenn das Bauwerk auf einer Fläche besteht, die den Beschränkungen laut Artikel 27 Absatz 1 Buchstaben a), b) und c) und Absatz 3 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, unterliegt. Die Bestimmung gemäß Absatz 1 findet bei einer rechtskräftigen strafrechtlichen Verurteilung der für die Ausstellung der Baukonzession verantwortlichen Person keine Anwendung. Während des Ermittlungsverfahrens und während des strafrechtlichen Verfahrens bleibt die Anwendung des Absatzes 1 ausgesetzt.“.

Das vorlegende Gericht vertritt abschließend die Ansicht, dass es dem Verfassungsgerichtshof zustehe zu bewerten, ob der geänderte Art. 88 wie die Bestimmungen betreffend die authentische Auslegung gemäß Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 behandelt werden soll, da die beiden Bestimmungen inhaltlich gleich sind.

2. - Die Autonome Provinz Bozen hat sich in das Verfahren eingelassen und die Unzulässigkeit und jedenfalls die Unbegründetheit der Einwände behauptet.

2.1. - La difesa provinciale, dopo aver descritto le vicende processuali che hanno portato all'instaurazione dell'odierno giudizio di legittimità costituzionale, rileva l'inammissibilità delle questioni sollevate sotto diversi profili.

2.1.1. - Innanzitutto, è eccepita l'inammissibilità per la mancata motivazione della rilevanza della questione, anche con riguardo alla descrizione della fattispecie oggetto del giudizio a quo.

In particolare, è rilevata l'assenza di «indicazioni chiare in merito a quale dei vari testi normativi che si sono succeduti nel tempo disciplinino le fattispecie sottoposte» all'esame del Tribunale rimettente. Al riguardo, la difesa provinciale si sofferma sulle modifiche operate dalla legge prov. n. 4 del 2008 e sottolinea come risulti insufficiente l'affermazione del giudice a quo secondo cui spetta alla Corte costituzionale valutare se l'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, come modificato, debba subire la stessa sorte delle norme di interpretazione autentica.

2.1.2. - In secondo luogo, la Provincia autonoma di Bolzano eccepisce la manifesta inammissibilità delle questioni per difetto del requisito della rilevanza, derivante dalla «estraneità della norma denunciata all'area decisionale del giudice rimettente» (è richiamata l'ordinanza della Corte costituzionale n. 447 del 2005).

In proposito, la difesa provinciale evidenzia come la legge prov. n. 3 del 2007 - che ha introdotto i commi 6 e 7 nell'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997 - non abbia apportato alcuna modifica sostanziale al corpo della stessa legge prov. n. 13 del 1997, «limitandosi ad un intervento di natura meramente chiarificatrice, privo di qualsivoglia portata innovativa». La discontinuità rispetto al dettato originario della legge urbanistica provinciale sarebbe, piuttosto, derivata dalla legge della Provincia autonoma di Bolzano 31 marzo 2003, n. 5 (Urbanistica), la quale «ha provveduto ad eliminare la sanzione ripristinatoria [...] mantenendo la sola sanzione pecuniaria per tutti i casi di annullamento di concessioni edilizie, a prescindere dalla tipologia dell'annullamento medesimo (giurisdizionale o in autotutela) e dai motivi che sorreggevano (formali o sostanziali, propri o derivati)».

Sul punto, la Provincia ribadisce che la legge prov. n. 3 del 2007 si è limitata a chiarire «la por-

2.1. - Die Anwälte der Provinz schildern die Prozessgeschichte, die zum heutigen Verfassungsmäßigkeitsverfahren geführt hat, und erklären die Unzulässigkeit der aufgeworfenen Fragen unter verschiedenen Gesichtspunkten.

2.1.1. - Vor allem beanstanden sie die Unzulässigkeit der Frage mangels Begründung der Erheblichkeit derselben auch in Bezug auf die Schilderung des vom vorlegenden Gericht behandelten Falles.

Insbesondere würden klare Hinweise bezüglich der im Laufe der Zeit aufeinander folgenden Bestimmungen fehlen, die den dem vorlegenden Gericht unterbreiteten Fall regeln. In diesem Zusammenhang gehen die Anwälte der Provinz auf die mit dem Landesgesetz Nr. 4/2008 eingeführten Änderungen ein und betonen, dass die Behauptung des vorlegenden Gerichts unzureichend sei, laut dem es dem Verfassungsgerichtshof zustehe zu bewerten, ob der geänderte Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 wie die Bestimmungen über die authentische Auslegung zu behandeln sei.

2.1.2. - Zweitens beanstandet die Autonome Provinz Bozen die offensichtliche Unzulässigkeit der Fragen mangels der Voraussetzung der Erheblichkeit derselben, da die angefochtene Bestimmung nicht in den Zuständigkeitsbereich des vorlegenden Gerichts falle (es wird auf den Beschluss des Verfassungsgerichtshofes Nr. 447/2005 verwiesen).

In diesem Zusammenhang betont die Verteidigung der Provinz, dass das Landesgesetz Nr. 3/2007, mit dem in den Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 die Abs. 6 und 7 eingeführt wurden, keine wesentliche inhaltliche Änderung zum erwähnten Landesgesetz Nr. 13/1997 enthalte, weil es sich um rein klärende Bestimmungen ohne jeglichen innovativen Inhalt handle. Der ursprüngliche Inhalt des Landesraumordnungsgesetzes sei vielmehr durch das Gesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 31. März 2003, Nr. 5 (Raumordnung) geändert worden, mit dem die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands abgeschafft und nur die Geldbuße für alle Fälle der Nichtigkeitserklärung von Baugenehmigungen beibehalten wurde, und zwar abgesehen von der Art der Nichtigkeitserklärung (gerichtliche Aufhebung oder Aufhebung im Selbstschutzweg) und von den zugrunde liegenden (formellen oder inhaltlichen, eigenen oder abgeleiteten) Gründen.

Diesbezüglich hebt die Provinz hervor, dass mit dem Landesgesetz Nr. 3/2007 lediglich die Trag-

tata di una disposizione che si prestava, per il suo dato letterale, a interpretazioni distorte e avallava prassi amministrative non corrette in quanto inclini a riconoscere le sole violazioni formali come suscettibili di riparazione con la sanzione pecuniaria».

Di conseguenza - aggiunge la difesa provinciale - quand'anche dovesse essere dichiarata l'illegittimità costituzionale della norma censurata, tale pronuncia non potrebbe avere alcuna influenza sui provvedimenti assunti dal Comune di Naz Sciaves, in quanto questi continuerebbero a trovare il proprio fondamento giuridico nell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, «il cui tenore testuale ed il cui significato rimarrebbero immutati anche a seguito della eventuale eliminazione dall'ordinamento dell'interpretazione autentica».

2.1.3. - La Provincia autonoma di Bolzano individua un terzo profilo di inammissibilità delle questioni sollevate nell'erronea individuazione della norma applicabile in giudizio, che non sarebbe soltanto l'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997 ma anche, e soprattutto, l'art. 88 della medesima legge.

2.1.4. - Infine, l'esame del merito delle questioni sollevate sarebbe ulteriormente precluso dal mancato esperimento, da parte del giudice a quo, del tentativo di individuare un'interpretazione della disposizione censurata che la renda conforme alla Costituzione. Da ciò discenderebbe la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale prospettate.

2.2. - Nel merito, la difesa provinciale contesta le affermazioni del rimettente secondo cui le censurate norme di interpretazione autentica avrebbero dato alle disposizioni di cui all'art. 88 un significato diverso da quello letterale e da quello desumibile dall'interpretazione sistematica della disciplina in materia.

2.2.1. - Al contrario, la Provincia autonoma di Bolzano sostiene che l'interpretazione autentica operata con le norme denunciate sia «pienamente aderente alla finalità intrinseca dell'istituto della sanatoria, configurata esattamente sin dall'origine come rimedio per le fattispecie non emendabili con un rinnovato rilascio della concessione edilizia, quindi necessariamente diverse dalle fattispecie di vizi meramente formali, in cui ovviamente tale tipo di emenda sarebbe stata agevolmente realizzabile».

weite einer Bestimmung geklärt wurde, die aufgrund ihres Wortlauts verzerrte Auslegungen bewirkte und zu nicht korrekten Verwaltungsverfahren führte, weil sie die Geldbuße nur für formelle Verstöße vorsahen.

Demzufolge vertreten die Anwälte der Provinz die Meinung, dass selbst eine eventuelle Erklärung der Verfassungswidrigkeit der angefochtenen Bestimmungen keinen Einfluss auf die Maßnahmen der Gemeinde Natz-Schabs haben könnte, weil diese aufgrund des Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 weiterhin rechtlich begründet seien, dessen Wortlaut und Inhalt auch bei Abschaffung der authentischen Auslegung unverändert bleiben würden.

2.1.3. - Die Autonome Provinz Bozen stellt einen dritten Grund für die Unzulässigkeit der aufgeworfenen Fragen fest, und zwar die falsche Angabe der in diesem Verfahren anzuwendenden Bestimmung, weil nicht nur der Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997, sondern auch und vor allem der Art. 88 dieses Gesetzes zu berücksichtigen sei.

2.1.4. - Schließlich sei die Überprüfung des Sachverhalts auch nicht möglich, weil das vorlegende Gericht nicht versucht habe, eine verfassungsmäßige Auslegung der angefochtenen Bestimmung zu finden. Daher seien die aufgeworfenen Verfassungsmäßigkeitsfragen offensichtlich unzulässig.

2.2. - In der Hauptsache bestreitet die Verteidigung der Provinz die Behauptung des vorlegenden Gerichts, die angefochtenen Bestimmungen über die authentische Auslegung würden dem Art. 88 einen anderen Sinn als den sich aus dem Wortlaut und aus der systematischen Auslegung der einschlägigen Regelung ergebenden zuschreiben.

2.2.1. - Die Autonome Provinz Bozen behauptet hingegen, die mit den angefochtenen Bestimmungen durchgeführte authentische Auslegung entspreche voll und ganz dem wesentlichen Zweck der nachträglichen Genehmigung, die bereits von Anfang an als Mittel für die nicht mit der Ausstellung einer neuen Baugenehmigung zu berichtenden Maßnahmen vorgesehen war, wobei es sich offensichtlich nicht um die Maßnahmen mit rein formellen Mängeln handelt, die leicht durch die Ausstellung einer neuen Baugenehmigung berichtigt werden können.

In proposito, la difesa dell'ente territoriale ricostruisce il contesto in cui sono state approvate le norme censurate, precisando che il legislatore provinciale, già da tempo, si era posto il problema di una ridefinizione della disciplina degli abusi edilizi dipendenti dall'annullamento di concessioni edilizie, nei casi in cui non fosse stato possibile procedere alla rimozione dei vizi delle procedure amministrative. In particolare, il problema riguardava i vizi non meramente formali, che, in quanto tali, non possono essere rimossi o emendati in sede di rinnovato rilascio del titolo abilitativo, ovvero i vizi di ordine sostanziale alla cui emendabilità non si può pervenire con apposite ripianificazioni.

La fattispecie che avrebbe indotto l'intervento chiarificatore del legislatore provinciale sarebbe assai simile a quella da cui trae origine il presente giudizio in via incidentale: anche in quel caso, precisa la Provincia, si sarebbe trattato di una concessione edilizia annullata per vizi non propri, bensì derivati dall'annullamento in sede giurisdizionale di una variante urbanistica che era in contrasto con la normativa provinciale in materia. In sostanza, la concessione edilizia annullata era esente da vizi propri e, al contempo, non era emendabile dai vizi che ne avevano determinato la caducazione.

Pertanto, le norme censurate avrebbero il merito di aver chiarito che la sanzione pecuniaria è applicabile in tutti i casi di annullamento di concessioni edilizie per vizi non emendabili (formali o sostanziali, propri del titolo abilitativo o derivati), a prescindere dalla loro natura. Al contempo, il comma 7 dell'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997 avrebbe chiarito che la dizione «area soggetta al vincolo di inedificabilità e menzionata dall'articolo 27 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4» deve intendersi riferita ai vincoli di cui ai commi 1, lettere a), b) e c), e 3 dell'art. 27 appena citato.

Le norme denunciate, dunque, non avrebbero portata innovativa sostanziale, essendosi limitate ad esplicitare il significato già insito nelle relative disposizioni, e sarebbero anzi perfettamente in linea con la ratio dell'art. 88, comma 1, della legge prov. n. 13 del 1997 e con la finalità dell'istituto della sanatoria in generale. Al riguardo, la difesa provinciale ribadisce come si debba trattare necessariamente di vizi di carattere sostanziale, in quanto questi sono «i soli a non poter trovare riparo e rimedio nel rilascio di un nuovo titolo edilizio rispettoso delle regole di forma e procedura».

In diesem Zusammenhang rekapitulieren die Anwälte der Provinz den Kontext, der zur Genehmigung der angefochtenen Bestimmungen geführt hat, und weisen darauf hin, dass sich der Landesgesetzgeber bereits seit geraumer Zeit das Problem einer Neuregelung der sich aus der Nichtigkeitserklärung von Baugenehmigungen ergebenden Bausünden für die Fälle gestellt hatte, in denen es nicht möglich ist, die Verfahrensfehler zu beheben. Dies betraf insbesondere die nicht rein formellen Mängel, die als solche nicht mit der Ausstellung einer neuen Baugenehmigung behoben oder berichtigt werden können, sowie inhaltliche Mängel, die nicht durch spezifische neue Baupläne richtig gestellt werden können.

Die klärenden Bestimmungen wurden vom Landesgesetzgeber aufgrund eines Sachverhaltes erlassen, der jenem der hier behandelten Inzidentfrage sehr ähnelt: Wie die Provinz unterstreicht, handelte es sich um die Nichtigkeitserklärung einer Baugenehmigung wegen abgeleiteter Rechtswidrigkeit aufgrund der gerichtlichen Aufhebung einer Änderung zum Bauleitplan, die den einschlägigen Landesbestimmungen widersprach. Obwohl die Baugenehmigung keine eigenen Mängel aufwies, konnten jedoch die Mängel, die zu ihrer Ungültigkeit geführt hatten, nicht behoben werden.

Die angefochtenen Bestimmungen hätten zumindest geklärt, dass die Geldbuße auf alle Fälle der Nichtigkeitserklärung von Baugenehmigungen aufgrund von (formellen oder inhaltlichen, eigenen oder abgeleiteten) Mängeln, die nicht berichtigt werden können, anwendbar ist, und zwar unabhängig von deren Art. Gleichzeitig werde im Art. 107-bis Abs. 7 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 geklärt, dass die Aussage „Fläche, die mit Bauverbot belegt ist und die in Artikel 27 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4 genannt ist“ auf die Beschränkungen gemäß genanntem Art. 27 Abs. 1 Buchst. a), b) und c) und Abs. 3 zu beziehen ist.

Die angefochtenen Bestimmungen führen im Wesentlichen keine Neuerungen ein, sondern würden sich darauf beschränken, den Inhalt der entsprechenden Vorschriften zu klären. Genannte Bestimmungen würden also genau dem Sinn des Art. 88 Abs. 1 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 und den Zwecken der nachträglichen Baugenehmigung im Allgemeinen entsprechen. Diesbezüglich betont die Verteidigung der Provinz, dass es sich um inhaltliche Mängel handeln müsse, weil nur diese nicht durch die Ausstellung einer neuen, die formellen und verfahrensbezogenen Re-

Le uniche eccezioni alla regola dell'applicazione di una sanzione pecuniaria, rispetto alle quali rivive la sanzione del ripristino e quindi della demolizione, sono rappresentate dai casi in cui le costruzioni abusive siano realizzate in aree assolutamente inedificabili, o in cui il responsabile del rilascio della concessione annullata abbia riportato una condanna penale.

2.2.2. - L'interpretazione autentica operata dalle norme censurate, oltre ad essere coerente con il dato testuale delle disposizioni interpretate, sarebbe in linea anche con le disposizioni statali in materia. In particolare, la Provincia autonoma di Bolzano ritiene che l'art. 38 del d.P.R. n. 380 del 2001 - là dove utilizza l'espressione «qualora non sia possibile, in base a motivata valutazione, la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la restituzione in pristino» - non escluda la possibilità di considerare come meritevole di tutela la posizione di chi abbia, in buona fede, realizzato una costruzione in conformità ad un titolo successivamente annullato per vizi derivati.

Non sarebbe rinvenibile, dunque, alcuna violazione dei principi generali dell'ordinamento in materia di vigilanza urbanistico-edilizia e dell'art. 117, terzo comma, Cost. Con riferimento a quest'ultima norma costituzionale, la difesa provinciale rileva l'insufficiente motivazione da parte del Tribunale rimettente e, soprattutto, l'inconferenza del parametro richiamato.

Al riguardo, la medesima difesa osserva come alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome sia oggi riconosciuta, in virtù dell'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), una competenza legislativa e amministrativa più ampia di quella contemplata nell'art. 117 Cost. Infatti, l'art. 8 del d.P.R. n. 670 del 1972 prevede, fra le materie di potestà piena delle Province autonome, «urbanistica e piani regolatori» (punto 5), «tutela del paesaggio» (punto 6), «agricoltura, foreste e Corpo forestale» (punto 21); inoltre l'art. 16 dello stesso d.P.R. stabilisce che «Nelle materie e nei limiti entro cui la regione o la provincia può emanare norme legislative, le relative potestà amministrative, che in base all'ordinamento preesistente erano attribuite allo Stato sono esercitate rispettivamente dalla regione e dalla provincia». Ed ancora, secondo l'art. 1 del d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione

gelni berücksichtigenden Baugenehmigung behoben werden können.

Anstelle der Geldbuße werden die Pflicht zur Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands und demzufolge der Abbruch nur für die Fälle vorgesehen, in denen die widerrechtlichen Bauwerke auf mit absolutem Bauverbot belegten Flächen errichtet werden, oder wenn der für die Ausstellung der für nichtig erklärten Genehmigung Verantwortliche strafrechtlich verurteilt wurde.

2.2.2. - Die in den angefochtenen Bestimmungen enthaltene authentische Auslegung entspräche sowohl dem Wortlaut der ausgelegten Vorschriften als auch den einschlägigen gesamtstaatlichen Bestimmungen. Insbesondere vertritt die Autonome Provinz Bozen die Meinung, dass aufgrund der im Art. 38 des DPR Nr. 380/2001 enthaltenen Aussage (*Wenn es nach begründeter Bewertung nicht möglich ist, die Verfahrensfehler zu beheben oder den ursprünglichen Zustand wiederherzustellen*) nicht auszuschließen sei, Rechte von Personen zu schützen, die nach Treu und Glauben ein Bauwerk aufgrund einer Genehmigung errichtet haben, die später wegen abgeleiteter Rechtswidrigkeit für nichtig erklärt wird.

Deshalb sei keine Verletzung der allgemeinen Grundsätze der Überwachung der Bautätigkeit und des Art. 117 Abs. 3 der Verfassung festzustellen. In Bezug auf letztgenannte Verfassungsbestimmung halten die Anwälte der Provinz die Begründung des vorlegenden Gerichts für unzureichend und vor allem den herangezogenen Parameter für zusammenhangslos.

Diesbezüglich weisen die Anwälte darauf hin, dass heute den Regionen mit Sonderstatut und den Autonomen Provinzen aufgrund des Art. 10 des Verfassungsgesetzes vom 18. Oktober 2001, Nr. 3 (Änderungen zum V. Titel des Zweiten Teils der Verfassung) Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse zustehen, die über die im Art. 117 der Verfassung verankerten hinaus gehen. De facto haben die Autonomen Provinzen primäre Gesetzgebungsbefugnis auf den im Art. 8 des DPR Nr. 670/1972 vorgesehenen Sachgebieten „Raumordnung und Bauleitpläne“ (Z. 5), „Landschaftsschutz“ (Z. 6), „Landwirtschaft, Forstwirtschaft und Forstpersonal“ (Z. 21). Überdies wird im Art. 16 des genannten Dekretes des Präsidenten Nachstehendes vorgesehen: „Auf den Sachgebieten und in den Grenzen, innerhalb deren die Region oder die Provinz Gesetzesbestimmungen erlassen kann, werden die Verwaltungsbefugnisse, die nach der früheren Ordnung dem Staat zustanden, von der Region bezie-

Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche), «Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di urbanistica, di edilizia comunque sovvenzionata, di utilizzazione delle acque pubbliche, di opere idrauliche, di opere di prevenzione e pronto soccorso per calamità pubbliche, di espropriazione per pubblica utilità, di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse provinciale, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti e di istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciali e quelle già spettanti alla regione Trentino-Alto Adige nelle stesse materie, sono esercitate per il rispettivo territorio dalle province di Trento e di Bolzano ai sensi e nei limiti di cui agli articoli 8, 9 e 16 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, e con l'osservanza delle norme del presente decreto».

La Provincia autonoma di Bolzano richiama le proprie competenze legislative e amministrative in materia per escludere che, nel caso di specie, possa ravvisarsi una violazione dei «principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica», di cui all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972. Al contempo, ritiene che il preteso obbligo per un ente locale di applicare la sanzione ripristinatoria, in caso di annullamento di permessi di costruire inficiati da vizi "derivati" di natura sostanziale e dunque non emendabili, non costituisca un principio fondamentale della legislazione statale. La stessa Provincia ribadisce di essere titolare di una competenza legislativa primaria in materia di urbanistica e di tutela del paesaggio, con la conseguenza che l'art. 117, terzo comma, Cost., evocato dal rimettente, non può trovare applicazione in quanto non prevede forme di autonomia più ampie rispetto a quelle attribuite alle Province autonome dalle norme dello Statuto speciale.

2.3. - Quanto alle censure prospettate in relazione agli artt. 3, 24, 102 e 113 Cost., la difesa dell'ente territoriale sottolinea le contraddizioni in cui sarebbe incorso il rimettente, il quale, per un verso, avrebbe negato che le norme impugnate possano essere definite retroattive in senso stretto, e, per altro verso, avrebbe invocato i medesimi limiti costituzionali operanti per le norme retroattive.

hungsweise von der Provinz ausgeübt.“. Ferner wird im Art. 1 des DPR vom 22. März 1974, Nr. 381 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Raumordnung und öffentliche Arbeiten) Nachstehendes vorgesehen: „Die Befugnisse der Staatsverwaltung auf dem Sachgebiet der Raumordnung, des wie auch immer geförderten Wohnbaus, der Nutzung der öffentlichen Gewässer, der Wasserbauten, der Maßnahmen zur Katastrophenvorbeugung und -soforthilfe, der Enteignungen aus Gründen der Gemeinnützigkeit, des Straßenwesens, der Wasserleitungen und öffentlichen Arbeiten im Interessenbereich der Provinz, die sowohl unmittelbar von den Zentral- und Außenstellen des Staates als auch durch gesamtstaatliche oder überprovinziale öffentliche Anstalten und Institute ausgeübt wurden, und die bisher der Region Trentino-Südtirol auf diesen Sachgebieten zustehenden Befugnisse werden für das entsprechende Gebiet von den Provinzen Trient und Bozen im Sinne und in den Grenzen nach Art. 8, 9 und 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und unter Beachtung der Bestimmungen dieses Dekretes ausgeübt.“.

Die Autonome Provinz Bozen verweist auf die eigenen einschlägigen Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse, um auszuschließen, dass im vorliegenden Fall eine Verletzung der *Grundsätze der Rechtsordnung der Republik* gemäß Art. 4 des DPR Nr. 670/1972 festgestellt werden kann. Gleichzeitig ist die Provinz der Ansicht, die angebliche Pflicht für eine örtliche Körperschaft - im Falle der Nichtigkeitserklärung von mit abgeleiteten inhaltlichen und daher nicht behebbaren Mängeln behafteten Baugenehmigungen - die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands zu verlangen, nicht zu den wesentlichen Grundsätzen der gesamtstaatlichen Gesetzgebung gehöre. Die Provinz unterstreicht, dass sie primäre Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Raumordnung und Landschaftsschutz innehat, so dass der vom vorlegenden Gericht erwähnte Art. 117 Abs. 3 der Verfassung nicht angewandt werden kann, weil die darin vorgesehene Autonomie nicht über die im Sonderstatut den Autonomen Provinzen zuerkannte hinausgeht.

2.3. - Was die hinsichtlich der Art. 3, 24, 102 und 113 der Verfassung erhobenen Einwände anbelangt, weist die Verteidigung der Provinz auf die Widersprüche des vorlegenden Gerichts hin, das einerseits die angefochtenen Bestimmungen im engeren Sinne für nicht rückwirkend halte und andererseits die für rückwirkende Bestimmungen geltenden Verfassungsbeschränkungen heranziehe.

La Provincia contesta, altresì, l'affermazione del Tribunale regionale, secondo cui le norme censurate travolgerebbero provvedimenti giurisdizionali definitivi. Siffatta censura sarebbe priva di fondamento se riferita alle pronunzie con cui sono state annullate le concessioni edilizie e gli atti presupposti, che in nessun modo sarebbero toccati dall'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997. Quanto alla decisione con la quale sono stati accolti i ricorsi per l'esecuzione delle sentenze di annullamento delle concessioni edilizie, la Provincia osserva come essa sia stata puntualmente ottemperata tramite l'adozione da parte del Commissario ad acta di un ordine di demolizione dell'edificio in contestazione. Semmai, questa pronunzia potrebbe ritenersi superata dai successivi provvedimenti amministrativi adottati dal Comune di Naz Sciaves.

In sostanza, secondo la difesa provinciale i risultati dell'attività giudiziaria svolta non sarebbero «in alcun modo vanificati, né potrebbero esserlo, dalla norma interpretativa censurata, che semmai si presta - unitamente all'art. 88 [della legge prov. n. 13 del 1997] - a fornire fondamento giuridico ad ulteriori provvedimenti amministrativi, diversi da quelli annullati ed autonomi rispetto a questi».

Infine, la Provincia reputa inconferente il richiamo del rimettente alla sentenza della Corte costituzionale n. 364 del 2007; nel caso in questione, infatti, la norma denunciata non determina affatto l'estinzione dei giudizi pendenti, né incide sull'esito dei giudizi già conclusi. Eventuali ripercussioni della norma interpretativa censurata sul contenzioso in atto sarebbero solo «di natura indiretta, risiedendo nella facoltà della parte controinteressata di avvalersi della disciplina urbanistica come interpretata autenticamente dal legislatore provinciale del 2007 al fine di ottenere l'applicazione della sola sanzione pecuniaria in luogo di quella demolitoria».

3. - Nel giudizio si è costituito, fuori termine, il Comune di Naz Sciaves, eccependo l'inammissibilità e deducendo comunque l'infondatezza delle censure.

In via subordinata, la difesa comunale ha chiesto la restituzione degli atti al giudice rimettente perché valuti la perdurante rilevanza della questione di legittimità costituzionale sollevata, alla luce della normativa sopravvenuta (artt. 9 e 48 della legge prov. n. 4 del 2008).

Die Provinz bestreitet überdies die Behauptung des Verwaltungsgerichts, die angefochtenen Bestimmungen würden endgültige gerichtliche Maßnahmen aufheben. Dieser Einwand sei unbegründet, wenn auf die Urteile Bezug genommen wird, mit denen die Baugenehmigungen und deren Vorakte für nichtig erklärt wurden, weil diese keineswegs den im Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 enthaltenen Bestimmungen unterliegen. Hinsichtlich der Entscheidung, mit der den Rekursen zur Vollstreckung der Urteile betreffend die Nichtigklärung von Baugenehmigungen stattgegeben wurde, unterstreicht die Provinz, dass der Kommissar für Einzelmaßnahmen stets einen Abbruchbefehl des beanstandeten Bauwerks erlassen hat. Genannte Entscheidung könnte aufgrund der späteren Verwaltungsmaßnahmen der Gemeinde Natz-Schabs eher als überholt betrachtet werden.

Im Wesentlichen könnten - laut den Anwälten der Provinz - die Ergebnisse der Rechtsprechung keineswegs von der angefochtenen Auslegungsbestimmung zunichte gemacht werden, die hingegen zusammen mit dem Art. 88 [des Landesgesetzes Nr. 13/1997] sogar die rechtliche Grundlage für weitere Verwaltungsmaßnahmen sein könnten, die sich von den für nichtig erklärten Maßnahmen unterscheiden und diesen gegenüber autonom sind.

Schließlich hält die Provinz den Verweis des vorlegenden Gerichts auf das Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofs Nr. 364/2007 für zusammenhangslos, weil im vorliegenden Fall die angefochtene Bestimmung weder das Erlöschen der anhängigen Verfahren bewirkt noch Einfluss auf die bereits abgeschlossenen Verfahren hat. Eventuelle Auswirkungen der angefochtenen Auslegungsbestimmung auf das laufende Streitverfahren könnten nur indirekter Art sein, weil die Gegenpartei die vom Landesgesetzgeber im Jahre 2007 festgelegte authentische Auslegung der Raumordnungsbestimmungen heranziehen könnte, um die Anwendung der Geldbuße anstelle der Abbruchstrafe zu erreichen.

3. - In das Verfahren hat sich nach Ablauf der Frist die Gemeinde Natz-Schabs eingelassen, welche die Unzulässigkeit und jedenfalls die Unbegründetheit der Einwände behauptet.

Die Verteidigung der Gemeinde hat hilfsweise um die Rückgabe der Akten an das vorlegende Gericht ersucht, damit dieses entscheide, ob die aufgeworfene Frage der Verfassungsmäßigkeit im Lichte der eingetretenen Bestimmungen (Art. 9 und 48 des Landesgesetzes Nr. 4/2008) noch relevant sei.

4. - In prossimità dell'udienza pubblica, la Provincia autonoma di Bolzano ha depositato una memoria nella quale ha ribadito quanto già affermato nell'atto di costituzione.

Considerato in diritto

1. - Il Tribunale regionale di giustizia amministrativa per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sezione autonoma di Bolzano, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 11 agosto 1997, n. 13 (Legge urbanistica provinciale), per violazione degli artt. 3, 24, 102, 113 e 117, terzo comma, della Costituzione e degli artt. 4 e 8 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige).

2. - Preliminarmente, deve essere dichiarata l'inammissibilità dell'intervento in giudizio del Comune di Naz Sciaves.

Il suddetto atto di intervento è stato depositato il 6 maggio 2009 e quindi oltre il termine di venti giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza nella Gazzetta Ufficiale (avvenuta il 18 marzo 2009), previsto dall'art. 3 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale. Tale termine, alla stregua della consolidata giurisprudenza di questa Corte (fra le più recenti, ordinanze n. 11 del 2010 e n. 100 del 2009), deve intendersi stabilito a pena di decadenza, con la conseguenza che l'atto di intervento in giudizio del Comune di Naz Sciaves è inammissibile.

3. - Prima di esaminare le eccezioni di inammissibilità sollevate dalla difesa provinciale è necessario ricostruire l'evoluzione della normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige) le Province autonome di Trento e di Bolzano sono titolari di potestà legislativa primaria in materia di «urbanistica» (punto 5), oltre che di «tutela del paesaggio» (punto 6).

Con la legge prov. n. 13 del 1997 la Provincia autonoma di Bolzano si è dotata di una nuova legge urbanistica provinciale, il cui art. 88, nella sua formulazione originaria, stabiliva che, in caso

4. - Kurz vor der öffentlichen Verhandlung hat die Autonome Provinz Bozen einen Schriftsatz hinterlegt, in dem sie die bereits im Einlassungsschriftsatz enthaltenen Ausführungen bestätigt.

Zur Rechtsfrage

1. - Das Regionale Verwaltungsgericht für die Region Trentino - Südtirol - Autonome Abteilung für die Provinz Bozen hat Fragen der Verfassungsmäßigkeit des Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 11. August 1997, Nr. 13 (Landesraumordnungsgesetz) wegen Verletzung der Art. 3, 24, 102, 113 und 117 Abs. 3 der Verfassung sowie der Art. 4 und 8 des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut Trentino - Südtirol betreffen) aufgeworfen.

2. - Vorweg wird die Einlassung der Gemeinde Natz-Schabs in das Verfahren für unzulässig erklärt.

Der genannte Einlassungsschriftsatz wurde am 6. Mai 2009, d.h. nach Ablauf der im Art. 3 der Ergänzungsbestimmungen über die Verfahren vor dem Verfassungsgerichtshof vorgesehenen Frist von 20 Tagen ab dem Tag der Veröffentlichung des Beschlusses im Gesetzblatt der Republik (18. März 2009) hinterlegt. Gemäß der ständigen Rechtsprechung des Verfassungsgerichtshofs (vgl. jüngstens die Beschlüsse Nr. 11/2010 und Nr. 100/2009) steht diese Ausschlussfrist fest, so dass der Einlassungsschriftsatz der Gemeinde Natz-Schabs unzulässig ist.

3. - Vor der Überprüfung der von den Anwälten der Provinz aufgeworfenen Unzulässigkeitseinwände ist es notwendig, die Entwicklung der einschlägigen Bestimmungen nachzuvollziehen.

Im Sinne des Art. 8 des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut Trentino-Südtirol betreffen) haben die Autonomen Provinzen Trient und Bozen primäre Gesetzgebungsbefugnis auf den Sachgebieten „Raumordnung“ (Z. 5) und „Landschaftsschutz“ (Z. 6).

Im Art. 88 des neuen Landesraumordnungsgesetzes der Autonomen Provinz Bozen (LG Nr. 13/1997) wurde im ursprünglichen Wortlaut festgelegt, dass wenn die Baugenehmigung für nich-

di annullamento della concessione, qualora non fosse possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la restituzione in pristino, il sindaco applicasse una sanzione pecuniaria, la cui integrale corresponsione valeva a produrre i medesimi effetti della concessione edilizia in sanatoria.

Tale disposizione è stata modificata dall'art. 32, commi 14 e 15, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 8 aprile 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e per il triennio 2004-2006 e norme legislative collegate - legge finanziaria 2004).

In particolare, il comma 14 ha sostituito il comma 1 dell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, ammettendo il pagamento della sanzione pecuniaria, e quindi la concessione in sanatoria, soltanto qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative, ed eliminando l'alternativa costituita dall'impossibilità di restituzione in pristino.

Il comma 15 dell'art. 32 della legge prov. n. 1 del 2004 ha invece introdotto, nel testo dell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, il comma 1-bis, che, nella formulazione originaria, escludeva il pagamento della sanzione pecuniaria - e quindi l'effetto di concessione in sanatoria da ciò derivante - nell'ipotesi che la costruzione insistesse su un'area soggetta a vincolo di inedificabilità e menzionata dall'art. 27 della legge della Provincia autonoma di Bolzano 21 gennaio 1987, n. 4 (Modifiche all'ordinamento urbanistico provinciale).

L'art. 19, comma 5, della legge della Provincia di Bolzano 2 luglio 2007, n. 3 (Modifiche della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, recante «legge urbanistica provinciale») ha nuovamente sostituito il comma 1 dell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, mantenendo inalterate le condizioni per il rilascio della concessione in sanatoria a seguito del pagamento di una sanzione pecuniaria e limitandosi a modificare solo l'ammontare di quest'ultima.

L'art. 23 della medesima legge prov. n. 3 del 2007 ha invece introdotto, nel testo dell'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997, i commi 6 e 7, oggetto delle odierne questioni di legittimità costituzionale.

I citati commi 6 e 7 contenevano norme recanti l'interpretazione autentica, rispettivamente, dei commi 1 e 1-bis dell'art. 88 della legge prov. n. 13

tig erklärt wird und es nicht möglich ist, die Verfahrensfehler zu beheben oder den ursprünglichen Zustand wiederherzustellen, der Bürgermeister eine Geldbuße zu verhängen hat, deren vollständige Zahlung dieselbe Rechtswirkung einer nachträglichen Baugenehmigung hat.

Diese Bestimmung wurde durch Art. 32 Abs. 14 und 15 des Gesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 8. April 2004, Nr. 1 (Bestimmungen über das Erstellen des Haushaltes für das Finanzjahr 2004 und für den Dreijahreszeitraum 2004-2006 und andere Gesetzesbestimmungen - Finanzgesetz 2004) geändert.

Insbesondere wurde durch Abs. 14 der Abs. 1 des Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 ersetzt, wobei eine Geldbuße und infolgedessen eine nachträgliche Genehmigung nunmehr nur für den Fall vorgesehen wird, dass es nicht möglich ist, die Verfahrensfehler zu beheben, und nicht auch - wie bis dahin - für den Fall, dass der ursprüngliche Zustand nicht wiederhergestellt werden kann.

Mit dem Art. 32 Abs. 15 des Landesgesetzes Nr. 1/2004 wurde überdies in den Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 der Abs. 1-bis eingeführt, der in seinem ursprünglichem Wortlaut die Geldbuße - und somit die nachträgliche Genehmigung - ausschliesst, sollte das Bauwerk auf einer mit Bauverbot belegten und im Art. 27 des Gesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 21. Jänner 1987, Nr. 4 (Änderung des Landesraumordnungsgesetzes) angeführten Fläche stehen.

Der Art. 88 Abs. 1 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 wurde sodann durch Art. 19 Abs. 5 des Gesetzes der Provinz Bozen vom 2. Juli 2007, Nr. 3 (Änderungen des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, "Landesraumordnungsgesetz") ersetzt, wobei die Bedingungen für die Ausstellung der nachträglichen Konzession nach Zahlung einer Geldbuße unverändert bleiben und nur das Ausmaß der Geldbuße geändert wird.

Durch Art. 23 des genannten Landesgesetzes Nr. 3/2007 wurden ferner in den Wortlaut des Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 die Abs. 6 und 7 eingeführt, die Gegenstand der heutigen Fragen der Verfassungsmäßigkeit sind.

Die oben erwähnten Abs. 6 und 7 enthielten Bestimmungen betreffend die authentische Auslegung des Abs. 1 bzw. Abs. 1-bis des Art. 88 des

del 1997; in particolare, il comma 6 stabiliva che «Al comma 1 dell'articolo 88 la dizione: "In caso di annullamento della concessione edilizia e qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative" si interpreta nel senso che l'annullamento della concessione edilizia può essere dipeso anche da vizi sostanziali che non possono essere rimossi».

Il censurato comma 7, per contro, disponeva che «Al comma 1-bis dell'articolo 88 la dizione: "area soggetta al vincolo di inedificabilità e menzionata dall'articolo 27 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4" si interpreta nel senso che si tratta di un'area gravata dai vincoli di cui ai commi 1, lettere a), b) e c), e 3 dell'articolo 27 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4».

Infine, con la legge della Provincia autonoma di Bolzano 10 giugno 2008, n. 4 (Modifiche di leggi provinciali in vari settori e altre disposizioni) sono stati abrogati i censurati commi 6 e 7 dell'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997 ed il comma 1-bis dell'art. 88 di quest'ultima legge è stato così sostituito: «Il pagamento della sanzione pecuniaria è ammesso anche quando l'annullamento della concessione edilizia sia dipeso da vizi sostanziali. Il pagamento della sanzione pecuniaria non è ammesso qualora la costruzione insista su un'area gravata dai vincoli di cui ai commi 1, lettere a), b) e c) e 3 dell'articolo 27 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4. La norma di cui al comma 1 non trova applicazione in caso di condanna penale, passata in giudicato, della persona responsabile del rilascio della concessione edilizia. L'applicazione del comma 1 è sospesa per la durata delle indagini preliminari e del procedimento penale».

Il rimettente ha censurato i commi 6 e 7 dell'art. 107-bis della legge urbanistica provinciale, sebbene gli stessi fossero stati abrogati, già prima del deposito dell'ordinanza di rimessione, dalla legge prov. n. 4 del 2008.

4. - Sulla base della ricostruzione normativa fin qui operata è possibile esaminare le eccezioni di inammissibilità sollevate, sotto diversi profili, dalla difesa provinciale.

4.1. - Innanzitutto, ad avviso della Provincia autonoma di Bolzano, nell'ordinanza di rimessione

Landesgesetzes Nr. 13/1997. Insbesondere wurde im Abs. 6 Nachstehendes vorgesehen: „Die Aussage in Absatz 1 des Artikels 88 „Wird die Baukonzession für nichtig erklärt und ist es nicht möglich, die Verfahrensfehler zu beheben“ wird in dem Sinne ausgelegt, dass die Nichtigkeitserklärung der Baukonzession auch auf inhaltlichen Mängeln, die nicht behoben werden können, beruhen kann.“.

Im angefochtenen Abs. 7 wurde weiters Nachstehendes vorgesehen: „Die Aussage im Absatz 1-bis des Artikels 88 „Fläche ..., die mit Bauverbot belegt ist und die in Artikel 27 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4 genannt ist“ wird in dem Sinne ausgelegt, dass es sich um eine Fläche handelt, die den Beschränkungen laut Artikel 27 Absatz 1 Buchstaben a), b) und c) und Absatz 3 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, unterliegt.“.

Schließlich wurden mit dem Gesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 10. Juni 2008, Nr. 4 (Änderung von Landesgesetzen in verschiedenen Bereichen und andere Bestimmungen) die angefochtenen Abs. 6 und 7 des Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 aufgehoben, und der Abs. 1-bis des Art. 88 dieses Gesetzes wurde wie folgt ersetzt: „Die Bezahlung der Geldbuße ist zugelassen auch wenn die Nichtigkeitserklärung der Baukonzession auf inhaltlichen Mängeln beruht. Die Bezahlung der Geldbuße ist nicht zugelassen, wenn das Bauwerk auf einer Fläche besteht, die den Beschränkungen laut Artikel 27 Absatz 1 Buchstaben a), b) und c) und Absatz 3 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, unterliegt. Die Bestimmung gemäß Absatz 1 findet bei einer rechtskräftigen strafrechtlichen Verurteilung der für die Ausstellung der Baukonzession verantwortlichen Person keine Anwendung. Während des Ermittlungsverfahrens und während des strafrechtlichen Verfahrens bleibt die Anwendung des Absatzes 1 ausgesetzt.“.

Das vorlegende Gericht hat die Abs. 6 und 7 des Art. 107-bis des Landesraumordnungsgesetzes angefochten, obwohl diese bereits vor der Hinterlegung des Vorlagebeschlusses mit dem Landesgesetz Nr. 4/2008 aufgehoben worden waren.

4. - Aufgrund dieser Rekapitulation der Entwicklung der Gesetzesbestimmungen können nun die von den Anwälten der Provinz unter verschiedenen Gesichtspunkten erhobenen Unzulässigkeitseinwände überprüft werden.

4.1. - Nach Ansicht der Autonomen Provinz Bozen seien im Vorlagebeschluss die Relevanz der

mancherebbe un'adeguata motivazione sulla rilevanza della questione e sarebbe carente la descrizione della fattispecie oggetto del giudizio a quo.

In particolare, è denunciata l'assenza di «indicazioni chiare in merito a quale dei vari testi normativi che si sono succeduti nel tempo disciplini le fattispecie sottoposte» all'esame del Tribunale rimettente. Al riguardo, la difesa provinciale si sofferma sull'avvenuta abrogazione dei censurati commi 6 e 7 dell'art. 107-bis ad opera della legge prov. n. 4 del 2008 e sottolinea come risulti insufficiente l'affermazione del giudice a quo secondo cui spetta alla Corte costituzionale valutare se l'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, attualmente vigente, debba subire la stessa sorte delle norme di interpretazione autentica.

Siffatta eccezione di inammissibilità non può essere accolta.

In proposito, si deve notare come il rimettente sia investito, fra gli altri, del ricorso (n. 79 del 2008) proposto da E.B. e M.L., per ottenere l'annullamento dell'ultima concessione in sanatoria, rilasciata il 17 dicembre 2007, in applicazione delle norme oggetto dell'odierno giudizio di legittimità costituzionale.

Il Tribunale regionale di giustizia amministrativa è quindi chiamato, nel giudizio a quo, a valutare, tra l'altro, la legittimità di un atto amministrativo - l'ultima concessione in sanatoria - adottato sulla base delle norme vigenti al momento del rilascio. In virtù del principio *tempus regit actum*, la legittimità degli atti amministrativi va verificata con riguardo alla situazione di fatto e di diritto esistente al momento della loro adozione. Pertanto, nello svolgimento del suo sindacato il rimettente non può che fare applicazione delle censurate norme di interpretazione autentica, vigenti all'epoca in cui l'atto amministrativo è stato adottato e successivamente abrogate dalla legge prov. n. 4 del 2008.

Sulla base di queste considerazioni si deve concludere per il rigetto dell'eccezione di inammissibilità sollevata dalla Provincia autonoma di Bolzano.

4.2. - In secondo luogo, la Provincia autonoma di Bolzano eccepisce la manifesta inammissibilità delle questioni per difetto del requisito della rilevanza, derivante dalla «estraneità della norma

Frage und der Sachverhalt, der Gegenstand des vom vorlegenden Gericht behandelten Falls war, unzureichend beschrieben worden.

Insbesondere würden klare Hinweise fehlen, nach denen entschieden werden könne, welche der verschiedenen, im Laufe der Zeit aufeinander folgenden Bestimmungen auf die vom vorlegenden Gericht behandelten Fälle anzuwenden seien. Diesbezüglich gehen die Anwälte der Provinz auf die erfolgte Aufhebung der angefochtenen Abs. 6 und 7 des Art. 107-bis durch das Landesgesetz Nr. 4/2008 ein und unterstreichen, dass die Behauptung des vorlegenden Gerichts unzureichend sei, laut der es dem Verfassungsgerechtshof zustehe zu bewerten, ob der derzeit geltende Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 wie die Bestimmungen betreffend die authentische Auslegung behandelt werden soll.

Ein solcher Unzulässigkeitseinwand kann nicht angenommen werden.

Es ist darauf hinzuweisen, dass das vorlegende Gericht u.a. für den von E.B. und M.L. eingelegten Rekurs (Nr. 79/2008) zwecks Nichtigkeitserklärung der letzten am 17. Dezember 2007 ausgestellten nachträglichen Genehmigung in Anwendung der Bestimmungen, die Gegenstand dieses Verfassungsmäßigkeitsverfahrens sind, zuständig ist.

Das Regionale Verwaltungsgericht muss deshalb im vom vorlegenden Gericht behandelten Fall u.a. die Rechtmäßigkeit eines Verwaltungsaktes - nämlich der letzten nachträglichen Genehmigung - bewerten, der aufgrund der zum Zeitpunkt seiner Ausstellung geltenden Bestimmungen erlassen wurde. Nach dem Grundsatz *tempus regit actum* ist die Gesetzmäßigkeit der Akte unter Berücksichtigung des Sachverhalts und der Rechtslage zum Zeitpunkt deren Erlasses zu bewerten. Demzufolge muss das vorlegende Gericht für die Überprüfung des Verwaltungsaktes die zum Zeitpunkt des Erlasses geltenden und später mit Landesgesetz Nr. 4/2008 aufgehobenen angefochtenen Bestimmungen betreffend die authentische Auslegung anwenden.

Aufgrund dieser Erwägungen wird der von der Autonomen Provinz Bozen erhobene Unzulässigkeitseinwand zurückgewiesen.

4.2. - Zweitens behauptet die Autonome Provinz Bozen die offensichtliche Unzulässigkeit der Fragen mangels der Voraussetzung der Erheblichkeit derselben, weil die angefochtene Bestimmung

denunciata all'area decisionale del giudice rimettente» (è richiamata l'ordinanza della Corte costituzionale n. 447 del 2005).

In proposito, la difesa provinciale afferma che la legge della Provincia autonoma di Bolzano 2 luglio 2007, n. 3 (Modifiche della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, recante «legge urbanistica provinciale») - che ha introdotto i commi 6 e 7 nell'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997 - non ha apportato alcuna modifica sostanziale al corpo della stessa legge prov. n. 13 del 1997, «limitandosi ad un intervento di natura meramente chiarificatrice, privo di qualsivoglia portata innovativa». La discontinuità rispetto al dettato originario della legge urbanistica provinciale sarebbe, piuttosto, derivata dalla legge della Provincia autonoma di Bolzano 31 marzo 2003, n. 5 (Urbanistica), la quale «ha provveduto ad eliminare la sanzione ripristinatoria [...] mantenendo la sola sanzione pecuniaria per tutti i casi di annullamento di concessioni edilizie, a prescindere dalla tipologia dell'annullamento medesimo (giurisdizionale o in autotutela) e dai motivi che sorreggevano (formali o sostanziali, propri o derivati)».

Innanzitutto, occorre rilevare come l'eccezione si basi su una errata ricognizione delle norme citate. Infatti la legge prov. n. 5 del 2003, richiamata dalla resistente, non ha apportato alcuna modifica all'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997. Come si è visto nel paragrafo 3, quest'ultima disposizione è stata, invece, oggetto di modifica da parte dell'art. 32, commi 14 e 15, della legge prov. n. 1 del 2004. In particolare, il comma 14 del citato art. 32 ha eliminato l'impossibilità della restituzione in pristino tra le condizioni che consentono di ottenere, in caso di annullamento della concessione edilizia, la concessione in sanatoria previo pagamento di una sanzione pecuniaria.

Ad ogni modo, l'eccezione in esame non merita accoglimento. Infatti la semplice eliminazione del riferimento alla restituzione in pristino non implica l'estensione della possibilità di sanatoria all'ipotesi di vizi sostanziali, ma significa soltanto che tale sanatoria è subordinata esclusivamente all'impossibilità di rimuovere i vizi delle procedure.

nicht in den Zuständigkeitsbereich des vorliegenden Gerichts falle (es wird auf den Beschluss des Verfassungsgerichtshofes Nr. 447/2005 verwiesen).

In diesem Zusammenhang betont die Verteidigung der Provinz, dass das Gesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 2. Juli 2007, Nr. 3 (Änderungen des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, "Landesraumordnungsgesetz"), mit dem die Abs. 6 und 7 in den Art. 107-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 eingeführt wurden, keine wesentliche Änderung zum Inhalt des erwähnten Landesgesetzes Nr. 13/1997 enthält, weil es sich um rein klärende Bestimmungen ohne innovativen Inhalt handelt. Eine Änderung des ursprünglichen Inhalts des Raumordnungsgesetzes sei vielmehr durch das Gesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 31. März 2003, Nr. 5 (Raumordnung) vorgenommen worden, mit dem die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands abgeschafft und nur die Geldbuße für alle Fälle der Nichtigkeitserklärung von Baugenehmigungen beibehalten wurde, und zwar abgesehen von der Art der Nichtigkeitserklärung (gerichtliche Aufhebung oder Aufhebung im Selbstschutzweg) und von den zugrunde liegenden (formellen oder inhaltlichen, eigenen oder abgeleiteten) Gründen.

In erster Linie ist zu betonen, dass der Einwand auf einer irrtümlichen Bestandsaufnahme der oben genannten Bestimmungen fusst, da mit dem von der Rekursgegnerin herangezogenen Landesgesetz Nr. 5/2003 keinerlei Änderung zum Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 vorgenommen wurde. Wie unter Z. 3 erwähnt, wurde dieses Landesgesetz vielmehr durch Art. 32 Abs. 14 und 15 des Landesgesetzes Nr. 1/2004 geändert. Insbesondere wurde mit dem genannten Art. 32 Abs. 14 unter den Bedingungen, die im Falle der Nichtigkeitsklärung der Baugenehmigung nach Zahlung einer Geldbuße die Ausstellung einer nachträglichen Genehmigung vorsehen, der Fall der unmöglichen Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands abgeschafft.

Jedenfalls kann dem betreffenden Einwand nicht stattgegeben werden, weil die Tatsache, dass die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands nicht mehr vorgesehen ist, nicht dazu führt, dass im Falle von inhaltlichen Mängeln eine nachträgliche Genehmigung ausgestellt werden kann, sondern nur bedeutet, dass die nachträgliche Genehmigung ausschließlich dann möglich ist, wenn die Verfahrensfehler nicht behoben werden können.

4.3. - La Provincia autonoma di Bolzano individua un ulteriore profilo di inammissibilità delle questioni sollevate nell'errata indicazione delle norme applicabili in giudizio, che non sarebbero soltanto l'art. 107-bis, commi 6 e 7, della legge prov. n. 13 del 1997 ma anche e soprattutto l'art. 88 della medesima legge.

Anche questa eccezione di inammissibilità non può essere accolta; in proposito, occorre ribadire che il rimettente ha sufficientemente illustrato le ragioni per le quali ritiene che soltanto le norme di interpretazione autentica siano illegittime e non anche le norme "interpretate" contenute nell'art. 88. D'altronde, le censure sono focalizzate sul presunto carattere di interpretazione autentica delle norme di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 107-bis della legge prov. n. 13 del 1997.

4.4. - Infine, secondo la difesa della Provincia autonoma, l'esame del merito delle questioni sollevate sarebbe precluso dal mancato esperimento, da parte del giudice a quo, del tentativo di individuare un'interpretazione della disposizione censurata che la renda conforme alla Costituzione. Da ciò discenderebbe la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale prospettate.

Neanche quest'ultima eccezione può essere accolta. Occorre rilevare in proposito che il significato, assegnato dal legislatore di interpretazione autentica all'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997, non lascia margini di dubbio e dunque non consente quell'interpretazione conforme a Costituzione cui fa riferimento la Provincia autonoma di Bolzano.

5. - Nel merito, le questioni sono fondate.

5.1. - Questa Corte ha costantemente affermato che il legislatore può adottare norme di interpretazione autentica non soltanto in presenza di incertezze sull'applicazione di una disposizione o di contrasti giurisprudenziali, ma anche «quando la scelta imposta dalla legge rientri tra le possibili varianti di senso del testo originario, con ciò vincolando un significato ascrivibile alla norma anteriore» (sentenza n. 525 del 2000; in senso conforme, ex plurimis, sentenze n. 374 del 2002, n. 26 del 2003, n. 274 del 2006, n. 234 del 2007, n. 170 del 2008, n. 24 del 2009).

4.3. - Die Autonome Provinz Bozen stellt einen weiteren Grund für die Unzulässigkeit der Fragen fest, und zwar dass die auf das Verfahren anzuwendenden Bestimmungen falsch angegeben worden seien, denn es gehe nicht nur um den Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes Nr. 13/1997, sondern auch und vor allem um den Art. 88 des genannten Landesgesetzes.

Auch dieser Unzulässigkeitseinwand kann nicht angenommen werden. Das vorlegende Gericht ist nämlich ausreichend auf die Gründe eingegangen, aus denen nur die Bestimmungen betreffend die authentische Auslegung, und nicht auch die „ausgelegten“ im Art. 88 enthaltenen Bestimmungen rechtswidrig seien. Zudem befassen sich die Einwände vor allem mit der angeblichen authentischen Auslegung der Bestimmungen gemäß Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Landesgesetzes Nr. 13/1997.

4.4. - Schließlich sei nach der Verteidigung der Autonomen Provinz die Überprüfung der aufgeworfenen Fragen in der Hauptsache nicht möglich, weil das vorlegende Gericht nicht versucht habe, eine verfassungsmäßige Auslegung der angefochtenen Bestimmung zu finden. Daher seien die aufgeworfenen Verfassungsmäßigkeitsfragen offensichtlich unzulässig.

Auch dieser letzter Einwand kann nicht angenommen werden, weil die Bedeutung, die vom Gesetzgeber dem Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 durch die authentische Auslegung beigemessen wurde, keinen Zweifel zulässt und somit die verfassungsmäßige Auslegung, auf die sich die Autonome Provinz Bozen bezieht, nicht möglich ist.

5. - In der Hauptsache sind die Fragen begründet.

5.1. - Der Verfassungsgerichtshof hat stets erklärt, dass der Gesetzgeber Bestimmungen betreffend eine authentische Auslegung nicht nur bei Vorhandensein von Zweifeln bezüglich der Anwendung einer Bestimmung oder von Rechtsprechungswidersprüchen erlassen kann, sondern auch wenn durch die gesetzlich auferlegte Auslegung eine der möglichen Sinnvarianten des ursprünglichen Wortlautes gewählt und damit die Bedeutung der vorhergehenden Bestimmung näher festgelegt wird (Erkenntnis Nr. 525/2000; ex plurimis Erkenntnisse Nr. 374/2002, Nr. 26/2003, Nr. 274/2006, Nr. 234/2007, Nr. 170/2008, Nr. 24/2009).

Accanto a tale caratteristica, che vale a qualificare una norma come effettivamente interpretativa, questa Corte ha individuato una serie di limiti generali all'efficacia retroattiva delle leggi, «che attengono alla salvaguardia, oltre che dei principi costituzionali, di altri fondamentali valori di civiltà giuridica posti a tutela dei destinatari della norma e dello stesso ordinamento, tra i quali vanno ricompresi il rispetto del principio generale di ragionevolezza che ridonda nel divieto di introdurre ingiustificate disparità di trattamento [...]; la tutela dell'affidamento legittimamente sorto nei soggetti quale principio connaturato allo Stato di diritto [...]; la coerenza e la certezza dell'ordinamento giuridico [...]; il rispetto delle funzioni costituzionalmente riservate al potere giudiziario» (sentenza n. 397 del 1994).

5.2. - Il confronto tra le disposizioni censurate ed i principi elaborati dalla giurisprudenza costituzionale - cui s'è fatto cenno nel paragrafo precedente - porta alla conclusione che le stesse non solo non possono essere ritenute interpretative, nel senso prima chiarito, ma ledono, con la loro efficacia retroattiva, il canone generale della ragionevolezza delle norme (art. 3 Cost.), l'effettività del diritto dei cittadini di agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi (art. 24, primo comma, Cost.) e l'integrità delle attribuzioni costituzionali dell'autorità giudiziaria (art. 102 Cost.).

6. - Con l'introduzione del comma 6 nell'art. 107-bis della legge urbanistica provinciale la subordinazione della sanatoria, previo pagamento della sanzione pecuniaria, all'impossibilità di rimuovere i vizi delle procedure, si estende ai vizi sostanziali, con la conseguenza che rientrano nella previsione anche le ipotesi di opere realizzate in base a concessioni dichiarate illegittime per contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti o fondati su variazioni degli stessi a loro volta dichiarate illegittime e annullate. L'intervento normativo censurato (e, in particolare, l'introduzione del comma 7 dell'art. 107-bis) ha altresì ristretto l'area di inapplicabilità dell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997 - nel testo modificato dalla legge prov. n. 1 del 2004 - alle sole ipotesi di inedificabilità assoluta (commi 1, lettere a, b e c, e 3 dell'art. 27 della legge prov. n. 4 del 1987), escludendo quindi i casi di inedificabilità relativa.

Neben dieser für die Auslegungsbestimmung charakteristischen Eigenschaft, hat der Verfassungsgerichtshof eine Reihe von allgemeinen Einschränkungen für die Rückwirkung der Gesetze festgelegt, um sowohl die Verfassungsgrundsätze als auch andere grundlegende Werte der Rechtskultur zum Schutz derjenigen, auf die die Bestimmungen zur Anwendung kommen, und der Rechtsordnung zu gewährleisten, wie z.B. die Beachtung des allgemeinen Grundsatzes der Angemessenheit, aufgrund dessen keine ungerechtfertigte Ungleichbehandlung eingeführt werden kann [...], der in einem Rechtsstaat berechnete Anspruch auf Vertrauensschutz seitens der Bürger [...], die Kohärenz und Sicherheit der Rechtsordnung [...], die Beachtung der Befugnisse, die laut Verfassung der Gerichtsgewalt vorbehalten sind (Erkenntnis Nr. 397/1994).

5.2. - Der Vergleich zwischen den angefochtenen Bestimmungen und den in der Rechtsprechung des Verfassungsgerichtshofes ausgearbeiteten Grundsätzen - auf die im vorhergehenden Absatz hingewiesen wurde - führt zur Schlussfolgerung, dass genannte Bestimmungen nicht nur im oben angeführten Sinn keine Auslegungsbestimmungen sind, sondern auch dass durch ihre Rückwirkung die allgemeine Regel der Angemessenheit der Bestimmungen (Art. 3 der Verfassung), die Effektivität des Rechts der Bürger, zum Schutz der eigenen Rechte und der rechtmäßigen Interessen vor einem Gericht Klage zu erheben (Art. 24 Abs. 1 der Verfassung), und die Integrität der verfassungsmäßigen Zuständigkeiten der Gerichtsbehörden (Art. 102 der Verfassung) verletzt werden.

6. - Mit der Einführung des Abs. 6 in den Art. 107-bis des Landesraumordnungsgesetzes wird die Regel, laut der eine nachträgliche Genehmigung - nach Zahlung der Geldbuße - nur im Fall möglich ist, dass die Verfahrensfehler nicht behoben werden können, auf die inhaltlichen Mängel ausgedehnt, d.h. auch auf den Fall, dass Bauwerke aufgrund von Genehmigungen errichtet wurden, die wegen Widerspruch zu den geltenden Raumordnungsbestimmungen oder aufgrund der Tatsache, dass sie auf für gesetzwidrig und nichtig erklärte Änderungen zu denselben Gründen, selbst für gesetzwidrig und nichtig erklärt wurden. Die angefochtenen Bestimmungen (und insbesondere die Einführung des Abs. 7 in den Art. 107-bis) haben überdies dazu geführt, dass die Unanwendbarkeit des Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 - in dem durch Landesgesetz Nr. 1/2004 geänderten Wortlaut - nur für die Fälle des absoluten Bauverbotes (Art. 27 Abs. 1 Buchst. a),

Sia il primo che il secondo degli interventi normativi sopra indicati, nonostante l'autoqualificazione di norme interpretative, contengono delle vere e proprie innovazioni del testo previgente. Difatti, l'espressione «vizi delle procedure amministrative» non si presta ad una molteplicità di significati, tale da abbracciare i «vizi sostanziali», che esprimono invece un concetto ben distinto da quello di vizi procedurali e non in quest'ultimo potenzialmente contenuto, con la conseguenza di escludere la sanatoria nelle ipotesi di violazioni diverse da quelle formali-procedurali. In tal senso è la costante giurisprudenza amministrativa, formata sull'art. 38 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), a sua volta riproduttivo dell'art. 11 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizia) di contenuto identico all'art. 88 della legge urbanistica provinciale (ex plurimis, Consiglio di Stato, sez. V, 22 maggio 2006, n. 2960; sez. V, 26 maggio 2003, n. 2849; sez. IV, 14 dicembre 2002, n. 7001).

Di contenuto innovativo è anche la seconda norma censurata dal rimettente, in quanto la disposizione "interpretata" operava un rinvio incondizionato all'intero art. 27 della legge prov. n. 4 del 1987 e non conteneva alcun elemento dal quale si potesse dedurre la possibilità che il rinvio si riferisse solo ad una parte di esso. La rilevante conseguenza di tale restringimento è che la sanatoria viene esclusa solo nei casi di costruzioni sorte in aree gravate da vincoli di inedificabilità assoluta e non anche in tutti i casi contemplati dalla stessa norma di rinvio.

In definitiva, con le suddette norme "interpretative", il legislatore provinciale ha realizzato, con efficacia retroattiva, rilevanti modifiche dell'ordinamento urbanistico, incidendo in modo irragionevole sul «legittimo affidamento nella sicurezza giuridica, che costituisce elemento fondamentale dello Stato di diritto» (sentenza n. 236 del 2009).

7. - Nel caso da cui promana la questione oggetto del presente giudizio, la corrente e indiscussa interpretazione dell'art. 88 della legge prov. n. 13 del 1997 (del tutto conforme, come si è visto, alla

b) und c) und Abs. 3 des Landesgesetzes Nr. 4/1987) gilt und demzufolge das relative Bauverbot ausgeschlossen wird.

Sowohl die erste als auch die zweite genannter Maßnahmen enthalten Neuerungen zum vorher geltenden Wortlaut, obwohl sie als Auslegungsbestimmungen bezeichnet werden, weil der Ausdruck „Verfahrensfehler“ nicht mehrdeutig ausgelegt werden kann. Dies bedeutet, dass inhaltliche Mängel, die sich stark von den Verfahrensfehlern unterscheiden, nicht eingeschlossen werden können. Infolgedessen können bei Vorhandensein von anderen, nicht formellen oder verfahrensbezogenen Fehlern keine nachträglichen Genehmigungen ausgestellt werden. Dies entspricht der ständigen Rechtsprechung im Verwaltungsrecht auf der Grundlage des Art. 38 des DPR vom 6. Juni 2001, Nr. 380 (Einheitstext der Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen auf dem Sachgebiet des Bauwesens), der vom Art. 11 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47 (Bestimmungen betreffend Bauaufsicht, Strafen, Wiederherstellung und Heilung von Bauwerken) abgeleitet wurde, dessen Inhalt dem Art. 88 des Landesraumordnungsgesetzes entspricht (ex plurimis Staatsrat V. Sektion, 22. Mai 2006, Nr. 2960; V. Sektion, 26. Mai 2003, Nr. 2849; IV. Sektion, 14. Dezember 2002, Nr. 7001).

Auch die zweite, vom vorlegenden Gericht angefochtene Bestimmung hat einen innovativen Inhalt, weil in der „ausgelegten“ Bestimmung ein uneingeschränkter Verweis auf den Art. 27 des Landesgesetzes Nr. 4/1987 in seiner Gesamtheit enthalten war und somit keinen Anhaltspunkt zur Schlussfolgerung bot, dass sich der Verweis nur auf einen Teil des genannten Artikels beziehen würde. Diese Einschränkung bewirkt insbesondere, dass die nachträgliche Genehmigung nur für die Fälle von Bauwerken, die auf mit absolutem Bauverbot belegten Flächen errichtet werden, und nicht auch für alle in der genannten Verweisung vorgesehenen Fälle ausgeschlossen wird.

Im Endeffekt hat der Landesgesetzgeber mit den genannten „Auslegungsbestimmungen“ wichtige rückwirkende Änderungen zum Landesraumordnungsgesetz vorgenommen und somit auf unangemessene Weise das berechtigte Vertrauen in die Rechtssicherheit enttäuscht, welches zu den Grundätzen des Rechtsstaates gehört (Erkenntnis Nr. 236/2009).

7. - In dem Fall, der Gegenstand dieses Verfahrens ist, hatte die geläufige und unbestrittene Auslegung des Art. 88 des Landesgesetzes Nr. 13/1997 (der - wie bereits erwähnt - gänzlich den

corrispondente normativa statale) aveva dato origine a plurime pronunce definitive dei giudici amministrativi, di annullamento, per vizi sostanziali, della prima concessione edilizia e delle successive concessioni in sanatoria. Mentre erano pendenti sia i ricorsi relativi alle istanze di esecuzione di tali pronunce, sia il ricorso avverso l'ingiunzione di demolizione emessa dal Commissario ad acta, sono entrate in vigore le censurate norme di interpretazione autentica, sulla cui base è stata rilasciata un'ulteriore concessione in sanatoria, anch'essa impugnata dalle medesime ricorrenti nei precedenti giudizi conclusisi con decisioni di annullamento.

Si deve rilevare che tali norme "interpretative" hanno frustrato le legittime aspettative di soggetti che, basandosi sulla legislazione vigente, mai oggetto di dubbi interpretativi e di per sé chiara e univoca, avevano chiesto e ottenuto dai giudici amministrativi, sia in primo grado sia in appello, la tutela delle proprie situazioni giuridiche, lese dagli atti illegittimi annullati. È irragionevole che il legislatore provinciale sia intervenuto per rendere retroattivamente legittimo ciò che era illegittimo, senza che fosse necessario risolvere oscillazioni giurisprudenziali e senza che il testo delle norme "interpretate" offrisse alcun appiglio semantico nel senso delle rilevanti modifiche introdotte. Con ciò facendo, non solo si è leso l'affidamento dei consociati nella stabilità della disciplina giuridica delle fattispecie, che viene sconvolta dall'ingresso inopinato e immotivato di norme retroattive che alterano rapporti pregressi, ma si rende inutile e privo di effettività il diritto dei cittadini di adire i giudici per ottenere la tutela delle proprie situazioni giuridiche soggettive.

A tale lesione di diritti fondamentali dei cittadini si aggiunge la violazione dell'art. 102 Cost., perché le norme censurate incidono negativamente sulle attribuzioni costituzionali dell'autorità giudiziaria, travolgendo gli effetti di pronunce divenute irrevocabili e definendo sostanzialmente, con atto legislativo, l'esito di giudizi in corso.

8. - La presente sentenza non incide sulla legge prov. n. 4 del 2008, che ha abrogato le norme interpretative censurate, sostituendole con altre di

einschlägigen gesamtstaatlichen Bestimmungen entspricht) zu mehrfachen endgültigen Urteilen der Verwaltungsgerichte geführt, mit denen die erste Baugenehmigung und die späteren nachträglichen Genehmigungen aus inhaltlichen Mängeln für nichtig erklärt wurden. Vor Abschluss sowohl der Verfahren betreffend die Anträge auf Vollstreckung dieser Urteile als auch des Rekursverfahrens gegen den vom Kommissar für Einzelmaßnahmen ausgestellten Abbruchbescheid sind die angefochtenen Bestimmungen betreffend die authentische Auslegung in Kraft getreten, aufgrund deren eine weitere nachträgliche Konzession ausgestellt wurde, die ebenfalls von den Beschwerdeführerinnen der vorhergehenden Verfahren, die zu Nichtigkeitserklärungen geführt haben, angefochten wurden.

Es wird darauf hingewiesen, dass mit diesen „Auslegungsbestimmungen“ die berechtigten Erwartungen von Personen enttäuscht wurden. Diese hatten nämlich aufgrund der geltenden Bestimmungen, die niemals zu Auslegungszweifeln geführt hatten und durchaus klar und eindeutig sind, die Verwaltungsgerichte sowohl in erster Instanz als auch im Berufungsverfahren um den Schutz ihrer Rechtsansprüche ersucht und auch erhalten, die durch für nichtig erklärte rechtswidrige Akten verletzt worden waren. Der Eingriff des Landesgesetzgebers, um rückwirkend rechtswidrige Maßnahmen rechtmäßig zu machen, ist unvermeidbar. Es bestand nämlich keine Notwendigkeit zur Vereinheitlichung der Rechtsprechung und zudem bot der Wortlaut der „ausgelegten“ Bestimmungen unter dem semantischen Gesichtspunkt keinen Anhalt für die eingeführten wichtigen Änderungen. Durch diese Vorgangswiese wurde nicht nur das Vertrauen der Betroffenen in die einschlägige Rechtsordnung enttäuscht, die durch die unerwartete und unbegründete Einführung rückwirkender Bestimmungen entsteht wird, sondern auch das Recht der Bürger, die Gerichtsbehörden anzurufen, um den Schutz ihrer Rechtsansprüche zu erhalten, sinn- und wirkungslos.

Dabei werden nicht nur Bürgerrechte, sondern auch der Art. 102 der Verfassung verletzt, weil die angefochtenen Bestimmungen auf die in der Verfassung verankerten Zuständigkeiten der Gerichtsbehörden negativ einwirken, indem sie die Folgen von unwiderruflichen Urteilen aufheben und den Ausgang von anhängigen Verfahren mit einem Rechtsakt vorwegnehmen.

8. - Dieses Erkenntnis gilt nicht für das Landesgesetz Nr. 4/2008, mit dem die angefochtenen Auslegungsbestimmungen aufgehoben und durch

contenuto identico, ma operanti per l'avvenire, in quanto non applicabili nel giudizio principale, nel quale si controverte su atti disciplinati dalle suddette norme interpretative, vigenti al momento in cui furono emanati.

9. - Restano assorbite le ulteriori censure formulate dal rimettente.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibile l'intervento in giudizio del Comune di Naz Sciaves;

dichiara l'illegittimità costituzionale dei commi 6 e 7 dell'art. 107-bis della legge della Provincia autonoma di Bolzano 11 agosto 1997, n. 13 (Legge urbanistica provinciale).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 7 giugno 2010.

Francesco AMIRANTE, Presidente

Gaetano SILVESTRI, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria l'11 giugno 2010.

Il Cancelliere

MELATTI

andere nicht rückwirkende Bestimmungen mit demselben Inhalt ersetzt wurden. Diese können nämlich nicht auf das Hauptverfahren angewandt werden, das Akte betrifft, die den genannten, zum Zeitpunkt deren Erlasses geltenden Auslegungsbestimmungen unterliegen.

9. - Die weiteren, vom vorlegenden Gericht erhobenen Einwände sind nicht mehr relevant.

AUS DIESEN GRÜNDEN

ERKLÄRT

DER VERFASSUNGSGERICHTSHOF

die Streithilfe der Gemeinde Natz-Schabs für unzulässig;

den Art. 107-bis Abs. 6 und 7 des Gesetzes der Autonomen Provinz Bozen vom 11. August 1997, Nr. 13 (Landesraumordnungsgesetz) für verfassungswidrig.

So entschieden in Rom, am Sitz des Verfassungsgerichtshofes, Palazzo della Consulta, am 7. Juni 2010.

Francesco AMIRANTE, Präsident

Gaetano SILVESTRI, Verfasser

Gabriella MELATTI, Kanzleileiter

Am 11. Juni 2010 in der Kanzlei hinterlegt.

Der Kanzleileiter

MELATTI